



PIAGGIO  
GROUP

# BILANCIO 2019



# → INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>2</b>
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI .....	4
PROFILO DEL GRUPPO .....	6
PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI.....	15
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO .....	20
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO .....	23
SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	29
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO.....	37
RISCHI ED INCERTEZZE.....	44
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	50
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE .....	51
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	52
CORPORATE GOVERNANCE.....	53
ALTRE INFORMAZIONI .....	55
PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO.....	57
GLOSSARIO ECONOMICO .....	58
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO - D. LGS. N. 254 DEL 30 DICEMBRE 2016 .....	60
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019</b> .....	<b>117</b>
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	119
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	120
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	121
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	123
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO .....	124
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA .....	126
ALLEGATI.....	201
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO.....</i>	<i>201</i>
<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB .....</i>	<i>204</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98.....</i>	<i>206</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....</i>	<i>207</i>
<b>BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019.....</b>	<b>214</b>
CONTO ECONOMICO .....	216
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	217
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA .....	218
RENDICONTO FINANZIARIO.....	219
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	220
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE.....	222
ALLEGATI.....	294
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO.....</i>	<i>294</i>
<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB .....</i>	<i>294</i>
<i>INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ.....</i>	<i>294</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 .....</i>	<i>297</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO .....</i>	<i>299</i>
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019.....</i>	<i>306</i>

---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---





# RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI .....	4
PROFILO DEL GRUPPO .....	6
PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI.....	15
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO .....	20
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO .....	23
SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	29
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO .....	37
RISCHI ED INCERTEZZE .....	44
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	50
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE .....	51
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	52
CORPORATE GOVERNANCE.....	53
ALTRE INFORMAZIONI .....	55
PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO.....	57
GLOSSARIO ECONOMICO .....	58
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO - D. LGS. N. 254 DEL 30 DICEMBRE 2016 .....	60

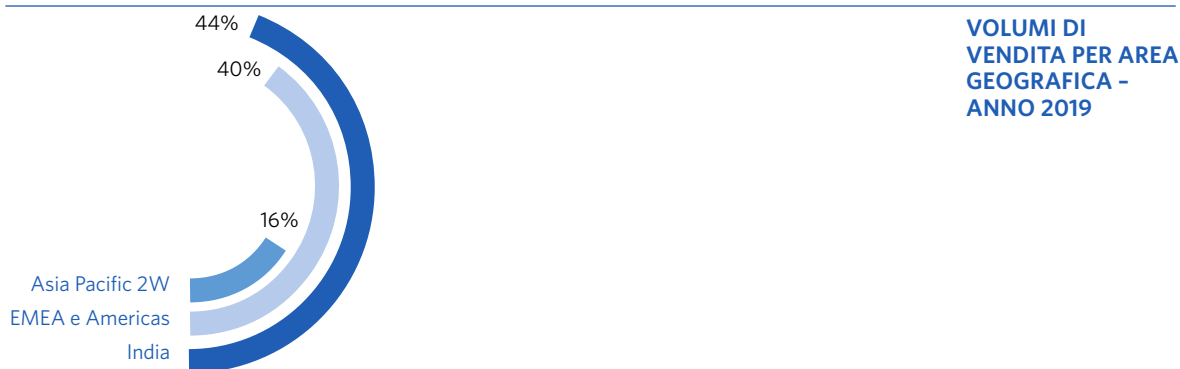
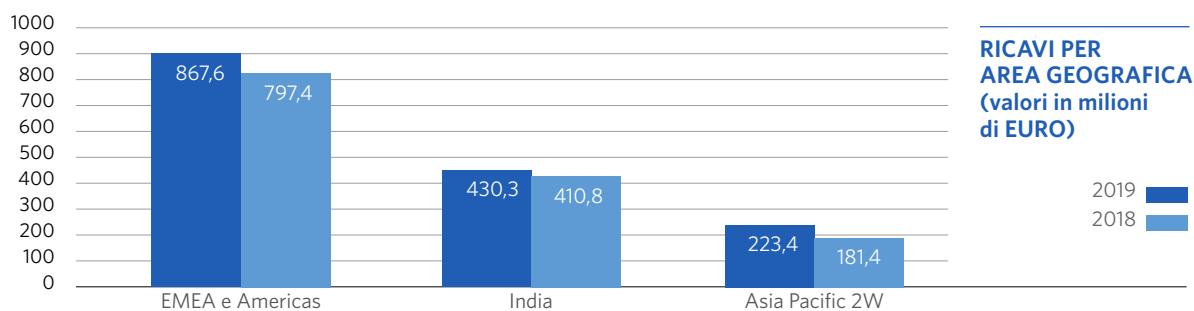
# PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

	2019	2018
IN MILIONI DI EURO		
<b>Dati Economici</b>		
Ricavi Netti di Vendita	1.521,3	1.389,5
Margine Lordo Industriale	458,8	423,6
Risultato Operativo	104,5	92,8
Risultato Ante Imposte	80,7	67,8
Risultato Netto	46,7	36,1
.Terzi		
.Gruppo	46,7	36,1
<b>Dati Patrimoniali</b>		
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	813,6	821,2
Posizione Finanziaria Netta <sup>1</sup>	(429,7)	(429,2)
Patrimonio Netto	383,8	392,0
<b>Indicatori Economico Finanziari</b>		
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	30,2%	30,5%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	3,1%	2,6%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	6,9%	6,7%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	12,2%	9,2%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	12,8%	11,3%
EBITDA	227,8	201,8
EBITDA su Ricavi Netti (%)	15,0%	14,5%
<b>Altre informazioni</b>		
Volumi di vendita (unità/000)	611,3	603,6
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	140,9	115,3
Dipendenti a fine esercizio (numero)	6.222	6.515
<b>Indicatori sociali</b>		
Carbon Disclosure Project Score Climate Change	B	C
Carbon Disclosure Project Score Water Security	B	B-

<sup>1</sup> I valori del 2019 recepiscono gli effetti dell'IFRS 16 sulla contabilizzazione dei lease operativi. L'impatto dell'applicazione del nuovo principio sulla Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2019 ha comportato un incremento delle passività pari a €/ML 20,4.

## Risultati per settori operativi

		EMEA e AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	2019	243,6	269,5	98,2	<b>611,3</b>
	2018	235,4	282,5	85,7	<b>603,6</b>
	Variazione	8,2	(12,9)	12,4	<b>7,7</b>
	Variazione %	3,5%	-4,6%	14,5%	<b>1,3%</b>
Fatturato (milioni di euro)	2019	867,6	430,3	223,4	<b>1.521,3</b>
	2018	797,4	410,8	181,4	<b>1.389,5</b>
	Variazione	70,2	19,5	42,0	<b>131,8</b>
	Variazione %	8,8%	4,8%	23,2%	<b>9,5%</b>
Organico medio (n.)	2019	3.604	1.871	949	<b>6.424</b>
	2018	3.651	2.181	866	<b>6.698</b>
	Variazione	(47)	(310)	83	<b>(274)</b>
	Variazione %	-1,3%	-14,2%	9,6%	<b>-4,1%</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	2019	101,8	29,0	10,1	<b>140,9</b>
	2018	95,8	15,5	4,0	<b>115,3</b>
	Variazione	6,0	13,5	6,1	<b>25,6</b>
	Variazione %	6,3%	86,8%	152,6%	<b>22,2%</b>



# PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Piaggio, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

## Missione

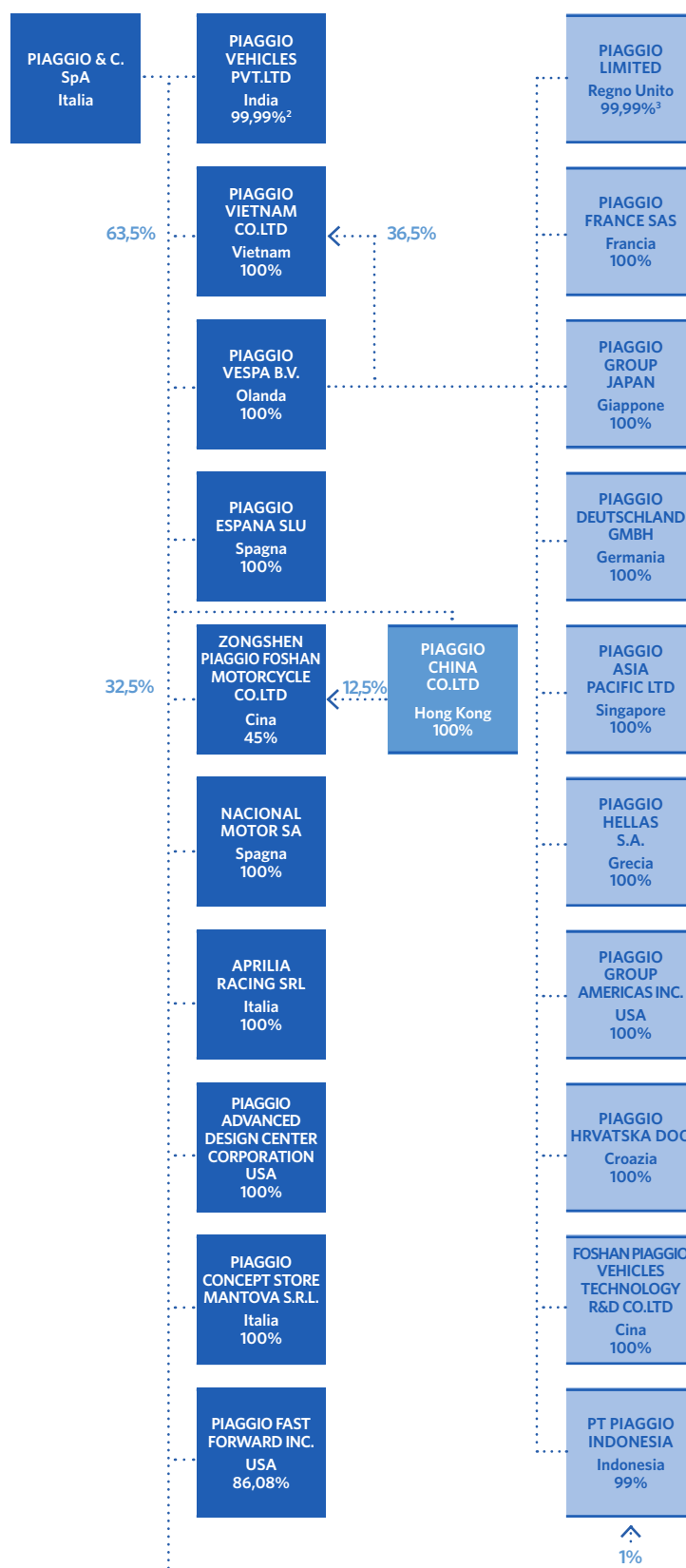
Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per gli azionisti, i clienti ed i dipendenti, operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.

Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo. Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.

## Valori

- **Valore per il cliente:** Gestire e sviluppare un'organizzazione flessibile e veloce, in cui tutti i processi, le persone e i partner esterni (fornitori, dealer) sono focalizzati sulla generazione di valore percepibile dal cliente.
- **Valore per l'azionista:** Realizzare gli obiettivi di ritorno sul capitale investito, per soddisfare le attese degli azionisti e garantire la continuità dello sviluppo.
- **Valore delle persone:** Valorizzare le capacità e il talento di ciascuno, attrarre e mantenere in azienda le risorse migliori.
- **Valore dei marchi:** Investire sulla valorizzazione dei marchi, come leva per sviluppare la presenza sui mercati e costruire un posizionamento competitivo unico e distintivo.
- **Innovazione orientata al cliente:** Sviluppare prodotti innovativi e riconoscibili per stile, qualità, sicurezza, livello di consumi e basso impatto ambientale.
- **Internazionalizzazione:** Essere un'impresa multinazionale per organizzazione, cultura, modalità di presenza sui mercati globali, per il rispetto delle culture di ogni Paese in cui il Gruppo opera e per la gestione del patrimonio di risorse umane presente a livello internazionale.

# STRUTTURA SOCIETARIA GRUPPO PIAGGIO AL 31 DICEMBRE 2019



## SOCIETÀ COLLEGATE:

**PONT-TECH S.R.L.**  
partecipata al 20,45%  
da Piaggio & C. S.p.A.

**SAT S.A.**  
partecipata al 20%  
da Piaggio Vespa B.V.

**IMMSI AUDIT S.C.A.R.L.**  
partecipata al 25%  
da Piaggio & C. S.p.A.

**DEPURADORA D'AIGUES  
DE MARTORELLES**  
partecipata al 22%  
da Nacional Motor S.A.

2 La quota residuale è detenuta da  
Piaggio Vespa B.V.

3 La quota residuale è detenuta da  
Piaggio & C. SpA





## ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno <sup>(1), (2)</sup>
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno
	Giuseppe Tesaro <sup>(3), (4), (5), (6), (7)</sup>
	Graziano Gianmichele Visentin <sup>(4), (5), (6), (7)</sup>
	Maria Chiara Carrozza
	Federica Savasi
	Patrizia Albano
	Andrea Formica <sup>(5), (6), (7)</sup>
COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Piera Vitali
Sindaci effettivi	Giovanni Barbara
	Daniele Girelli
Sindaci supplenti	Fabrizio Piercarlo Bonelli
	Gianmarco Losi
ORGANISMO DI VIGILANZA	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Chief Financial Officer	Alessandra Simonotto
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Comitati endoconsiliari	Comitato per le proposte di nomina
	Comitato per la Remunerazione
	Comitato Controllo e Rischi
	Comitato Operazioni Parti Correlate

(1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

(2) Amministratore Esecutivo

(3) Lead Independent Director

(4) Componente del Comitato per le Proposte di Nomina

(5) Componente del Comitato per la Remunerazione

(6) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(7) Componente del Comitato Operazioni Parti Correlate

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite al Presidente ed Amministratore Delegato, nonché alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emittente [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com) nella sezione Governance.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al 31 dicembre 2019 l'organizzazione di Piaggio & C. S.p.A. è articolata attraverso le seguenti Funzioni di primo livello.

- **Direzione Finance:** responsabile delle funzioni amministrazione, fiscale, finanza, pianificazione e controllo e information technology e del coordinamento e del reporting delle attività di sostenibilità.
- **Legale e Societario:** responsabile delle attività di supporto nelle variabili di competenza del diritto, fornendo assistenza in materia contrattualistica, gestendo le problematiche relative al contenzioso del Gruppo, assicurando a livello globale la tutela dei marchi del Gruppo e garantendo la gestione degli adempimenti del diritto societario.
- **Direzione Risorse Umane:** responsabile della selezione, della gestione e dello sviluppo delle risorse umane, nonché della gestione delle relazioni industriali.
- **Direzione Marketing e Comunicazione:** responsabile di gestire e coordinare a livello globale le attività di comunicazione commerciale, marketing digitale e customer experience, nonché di presidiare la brand image e awareness per i marchi del Gruppo e la gestione dei Musei ed Archivi storici dei brand del Gruppo. Inoltre, gestisce e coordina le attività di comunicazione ed i rapporti con i media ed i consumatori finali e garantisce a livello globale la gestione ed il coordinamento dei rapporti con gli organi di informazione di prodotto e racing.
- **Divisione Sviluppo e Marketing di Prodotto:** responsabile di individuare le esigenze dei mercati/clienti, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi, al fine di supportare le attività di definizione di concept dei veicoli, nell'ambito dell'evoluzione della gamma prodotti e responsabile delle attività di stile a livello globale per i brand del Gruppo.
- **Racing:** responsabile delle attività racing.
- **Direzione Sviluppo Prodotto 2 Ruote:** responsabile delle attività di innovazione tecnologica, ingegneria, affidabilità, qualità e attività regolatorie relative a scooter, moto e motori 2 Ruote, nonché di assicurare la tutela della proprietà industriale relativa a brevetti tecnici e modelli del Gruppo.
- **Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote:** responsabile delle attività di stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a veicoli commerciali e motori 3-4 Ruote.
- **Tecnologie di Fabbricazione:** responsabile di garantire l'innovazione e la modifica delle tecnologie di produzione, di gestire le infrastrutture e gli impianti e di assicurare la realizzazione dei nuovi insediamenti industriali in ogni parte del mondo.
- **Acquisti:** responsabile delle attività di acquisto e della gestione dei fornitori.
- **Materials Management:** responsabile di gestire le attività di logistica distributiva veicoli e di ottimizzare i processi di pianificazione commerciale e produttiva.
- **Direzione Mercato Italia ed EMEA 2 Ruote,**  
- **Direzione Mercato Emea e Emerging Markets 3-4 Ruote:**  
ciascuna Direzione per l'area e per i prodotti di competenza, è responsabile della realizzazione degli obiettivi di vendita, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, attraverso il coordinamento delle Società commerciali presenti in Europa, nonché della gestione delle vendite corporate ai Grandi Clienti ed alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.
- **Produzione Emea:** responsabile di garantire la produzione e la qualità di motori, moto, scooter e veicoli commerciali prodotti.

- **Asia Pacific 2 Wheeler:** responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan e Piaggio Indonesia per garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli 2 Ruote del Gruppo, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- **China:** responsabile di assicurare il presidio delle attività operative nell'area attraverso il coordinamento della Società Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development.
- **Piaggio Vehicles Private Limited:** responsabile di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali e degli scooter del Gruppo in India, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- **Piaggio Group Americas:** responsabile di garantire la redditività commerciale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction per l'area di riferimento attraverso la gestione delle vendite dei prodotti del Gruppo.
- **Business Unit Aftersales:** responsabile di gestire le attività di post vendita, definire la gamma ricambi e accessori, stabilendone i prezzi in accordo con l'organizzazione commerciale, garantendo il raggiungimento del fatturato e assicurare la distribuzione dei ricambi e degli accessori del Gruppo, nonché gestire le attività di customer care.
- **Internal Audit:** responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.
- **Corporate Press Office:** responsabile di gestire e coordinare i rapporti con gli organi di informazione per le attività Corporate, far partecipare le testate giornalistiche ad eventi istituzionali, redigere i messaggi informativi e diffondere i comunicati.
- **Investor Relations:** responsabile di promuovere il titolo e curare i rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.

Con riferimento al suddetto assetto organizzativo si segnala che il CdA di Piaggio & C. SpA del 23 ottobre 2018 nell'ambito del progetto riorganizzativo relativo alle aree strategie di prodotto e marketing ha conferito al dott. Michele Colaninno le deleghe ad operare nel suddetto ambito con il potere di dirigere e coordinare a livello world-wide le seguenti funzioni aziendali coinvolte nel processo di formazione e sviluppo delle strategie di prodotto: Divisione Sviluppo e Marketing di Prodotto, Direzione Marketing e Comunicazione e Racing.

## STRATEGIA E LINEE DI SVILUPPO

### Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:

- rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri;
- crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all'area asiatica;
- aumento dell'efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

#### Emea e Americas

*Europa 2 Ruote* - sfruttare al meglio la ripresa del mercato facendo leva sulla posizione di leadership nel settore degli scooter. Focalizzazione sui marchi Aprilia e Moto Guzzi per migliorare vendite e redditività del settore moto. Ampliamento dell'offerta dei veicoli a propulsione elettrica, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design, nonché sulla forza della rete distributiva.

*America 2 Ruote* - crescita, attraverso l'introduzione di prodotti premium Aprilia e Moto Guzzi e il rafforzamento della rete di vendita.

*Europa Veicoli Commerciali* - mantenimento basato su soluzioni eco-sostenibili, con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.

#### India

*2 Ruote* - rafforzamento della posizione nel mercato scooter attraverso l'ampliamento della gamma a marchio Vespa e Aprilia.

*Veicoli Commerciali* - crescita di volumi e profittabilità, tramite il consolidamento del forte posizionamento competitivo nel mercato tre ruote locale e la spinta all'export di veicoli in Africa e America Latina.

#### Asia Pacific 2W

*Sviluppo*: l'obiettivo è incrementare le vendite di scooter in tutta l'area (Vietnam, Indonesia, Thailandia, Malaysia, Taiwan), esplorare opportunità per le moto di media cilindrata, rafforzare la penetrazione nel segmento premium del mercato cinese.

#### Key Assets

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:

- marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

## Strategia di sostenibilità

Gli obiettivi strategici della Corporate Social Responsibility (CSR) del Gruppo, in larga parte integrati e fortemente correlati allo sviluppo del piano pluriennale, si sviluppano secondo le seguenti dimensioni:

- **Economica:** puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholder.  
Creazione di valore nel rispetto dell'etica di impresa.
- **Prodotto:** investimenti tecnologici per rispondere alla necessità di una mobilità sostenibile - innovazione volta allo sviluppo di prodotti eco-compatibili, sicuri ed a basso costo di utilizzo.
- **Ambientale:** riduzione dei consumi energetici, delle emissioni di CO<sub>2</sub> e degli altri inquinanti - conservazione delle risorse naturali - gestione e recupero dei rifiuti.
- **Sociale:** crescita, formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di soddisfare le attese e le aspirazioni di ognuno. Ascolto ed assistenza ai clienti al fine di instaurare relazioni basate sulla trasparenza e sulla fiducia - sviluppo della Company Advocacy in partnership con la rete dealer - commercializzazione di prodotti eco-compatibili, affidabili, sicuri ed a basso costo di utilizzo. Collaborazione e cooperazione con i fornitori attraverso progetti di sviluppo comune - rispetto dei diritti umani. Lotta alla corruzione. Dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative.





# PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI

## ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS

Piaggio ritiene che la comunicazione finanziaria sia di cruciale importanza nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario.

In particolare, la funzione Investor Relations promuove e cura lo sviluppo di un dialogo continuo con gli investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando la parità informativa ed una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.

Nel corso del 2019 sono state promosse numerose occasioni di dialogo con la comunità finanziaria che hanno portato ad incontrare oltre 160 investitori sulle principali piazze finanziarie europee attraverso la partecipazione a roadshow e conferenze.

A ciò si aggiungono gli incontri diretti e le conference call gestiti dalla funzione IR e gli eventi istituzionali di comunicazione dei risultati trimestrali.

Con il fine di mantenere un'adeguata informativa e nel rispetto delle regole dettate da Borsa Italiana e Consob il sito internet della Società è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.

In particolare sono pubblicati on line i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società, il Corporate Social Responsibility Report, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, il consensus sul titolo Piaggio, nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

### Contatti Ufficio Investor Relations

Raffaele Lupotto - Executive Vice President, Head of Investor Relations

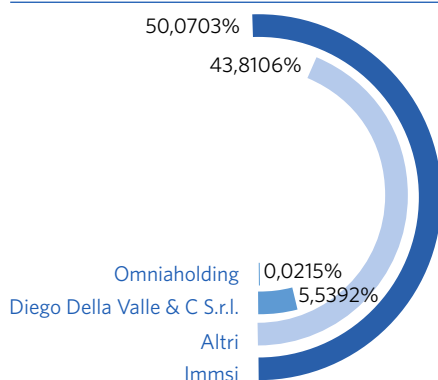
Email: [investorrelations@piaggio.com](mailto:investorrelations@piaggio.com)

Tel: +39 0587 272286

Fax: +39 0587 276093

## STRUTTURA AZIONARIA

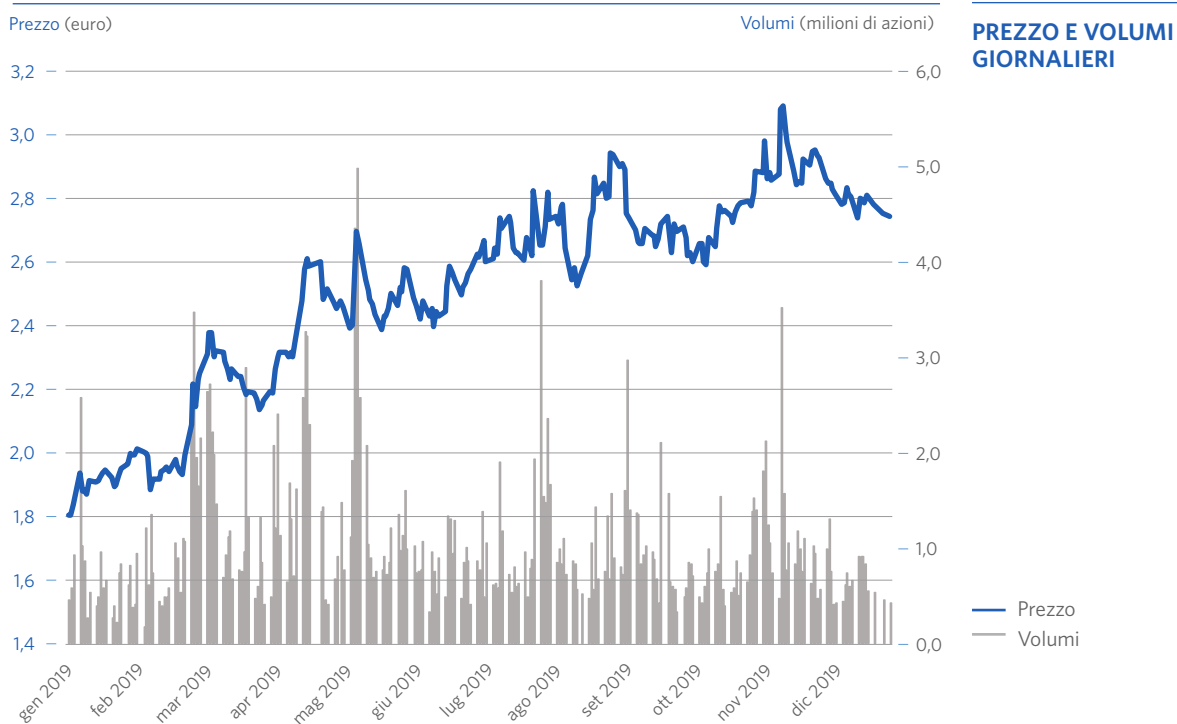
Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta diviso tra 358.153.644 azioni ordinarie. Alla stessa data la struttura azionaria, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, è così composta:





## ANDAMENTO DEL TITOLO

Dall'11 luglio 2006, Piaggio & C. SpA è quotata alla Borsa di Milano. Il titolo Piaggio ha chiuso il 2019 a 2,75 euro, con un rialzo del 51% rispetto all'inizio dell'anno, sovra performando in maniera marcata i principali indici di riferimento.



## PRINCIPALI INDICATORI DEL TITOLO

	2019	2018
Prezzo ufficiale per azione ultimo giorno di contrattazione (euro)	2,75	1,83
Numero azioni (n.)	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie (n.)	898.818	793.818
Utile per azione (euro)		
Risultato base	0,131	0,101
Risultato diluito	0,131	0,101
Patrimonio netto per azione (euro)	1,07	1,10
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro) <sup>4</sup>	984,2	654,2

## DIVIDENDI

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 12 aprile 2019 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 9,0 centesimi di euro per azione ordinaria. Pertanto nel corso del mese di aprile del corrente anno sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di €/000 32.155. Nel corso del 2018 erano stati distribuiti dividendi per un ammontare totale di €/000 19.698.

Nella seduta del 26 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato una nuova politica di distribuzione dei dividendi incentrata sulla distribuzione di acconti sul dividendo nel corso dell'esercizio (piuttosto che in un'unica soluzione), per allinearsi alle altre società internazionali del settore due ruote, anche con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa considerata la stagionalità del business. Il Consiglio di Amministrazione, avendo approvato il Prospetto Contabile al 30 giugno 2019 e la Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2344-bis del Codice Civile, ha quindi deliberato di distribuire un acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2019 pari a 5,5 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (a fronte di un dividendo di 9 centesimi deliberato per l'intero esercizio 2018), per un ammontare complessivo di €/000 19.650.

	AMMONTARE TOTALE		DIVIDENDO PER AZIONE	
	2019	2018	2019	2018
	€/000	€/000	€	€
Su risultato anno precedente	32.155	19.698	0,090	0,055
Acconto su risultato 2019	19.650		0,055	

### PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DIVIDENDI PAGATI DA PIAGGIO & C. SPA NEL 2019 E NEL 2018

ANNO	2019	2018
Data stacco cedola	23 apr-2019	23 apr-2018
Data di pagamento	25 apr-2019	25 apr-2018
Dividendo per azione (euro)	0,09	0,055
Data stacco cedola	23 sett-2019	
Data di pagamento	25 sett-2019	
Dividendo per azione (euro) <sup>5</sup>	0,055	

<sup>4</sup> Fonte Borsa Italiana.

<sup>5</sup> Acconto dividendo

## RATING DEL GRUPPO

	31/12/2019	31/12/2018
Standard & Poor's		
Corporate	BB-	BB-
Outlook	Stabile	Stabile
Moody's		
Corporate	Ba3	B1
Outlook	Stabile	Stabile





Rough

MOTO GUZZI

MOTO GUZZI

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

**16 gennaio 2019** - L'Agenzia di rating Moody's Investors Service (Moody's) ha comunicato la revisione del Rating sul Gruppo Piaggio (PIA.MI), alzandolo da "B1" a "Ba3".

**23 marzo 2019** - In occasione dell'evento "Aprilia all Star", il team MotoGP ha presentato la nuova RSV4 1100 Factory e la versione speciale X da 225 cv che celebra i dieci anni della RSV4.

**1 aprile 2019** - Il Gruppo Piaggio ha inaugurato il primo Motoplex di Istanbul, raggiungendo così il considerevole traguardo di 500 store aperti nel mondo, che si affiancano alla rete distributiva tradizionale due ruote, composta da oltre 3.300 dealer. Inoltre negli ultimi mesi sono stati inaugurati Motoplex in Spagna (Madrid e Malaga), in Germania (Berlino), a Malta e in Grecia (Patrasso). In area Asia-Pacific sono stati aperti nuovi Motoplex a Taipei, capitale di Taiwan, a Da Nang in Vietnam, e in Cina nelle città di Ningbo (una delle città più antiche del Paese), Chengdu (il capoluogo della provincia del Sichuan) e Hefei (capitale della provincia dell'Anhui).

**28 giugno 2019** - Si è riunita l'Assemblea straordinaria degli azionisti per esaminare e approvare la proposta di modifica degli articoli 5, 7, 8, 12 e 27 dello Statuto Sociale. In particolare: i) è stato eliminato dall'art. 5 il comma 4 in quanto relativo ad una delibera di aumento di capitale il cui termine di sottoscrizione era scaduto; ii) l'art. 7 è stato integrato con la previsione di un ulteriore quotidiano a diffusione nazionale per la pubblicazione dell'estratto dell'avviso di convocazione dell'Assemblea della Società; iii) all'art. 8 è stato aggiunto il comma 4 al fine di prevedere che la Società non sia tenuta a designare un soggetto al quale i soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. 58/1998; iv) è stato modificato il comma 3 dell'art. 12, al fine di chiarire che ogni lista presentata per il rinnovo del Consiglio potrà ora contenere un numero di candidati fino al numero massimo di componenti del Consiglio previsto statutariamente, venendo meno così l'obbligo prima esistente; v) è stato infine modificato l'art. 27 mediante l'introduzione di un nuovo comma 2, al fine di prevedere la possibilità per il Consiglio di Amministrazione della Società di deliberare il pagamento di acconti sul dividendo, nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Sono rimaste invariate le clausole statutarie non direttamente interessate dalla modifica.

**4 luglio 2019** - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Gruppo Piaggio hanno firmato un contratto di finanziamento da 70 milioni di euro, della durata di 7 anni, a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti, che verranno realizzati presso i siti italiani del Gruppo Piaggio nel triennio 2019-2021. Il contratto di finanziamento siglato con BEI supporterà lo sviluppo di innovative soluzioni tecnologiche, di prodotto e di processo nelle aree della sicurezza attiva e passiva e della sostenibilità (compresi i propulsori elettrici e la riduzione dei consumi nei motori termici) finalizzati al rafforzamento della gamma prodotti scooter, moto e veicoli commerciali. Il finanziamento consentirà inoltre di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo, contribuendo all'allungamento della durata media ed alla riduzione del costo medio del debito.

**26 luglio 2019** - Il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova politica di distribuzione dei dividendi incentrata sulla distribuzione di acconti sul dividendo nel corso dell'esercizio (piuttosto che in un'unica soluzione), per allinearsi alle altre società internazionali del settore due ruote, anche con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa considerata la stagionalità del business. Il Consiglio di Amministrazione, avendo approvato il Prospetto Contabile al 30 giugno 2019 e la Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2344 -bis del Codice Civile, ha quindi deliberato di distribuire un acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2019 pari a 5,5 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (a fronte di un dividendo di 9 centesimi deliberato per l'intero esercizio 2018), per un ammontare complessivo di €/000 19.650.

**27 agosto 2019** - Piaggio ha ricevuto notifica di una sentenza di primo grado, resa ad esito di un giudizio instaurato da un proprio fornitore nel 2009 (di cui è stata data puntuale informativa nel bilancio annuale e nella semestrale), che la condanna al pagamento di un importo complessivo di circa sette milioni e seicento mila euro ed alla pubblicazione del dispositivo della stessa su due quotidiani nazionali e due riviste specializzate. Piaggio ha presentato ricorso dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze, richiedendo inoltre la sospensione dell'efficacia esecutiva della predetta sentenza. La prima udienza è fissata per il 20 dicembre 2020.

**1 ottobre 2019** - Alessandra Simonotto, responsabile Amministrazione e Bilancio nonché Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, prosegue la propria crescita interna al Gruppo, assumendo, a seguito delle dimissioni per motivi personali di Simone Montanari, l'incarico di CFO, a decorrere dal 1° ottobre 2019, con le relative deleghe e funzioni.





# ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Conto Economico (riclassificato)

	2019		2018		VARIAZIONE	
	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %
Ricavi Netti di Vendita	1.521,3	100,0%	1.389,5	100,0%	131,8	9,5%
Costo del venduto <sup>6</sup>	(1.062,5)	-69,8%	(966,0)	-69,5%	(96,5)	10,0%
<b>Margine Lordo Ind.le<sup>6</sup></b>	<b>458,8</b>	<b>30,2%</b>	<b>423,6</b>	<b>30,5%</b>	<b>35,3</b>	<b>8,3%</b>
Spese Operative	(354,3)	-23,3%	(330,8)	-23,8%	(23,5)	7,1%
<b>EBITDA<sup>6</sup></b>	<b>227,8</b>	<b>15,0%</b>	<b>201,8</b>	<b>14,5%</b>	<b>26,1</b>	<b>12,9%</b>
Ammortamenti	(123,3)	-8,1%	(109,0)	-7,8%	(14,3)	13,1%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>104,5</b>	<b>6,9%</b>	<b>92,8</b>	<b>6,7%</b>	<b>11,8</b>	<b>12,7%</b>
Risultato partite finanziarie	(23,9)	-1,6%	(24,9)	-1,8%	1,1	-4,3%
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>80,7</b>	<b>5,3%</b>	<b>67,8</b>	<b>4,9%</b>	<b>12,8</b>	<b>18,9%</b>
Imposte	(33,9)	-2,2%	(31,8)	-2,3%	(2,2)	6,8%
<b>Risultato Netto</b>	<b>46,7</b>	<b>3,1%</b>	<b>36,1</b>	<b>2,6%</b>	<b>10,7</b>	<b>29,6%</b>

### Ricavi Netti

	2019	2018	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
EMEA e Americas	867,6	797,4	70,2
India	430,3	410,8	19,5
Asia Pacific 2W	223,4	181,4	42,0
<b>Totale</b>	<b>1.521,3</b>	<b>1.389,5</b>	<b>131,8</b>
Due Ruote	1.055,1	957,9	97,2
Veicoli Commerciali	466,2	431,6	34,6
<b>Totale</b>	<b>1.521,3</b>	<b>1.389,5</b>	<b>131,8</b>

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2019 con ricavi netti in crescita rispetto al 2018 (+9,5%; +7,7% a cambi costanti). Tutte le aree geografiche mostrano andamenti positivi (Asia Pacific +23,2%; +18,0% a cambi costanti; EMEA e Americas +8,8%; India +4,8%; +2,0% a cambi costanti).

Con riguardo alla tipologia dei prodotti l'aumento è stato maggiore per i veicoli Due Ruote (+10,1%) e più contenuto per i Veicoli Commerciali (+8,0%). Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei Veicoli Commerciali è scesa dal 31,1% del 2018 all'attuale 30,6%; viceversa, l'incidenza dei veicoli Due Ruote è salita dal 68,9% del 2018 al 69,4% attuale.

Il **marginale lordo industriale** del Gruppo ha evidenziato un incremento rispetto all'anno precedente (+ 35,3 milioni di euro) risultando pari al 30,2% (30,5% nel 2018).

Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 31,4 milioni di euro (31,2 milioni di euro nel 2018).

<sup>6</sup> Per la definizione della grandezza si rimanda al "Glossario economico".



Le **spese operative** sostenute nel corso del 2019 sono in aumento rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 354,3 milioni di euro (330,8 milioni di euro nel 2018). La crescita è correlata sia all'aumento delle vendite che ai maggiori ammortamenti compresi nelle spese operative (+14,1 milioni di euro rispetto al 2018, di cui 7,0 milioni di euro per effetto dell'adozione del nuovo principio IFRS 16).

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato in crescita rispetto all'esercizio precedente e pari a 227,8 milioni di euro (201,8 milioni di euro nel 2018). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 15,0%, (14,5% nel 2018). Il miglioramento è stato favorito dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, che ha avuto un effetto positivo sulla grandezza in analisi di 7,6 milioni di euro. In termini di Risultato Operativo (**EBIT**), la performance dell'esercizio in corso è in crescita rispetto al 2018, con un EBIT consolidato pari a 104,5 milioni di euro, in aumento di 11,8 milioni di euro sul 2018; rapportato al fatturato, l'EBIT è pari al 6,9% (6,7% nel 2018).

Il risultato delle **attività finanziarie** migliora rispetto allo scorso esercizio di 1,1 milioni di euro, registrando Oneri Netti per 23,9 milioni di euro (24,9 milioni di euro nel 2018). Il miglioramento risulterebbe più elevato considerando che nel 2018 sono stati iscritti proventi netti non ricorrenti e che a partire dall'esercizio 2019 è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS 16.

Le imposte di periodo sono pari a 33,9 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 31,8 milioni di euro nel 2018. Nel 2019 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 42,1% (46,8% nel 2018).

L'utile netto si attesta a 46,7 milioni di euro (3,1% sul fatturato), in crescita rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 36,1 milioni di euro (2,6% sul fatturato).

## Dati operativi

### VEICOLI VENDUTI

	2019	2018	VARIAZIONE
IN MIGLIAIA DI UNITÀ			
EMEA e Americas	243,6	235,4	8,2
India	269,5	282,5	(12,9)
Asia Pacific 2W	98,2	85,7	12,4
<b>Totale</b>	<b>611,3</b>	<b>603,6</b>	<b>7,7</b>
Due Ruote	399,6	393,1	6,5
Veicoli Commerciali	211,7	210,5	1,2
<b>Totale</b>	<b>611,3</b>	<b>603,6</b>	<b>7,7</b>

Nel corso del 2019, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 611.300 veicoli, con un aumento in termini di volumi pari a circa l'1,3% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 603.600. In crescita sono risultate le vendite in Asia Pacific 2W (+14,5%) ed in Emea e Americas (+3,5%). In India invece il numero dei veicoli venduti ha subito una leggera flessione (-4,6%). Con riguardo alla tipologia dei prodotti la crescita si è concentrata nei veicoli Due Ruote (+1,6%), mentre i veicoli commerciali sono rimasti pressochè costanti (+0,6%). Per una analisi più dettagliata dell'andamento dei mercati e dei risultati conseguiti si rimanda agli specifici paragrafi.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA<sup>7</sup>

SITUAZIONE PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
Capitale Circolante Netto	(115,9)	(59,5)	(56,4)
Immobilizzazioni Materiali	272,7	276,5	(3,8)
Immobilizzazioni Immateriali	676,2	658,9	17,3
Diritti d'uso	36,5		36,5
Immobilizzazioni Finanziarie	9,7	8,7	0,9
Fondi	(65,6)	(63,4)	(2,2)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>813,6</b>	<b>821,2</b>	<b>(7,6)</b>
Indebitamento Finanziario Netto	429,7	429,2	0,5
Patrimonio Netto	383,8	392,0	(8,1)
<b>Fonti di Finanziamento</b>	<b>813,6</b>	<b>821,2</b>	<b>(7,6)</b>
Patrimonio di terzi	(0,2)	(0,2)	0,0

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2019 è negativo e pari a 115,9 milioni di euro, con una generazione di cassa pari a circa 56,4 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2019.

Le **immobilizzazioni materiali**, che includono gli investimenti immobiliari, ammontano a 272,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e si riducono di 3,8 milioni di euro rispetto ai valori dello scorso esercizio. Gli ammortamenti dell'esercizio (40,4 milioni di euro), i costi di impairment (3,4 milioni di euro), le dismissioni (0,2 milioni di euro), la riclassifica dei beni acquisiti tramite contratti di leasing finanziario tra i diritti d'uso che ha generato una riduzione del valore contabile di circa 10,7 milioni di euro e gli altri movimenti (0,1 milioni di euro), sono stati solo parzialmente compensati dagli investimenti dell'anno pari a circa 51,0 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 676,2 milioni di euro, in crescita di circa 17,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Tale incremento è dovuto essenzialmente agli investimenti dell'anno (89,9 milioni di euro) che hanno superato gli ammortamenti (70,4 milioni di euro) e i costi di impairment (2,3 milioni di euro).

I **diritti d'uso**, pari a 36,5 milioni di euro, rappresentano il valore attuale dei canoni futuri dei leasing operativi in essere, così come richiesto dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 e accoglie anche il valore netto contabile dei beni in leasing che al 31 dicembre 2018 erano classificati tra le immobilizzazioni materiali. L'importo della riclassifica è stato pari a 10,7 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni finanziarie** che ammontano complessivamente a 9,7 milioni di euro, sono in aumento di 0,9 milioni di euro rispetto ai valori dello scorso esercizio.

I **fondi** che ammontano complessivamente a 65,6 milioni di euro, sono in crescita rispetto al 31 dicembre 2018 (63,4 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2019 risulta pari a 429,7 milioni di euro, rispetto a 429,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018. Escludendo l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (20,4 milioni di euro) l'indebitamento si è ridotto di 19,9 milioni di euro grazie al buon andamento della gestione operativa che ha consentito il pagamento di dividendi (32,2 milioni di euro relativi al 2018 e 19,6 milioni di euro relativi all'anticipo sui risultati del 2019) e il finanziamento del programma di investimenti.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2019 ammonta a 383,8 milioni di euro, in riduzione di 8,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

<sup>7</sup> Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note esplicative ed integrative al 31 dicembre 2019"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2019	2018	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
<b>Posizione Finanziaria Netta Iniziale</b>	<b>(429,2)</b>	<b>(446,7)</b>	<b>17,5</b>
Cash Flow Operativo	165,2	144,5	20,7
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	48,8	14,0	34,8
Investimenti Netti	(140,9)	(115,3)	(25,6)
Altre variazioni	(18,7)	3,5	(22,2)
Variazione Patrimonio Netto	(54,9)	(29,2)	(25,7)
<b>Totale Variazione</b>	<b>(0,5)</b>	<b>17,5</b>	<b>(18,0)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta Finale</b>	<b>(429,7)</b>	<b>(429,2)</b>	<b>(0,5)</b>

Nel corso del 2019 il Gruppo Piaggio ha assorbito **risorse finanziarie** per un totale di 0,5 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 165,2 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha generato cassa per circa 48,8 milioni di euro; in dettaglio:

- la dinamica di incasso dei crediti commerciali<sup>8</sup> ha generato flussi finanziari per un totale di 9,4 milioni di euro;
- la gestione dei magazzini ha generato flussi finanziari per un totale di 9,4 milioni di euro;
- la dinamica di pagamento dei fornitori ha generato flussi finanziari per 44,9 milioni di euro;
- la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto negativo sui flussi finanziari per circa 14,9 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 140,9 milioni di euro, di cui 39,6 milioni di euro in costi di sviluppo capitalizzati e 101,3 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali.

I **dividendi** pagati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 51,8 milioni di euro.

Le **altre variazioni** includono principalmente l'iscrizione di un debito finanziario per i contratti di leasing operativo avvenuta a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad un assorbimento di cassa per i citati 0,5 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a - 429,7 milioni di euro.

<sup>8</sup> Al netto degli anticipi da clienti.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), Piaggio presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali, così come risultanti dal conto economico consolidato;
- **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, inclusivo dei debiti per diritti d'uso, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore.





# SCENARIO DI RIFERIMENTO

## QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2019 la crescita economica globale ha evidenziato un modesto rallentamento attestandosi intorno al 3%. Tale andamento si delinea maggiormente nell'economia reale, con il coinvolgimento in particolare dei settori industriale e manifatturiero, che hanno risentito notevolmente delle tensioni commerciali tra USA e Cina; la disputa tariffaria inoltre, ha concorso, congiuntamente al fenomeno Brexit, ad un calo drastico degli investimenti.

L'economia americana ha decelerato, registrando tuttavia una crescita del 2,3% grazie alla spinta ricevuta dai consumi, che rappresentano oltre due terzi dell'attività economica. La crescita sia degli investimenti fissi delle imprese che delle esportazioni si è notevolmente attenuata, gli stipendi hanno iniziato a ridursi riflettendo la crescente rigidità nel mercato del lavoro, mentre l'inflazione si è stabilizzata.

Le due principali forze economiche asiatiche hanno segnato una battuta d'arresto: in Cina (+6,2%) gli investimenti e i consumi hanno risentito fortemente dell'incertezza scaturita dalla trade war; lo Yuan si è apprezzato sul Dollaro ma l'inflazione è cresciuta. In India il Pil si è ridotto (intorno al +5,8%), il taglio dei tassi di interesse da parte della Reserve Bank non ha ancora avuto effetto nell'economia reale a causa della stretta creditizia nel settore non finanziario, al contempo i consumi sono risultati in calo, gravati dal basso tasso di occupazione. La crescita economica giapponese si è stabilizzata (+0,9%); si sono attenuati gli effetti della politica monetaria espansiva e si è ridotta notevolmente la domanda interna, penalizzata dall'aumento delle tasse sui consumi.

L'economia dell'Eurozona ha chiuso il periodo in forte calo (solo +1,1% rispetto al +1,9% del 2018); il perdurare delle incertezze connesse a fattori geopolitici, alla crescente minaccia del protezionismo e alle vulnerabilità nei mercati emergenti ha indebolito il clima di fiducia, in particolare nel settore manifatturiero. In tale contesto, le spinte inflazionistiche sono rimaste comunque contenute e gli indicatori delle aspettative di inflazione hanno evidenziato un calo. Permane quindi la necessità di un significativo stimolo monetario per assicurare condizioni finanziarie favorevoli a sostegno della crescita.

Il PIL dell'Italia si è attestato intorno allo 0,2%, in deciso rallentamento rispetto al 2018. Le prospettive di investimento aziendali sono migliorate leggermente rispetto ad inizio anno, grazie in parte alla reintroduzione degli sgravi fiscali per le spese in conto capitale. La crescita è stata ancora una volta guidata dai consumi privati, sostenuti dall'aumento dell'occupazione e dall'introduzione del reddito minimo di cittadinanza; la componente estera netta ha fornito un contributo negativo per effetto del rallentamento delle esportazioni di beni e servizi e dell'incremento delle importazioni a seguito principalmente dalla crisi globale del commercio.

## SCENARIO DI MERCATO

### Due Ruote

Di seguito si riportano, relativamente ai mercati monitorati, i dati attualmente disponibili sull'andamento del mercato delle due ruote a motore (scooter e moto).

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha registrato un'importante inversione di tendenza nel 2019, chiudendo a meno di 18,6 milioni di veicoli venduti e mostrando un calo del 14,2% rispetto al 2018.

La Repubblica Popolare Cinese ha evidenziato ancora un decremento (-5,2%) con una chiusura a poco più di 6,5 milioni di unità vendute.

L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una lieve crescita nel corso del 2019 (+0,8% rispetto al 2018) chiudendo a oltre 13,7 milioni di unità vendute. L'Indonesia, il principale mercato di quest'area, ha mostrato un lieve incremento (+1,6% rispetto al 2018) con volumi complessivi di poco inferiori ai 6,5 milioni di pezzi. La Thailandia è risultata in lieve calo nel 2019 (1,7 milioni di unità vendute; -3,3% rispetto al 2018); la Malesia, ha registrato un importante aumento rispetto allo scorso anno (quasi 547 mila unità vendute; +15,9% rispetto al 2018). Nel 2019 sono invece risultate in calo le vendite in Vietnam (3,3 milioni di unità vendute; -3,9 % rispetto al 2018) mentre le Filippine hanno registrato ancora un incremento (1,7 milioni di unità vendute; +7,2% rispetto al 2018).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un lieve decremento rispetto all'anno precedente, chiudendo a circa 1,3 milioni di unità (-3,0%). In particolare il mercato di Taiwan ha proseguito la tendenza dell'anno precedente ed ha chiuso a circa 705 mila unità vendute (-6,6% rispetto al 2018). Il Giappone, proseguendo il trend negativo, è calato a 362,5 mila unità vendute (-1,8% rispetto al 2018).

Il mercato del Nord America ha evidenziato un lieve incremento (+0,3%) rispetto al 2018 (519.976 veicoli venduti nel 2019).

Il Brasile, primo mercato dell'area del Sud America, ha proseguito la tendenza positiva e grazie ad un importante incremento delle vendite (+13,2%) ha chiuso a 1,084 milioni di veicoli venduti nel 2019.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, è risultata in crescita nel corso del 2019, facendo registrare complessivamente un aumento dell'8,1% delle vendite rispetto al 2018 (+7,9% il comparto moto e +8,2% lo scooter) e chiudendo a circa 1,384 milioni di unità vendute.

## Il mercato dello scooter

### Europa

In Europa il mercato dello scooter si è attestato nel 2019 a circa 689.000 veicoli immatricolati, con un incremento delle vendite dell'8,2% rispetto al 2018.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2019	2018		COMPLESSIVO	< 50 CC	> 50 CC
Italia	149.111	143.452	5.659	3,9%	-5,5%	5,2%
Francia	134.961	115.248	19.713	17,1%	27,5%	7,2%
Spagna	117.541	107.097	10.444	9,8%	30,7%	7,0%
Olanda	60.160	58.059	2.101	3,6%	3,1%	20,5%
Germania	57.038	54.522	2.516	4,6%	-2,3%	10,8%
Grecia	34.849	30.742	4.107	13,4%	2,8%	14,5%
Regno Unito	25.582	24.643	939	3,8%	6,9%	3,1%
<b>Europa</b>	<b>689.020</b>	<b>636.641</b>	<b>52.379</b>	<b>8,2%</b>	<b>11,2%</b>	<b>6,6%</b>

### Nord America

Nel 2019 il mercato del Nord America ha evidenziato ancora una flessione (-3,8%), con 25.274 unità vendute:

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2019	2018		COMPLESSIVO	< 50 CC	> 50 CC
USA	21.371	22.615	(1.244)	-5,5%	-13,9%	4,1%
Canada	3.903	3.654	249	6,8%	11,6%	-14,9%
<b>Nord America</b>	<b>25.274</b>	<b>26.269</b>	<b>(995)</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-8,8%</b>	<b>3,0%</b>

### Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia che, con oltre 6,1 milioni di pezzi, ha registrato un incremento del 5,2% rispetto al 2018. Il segmento degli scooter automatici ha fatto registrare un'importante crescita nel 2019 (+5,5% rispetto al 2018 sfiorando i 5,7 milioni di unità vendute). Anche il segmento dei veicoli a marce (cub) è cresciuto lievemente nel 2019, chiudendo con un +1,1% a 459 mila unità.

### India

Il mercato degli scooter automatici, dopo anni di crescita, ha mostrato un calo del 16,0% nel 2019, chiudendo a 5,8 milioni di unità.

La fascia di cilindrata predominante è quella dei 125cc che, con 5,7 milioni di unità vendute nel 2019, rappresenta il 97,7% del mercato totale degli scooter automatici. In forte calo il segmento di cilindrata 150cc (-38,7%), principalmente legato alle vendite dello scooter Aprilia SR 150, che ha chiuso a 21.389 unità nel 2019. Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

## Il mercato della moto

### Europa

Con circa 695.000 unità immatricolate, il mercato della moto ha chiuso il 2019 in crescita del 7,9%. Il segmento di cilindrata 50cc ha fatto segnare un andamento positivo (+15,0%) chiudendo a 38.629 unità. Il segmento di cilindrata over 50cc ha evidenziato una crescita del 7,5%, chiudendo a 656.808 unità.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2019	2018		COMPLESSIVO	< 50 CC	> 50 CC
Francia	150.358	131.675	18.683	14,2%	19,90%	13,5%
Germania	133.450	126.459	6.991	5,5%	-22,0%	5,6%
Italia	103.030	96.767	6.263	6,5%	10,1%	6,3%
Regno Unito	81.448	80.857	591	0,7%	29,6%	0,4%
Spagna	78.761	67.826	10.935	16,1%	12,2%	16,2%
<b>Europa</b>	<b>695.437</b>	<b>644.536</b>	<b>50.901</b>	<b>7,9%</b>	<b>15,0%</b>	<b>7,5%</b>

### Nord America

Il mercato moto in Nord America (USA e Canada) ha registrato un lieve incremento nel 2019 (+0,5%), chiudendo a 494.702 unità rispetto alle 491.997 dello scorso anno.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2019	2018		COMPLESSIVO	< 50 CC	> 50 CC
USA	438.526	434.640	3.886	0,9%	16,1%	0,4%
Canada	56.176	57.357	(1.181)	-2,1%	3,0%	-2,3%
<b>Nord America</b>	<b>494.702</b>	<b>491.997</b>	<b>2.705</b>	<b>0,5%</b>	<b>13,9%</b>	<b>0,1%</b>

### Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nel 2019, invertendo tendenza, ha immatricolato 12 milioni di pezzi con un calo percentuale del 12,9%.

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto; tra gli altri Paesi le vendite maggiori sono state registrate in Indonesia, che però, con 373 mila pezzi, ha mostrato una decrescita del 34,6% rispetto all'anno precedente.



## Veicoli Commerciali

### Europa

Nel 2019 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, ha proseguito il suo trend di crescita attestandosi a 2.115.650 unità vendute, registrando un aumento rispetto al 2018 pari al 2,8% (fonte dati ACEA). Entrando nel dettaglio si possono evidenziare gli andamenti dei principali mercati europei di riferimento: Germania (+6,9%), Francia (+4,5%), Italia (+3,4%), UK (+2,4%) e Spagna (+0,3%).

### India

Il mercato indiano delle tre ruote e quello dell'LCV cargo con una massa inferiore alle 2 tonnellate, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., hanno mostrato i seguenti andamenti:

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	2019	2018		
Cargo	123.214	126.443	(3.229)	-2,6%
Passeggeri	563.740	591.841	(28.101)	-4,7%
Totale India 3W	686.954	718.284	(31.330)	-4,4%
4W LCV <2 Tons	210.333	226.524	(16.191)	-7,1%



## CONTESTO NORMATIVO

### Unione Europea

#### European Green Deal

La nuova Commissione Europea ha pubblicato un primo documento che traccia le linee di implementazione del programma "European Green Deal", che mira a combattere i cambiamenti climatici tramite il conseguimento dei seguenti obiettivi: riduzione del 50% di emissioni di CO<sub>2</sub> all'orizzonte 2030 e raggiungimento della neutralità climatica (zero emissioni) all'orizzonte 2050. La Commissione Europea ha identificato diverse aree di intervento e ha annunciato che, nel corso del 2021, proporrà nuovi limiti di emissioni più stringenti per i veicoli a combustione interna e, se necessario, revisionerà gli attuali limiti di CO<sub>2</sub> per le auto e i veicoli commerciali leggeri. La Commissione pubblicherà inoltre un Action Plan sulla circular economy entro marzo 2020 con nuove misure riguardo il fine vita dei veicoli e le sostanze chimiche, e lavorerà a una proposta legislativa per assicurare una catena del valore sicura e sostenibile per le batterie dei veicoli elettrici. Il timing ipotizzato per il raggiungimento degli obiettivi sarà ulteriormente specificato nel work programme che la Commissione pubblicherà nel corso del 2020.

#### Emissioni

Con il nuovo Regolamento UE 2019/631 approvato nell'aprile 2019, le istituzioni europee hanno approvato i nuovi limiti di emissioni di CO<sub>2</sub> per le auto e i veicoli commerciali leggeri per il periodo post-2020. Per i VTL è stato confermato il target di 147 gr/Km CO<sub>2</sub> di emissioni medie della flotta UE all'orizzonte 2030 (95 gr/Km CO<sub>2</sub> per le auto) ed è stata decisa anche una graduale riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (gr/Km) del 15% al 2025 e del 31% al 2030 rispetto al 2021. Il nuovo Regolamento ha mantenuto comunque la possibilità di richiedere una deroga per i costruttori che immatricolano meno di 22.000 unità annue.

Nel corso del 2020 la Commissione lavorerà ad uno studio sui futuri limiti post-Euro 6 per le auto. Una proposta Euro 7 auto è quindi attesa a fine 2021. Eventuali sviluppi nel mondo auto avranno conseguenze inevitabili per il mondo due ruote (categoria L), per il quale si prevede una nuova proposta da parte della Commissione per il post-Euro 5.

#### Emissioni sonore

Nel corso del 2018, la Commissione Europea ha avviato le discussioni circa la presentazione di una proposta legislativa di nuovi limiti Euro 5 di rumorosità. Dopo lo studio pubblicato nel novembre 2017, che si era espresso a favore di un abbassamento drastico dei limiti di rumore, la Commissione ha richiesto un secondo studio e in parallelo una seconda analisi costi/benefici di un'eventuale riduzione dei limiti sonori per i veicoli della categoria L. L'inizio del secondo studio richiesto dalla Commissione Europea sul tema rumorosità dei veicoli è stato posticipato ad inizio 2020. La proposta legislativa da parte della Commissione è quindi attesa nel 2022.

Per prevenire una riduzione drastica dei limiti di rumore l'associazione dei costruttori europei (ACEM) lavora ad una strategia condivisa il cui elemento chiave è la rivisitazione della procedura di test del rumore ASEP in ottica real driving conditions. Inoltre, la proposta è accompagnata dalla definizione di un approccio più olistico al tema del rumore, che tenga conto anche della pratica diffusa fra i motociclisti di sostituire i terminali di scarico con terminali non omologati, dei necessari controlli su strada, e dei diversi comportamenti dei motociclisti alla guida.

#### Tassazione CO<sub>2</sub>

Ad oggi, solamente tre paesi europei applicano una tassazione sulle immatricolazioni dei veicoli della Categoria L basata sul livello di emissioni di CO<sub>2</sub>: Austria, Spagna e Norvegia. In tutti e tre i casi, i veicoli con cilindrata inferiore o uguale a 125 cc. sono esentati (quindi veicoli categoria L1, L2 e L3 fino a 125cc). È attualmente in discussione l'introduzione di un simile regime di tassazione anche in Francia, mentre non si registrano iniziative in tal senso da parte dei Ministeri italiani.

#### Brexit e omologazioni nel Regno Unito

Con l'uscita definitiva del Regno Unito dall'UE avvenuta il 31 gennaio 2020 si è aperto un periodo transitorio nei rapporti bilaterali che terminerà il 31 dicembre 2020, durante il quale continueranno ad applicarsi le normative europee mentre saranno definiti gli accordi sulle principali questioni per le future relazioni commerciali e politiche. Per permettere ai costruttori di ciclomotori e motocicli omologati nel Regno Unito di continuare ad immatricolare e vendere tali veicoli anche dopo la Brexit, il Regolamento complementare UE 2019/26, approvato a gennaio 2019, prevede la possibilità di richiedere uno switch dell'omologazione britannica a una nuova omologazione rilasciata da una delle autorità competenti dell'UE a 27.

### Sistemi di frenatura

Ad oggi l'obbligo di sistemi di frenatura ABS si applica ai veicoli della Categoria L3, ad eccezione dei 125cc. Il Regolamento quadro UE 168/2013, prevede all'Art. 79 che la Commissione Europea presenti una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio valutando la necessità di estendere tale obbligo anche alla sottocategoria L3e-A1 (125cc). A tal fine la Commissione ha lanciato a giugno 2019 uno studio circa la fattibilità d'introdurre l'obbligo di ABS per questi veicoli. Lo studio sarà finalizzato entro luglio 2020 e, sulla base dei risultati, la Commissione valuterà la possibilità di finalizzare una proposta legislativa attesa entro fine 2020.

### Batterie veicoli elettrici

Con la crescente attenzione al tema della mobilità elettrica e il diffondersi sempre maggiore di nuovi veicoli a zero emissioni, il tema delle batterie e della loro sostenibilità ambientale è recentemente finito sotto i riflettori dell'opinione pubblica e conseguentemente delle istituzioni. La Commissione Europea ha quindi lanciato nel giugno 2019 una consultazione pubblica per raccogliere i feedback degli stakeholders a supporto di una eventuale proposta legislativa per imporre nuove regole e standards per assicurare la messa sul mercato di batterie standardizzate ad elevate prestazioni, sicure e sostenibili. La proposta della Commissione sarà presentata probabilmente nel corso del 2020, e riguarderà aspetti cruciali per il settore della mobilità elettrica.

### Fine vita dei veicoli

Ad oggi la Direttiva UE sul fine vita dei veicoli (End of Life Vehicles - ELV) non si applica ai veicoli 2 ruote. I costruttori di auto e veicoli commerciali sono tenuti a raggiungere target specifici di riciclabilità e riutilizzo dei materiali, rispettare obblighi di design del veicolo per facilitare il recupero dei componenti, pubblicare un manuale di smantellamento e adempiere alla responsabilità di ritiro e smaltimento dei veicoli a fine vita. La Commissione europea sta valutando l'ipotesi di estenderne lo scopo alla Categoria L. Un'eventuale proposta legislativa potrebbe essere intavolata dalla Commissione entro fine 2020. In parallelo, anche il governo francese sta valutando di estendere a livello nazionale il regime End of Life anche ai ciclomotori e i motocicli. I costruttori europei riuniti in seno ad ACEM hanno deciso di adottare un approccio proattivo, aprendo una riflessione circa eventuali misure necessarie per disegnare un regime ELV tarato sulle esigenze del mondo 2R.

### Relazioni commerciali EU/US

Ad aprile 2019, a seguito del caso aiuti di stato UE ad Airbus/Boeing, il governo statunitense ha emanato una lista contenente un elenco di prodotti da assoggettare a dazi doganali per le importazioni negli US. I veicoli a due ruote (moto/scooter con cilindrata superiore a 500 cc e inferiore a 800 cc) e alcuni ricambi/accessori, inizialmente inclusi nel primo elenco pubblicato, sono stati successivamente esclusi nella seconda lista di dazi presentata ad ottobre 2019. Il caso Airbus/Boeing sarà discusso nel corso del 2020, e potrebbe esporre l'UE al rischio di nuove ripercussioni da parte degli US.

### Regolamento sulla sicurezza generale dei veicoli

Relativamente al mondo auto e dei veicoli commerciali leggeri, nel 2018 era stata avviata la revisione del Regolamento sulla sicurezza dei veicoli (GVSR - General Vehicle Safety Regulation). Le istituzioni europee hanno raggiunto un accordo sul nuovo Regolamento nell'aprile 2019. Il nuovo testo (di cui si attende pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) prevede, per i veicoli commerciali leggeri, l'introduzione dell'obbligo di nuovi dispositivi di sicurezza attiva ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) e non ADAS. In materia di sicurezza passiva, poiché il nuovo GVSR ha esteso l'applicazione di alcuni Regolamenti (tra cui l'ECE94 per i crash test frontali disassati e l'ECE95 per i crash test laterali) anche alla categoria N1, precedentemente esentata da questi obblighi, è in corso la definizione delle regole tecniche di applicazione circa i crash test frontali, laterali e posteriori, nonché delle eventuali esenzioni. Il Gruppo Piaggio insieme alle associazioni di categoria nazionale ed internazionale sta partecipando attivamente ai negoziati che si tengono a Ginevra e in sede europea, nell'ottica di favorire delle regole di applicazione non pregiudiziali per i veicoli interessati.

## Italia

### Incentivi veicoli elettrici

A fine dicembre 2019, dopo numerose segnalazioni dell'industria, il Consiglio dei Ministri ha approvato tramite il decreto milleproroghe il rinnovo degli incentivi destinati all'acquisto di motoveicoli elettrici per il 2020, anche grazie alle risorse stanziare per il 2019 che non sono state utilizzate nel corso dell'anno.

I requisiti per usufruire degli incentivi restano invariati rispetto all'anno precedente: rottamazione obbligatoria di un veicolo delle categorie da L1 a L7, da Euro 0 ad Euro 3 e contributo pari al 30% del prezzo di acquisto fino ad un massimo di 3.000 euro per l'acquisto di un veicolo elettrico o ibrido delle categorie da L1 a L7. È confermata inoltre la possibilità di rottamare anche veicoli intestati a uno dei familiari del beneficiario del contributo.

### Riforma codice della strada

È stato presentato alla Camera il Disegno di Legge recante modifiche al Codice della Strada. Tra le proposte anche la possibilità di far accedere i motocicli 125 cc. in autostrada e strade extraurbane principali, se guidati da un maggiorenne con patente A, B o superiore. Inoltre, l'accesso alle autostrade dovrebbe essere consentito anche alle moto elettriche sopra gli 11 kW. I negoziati sono in corso e la riforma dovrebbe essere discussa e approvata in Parlamento verosimilmente entro la prima metà del 2020.

### Micromobilità

Nel giugno 2019, il Ministero dei Trasporti ha pubblicato il decreto ministeriale che autorizza la sperimentazione dei così detti "dispositivi per la micromobilità". Il provvedimento concede 24 mesi di tempo ai comuni che ne facciano domanda per sperimentare l'utilizzo dei suddetti dispositivi, anche attraverso servizi di sharing, purché provvedano ad installare una specifica segnaletica stradale. Viene autorizzato l'uso di dispositivi riconducibili a quattro categorie (monoruota, hoverboard, segway e monopattini), all'interno di tre ambiti di circolazione (aree pedonali, piste ciclabili e aree trenta). Le principali prescrizioni sono: età minima 18 anni o possesso della patente AM - velocità massima limitata a 20 km/h (nelle aree pedonali 6 km/h) - divieto di posto a sedere - obbligo di luci anteriori e posteriori - marchiatura CE ai sensi della direttiva 2006/42/CE. La legge di Bilancio votata a dicembre 2019 ha però introdotto alcune novità, equiparando i monopattini elettrici alle biciclette ("velocipedi" per il Codice della Strada). I monopattini seguiranno quindi le stesse regole delle biciclette senza obbligo di assicurazione, patente o casco. Ai restanti dispositivi (hoverboard, segway e monowheel) continueranno ad applicarsi le restrizioni definite nel Decreto ministeriale per la sperimentazione.

## India

### "Bharat" stage VI - emissioni

Nel gennaio 2016, il Ministero dei Trasporti indiano ha deciso di accelerare il passaggio dalla normativa Bharat Stage IV (BS IV) in materia di emissioni, alla nuova normativa Bharat Stage VI (BS VI) inizialmente prevista per il 2024. La nuova BS VI diventerà vincolante in India per tutti i veicoli prodotti a partire dall'1 aprile 2020 (4 ruote, VTL e 2/3 ruote). La normativa prevede un aggiornamento riguardo: limiti e standards di emissioni; requisiti omologativi e test cycle; prescrizioni riguardanti i sistemi di on-board diagnostic - OBD (introdotte per la prima volta per i veicoli 2 ruote); livelli di durabilità per le singole categorie di veicoli; nuovi standards per i carburanti.

L'adozione del BS VI mira ad aggiornare la regolamentazione indiana, rendendola più stringente e allineandola a quella europea (Euro 6 auto).

### Programma "FAME" - incentivi

Recentemente il governo Indiano ha annunciato di voler raggiungere la completa elettrificazione delle 3 ruote entro aprile 2023 e delle 2 ruote entro aprile 2025. All'interno di questa strategia, si inserisce il programma FAME (Faster Adoption of Electrical Mobility) che il governo indiano ha adottato nel 2015 e che mira a fornire incentivi all'acquisto di veicoli elettrici e ibridi a 2, 3 e 4 ruote. Nell'aprile 2019 è stato annunciato ufficialmente il passaggio alla seconda fase del programma con nuovi fondi stanziati per un totale di 1,4 miliardi di dollari (USD) e incentivi mirati per l'acquisto di veicoli elettrici e lo sviluppo di infrastrutture di ricarica.



# RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

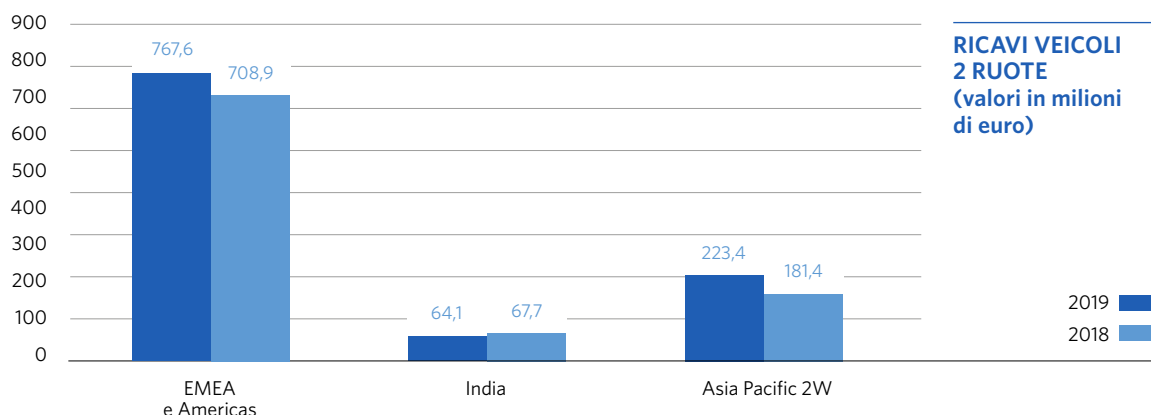
- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Per il dettaglio dei risultati e del capitale investito consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

Qui di seguito si riporta un'analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

## DUE RUOTE

	2019		2018		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	FATTURATO	VOLUMI	FATTURATO
EMEA e Americas	224,5	767,6	219,1	708,9	2,4%	8,3%	5,4	58,7
di cui EMEA	213,5	710,4	207,7	656,1	2,8%	8,3%	5,8	54,3
<i>(di cui Italia)</i>	49,4	167,0	45,0	149,2	9,9%	12,0%	4,5	17,8
di cui America	10,9	57,2	11,4	52,8	-3,9%	8,4%	(0,4)	4,4
India	77,0	64,1	88,3	67,7	-12,8%	-5,3%	(11,3)	(3,6)
Asia Pacific 2W	98,2	223,4	85,7	181,4	14,5%	23,2%	12,4	42,0
<b>Totale</b>	<b>399,6</b>	<b>1.055,1</b>	<b>393,1</b>	<b>957,9</b>	<b>1,6%</b>	<b>10,1%</b>	<b>6,5</b>	<b>97,2</b>
Scooter	363,0	737,9	357,2	682,5	1,6%	8,1%	5,8	55,4
Moto	36,6	183,7	36,0	147,5	1,8%	24,6%	0,7	36,2
Ricambi e Accessori		132,1		125,2		5,5%		6,9
Altro		1,4		2,7		-48,3%		(1,3)
<b>Totale</b>	<b>399,6</b>	<b>1.055,1</b>	<b>393,1</b>	<b>957,9</b>	<b>1,6%</b>	<b>10,1%</b>	<b>6,5</b>	<b>97,2</b>



I veicoli 2 Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

## Commento ai principali risultati

Nel corso del 2019, il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 399.600 veicoli due ruote, per un fatturato netto pari a circa 1.055,1 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori (132,1 milioni di euro, +5,5%). La crescita complessiva registrata sia nei volumi (+1,6%) che nel fatturato (+10,1%) è stata generata dall'ottimo andamento dell'Asia Pacific (+14,5% volumi; +23,2% fatturato; +18,0 fatturato a cambi costanti) e dell' Emea e Americas (+2,4% volumi; +8,3% fatturato; +7,9% a cambi costanti).

## Posizionamento di mercato<sup>9</sup>

Nel mercato europeo il Gruppo Piaggio ha conseguito nel 2019 una quota del 14,1% (14,5% nel 2018), confermando la leadership nel segmento degli scooter, dove ha raggiunto una quota del 24,1% (-1,2% rispetto al 2018). In Italia il Gruppo Piaggio è storicamente leader nel segmento degli scooter (29,9%) ed è un importante player dell'intero mercato delle due ruote (19,4% nel 2019 e 19,2% nel 2018).

Il Gruppo, grazie alla produzione dei propri stabilimenti in India e Vietnam, è inoltre presente nella fascia "premium" del mercato indiano e dei Paesi dell'Area Asia Pacific. In particolare in Vietnam, principale mercato di riferimento dell'area asiatica per il Gruppo, Piaggio è uno dei più importanti operatori del segmento.

Sul mercato nordamericano degli scooter Piaggio ha sostanzialmente mantenuto il suo posizionamento, passando da una quota del 23,9% del 2018 al 23,7% del 2019. Il Gruppo è inoltre impegnato a consolidare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

<sup>9</sup> I valori delle quote di mercato sono calcolati sulla base dei volumi di "sell out" ovvero delle vendite fatte dalla rete distributiva all'acquirente finale. I valori delle quote di mercato del 2018 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

## La rete distributiva

### EMEA

Nell'area EMEA il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa. In altri mercati europei e nelle aree Medio Oriente e Africa opera invece tramite importatori.

A dicembre 2019 la rete di vendita del Gruppo consta di 1.145 partner che gestiscono circa 2.800 mandati di vendita dei vari brand di proprietà. Il 43% di questi operatori è esclusivo, ovvero tratta solo i marchi del Gruppo (uno o più di uno) senza rappresentare quelli della concorrenza.

Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 80 nazioni dell'area e nel 2019 ha ulteriormente ottimizzato la propria presenza commerciale.

Le azioni relative all'assetto distributivo hanno seguito le tendenze del mercato nell'area e ci si è orientati verso un miglior bilanciamento quali-quantitativo della rete commerciale.

Inoltre, si è proseguito con la diffusione dei nuovi standard qualitativi di vendita e post-vendita, orientati al miglioramento dell'esperienza offerta al cliente finale in tutte le fasi che caratterizzano la customer journey.

Le linee guida relative all'assetto distributivo possono essere declinate nei seguenti punti:

1. miglioramento della customer experience nel punto vendita continuando e rafforzando il progetto di implementazione del nuovo retail format coerente con il posizionamento premium dei prodotti del Gruppo Piaggio;
2. consolidamento della copertura territoriale attraverso una selezione qualitativa della rete, con l'obiettivo di aumentare il peso dei concessionari esclusivi di Gruppo;
3. rafforzamento del presidio del canale "retail" attraverso il progressivo aumento del peso della rete primaria;
4. miglioramento della performance economico-finanziaria dei concessionari attraverso l'allargamento delle aree di competenza e offrendo loro la possibilità di proporre la vendita di prodotti e servizi riconducibili al Gruppo Piaggio;
5. innalzamento del livello di servizio ai concessionari attraverso piani di formazione dedicati ed opportuni strumenti a supporto;
6. miglioramento continuo del servizio al cliente finale attraverso la predisposizione di una piattaforma integrata per la gestione del suo ciclo di vita e la sua fidelizzazione.

### America

Nel continente americano, il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada, mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A fine anno 2019 il Gruppo può contare su 215 partner, di cui 164 in USA, 39 in Canada e una rete di 12 importatori in Centro e Sud America.

Nel 2019 è proseguito il processo di razionalizzazione e rafforzamento della rete distributiva attraverso la sostituzione e nomina di nuovi partner in grado di sostenere la crescita dei nostri brand con particolare attenzione al segmento moto e di consolidare la presenza nel segmento scooter.

### Asia Pacific

In Asia Pacific, il Gruppo Piaggio ha una presenza commerciale diretta in Vietnam, Indonesia, Cina e Giappone, mentre in tutti gli altri mercati opera con importatori.

La rete di distribuzione viene continuamente sviluppata, coerentemente con gli obiettivi strategici di Gruppo, che prevedono una espansione delle operazioni nella regione.

Le azioni passate e future nell'area Asia Pacific, includono:

- l'incremento dei punti di vendita, con il rafforzamento del servizio di vendita e degli altri servizi;
- il consolidamento territoriale grazie ad uno studio di geo-marketing sempre più accurato e dettagliato;
- la crescita in termini di dimensioni dell'area vendita e post vendita;
- l'implementazione progressiva della Corporate Identity verso il concetto Motoplex, sempre più diffuso ed uniforme in tutti i paesi.

In Vietnam, headquarter di tutta l'area Asia Pacific, il Gruppo ha raggiunto a fine 2019 gli 84 punti vendita dislocati in tutto il paese, di cui il 46% sono Motoplex. In Indonesia, Giappone e Cina Piaggio dispone rispettivamente di una rete di 43 (65% Motoplex), 54 (16% Motoplex) e 33 (100% Motoplex) punti vendita.

Infine, nei rimanenti paesi dell'area si è arrivati ad una rete di 253 punti vendita a fine 2019, con un'importante rinnovamento dell'attuale network verso il concetto Motoplex (43%), con 12 distributori che operano in 11 nazioni, Thailandia, Singapore, Taiwan, Australia, Malesia, Corea Del Sud, Nuova Zelanda, Cambogia, Hong Kong, Filippine e Macau. Nel 2019 sono stati inaugurati 1 punto vendita Vespa in Vietnam, 2 punti vendita Vespa in Taiwan, 1 punto vendita Vespa-Aprilia-Moto Guzzi in Nuova Zelanda e 2 punti vendita Piaggio-Vespa in Thailandia.



**India**

In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 dicembre 2019 di 260 dealer, in forte crescita rispetto ai 229 dealer di fine 2018. La rete copre al momento le principali aree dell'intero paese.

**Investimenti**

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

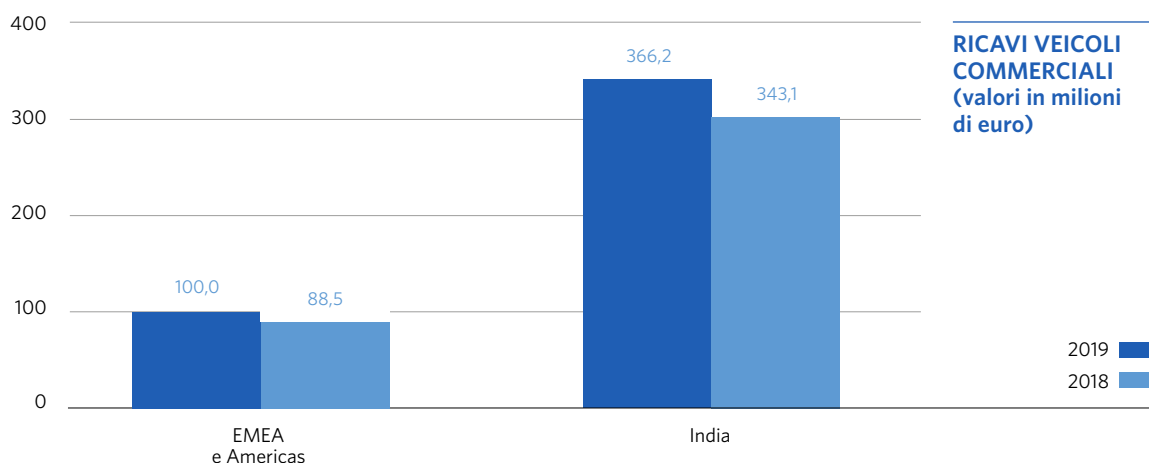
- sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti, risorse significative sono state dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti da commercializzare sia sui mercati europei che in quelli asiatici (Vietnam ed India).

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

**VEICOLI COMMERCIALI**

	2019		2018		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	FATTURATO	VOLUMI	FATTURATO
EMEA e Americas	19,2	100,0	16,3	88,5	17,4%	13,0%	2,8	11,5
di cui EMEA	14,8	91,9	14,3	84,4	3,9%	8,8%	0,6	7,5
(di cui Italia)	4,2	51,0	3,7	46,2	12,4%	10,4%	0,5	4,8
di cui America	4,3	8,2	2,1	4,1	111,1%	98,5%	2,3	4,1
India	192,5	366,2	194,2	343,1	-0,8%	6,7%	(1,6)	23,1
<b>TOTALE</b>	<b>211,7</b>	<b>466,2</b>	<b>210,5</b>	<b>431,6</b>	<b>0,6%</b>	<b>8,0%</b>	<b>1,2</b>	<b>34,6</b>
Ape	206,7	358,5	204,7	330,7	1,0%	8,4%	2,1	27,8
Porter	4,4	54,5	4,0	47,6	10,9%	14,5%	0,4	6,9
Quargo	0,3	1,2	0,9	3,2	-63,4%	-61,5%	(0,6)	(2,0)
Mini Truk	0,2	0,6	0,9	2,4	-78,8%	-76,6%	(0,7)	(1,9)
Ricambi e Accessori		51,4		47,7		7,8%		3,7
<b>TOTALE</b>	<b>211,7</b>	<b>466,2</b>	<b>210,5</b>	<b>431,6</b>	<b>0,6%</b>	<b>8,0%</b>	<b>1,2</b>	<b>34,6</b>



La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

## Commento ai principali risultati

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel 2019 un fatturato pari a circa 466,2 milioni di euro, inclusivi di circa 51,4 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in crescita dell'8,0% rispetto al 2018. Nel corso del periodo sono state vendute 211.700 unità, in aumento dello 0,6% rispetto al 2018.

I ricavi sono risultati in crescita in tutte le aree geografiche.

Per quanto riguarda la consociata indiana le vendite sul mercato interno delle tre ruote hanno invertito la tendenza, passando dalle 167.362 unità del 2018 alle 164.515 unità del 2019, con un decremento dell'1,7%; le esportazioni sono invece risultate in crescita del 10,1%. Il correlato fatturato ha mostrato un aumento del 7,5%.

Sul mercato interno delle 4 ruote, le vendite di Piaggio Vehicles Private Limited sono risultate pari a 491 unità nel 2019. Sul mercato Emea e Americas il Gruppo Piaggio ha commercializzato 19.200 unità, per un fatturato netto totale di circa 100,0 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori per 16,1 milioni di euro. La crescita delle vendite del 17,4% è stata sostenuta dal notevole aumento delle vendite sui mercati americani (+111,1% volumi; +98,5% fatturato).

## Posizionamento di mercato<sup>10</sup>

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con un'offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio, sia per aree urbane (gamma europea), sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

In Europa il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

In India Piaggio opera nel mercato delle tre ruote, sia nel sottosegmento veicoli passeggeri che nel sottosegmento cargo. È inoltre presente nel mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo), con la gamma Porter indiana.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio Vehicles Private Limited nel 2019 ha incrementato lievemente la sua quota, portandola al 23,9% (23,3% nel 2018). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles Private Limited ha mantenuto il suo ruolo di market leader nel segmento trasporto merci (cargo), detenendo una quota di mercato

<sup>10</sup> I valori delle quote di mercato sono calcolati sulla base dei volumi di "sell out" ovvero delle vendite fatte dalla rete distributiva all'acquirente finale. I valori delle quote di mercato del 2018 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

pari al 41,8% (44,9% nel 2018). È ritornata a crescere l'incidenza nel segmento Passenger, con una quota del 20,0% (18,7% nel 2018). Sul mercato delle 4 ruote, Piaggio Vehicles Private Limited gioca un ruolo marginale con una quota scesa allo 0,2% (0,8% nel 2018).

## La rete distributiva

### Europa e Overseas

La rete commerciale di Piaggio nel corso dell'anno ha subito una profonda evoluzione, originata dal progetto di sviluppo del nuovo veicolo a quattro ruote che amplierà la gamma offerta e che si posizionerà in uno scenario competitivo con caratteristiche diverse dalle attuali.

A seguito del processo di assessment svolto nel 2018, finalizzato alla definizione dell'assetto distributivo sostanzialmente separato per assistenza e vendita dei veicoli a tre ruote da un lato e di quelli a quattro ruote dall'altro, nell'anno appena concluso si è data implementazione parallela a due macro attività: la gestione e razionalizzazione della rete corrente che, tranne nei casi di revoca, per la stragrande maggioranza continuerà ad operare in futuro esclusivamente sulla gamma Ape, e il recruiting dei nuovi operatori, destinati a formare la parte preponderante del network che opererà sul nuovo veicolo commerciale.

La separazione del canale dedicato ai veicoli a tre ruote da quello dedicato ai veicoli a quattro ruote è iniziata attraverso la brandizzazione dei punti vendita del secondo genere con il nuovo logo Piaggio Commercial (circa 140). Con il lancio del nuovo veicolo, sarà completata la separazione, attraverso l'implementazione della linea dedicata al brand Ape per i relativi punti vendita ed assistenza. Peraltro, la divisione fra i due brand sarà anticipata all'esterno con la creazione nel corso del primo semestre del 2020 di un sito web dedicato ad Ape.

In termini numerici nel 2019 la rete Europa ha chiuso a circa 400 operatori attraverso la cessazione di 26 vecchi concessionari e l'apertura di 40 nuovi concessionari Piaggio Commercial (di cui 6 Italia, 15 Francia, 9 Spagna, 7 Germania, 3 Grecia/Benelux). La copertura del potenziale di mercato del nuovo business sui quattro mercati principali arriva a circa il 90%.

Da sottolineare che il profilo della rete di nuova acquisizione, proveniente per lo più dal mondo truck, è finanziariamente, dimensionalmente, organizzativamente e professionalmente molto elevato e si caratterizza sul territorio per una presenza plurisede, rendendo così possibile gestire efficacemente aree ad ampio potenziale con un solo mandato.

Nel 2019, oltre all'apertura del mercato Macedone, per tutti i paesi ove Piaggio non può contare sulla presenza diretta si è effettuata una nuova selezione di operatori importanti allo scopo di concludere positivamente il recruiting nel primo semestre del nuovo anno, grazie anche all'appeal garantito dall'imminenza del lancio. Anche in questo caso, attraverso un'opportuna revisione del mandato, non si esclude di poter operare sullo stesso mercato parallelamente con la rete attuale per il solo brand Ape e con nuovi importatori Piaggio Commercial specializzati.

Riguardo all'area extraeuropea, in ottica di sviluppo qualitativo della presenza Piaggio si è continuato ad implementare il processo di revisione della rete di distribuzione con un crescente consolidamento dei risultati. La nostra presenza ha raggiunto 27 Paesi che comprendono importatori in America Latina, Africa, Medio Oriente, Sud Est Asiatico e Asia Pacifica. Più specificamente, il perimetro ora include anche Zambia e Nuova Caledonia e sui mercati già aperti abbiamo proceduto a sostituire cinque operatori (Bolivia, Cile, Messico, Colombia, Cambogia).

In coerenza con gli obiettivi generali dell'azienda e con le guidelines di Network Development, per l'anno 2020 l'obiettivo è quello di espandere ulteriormente la copertura ed aumentare il livello qualitativo delle attività della Rete corrente massimizzandone l'efficacia, soprattutto nei casi di operatori di recente nomina e quindi ancora in fase di accelerazione organizzativa e commerciale.

### India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 dicembre 2019 di 464 dealer, in aumento rispetto ai 424 dealer del 2018.

## Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.



# RISCHI ED INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Al fine di mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo ha implementato un sistema strutturato ed integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali, in linea con le best practice esistenti in materia (i.e. CoSO ERM). Le attività in tale ambito prevedono la mappatura degli scenari applicabili all'operatività del Gruppo tramite il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative, aggiornata con cadenza annuale. I suddetti scenari sono raggruppati in rischi esterni, strategici, finanziari e operativi, tenendo in considerazione altresì le tematiche di sostenibilità e in particolare i c.d. rischi "ESG" ("Environmental, Social, Governance related"), ovvero correlati a fattori ambientali, attinenti al personale, aspetti sociali e relativi ai diritti umani ed alla lotta alla corruzione attiva e passiva, per il dettaglio dei quali si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario.

## RISCHI ESTERNI

### Rischi legati al contesto macroeconomico e geopolitico

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dagli aspetti di cui sopra, ha proseguito nella propria visione strategica, diversificando le sue attività a livello internazionale, in particolare nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. Per fare questa azione il Gruppo fa leva sull'attività di ricerca ed in particolare sullo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Con riguardo alla decisione della Gran Bretagna di uscire dalla Comunità Europea il Gruppo ne considera irrilevanti gli effetti, sia sulle vendite globali che sulla sua redditività. Infatti il fatturato del Gruppo sul mercato britannico equivale a meno del 2% del fatturato complessivo.

### Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori, con riferimento alla gamma prodotti offerta e alla Customer Experience, è un elemento essenziale per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo.

Attraverso analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la condivisione di roadmap con fornitori e partner, Piaggio cerca di cogliere i trend emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma prodotti.

La raccolta di feedback dai propri clienti permette a Piaggio la valutazione del livello di soddisfazione degli stessi e l'adeguamento del proprio modello di vendita e assistenza post-vendita.

### Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Negli ultimi anni, le caratteristiche e le dinamiche evolutive dello scenario competitivo dei mercati in cui il Gruppo opera si sono notevolmente modificate, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale. Inoltre, il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

## Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissioni di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adequamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

## Rischi connessi ad eventi naturali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi in grado di causare, oltre ai danni agli stabilimenti, il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.

Il continuo rinnovamento delle strutture consente di prevenire tali scenari di rischio; i potenziali impatti degli stessi sono mitigati mediante stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

## Rischio connesso all'adozione di nuove tecnologie

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio derivante dalla difficoltà da parte del Gruppo a stare al passo con le nuove tecnologie, applicabili sia al prodotto che al processo produttivo. Per fronteggiare tale rischio, lavorano i centri di R&D di Pontedera, Noale (grazie anche alle esperienze in MotoGP portate avanti da Aprilia Racing) e PADc - Piaggio Advance Design Center di Pasadena dedicati alla ricerca, allo sviluppo e alla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche e Piaggio Fast Forward a Boston che studia soluzioni innovative per anticipare e rispondere alle necessità della mobilità del futuro.

## Rischi connessi alla rete di vendita

Il business del Gruppo è strettamente legato alla capacità della rete di vendita di garantire al cliente finale elevati livelli di qualità del servizio di vendita e di assistenza post-vendita. Piaggio fronteggia questo rischio definendo contrattualmente il rispetto di determinati standard tecnico-professionali e implementando meccanismi di controllo periodici.

## Rischi connessi ad atti illeciti esterni

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali rischi potenziali sono stati evidenziati gli eventi fraudolenti connessi ad attacchi Cyber. Tali rischi possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi Piaggio ha implementato un sistema di controlli volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

## RISCHI STRATEGICI

### Rischi reputazionali e di Corporate Social Responsibility

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli o per il mancato raggiungimento dei requisiti di sostenibilità definiti nel CSR Report in riferimento alla dimensione economica, ambientale, sociale e di prodotto.

### Rischi legati alla definizione delle strategie

Nella definizione degli obiettivi strategici, il Gruppo potrebbe incorrere in errori di valutazione con conseguenti impatti economici, finanziari e di immagine.

### Rischi connessi all'attuazione delle strategie

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ai rischi derivanti da una errata o incompleta attuazione delle strategie definite, con conseguenti impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

## RISCHI FINANZIARI

### Rischi connessi all'andamento dei tassi

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento. L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nel corso dell'anno l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Ciò è stato realizzato attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

## Rischi connessi a flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui esso è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.

Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

## Rischi connessi alla qualità del credito della controparte

Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito.

Per bilanciare tale rischio la Capogruppo effettua la valutazione dell'affidabilità economico-patrimoniale delle controparti commerciali e stipula con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

## Rischi connessi al deleverage

Tale rischio è relativo al rispetto dei covenants e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (debt/equity).

Per mitigare tale rischio la misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

# RISCHI OPERATIVI

## Rischi relativi al prodotto

La categoria «Prodotto» comprende tutti i rischi legati ad una difettosità dello stesso dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi e a conseguenti campagne di recall, che esporrebbero il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, soprattutto se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. Il manifestarsi di una non conformità di prodotto vede come cause potenziali errori e/o omissioni riconducibili ai fornitori ovvero ai processi interni (i.e. in fase di sviluppo prodotto, produzione, controllo qualità).

A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.

## Rischi connessi al processo produttivo/continuità operativa

Il Gruppo è esposto al rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse.



Per fronteggiare tale rischio il Gruppo esegue i piani di manutenzione necessari, investe nel rinnovo dei macchinari, dispone di una capacità produttiva flessibile ed utilizza più fornitori di componenti, al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale. Inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative, suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

## Rischi connessi alla supply chain

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché dai relativi tempi di consegna. Al fine di mitigare tali rischi il Gruppo effettua un'attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali.

## Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha sedi produttive, centri di ricerca e sviluppo e sedi commerciali in diverse nazioni e conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali.

Per mitigare tali rischi Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso una attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione.

I rischi legati a lesioni/infortuni subiti dal personale sono mitigati tramite l'adeguamento di processi, procedure e strutture alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori nonché ai migliori standard internazionali.

Questi impegni, statuiti dal proprio Codice Etico<sup>11</sup> ed enunciati dal vertice aziendale nella "politica ambientale" del Gruppo che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) e di salute e sicurezza (ISO 45001 per i siti italiani e il Vietnam e BSOHSAS 18001 per l'India) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, sono comunque punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare.

## Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da Manuali/Policy, Procedure Gestionali, Procedure Operative e Istruzioni di lavoro. Tutti i documenti relativi al quadro dei processi e delle procedure di Gruppo confluiscono nell'unico Sistema Informativo Documentale di Gruppo, con accessi regolamentati, gestito sulla rete intranet aziendale.

## Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla Gestione delle risorse umane, cui il Gruppo è assoggettato, riguardano la capacità di trovare competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei

<sup>11</sup> Codice Etico - Articolo 8: "Fermo restando il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte anche adottando, dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile, tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività".

talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

## Rischi legali

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi.

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

## Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

## Rischi relativi al reporting

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, al rischio che la reportistica finanziaria predisposta per gli stakeholder del Gruppo non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che il Gruppo effettui le comunicazioni richieste dalla normativa vigente in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva.

Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate, Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Aprilia Racing Srl e Piaggio Group Americas Inc.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

**24 gennaio 2020** - Il Gruppo Piaggio rende noto di aver già avviato in India la produzione di veicoli a tre ruote conformi alla nuova normativa sulle emissioni, Bharat Stage VI, diventando così il primo produttore di veicoli a tre ruote del Paese ad aver aggiornato la sua intera gamma ai nuovi standard. I modelli alimentati a diesel presentano una centralina completamente nuova, motore 599 cc, cambio a 5 marce e una nuova frizione in alluminio. La gamma cargo aggiornata è dotata di una cabina più grande, mentre la versione passenger è allestita con nuove porte pensate per una ancor maggiore sicurezza dei passeggeri. Infine, i modelli alimentati a carburanti alternativi sono equipaggiati con un sistema di trasmissione tra i più avanzati del settore e dotati di un motore altamente tecnologico da 230 cc a 3 valvole. Da sempre il Gruppo Piaggio pone una particolare attenzione all'ingegnerizzazione dei propri prodotti per ridurre al minimo le emissioni e grazie a questa attenta politica è riuscita a rispettare con anticipo la nuova normativa senza rischiare di avere ricadute in termini di produzione e vendita.

**10 febbraio 2020** - Il Gruppo Piaggio ha presentato il nuovo scooter Aprilia SXR 160 destinato al mercato indiano. Dal carattere fortemente sportivo e hi-tech, Aprilia SXR 160 è destinato a diventare il nuovo punto di riferimento nel segmento delle due ruote premium in India, ampliando l'offerta e il potenziale numerico della gamma prodotti di fascia alta, già rappresentati da Vespa e Aprilia SR 150.

**12 febbraio 2020** - Piaggio Medley si presenta in una veste completamente rinnovata, mostrandosi ancora più dinamico, performante e tecnologico. Sul nuovo Piaggio Medley debutta l'ultima evoluzione della famiglia di motori Piaggio i-get, nelle cilindrata 125 e 150 cc: entrambi raffreddati a liquido, con distribuzione a 4 valvole e iniezione elettronica, erogano rispettivamente 11 e 12,1 kW, risultando tra i più potenti della categoria. Piaggio Medley si evolve anche sul fronte della connettività, introducendo per la prima volta questo contenuto nel segmento degli scooter medi a ruota alta.

# PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nonostante un probabile impatto del virus Covid-19 (noto anche come Coronavirus) sull'economia mondiale, almeno nella prima parte dell'anno, il Gruppo, che sta gestendo gli effetti sulla propria catena di fornitura senza particolari impatti per gli stabilimenti produttivi (situati in Italia, India e Vietnam), continuerà ad operare per rafforzare il proprio posizionamento sui mercati globali.

Inoltre, tenuto conto del portafoglio prodotti e della presenza produttiva e commerciale diversificata sui mercati internazionali che consentirà di mitigare eventuali effetti negativi, il Gruppo si impegna a:

- confermare la posizione di leadership nel mercato europeo delle due ruote, sfruttando al meglio la ripresa prevista attraverso un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti, sia scooter sia moto;
- mantenere le attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali, rafforzando la rete di vendita;
- consolidare la presenza nell'area Asia Pacific, esplorando nuove opportunità nei Paesi dell'area, sempre con particolare attenzione al segmento premium del mercato;
- rafforzare le vendite nel mercato indiano dello scooter grazie all'offerta di prodotti Vespa ed Aprilia;
- incrementare la penetrazione dei veicoli commerciali in India, grazie anche all'introduzione di nuove motorizzazioni.

Dal punto di vista tecnologico il Gruppo Piaggio proseguirà nella ricerca di nuove soluzioni ai problemi della mobilità attuali e futuri, grazie all'impegno di Piaggio Fast Forward (Boston) e di nuove frontiere del design da parte di PADc (Piaggio Advanced Design center) a Pasadena.

In linea più generale resta infine fermo l'impegno - che caratterizzerà come sempre le attività del Gruppo - di generare anche nel 2020 una crescita della produttività con una forte attenzione all'efficienza dei costi e degli investimenti, monitorando attentamente la situazione, per apportare, laddove necessario, i provvedimenti utili a garantire la soddisfazione di tutti gli stakeholder del Gruppo.



## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2019 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com), nella sezione Governance.

## PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.



# CORPORATE GOVERNANCE

## PROFILO

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente ed Amministratore Delegato della Società è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al consigliere Michele Colaninno deleghe ad operare nell'ambito dello sviluppo delle attività del Gruppo e delle strategie di prodotto e marketing.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel marzo del 2006 e da ultimo aggiornato nel luglio 2018, adeguandosi ai principi di governo societario ivi contenuti.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 16 aprile 2018 sulla base delle due liste di candidati presentate dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A. e dallo Studio Legale Trevisan & Associati. Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

## COMITATI

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le proposte di nomina, il Comitato per la remunerazione, il Comitato controllo e rischi ed il Comitato per le operazioni con parti correlate.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di processi volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema concorre ad assicurare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di un Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sentito il parere del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 16 aprile 2018, sulla base delle due liste di candidati, presentate dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A. e dallo Studio Legale Trevisan & Associati, in conformità a quanto previsto dall'art. 24.2 dello Statuto e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente, nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com) nella sezione Governance.



# ALTRE INFORMAZIONI

## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 - REG. U.E. 679 DEL 27 APRILE 2016 (GDPR - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

Con riferimento agli obblighi sanciti dalla normativa privacy in vigore, Piaggio & C. S.p.A., in quanto Titolare del trattamento dei dati, ha adottato le varie misure di sicurezza in esso elencate.

A seguito della definitiva entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) la società ha completato il processo di adeguamento necessario al fine di allinearsi alle prescrizioni normative.

La Società è responsabile ex lege, nella sua veste di "Titolare del Trattamento", di tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla stessa e, in considerazione di ciò, adotta misure di sicurezza adeguate in relazione ai rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento, ha individuato all'interno del Consiglio di Amministrazione un soggetto che, in nome e per conto della Società, assume in autonomia le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compresa l'adozione e il monitoraggio delle misure di sicurezza e della loro adeguatezza e che sovrintende a tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla Società.

Sempre in ottemperanza alla normativa contenuta nel GDPR, considerando che il business della Società comporta, tra l'altro, il monitoraggio regolare e sistematico di dati personali di persone fisiche, la società ha altresì nominato il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali, rappresentando il punto di riferimento all'interno della Società per tutto ciò che attiene il trattamento dei dati personali e l'interfaccia con il Garante per la protezione dei dati personali.

## ART. 36 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB (ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 16191/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE): CONDIZIONI PER LA QUOTAZIONE IN BORSA DI SOCIETÀ CONTROLLANTI SOCIETÀ COSTITUITE E REGOLATE DALLA LEGGE DI STATI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2019 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Piaggio Vehicles Private Limited; Piaggio Vietnam Co Ltd; Piaggio Group Americas Inc; Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd; Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D Co Ltd; Piaggio Advanced Design Center Corporation; Piaggio Fast Forward Inc.; Piaggio Group Japan; PT Piaggio Indonesia; Piaggio China Co. LTD; Piaggio Asia Pacific PTE Ltd;
- sono state adottate procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.



## **ART. 37 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB: CONDIZIONI CHE INIBISCONO LA QUOTAZIONE DI AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLATE SOTTOPOSTE ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ALTRA SOCIETÀ**

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

## **ART. 2428 CODICE CIVILE**

Le informazioni prescritte dall'art. 2428 comma 1, 2, 3 e 6 sono riportate all'interno della Relazione sulla Gestione. Le informazioni relative agli strumenti finanziari, agli obiettivi ed alle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono reperibili nella sezione F delle Note Esplicative al bilancio consolidato e nella sezione E del bilancio della Capogruppo. L'indicazione delle sedi secondarie della Capogruppo è riportata nella sezione A del bilancio della Capogruppo.



# PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2018	RISULTATO 2019	ALTRI MOVIMENTI	PATRIMONIO NETTO 31/12/2019
IN MIGLIAIA DI EURO				
<b>Piaggio &amp; C. SpA</b>	<b>317.385</b>	<b>46.211</b>	<b>(54.271)</b>	<b>309.325</b>
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	232.200	68.338	(82.087)	218.451
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(149.571)	(62.557)	75.287	(136.841)
Eliminazione degli effetti di operazioni infragruppo	(8.062)	(5.243)	6.177	(7.128)
<b>Gruppo Piaggio</b>	<b>391.952</b>	<b>46.749</b>	<b>(54.894)</b>	<b>383.807</b>



# GLOSSARIO ECONOMICO

**Capitale circolante netto:** definito come la somma netta di: Crediti commerciali, Altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali, Altri debiti correnti e non correnti, Crediti verso erario correnti e non correnti, Attività fiscali differite, Debiti tributari correnti e non correnti e Passività fiscali differite.

**Immobilizzazioni tecniche nette:** sono costituite dagli Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, dagli Investimenti Immobiliari e dalle Attività destinate alla vendita.

**Immobilizzazioni immateriali nette:** sono costituite dai costi di sviluppo capitalizzati, dai costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo.

**Diritti d'uso:** accolgono il valore attualizzato dei canoni di leasing a scadere così come previsto dall'IFRS 16.

**Immobilizzazioni finanziarie:** definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni, Altre attività finanziarie non correnti e fair value delle passività finanziarie.

**Fondi:** costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

**Margine Lordo Industriale:** definito come la differenza tra "Ricavi" e corrispondente "Costo del Venduto" di periodo.

**Costo del Venduto:** include Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto del recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

**Spese operative:** sono costituite da Costi del personale, Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel Margine Lordo Industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi Ammortamenti che non rientrano nel calcolo del Margine Lordo Industriale.

**Ebitda consolidato:** definito come Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali e dei diritti d'uso, così come risultanti dal Conto Economico Consolidato.

**Capitale Investito Netto:** determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette", del "Capitale circolante netto" e dei Fondi.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.



# DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO - D. LGS. N. 254 DEL 30 DICEMBRE 2016

## PREMESSA METODOLOGICA

Il presente documento, Dichiarazione Non Finanziaria (di seguito in breve anche "DNF" o dichiarazione") è pubblicato da Piaggio & C. S.p.A. (di seguito "Piaggio" o "Gruppo") in applicazione del Decreto Legislativo 254/2016 ("Attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni").

<b>PERIODO DI RENDICONTAZIONE</b>	- Anno finanziario 2019 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019). I dati relativi all'esercizio 2018, sono riportati solo a fini comparativi. L'analisi temporale per alcuni dati su 3 esercizi è riportata nel CSR Report 2019 disponibile sul sito <a href="http://www.piaggio.com">www.piaggio.com</a> .
<b>PERIMETRO</b>	- Le informazioni e i dati contenuti all'interno della DNF fanno riferimento alle società controllate integralmente <sup>12</sup> (italiane ed estere) ed alla Fondazione Piaggio e alle loro attività sviluppate nel corso dell'anno, salvo diversamente indicato. Per maggiori dettagli sul perimetro di consolidamento per le varie tematiche trattate si veda la tabella contenuta nel paragrafo "I contenuti della DNF". Si precisa che le informazioni relative alla Fondazione Piaggio, entità non inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo, costituiscono aspetti qualitativi utili alla comprensione dell'attenzione al contesto sociale, ancorché tali informazioni non rientrino nel perimetro di consolidamento delle informazioni quantitative della DNF. All'interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato sia stato generato anche da stime. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli arrotondati, esposti in milioni.
<b>CONTENUTO</b>	- I contenuti della DNF sono stati scelti sulla base del processo di Materialità, focalizzandosi sui temi a carattere non finanziario richiesti dalla Direttiva. Tutti i temi di sostenibilità sono più ampiamente descritti nel CSR Report 2019 disponibile sul sito <a href="http://www.piaggio.com">www.piaggio.com</a> .
<b>STANDARD DI RENDICONTAZIONE SCELTO</b>	- La Dichiarazione Non Finanziaria 2019 è redatta in conformità alle linee guida "GRI Standards" (GRI-Referenced), pubblicate dal GRI - Global Reporting Initiative nel 2016.

Alla fine del documento è riportata la "Tabella di correlazione D.Lgs. 254/2016 - temi materiali - GRI Standards - opzione Core" che permette di identificare chiaramente quali sono i temi materiali di carattere non finanziario per il Gruppo Piaggio e gli Standard utilizzati per la rendicontazione di ciascun tema. Tale tabella contiene anche informazioni specifiche rispetto all'ottemperanza delle richieste ex D.Lgs. 254/2016.

<sup>12</sup> Si veda l'allegato al Bilancio Consolidato 2019 "Le imprese del Gruppo Piaggio".

## POLICY E LINEE GUIDA IN AMBITO SOCIO-AMBIENTALE

Il Gruppo Piaggio si è dotato di un sistema di Policy, che include la Policy anticorruzione, le Policy in ambito ambientale, formazione, sicurezza e qualità, atto a garantire il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, onestà ed integrità in coerenza con gli standard internazionali in materia di gestione responsabile del business.

Il Gruppo opera in diversi contesti geografici, legislativi e culturali. Pertanto l'applicazione delle policy e delle linee guida è demandata alle singole società attraverso l'emanazione di prassi e procedure operative.

Alla base del sistema vi è il Codice Etico di Gruppo, che non solo i dipendenti, ma anche i fornitori, sono tenuti a sottoscrivere e rispettare per poter operare con Piaggio.

## DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEI TEMI MATERIALI AI FINI DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Il Gruppo si è ispirato, per la definizione dei contenuti del Report, ai principi di materialità, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità e completezza, al fine di garantire la qualità delle informazioni e l'adeguatezza delle modalità di presentazione ai principi di equilibrio, chiarezza, accuratezza, tempestività, comparabilità ed affidabilità.

### L'analisi di materialità

Il processo di analisi è stato condotto dalla Funzione Bilancio Consolidato e Sostenibilità di Gruppo. Tale processo si è articolato in 4 fasi:

1. Identificazione dei temi di sostenibilità;
2. Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder rilevanti;
3. Valutazione della rilevanza dei temi;
4. Approvazione da parte del C.d.A..

La fase di identificazione degli aspetti di sostenibilità rilevanti per il settore e per Piaggio si è basata su varie fonti, tra cui le politiche e i principi di condotta aziendali, il Bilancio di sostenibilità 2018, le iniziative di ascolto degli stakeholder.

Il Gruppo Piaggio pone da sempre grande attenzione al dialogo con gli stakeholder, ovvero con tutti i soggetti interni ed esterni all'organizzazione la cui attività influenza l'operato aziendale. Gli stakeholder, infatti, si qualificano come portatori di interessi o aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) nei confronti dell'Azienda.

A partire da questa definizione, il Gruppo ha individuato una serie di categorie di portatori d'interesse rispetto al proprio operato.



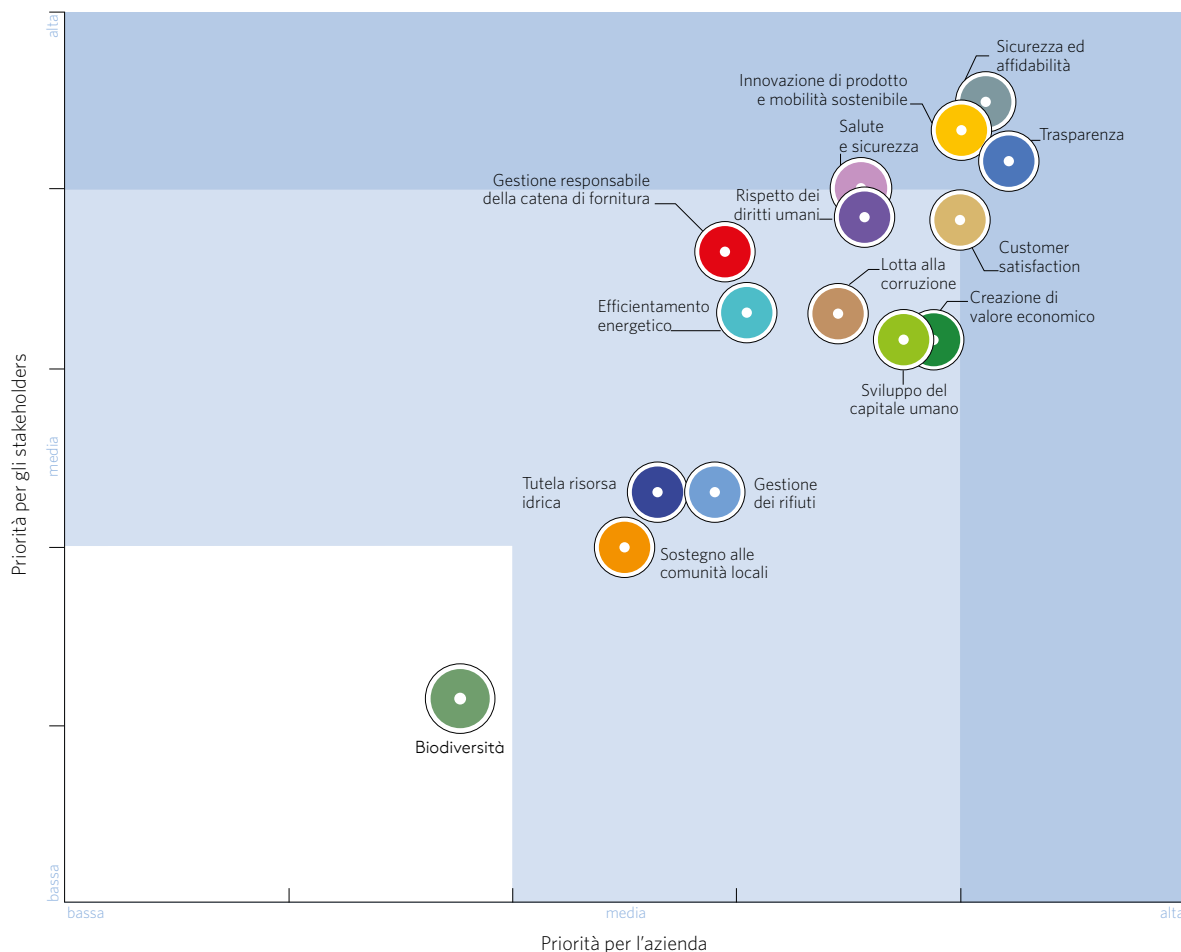
Ai top manager del Gruppo e ad un campione ristretto ma rappresentativo delle categorie degli stakeholder esterni è stato richiesto di compilare una scheda di materialità dalla cui aggregazione è stato possibile costruire la matrice di materialità. In essa le 15 tematiche precedentemente selezionate sono posizionate lungo due assi:

- l'asse delle ascisse riflette la significatività per Piaggio;
- l'asse delle ordinate riflette la significatività per gli stakeholder esterni.

Delle 15 tematiche individuate solamente il tema della biodiversità non ha superato la soglia della materialità. Si fa presente che gli stabilimenti Piaggio non rientrano in aree protette o caratterizzate da elevata biodiversità. Unica eccezione è il sito di Scorzè che, pur essendo ubicato in una zona industriale, recapita gli scarichi nel bacino scolante della Laguna di Venezia e pertanto deve sottostare ai limiti regolamentati da specifica normativa.

La Matrice 2019 è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. nella riunione del 24 febbraio 2020.

## MATRICE DI MATERIALITÀ



## I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria

Sulla base dei risultati dell'analisi di materialità è stato possibile definire la struttura della Dichiarazione Non Finanziaria 2019, focalizzandola sui temi "materiali" di carattere non finanziario come richiamati dal D.Lgs n. 254 del 30 dicembre 2016. Allo stesso modo il livello di materialità delle tematiche, a loro volta articolate in sotto-tematiche di dettaglio, ha influenzato il grado di approfondimento con cui trattare i singoli argomenti e indicatori GRI, nonché la scelta dello strumento di rendicontazione più idoneo a rappresentarli (Bilancio Consolidato, Relazione di Corporate Governance e CSR Report).

Nella tabella che segue sono riportati:

- i temi materiali per l'azienda, rappresentati per dimensione,
- l'indicazione sull'impatto degli stakeholder,
- il capitolo di riferimento nella Dichiarazione Non Finanziaria o il rimando al Documento più idoneo di rendicontazione e
- il perimetro di rendicontazione.



DIMENSIONE	TEMATICA	IMPATTO INTERNO	IMPATTO ESTERNO	CAPITOLO DI RIFERIMENTO DNF/ ALTRO DOCUMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE <sup>13</sup>
GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	- Lotta alla corruzione	Tutte le società del Gruppo - Risorse umane	Pubblica Amministrazione - Fornitori - Clienti - Finanziatori	DNF: Governance della sostenibilità e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
	- Rispetto di leggi e regolamenti	Tutte le società del Gruppo - Risorse umane	Pubblica Amministrazione - Fornitori - Clienti - Finanziatori - Comunità locali	DNF: Governance della sostenibilità e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
	- Rispetto dei diritti umani	Tutte le società del Gruppo - Risorse umane	Fornitori	DNF: Governance della sostenibilità e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
RISK MANAGEMENT	- Gestione dei rischi	Tutte le società del Gruppo - Risorse umane	Clienti - Comunità locali ed ambiente esterno	Risk management	Tutte le società del Gruppo
ECONOMICA	- Trasparenza - Creazione di valore economico	Tutte le società del Gruppo - Risorse umane	Azionisti e Finanziatori - Fornitori	Bilancio Consolidato e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
PRODOTTO	- Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile - Sicurezza ed affidabilità	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - Piaggio Advance Design Center (PADC) - Piaggio Fast Forward - Foshan Piaggio Vehicles Technologies (FPVT)	Clienti	DNF: Il modello di business e CSR Report	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - PADC - Piaggio Fast Forward - FPVT
	- Soddisfazione delle esigenze dei Clienti	Tutte le società del Gruppo	Clienti e dealer	CSR Report	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited
AMBIENTALE	- Efficiamento energetico - Gestione dei rifiuti - Tutela della risorsa idrica	Tutte le società del Gruppo	Comunità locali - Fornitori	DNF: La dimensione ambientale e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
SOCIALE	- Sviluppo del capitale umano - Salute e sicurezza	Risorse umane		DNF: La dimensione sociale e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
	- Gestione responsabile della catena di fornitura	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - PADC - Piaggio Fast Forward - FPVT	Fornitori	DNF: La dimensione sociale e CSR Report	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - PADC - Piaggio Fast Forward - FPVT
	- Sostegno alle comunità locali	Tutte le società del Gruppo	Comunità locali	DNF: La dimensione sociale e CSR Report	Fondazione Piaggio - Tutte le società del Gruppo

Per i dettagli relativi alla mappa degli stakeholder e il processo di stakeholder engagement si rimanda al capitolo "L'impegno del Gruppo Piaggio" del CSR Report 2019.

<sup>13</sup> Eventuali eccezioni sono debitamente segnalate in nota al momento della trattazione.

## IL MODELLO DI BUSINESS

### Il modello di business del Gruppo Piaggio

Il Gruppo Piaggio pone al centro del proprio modello di business la continua ricerca di soluzioni per la mobilità di persone e cose.

L'obiettivo ultimo è la creazione di valore nel lungo termine attraverso un utilizzo ed una gestione efficace ed efficiente delle risorse disponibili, costantemente guidato dall'insieme di principi e valori che costituiscono il codice etico di Gruppo.

#### Le nostre risorse

##### FINANZIARIE

Gli azionisti, gli obbligazionisti e le banche garantiscono a Piaggio le risorse finanziarie di cui necessita a condizione che siano soddisfatte le loro attese di ritorno sul capitale investito.

##### UMANE

Le risorse umane con le loro competenze, capacità e passione sono l'elemento cardine per la competitività e la crescita di Piaggio nel mondo. Visione strategica, forte tensione al risultato, costante ricerca della soddisfazione del cliente, slancio verso l'innovazione e attenzione ai bisogni futuri del mercato, sono i driver principali che guidano ogni azione, individuale e di team, tesa alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo. Per queste ragioni, Piaggio pone le persone al centro della propria organizzazione, assicurandone il rispetto e la tutela in ogni Società del Gruppo.

##### INTELLETTUALI

Il Gruppo Piaggio riconosce il grande valore dell'innovazione e della ricerca ed è convinto dell'importanza dello scambio di conoscenze e idee, nonché dello stimolo che da esso può scaturire per il miglioramento di tecnologie, metodologie e prodotti. Per questo il Gruppo è da sempre coinvolto su molti fronti, allo scopo di rafforzare le sinergie tra i propri centri di ricerca e sviluppo gli ambienti della ricerca esterni ed il proprio contesto industriale.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo si concretizza ogni anno in depositi brevettuali nei Paesi in cui il Gruppo opera.

##### PRODUTTIVE

Il Gruppo Piaggio opera nel mondo con una serie di stabilimenti situati a:

- **Pontedera**, il principale headquarter tecnico del Gruppo e in cui vengono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo, e i motori per scooter, moto e Ape;
- **Noale (Venezia)**, centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il Gruppo e sede di Aprilia Racing;
- **Scorzè (Venezia)**, stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con i marchi Aprilia, Scarabeo e Derbi e della Wi-bike;
- **Mandello del Lario (Lecco)**, stabilimento per la produzione di moto e motori Moto Guzzi;
- **Baramati (India, nello stato del Maharashtra)**, con stabilimenti dedicati alla produzione di veicoli commerciali a 3 e 4 ruote, di scooter con i marchi Vespa ed Aprilia e di motori;
- **Vinh Phuc (Vietnam)** per la produzione degli scooter e motori Vespa e Piaggio;
- **Boston (USA)** centro di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni per la mobilità di persone e merci e per la produzione di robot destinati al trasporto di merci.

Il Gruppo Piaggio opera inoltre con una società in joint venture in **Cina** (Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles, a **Foshan**, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio (pertanto non consolidata nei risultati del Gruppo).

## COMMERCIALI

Il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa, negli USA, Canada, India, Vietnam, Indonesia, Cina e Giappone, mentre opera tramite importatori negli altri mercati di Medio Oriente, Africa, America Centrale e America Latina ed Asia Pacific.

### **Come costruiamo il nostro vantaggio strategico**

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (Emea ed Americas, India e Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e commerciali e di nuove soluzioni per la mobilità.

Ogni area geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicata ai clienti dell'area geografica di competenza.

Il Gruppo dispone di una capacità produttiva agile e flessibile, capace di adattarsi in breve tempo alle esigenze del mercato.

#### UN PORTAFOGLIO UNICO DI BRAND

Il Gruppo Piaggio vende veicoli 2ruote con i marchi **Piaggio, Vespa, Aprilia, Moto Guzzi, Gilera, Derbi, Scarabeo** e veicoli commerciali con i marchi **Ape e Porter**. Alcuni dei marchi detenuti dal Gruppo Piaggio sono in assoluto tra i più prestigiosi e ricchi di storia nel mondo del motociclismo: da **Gilera** (fondata nel 1909), a **Moto Guzzi** (fondata nel 1921), a **Derbi** (1922) fino ad **Aprilia** (1945) che si è imposta tra i marchi mondiali più vincenti tra i Costruttori partecipanti ai Campionati mondiali Velocità e Superbike. Nello scooter, lo straordinario marchio **Vespa** dal 1946 è sinonimo di mobilità individuale su due ruote e - con oltre 18 milioni di unità prodotte dal 1946 a oggi - rappresenta un successo commerciale di incredibile longevità, nonché una delle icone dello stile e della tecnologia italiana più conosciute in tutto il mondo.

A partire dal mese di novembre 2019 la consociata americana Piaggio Fast Forward ha avviato per la sola California la commercializzazione di GITA, un robot intelligente alimentato da motori elettrici, dotato di sensori e telecamere che gli consentono di seguire le persone ed evitare gli ostacoli e capace di trasportare un carico fino a 40 libbre.

#### RETE DI DISTRIBUZIONE ED ASSISTENZA

Piaggio distribuisce i suoi prodotti in più di 100 paesi. Dispone di una capillare rete di distribuzione e vendita formata da partner qualificati e affidabili.

Poiché ciascun brand ha bisogno della giusta location per poter esprimere i propri valori, Piaggio ha da alcuni anni sviluppato un nuovo format di distribuzione denominato "Motoplex" a cui hanno aderito circa 500 punti vendita in tutto il mondo.

Il concetto Motoplex ruota attorno all'idea di esposizione per "isola di brand", in grado di calare il cliente nel reale contesto esperienziale del marchio rappresentato.

#### GAMMA PRODOTTI

L'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità, comprendendo profondamente le persone e le loro abitudini, minimizzando l'impatto ambientale ed i consumi dei veicoli prodotti e garantendo prestazioni di eccellenza. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime.

La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter, moto e ciclomotori nelle cilindrata da 50 a 1.400cc, veicoli commerciali leggeri a tre e quattro ruote e a partire da novembre 2019 robot intelligenti per il trasporto di merci. In una società sempre più sensibile nei confronti della sostenibilità, creare prodotti a basso impatto ambientale, in fabbriche sicure, non inquinanti e che non sprechino risorse sarà vitale per la sopravvivenza.

Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- **Ecologia:** prodotti in grado di evitare o quanto meno ridurre le emissioni di gas inquinanti e di CO<sub>2</sub> sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'introduzione delle motorizzazioni elettriche e l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati) ma anche mediante il maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- **affidabilità e sicurezza:** veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- **riciclabilità:** prodotti che minimizzano l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- **economicità:** veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

## CONTROLLO QUALITÀ

Piaggio dispone di un accurato sistema di gestione della Qualità atto a monitorare il livello qualitativo del prodotto nelle varie fasi del processo produttivo e prima dell'invio al cliente. Le procedure standard introdotte in tutti gli stabilimenti del Gruppo Piaggio permettono di tenere costantemente monitorato il livello qualitativo di tutti i veicoli prodotti, assicurando standard di prodotto che rispondono pienamente sia alle specifiche normative e omologative sia alle aspettative del cliente finale.

## SUPPLY CHAIN

Alcuni componenti sono acquistati all'esterno secondo un modello di global sourcing che garantisce la qualità della fornitura e la sua economicità.

Piaggio si preoccupa di far sottoscrivere ai suoi fornitori il proprio codice etico e da quest'anno ha inserito tra i requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo Fornitori in Italia la sottoscrizione di una "Attestazione di Sostenibilità", di modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti. La sostenibilità per Piaggio non inizia e non finisce ai cancelli delle sue fabbriche.

## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che, oltre a soddisfare le aspettative degli stakeholder (investitori, azionisti, collaboratori, fornitori, comunità sociale, pubblica amministrazione) garantendo sostenibilità economica e sociale, poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo della performance ambientale.

## **Risultati**

### REMUNERAZIONE DEI FINANZIATORI

Durante il 2019 sono stati distribuiti dividendi per 51.805 €/000.

Il titolo Piaggio ha chiuso il 2019 a 2,75 euro, con un rialzo del 51% rispetto all'inizio dell'anno, sovra performando in maniera marcata i principali indici di riferimento.

### DIPENDENTI

Il Gruppo Piaggio nel 2019 ha dato lavoro a 6.424 dipendenti (consistenza media annua), garantendo a loro ed ai loro familiari l'assistenza sanitaria. Nello stesso periodo l'indice di frequenza infortuni si è mantenuto al livello minimo fisiologico in tutti gli stabilimenti. Infine, sono state erogate 89.942 ore di formazione.

Nel corso del 2019, nessuna delle società del Gruppo Piaggio ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie e violazioni dei diritti nei confronti del proprio personale.

### R&D

Anche nel 2019 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 57,6 milioni di euro, di cui 39,6 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

	2019			2018		
	CAPITALIZZATO	SPESE	TOTALE	CAPITALIZZATO	SPESE	TOTALE
<b>IN MILIONI DI EURO</b>						
Due Ruote	23,5	15,2	38,7	25,5	14,8	40,3
Veicoli Commerciali	16,1	2,8	18,9	7,8	2,7	10,5
<b>Totale</b>	<b>39,6</b>	<b>18,0</b>	<b>57,6</b>	<b>33,3</b>	<b>17,5</b>	<b>50,8</b>
EMEA e Americas	28,0	15,0	43,0	26,8	14,8	41,6
India	8,5	1,4	9,9	4,7	1,6	6,3
Asia Pacific 2W	3,1	1,6	4,8	1,8	1,1	2,9
<b>Totale</b>	<b>39,6</b>	<b>18,0</b>	<b>57,6</b>	<b>33,3</b>	<b>17,5</b>	<b>50,8</b>

\* I dati riportati non comprendono i costi di ricerca, sviluppo e prototipazione sostenuti da Piaggio Fast Forward per il nuovo robot motorizzato Gita.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nei suoi centri di ricerca si riversa continuamente in depositi brevettuali nei paesi in cui Piaggio opera. Al 31 dicembre 2019 il numero di soluzioni tutelate è rimasto stabilmente elevato, confermando la forte attenzione del Gruppo alla proprietà intellettuale.

Piaggio si è posta all'avanguardia nel campo delle motorizzazioni evolute (Advanced ICE Internal Combustion Engines) fin dal 2009, con la presentazione di MP3 Hybrid.

Il patrimonio di conoscenze sviluppato col Progetto Hybrid ha permesso la realizzazione del Liberty eMail, commercializzato nel 2011.

La prosecuzione della Ricerca ha generato il powertrain elettrico che equipaggia la nuova Vespa Primavera Elettrica, la Vespa Elettrica 70 km/h e la Vespa Primavera X (Range Extender), oltre a quello di WiBike.

Lo stesso patrimonio ha consentito la progettazione del sistema S&S che rappresenta un Micro Hybrid Engine per scooter.

## RISK MANAGEMENT

Il Gruppo Piaggio ha avviato un progetto di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla definizione e implementazione di un sistema strutturato e integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali in linea con le best practice esistenti in materia. Nel corso del 2019, nell'ambito dell'aggiornamento del profilo di rischio di Gruppo, sono stati identificati 160 scenari di rischio, suddivisi in 25 categorie, a loro volta aggregate in 4 macro-categorie di primo livello (Rischi Esterni, Operativi, Finanziari, Strategici), tramite il coinvolgimento dei responsabili aziendali a livello dell'intero Gruppo. In tale ambito sono state approfondite anche le tematiche connesse agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione dettagliati di seguito.

### Ambiente

La tematica oggetto di analisi fa riferimento alle ripercussioni effettive e potenziali delle operazioni del Gruppo sull'ambiente, ripercussioni che sono state valutate considerando aspetti quali: emissioni in atmosfera, impatto acustico, pratiche di gestione di scarichi e rifiuti, uso e salvaguardia delle risorse naturali e tutela della biodiversità nonché aspetti di compliance rispetto alla normativa ambientale sia a livello nazionale che internazionale.

Tra gli aspetti di maggiore rilievo per l'inquinamento dell'aria generato dagli operatori del settore automotive figurano le emissioni di gas a effetto serra (principalmente CO<sub>2</sub>) e i Composti Organici Volatili (COV) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura. Gli interventi strutturali realizzati nel tempo sugli impianti di produzione del Gruppo garantiscono il contenimento delle emissioni inquinanti.

La struttura dei siti produttivi di Piaggio è stata progettata sulla base di fonti di sostentamento che utilizzano energia proveniente da fonti di origine fossile. Quotidianamente viene monitorato il livello dei consumi sia all'interno degli stabilimenti produttivi che all'interno degli uffici, in tutte le consociate, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dell'energia e ridurre i consumi.

Interventi di bonifica del terreno sono stati necessari in virtù di contaminazioni di origine storica dei siti: gli agenti inquinanti rinvenuti non venivano utilizzati dagli stabilimenti da diversi decenni, comprovando l'origine storica dell'evento. Altri casi di contaminazione del suolo non hanno mai riguardato l'attività del Gruppo: classificazione, gestione e trasporto dei rifiuti generati avvengono in conformità alla normativa di settore.

I volumi di risorsa idrica impiegati nell'ambito del processo produttivo sono monitorati con cadenza mensile, al fine di salvaguardarne la conservazione; parte dell'acqua prelevata viene riutilizzata.

Infine si segnala che tutti gli stabilimenti Piaggio sono dotati di certificazione ambientale ISO 14001 e ogni anno vengono effettuati investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale dei siti produttivi.

Nonostante una rischiosità inerente significativa, in linea con le imprese del settore, le misure di controllo in essere riconducono i rischi legati al tema ambientale in un'area di ridotta significatività.

## Personale

All'interno di tale tematica sono ricompresi molteplici aspetti, quali la gestione del capitale umano, inclusa la gestione delle carriere, il sistema di remunerazione e formazione, la promozione dei principi di diversità e inclusione, nonché aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e alle relazioni sindacali.

Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia. Promuove la diversità di età, cultura, etnia, religione, opinione politica, stato civile, genere, abilità fisica, orientamento sessuale in quanto portatrice di modi diversi di perseguire e raggiungere i massimi livelli di performance all'interno di un unico e più ampio disegno organizzativo di Gruppo. L'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili è, inoltre, concretamente agevolata anche attraverso l'accessibilità alle strutture e l'applicazione di un'apposita procedura aziendale.

Piaggio adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e la performance. Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti. Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo sulla base dei principi di meritocrazia e trasparenza. L'insieme dei meccanismi di controllo sopra descritti riconduce potenziali rischi legati a tali aspetti a un livello residuo non significativo.

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo e alla ricerca dell'intesa; la verifica e il continuo confronto sono, infatti, ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali. Per tali ragioni, nonostante l'elevato tasso di sindacalizzazione dei dipendenti, la frequenza degli scioperi è ridotta.

Con riferimento alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'attività maggiormente a rischio è il collaudo di moto di media e grossa cilindrata. In generale, il rischio di lesioni/ infortuni subiti dal personale viene mitigato tramite l'adeguamento di processi, procedure e strutture alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori e ai migliori standard internazionali, nonché promuovendo comportamenti individuali sicuri tramite interventi di formazione mirati.

## Sociali

All'interno della dimensione sociale rientrano gli aspetti legati alla relazione tra Piaggio e i consumatori, nonché gli effetti del business sulla comunità.

Con riferimento al primo aspetto, emerge come qualità e affidabilità dei prodotti siano caratteristiche essenziali e determinanti al fine di ottenere e garantire la soddisfazione delle esigenze del cliente e la sua sicurezza. All'interno della categoria "Prodotto - Rischi Operativi" sono stati mappati scenari di rischio legati a potenziali difettosità del prodotto. A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. Si segnala inoltre l'impegno e l'attenzione da parte del Gruppo finalizzate all'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a livello globale (ISO 9001).

Il Gruppo si impegna a redistribuire il valore economico generato a supporto di iniziative di solidarietà sociale e valorizzazione del territorio. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di Vespa for Children, iniziativa umanitaria a scopo benefico nei settori dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore dell'infanzia nei Paesi in via di sviluppo. Prosegue altresì la collaborazione tra Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver - che ha contribuito per \$ 360 milioni al Global Fund per la lotta ad AIDS, Tubercolosi e Malaria.

In Italia, tramite la Fondazione Piaggio e il Museo Piaggio, sono organizzate numerose iniziative in campo culturale (i.e. mostre, convegni, eventi), scientifico e artistico.

La controllata asiatica ha preso parte a progetti a supporto di associazioni locali che si occupano di famiglie bisognose, istruzione per i più piccoli e supporta un programma di formazione del personale ospedaliero locale in collaborazione con l'Ospedale Bambin Gesù di Roma.

La controllata indiana svolge attività di charity nell'area di Baramati per il sostegno di scuole e villaggi, nonché attività di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.

## Diritti Umani

Come sancito nel Codice Etico, adottato a partire dal 2004 e aggiornato nel corso del 2017, Piaggio esplicitamente vieta qualsiasi forma di discriminazione e di lavoro coatto. Tale Codice è stato diffuso capillarmente tra tutte le consociate e definisce in modo chiaro e trasparente i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira.

In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore: da dicembre 2016 il Code of Business Conduct & Ethics e la Whistle Blower Policy, quest'ultima appositamente voluta per tutelare e garantire quanti dovessero riferire in ordine a presunte violazioni del Codice e, quindi, a tutela dell'effettività dello stesso; una Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

In virtù dei meccanismi di prevenzione e controllo stabiliti nel Codice Etico e implementati a livello di tutte le consociate del Gruppo, non sono stati rilevati scenari di rischio relativi alla violazione di diritti umani.

## Lotta alla corruzione

La tematica della lotta contro la corruzione, sia attiva che passiva, rientra all'interno delle categorie di rischio "Atti illeciti interni/esterni" del modello dei rischi implementato dal Gruppo. Piaggio sancisce, all'interno del proprio Codice Etico, il divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi.

Sono definiti una serie di processi, procedure, ruoli e responsabilità finalizzati al perseguimento dell'obiettivo sopracitato, sia con riferimento alle trattative/rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, sia con soggetti privati.

L'ambiente dei controlli sopra brevemente descritto riconduce i rischi relativi al verificarsi di episodi di corruzione attiva/passiva ad un livello residuo trascurabile.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI	GRI <sup>14</sup>
Efficientamento energetico	Inquinamento dell'aria riconducibile a: - Emissioni incontrollate di gas ad effetto serra - Emissioni incontrollate di Composti Organici Volatili (i.e. solventi per la verniciatura) - Ridotto numero di interventi infrastrutturali / iniziative finalizzate a ridurre il consumo / fabbisogno energetico - Incremento del livello di emissioni dei veicoli	- Certificazione ambientale ISO 14001 - Miglioramenti infrastrutturali finalizzati a razionalizzare l'uso dell'energia - Piani di verifica e controllo del consumo energetico - Sviluppo di motorizzazioni alternative (i.e. ibrido / elettrico)	- 305.1 Direct (Scope 1) GHG emissions - 305.2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions - 305.3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions - 302.1 Energy consumption within the organization
Gestione dei rifiuti	Inquinamento del suolo / delle acque riconducibile a: - Mancata classificazione/ caratterizzazione dei rifiuti - Sversamenti e scarichi in fognatura incontrollati	- Certificazione ambientale ISO 14001 - Trattamento degli scarichi idrici	- 306.1 Water discharge by quality and destination - 306.2 Waste by type and disposal method - 306.3 Significant spills - 306.5 Water bodies affected by water discharge and/or runoff
Tutela della risorsa idrica	- Utilizzo incontrollato della risorsa idrica	- Certificazione ambientale ISO 14001 - Piani di verifica e controllo dell'utilizzo della risorsa idrica - Riutilizzo di parte dell'acqua prelevata per l'attività produttiva	- 303.1 Water withdrawal by source - 303.2 Water sources significantly affected by withdrawal of water - 303.3 Water recycled and reused

<sup>14</sup> Si precisa che alcuni indicatori GRI riportati non sono oggetto di rendicontazione.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI	GRI <sup>14</sup>
Sviluppo del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carenza di competenze e professionalità necessarie all'implementazione degli obiettivi strategici / di business</li> <li>- Perdita di personale chiave</li> <li>- Tensioni nelle relazioni che la società intrattiene con le rappresentanze sindacali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappatura delle competenze / professionalità chiave e definizione di adeguati piani di retention</li> <li>- Sistemi di performance review</li> <li>- Corsi di formazione e aggiornamento professionale</li> <li>- Relazione con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori improntata all'attenzione, al dialogo e alla ricerca dell'intesa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 401.1 New employee hires and employee turnover</li> <li>- 404.2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs</li> <li>- 404.3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews</li> <li>- 407.1 Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk</li> </ul>
Salute e Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortuni occorsi ai lavoratori / insorgere di malattie professionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione BS OHSAS 18001 e ISO 45001</li> <li>- Formazione periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro</li> <li>- Dispositivi di Protezione Individuale e istruzioni operative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 403.2 Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities</li> <li>- 403.3 Workers with high incidence or high risk of diseases related to their occupation</li> </ul>
Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridotto livello di innovazione tecnologica della gamma prodotti</li> <li>- Provvedimenti normativi volti a limitare la circolazione di veicoli a combustione interna al fine di ridurre il livello di emissioni e contrastare il climate change</li> <li>- Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita</li> <li>- Utilizzo di materiali/ sostanze dannose per l'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingenti investimenti in attività di ricerca e sviluppo</li> <li>- Sviluppo di motorizzazioni alternative (i.e. ibrido / elettrico)</li> <li>- Conformità dei prodotti alle normative Reg. 1907/2006 REACH e Dir Eu 2000/53/CE End Of Life</li> <li>- Utilizzo di materiali ecocompatibili e riciclabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 201.2 Financial implications and other risks and opportunities due to climate change</li> <li>- 301.1 Materials used by weight or volume</li> <li>- 301.2 Recycled input materials used</li> <li>- 301.3 Reclaimed products and their packaging materials</li> </ul>
Sicurezza ed affidabilità	<p>Difettosità del prodotto per cause riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Errori/ omissioni da parte dei fornitori</li> <li>- Errori/ omissioni in fase di sviluppo prodotto</li> <li>- Errori/ omissioni in fase di produzione</li> <li>- Errori/ omissioni in fase di controllo qualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Audit sui fornitori</li> <li>- Esecuzione di test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo</li> <li>- Certificazione per la qualità ISO 9001</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 416.1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories</li> <li>- 416.2 Incidents of non compliance concerning the health and safety impacts of products and services</li> </ul>
Soddisfazione delle esigenze dei clienti	<p>Livello di qualità del servizio prestato non in linea con le esigenze del cliente, per cause riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete di vendita / assistenza post vendita (e.g. lunghi tempi di diagnostica / consegna, utilizzo di ricambi non originali etc.)</li> <li>- ridotta capillarità della rete di vendita / assistenza post-vendita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione periodica della performance dei fornitori sulla base di standard internazionali</li> <li>- Analisi di "Customer satisfaction" ed elaborazione di piani di azione in caso di identificazione di punti di miglioramento con riferimento al servizio prestato da parte della rete</li> <li>- Sistema di geo-marketing per la copertura ottimale del territorio tramite la rete</li> </ul>	

14 Si precisa che alcuni indicatori GRI riportati non sono oggetto di rendicontazione.



TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI	GRI <sup>14</sup>
Gestione responsabile della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornitori non conformi ai principi di sostenibilità ambientale (e.g. con riferimento ai consumi energetici, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, salvaguardia della risorsa idrica, tutela della biodiversità etc.)</li> <li>- Fornitori non conformi ai principi di sostenibilità sociale (e.g. con riferimento allo sviluppo delle risorse umane, relazioni industriali, salute e sicurezza sul lavoro, sostegno alle comunità locali, attività di charity etc.)</li> <li>- Violazione del Codice Etico del Gruppo da parte dei fornitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligo di certificazione ISO 14001</li> <li>- Obbligo di fornire un'attestazione di eticità della filiera nei confronti dei fornitori</li> <li>- Obbligo a sottoscrivere il Codice Etico del Gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 308.1 New suppliers that were screened using environmental criteria</li> <li>- 308.2 Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken</li> <li>- 414.1 New suppliers that were screened using social criteria</li> <li>- 414.2 Negative social impacts in the supply chain and actions taken</li> <li>- 408.1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor</li> <li>- 409.1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor</li> </ul>
Sostegno alle comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridotto numero di iniziative volte allo sviluppo del territorio in cui il Gruppo opera e alla promozione dei valori di inclusione sociale (e.g. partnership con organizzazioni no profit/ non governative, di volontariato etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di eventi presso il Museo Piaggio</li> <li>- Progetto culturale Fondazione Piaggio</li> <li>- Attività di charity e sponsorizzazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 413.1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs</li> </ul>
Rispetto dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Episodi di discriminazione o esclusione di un dipendente per ragioni relative a fattori quali età, cultura, etnia, religione, opinione politica, stato civile, genere, abilità fisica, orientamento sessuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di ogni forma di discriminazione, lesione della dignità personale all'interno del Codice Etico</li> <li>- Adozione di strumenti, anche organizzativi, volti ad assicurare il rispetto dei diritti umani e dei principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 406.1 Incidents of discrimination and corrective actions taken</li> </ul>
Lotta alla corruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Atto illecito di collusione / corruzione da parte di dipendenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligo di sottoscrizione del Codice Etico del Gruppo</li> <li>- Adozione di strumenti, anche organizzativi, volti ad assicurare il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 205.1 Operations assessed for risks related to corruption</li> </ul>
Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazioni contenute all'interno delle comunicazioni finanziarie obbligatorie (e.g. relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione) / report di Sostenibilità non veritiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazioni finanziarie obbligatorie sottoposte a revisione da parte di ente esterno</li> <li>- Dichiarazione di carattere Non Finanziario sottoposta a revisione da parte di ente esterno</li> <li>- Dichiarazione formale di impegno, da parte di tutte le funzioni aziendali, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità stabiliti e rendicontazione, con cadenza annuale, di eventuali gap rispetto ai risultati effettivamente raggiunti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 419.1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area</li> </ul>
Creazione di valore economico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita stabiliti per cause riconducibili a:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dinamiche concorrenziali</li> <li>▪ rete di vendita</li> <li>▪ instabilità politica / macroeconomica dei paesi in cui Il Gruppo opera</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative di «Brand positioning»</li> <li>- Razionalizzazione della rete di vendita sulla base delle aspettative correnti e future</li> <li>- Diversificazione dei mercati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 201.1 Direct economic value generated and distributed</li> </ul>

<sup>14</sup> Si precisa che alcuni indicatori GRI riportati non sono oggetto di rendicontazione.

## GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Piaggio si è dotata di una specifica struttura di governance che si ispira alle migliori pratiche internazionali e permea i diversi processi aziendali, decisionali e operativi, lungo l'intera catena del valore.

- Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari, incluso il budget annuale e il Piano Industriale del Gruppo, che integrano le linee guida principali per promuovere un modello di business sostenibile e porre le basi per la creazione del valore nel lungo periodo. Il Consiglio approva sia il Bilancio di Sostenibilità che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/16 (DnF).
- Il Comitato Etico, cui è affidato, tra l'altro, il compito di vigilare sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività d'impresa, si propone di sviluppare regole e comportamenti organizzativi in linea con le best practice internazionali in ambito di Corporate Social Responsibility.

Le competenze del Comitato comprendono:

- il monitoraggio di atti, comportamenti, relazioni sviluppate dal management e dal personale dell'Azienda rispetto a tutti gli stakeholder;
- l'ottimizzazione del rapporto con il territorio e con gli stakeholder;
- la misurazione degli standard etici, che sono parte integrante della "good governance" di un'azienda;
- la concreta realizzazione delle indicazioni contenute nel Codice Etico, inclusa l'attività di ricezione e gestione delle segnalazioni relative ad eventuali frodi che possano coinvolgere dipendenti, amministratori, collaboratori e partner di Piaggio & C. e delle Società del Gruppo;
- la supervisione del CSR Report e della DnF.

Tutte le attività relative ai rapporti tra il Gruppo Piaggio e il mondo esterno sono oggetto di analisi e di riprogettazione da parte del Comitato, con l'obiettivo di garantire la gestione trasparente del ciclo di informazioni verso tutti gli stakeholder. Partendo dal presupposto che la miglior declinazione della Corporate Social Responsibility oggi è proprio la trasparenza, il Comitato assume la veste di "garante" nei confronti degli investitori, dei consumatori e degli opinion leader affinché i comportamenti dell'Azienda siano fondati sul rispetto continuo delle leggi, sulla correttezza e sulla veridicità delle comunicazioni al pubblico.

- Il Comitato Controllo e Rischi, chiamato, tra l'altro, a esaminare i contenuti del Bilancio di Sostenibilità e della DnF rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché le principali regole e procedure aziendali connesse al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e che risultano avere rilevanza nei confronti degli stakeholder.
- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari coordina la redazione sia della Dichiarazione Non Finanziaria che del CSR Report avvalendosi del supporto del CSR Manager. Presenta entrambi i documenti al Comitato Etico e, successivamente, li sottopone al Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione.
- Il CSR Manager e la Funzione Bilancio Consolidato e Sostenibilità. Per un miglior presidio delle tematiche di sostenibilità nel corso del 2019 è stato nominato il CSR Manager e la Funzione "Bilancio Consolidato" è stata trasformata in "Bilancio Consolidato e Sostenibilità". La Funzione "Bilancio Consolidato e Sostenibilità" su mandato del Dirigente Preposto gestisce tutte le attività in tema di sostenibilità: definizione del Piano di Sostenibilità e monitoraggio dell'avanzamento, predisposizione della reportistica, relazioni con gli organismi internazionali in materia.

## Il sistema per la gestione responsabile del business

Nel perseguire la sua missione il Gruppo si è dotato di adeguati strumenti, anche organizzativi, al fine del rispetto dei valori ambientali e sociali.

## Codice Etico

Fin dal 2004, Piaggio & C. ha adottato un Codice Etico nell'ambito del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il Codice Etico è stato aggiornato, da ultimo, nel corso del 2017 con l'introduzione di un articolo dedicato alla tutela dei diritti umani e volto in particolare ad assicurare la prevenzione della "schiavitù moderna". La società si impegna con esso a riconoscere e ad assicurare il rispetto dei principi che tutelano i diritti umani condivisi a livello

internazionale ed espressi nelle Convenzioni internazionali: in particolare il rispetto della dignità personale, dei diritti della personalità ed il divieto di ogni forma di discriminazione.

I suddetti principi già presenti all'interno della società perché impliciti nel codice etico, sono stati così esplicitati al fine di conformare il codice ai valori etico sociali su cui si fonda e si ispira l'attività del Gruppo Piaggio.

La società inoltre emana annualmente una dichiarazione denominata Modern Slavery statement finalizzata a garantire l'adeguamento delle attività del Gruppo alle previsioni normative del Modern Slavery Act 2015 emanato dal parlamento inglese e la cui osservanza è imposta a tutte le imprese che operano in UK.

Il Codice Etico, disponibile sul sito internet della Società ([www.piaggiogroup.com/Governance](http://www.piaggiogroup.com/Governance)), è in vigore presso tutte le società del Gruppo e definisce in modo chiaro e trasparente i principi ed i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira:

- rispetto delle leggi degli Stati in cui Piaggio opera;
- rifiuto e condanna dei comportamenti illegittimi e scorretti;
- prevenzione delle violazioni della legalità, ricerca costante della trasparenza e della lealtà nella gestione del business;
- ricerca dell'eccellenza e della competitività sul mercato;
- rispetto, tutela e valorizzazione delle risorse umane;
- perseguimento di uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.

Il Codice Etico del Gruppo definisce le responsabilità etico-sociali di ogni componente dell'organizzazione aziendale. In particolare, sono esplicitate le responsabilità etiche e sociali dei dirigenti, quadri, dipendenti, nonché dei fornitori, a prevenzione di comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto delle società del Gruppo.

Tra gli articoli del Codice Etico è inoltre sancito un importante principio relativamente alle modalità di gestione dei rapporti con la politica: "La Società non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile".

Tutti i dipendenti ed i fornitori sono tenuti a sottoscrivere e rispettare il Codice Etico di Gruppo per poter operare con Piaggio.

In funzione della specificità e della rilevanza dell'India sono stati predisposti e sono in vigore già da alcuni anni per la consociata indiana:

- il Code of Business Conduct & Ethics;
- la Whistle Blower Policy, appositamente voluta per tutelare e garantire quanti dovessero riferire in ordine a presunte violazioni del Codice, e quindi, a tutela dell'effettività dello stesso;
- una "Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace" per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

## Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Piaggio & C. si completa con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Modello ex D. Lgs. 231/2001"), che Piaggio & C. ha adottato sin dal 2004 ed il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 26 luglio 2019.

Il Modello si apre con il Codice Etico, cui fanno seguito i Principi generali di controllo interno e le Linee di Condotta, ed è suddiviso in due parti.

La prima ha carattere generale, si apre con una panoramica sulla normativa di riferimento alla quale segue una parte introduttiva sulla funzione del Modello e sulla sua operatività all'interno della Società; si aggiungono poi il Sistema disciplinare e la descrizione del ruolo, della composizione, del funzionamento e dei compiti dell'Organismo di Vigilanza.

Nel 2018, in conformità alla legge 179/2017, è stata introdotta una sezione del tutto nuova che detta la disciplina in materia di Whistleblowing volta a tutelare il lavoratore che segnali illeciti e irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

Al fine di garantire la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, la Società, in accordo con le normative di riferimento, ritiene che il flusso di gestione delle segnalazioni debba coinvolgere l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Il sistema di tutela del Segnalante, introdotto con la Legge 179/2017, innestandosi nell'articolo 6 del

D.Lgs. 231/2001, affida indirettamente all'Organismo di Vigilanza, il compito di ricevere e gestire le segnalazioni in merito a possibili illeciti e violazioni del Modello o del Codice. La Società ha pertanto previsto di istituire due canali di comunicazione: uno via fax (0587.219027) e uno informatico tramite l'indirizzo di posta elettronica dell'OdV dedicato ([organismodivigilanza@piaggio.com](mailto:organismodivigilanza@piaggio.com)).

La seconda parte del Modello, rubricata "speciale", contiene la formalizzazione di protocolli di decisione specifici per "processo sensibile" rispetto alle singole famiglie di reato in cui è suddivisa.

Il Modello ex D. Lgs. 231/2001, diffuso capillarmente tramite e-mail a tutti i dirigenti, quadri e dipendenti del Gruppo Piaggio in Italia, nonché pubblicato sulla intranet aziendale, è costantemente monitorato e periodicamente aggiornato.

Piaggio & C. si è inoltre, da tempo, dotata di una "Fraud Policy" finalizzata ad istituire canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni relative a frodi che possano coinvolgere dipendenti, amministratori, collaboratori e partner di Piaggio e delle Società del Gruppo. Tale policy rappresenta un ulteriore strumento che il Gruppo Piaggio ha adottato per prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà ai quali si ispira il Modello ex D. Lgs. 231/2001.

Il Modello è disponibile, nella sua parte generale, sul sito istituzionale ([www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com)) nella sezione Governance/Sistema di Governance.

## Policy e linee guida in ambito socio-ambientale

Il Gruppo Piaggio si è dotato di un sistema di Policy atto a garantire il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, onestà ed integrità in coerenza con gli standard internazionali in materia di gestione responsabile del business.

Il Gruppo opera in diversi contesti geografici, legislativi e culturali. Pertanto l'applicazione delle policy e delle linee guida è demandata alle singole società attraverso l'emanazione di prassi e procedure operative.

## Policy anticorruzione

Come sancito nel Codice etico, nel perseguire la sua missione il Gruppo assicura attraverso l'adozione di adeguati strumenti, anche organizzativi, il divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o di qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi, siano essi soggetti privati o soggetti pubblici sia rappresentanti di governi italiani che stranieri. Nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale stipulato/condotto sia con la Pubblica Amministrazione sia con terzi soggetti privati, tutte le parti coinvolte dovranno comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni. Detti rapporti dovranno essere intrattenuti soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati, nel rispetto dei ruoli e in conformità alle procedure aziendali; devono altresì essere previsti adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la parte contraente. Qualunque richiesta di vantaggi, qualunque condotta intimidatoria e/o costrittiva, o vessatoria proveniente da parte del funzionario della Pubblica Amministrazione o dal terzo contraente, e della quale si sia anche soltanto venuti a conoscenza, dovrà essere immediatamente segnalata.

I responsabili delle funzioni, che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione, devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la Pubblica Amministrazione;
- mantenere e richiedere da parte di coloro che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione comportamenti caratterizzati da correttezza, trasparenza, tracciabilità e buona fede, nel rispetto dei ruoli e della responsabilità attribuita; osservare e fare osservare rigorosamente, anche con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure aziendali volte ad individuare e tracciare in linea astratta le funzioni e le posizioni competenti e deputate a entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei ruoli aziendali;

- rendere alle autorità pubbliche dichiarazioni veritiere, chiare, complete e tracciabili, nonché esibire documenti e dati completi, veritieri e non alterati;
- tenere comportamenti corretti e limpidi tali da non indurre neppure in via potenziale in errore l'interlocutore. Tutti i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Gruppo sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.

L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse del Gruppo nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

Identiche linee di condotta a quelle indicate per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere tenute per quanto concerne i rapporti anche con qualunque soggetto privato terzo, quale ad esempio fornitori, clienti, società concorrenti, partner e/o qualunque controparte contrattuale. A tal proposito, nel Modello 231, la sezione dei reati societari è stata aggiornata con l'introduzione, in attuazione del decreto lgs. n. 38 del 15 marzo 2017 (attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato) delle novità di cui all'art. 2635 del codice civile relative al reato di "corruzione tra privati" e con l'introduzione della nuova fattispecie dell'"istigazione alla corruzione tra privati", che punisce i fatti di corruzione anche nel caso in cui l'offerta non sia accettata (art. 2635 bis cod. civ.).

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico od all'Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i dipendenti coinvolti in tali procedure devono:

- attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti le attività per le quali i benefici possono essere legittimamente richiesti e ottenuti;
- una volta ottenute le erogazioni richieste, destinare le stesse alle finalità per le quali sono state richieste e concesse. I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono controllare che ogni operazione e transazione sia: legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; correttamente ed adeguatamente registrata in modo da permettere la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; corredata di un supporto documentale corretto/autentico e idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e sulle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Si precisa che nell'anno di rendicontazione non si sono registrati episodi di corruzione.

## Linee guida per il rispetto di leggi e regolamenti

Le aziende del Gruppo devono rispettare le leggi e i regolamenti locali e devono condurre le loro attività in linea con il Codice Etico e i suoi valori fondamentali di onestà, integrità e rispetto per le persone. Il Codice Etico supporta gli impegni di Piaggio a essere responsabile e rispettosa e aiuta il personale e gli appaltatori a prendere decisioni informate, etiche e legali. I fornitori di tutto il mondo che desiderano fare affari con Piaggio devono sottoscrivere le condizioni generali di fornitura del Gruppo che includono il Codice Etico.

Nel corso del 2019, nessuna delle società del Gruppo Piaggio ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie e violazioni dei diritti nei confronti del proprio personale. Inoltre, nei confronti del Gruppo Piaggio, non sono state aperte procedure d'infrazione per violazione di norme anti-concorrenziali e anti-trust.

Al 31 dicembre 2019 non risultano sanzioni riferite a non conformità a leggi e regolamenti, inclusi leggi e regolamenti di natura ambientale, attività di marketing, pubblicità, promozione, sponsorizzazione, fornitura ed utilizzo dei propri prodotti.

Non si registrano, infine, nel corso del 2019, casi di reclami relativi a violazioni della privacy o perdita dei dati dei consumatori.

## Linee guida per il rispetto dei diritti umani

Il Gruppo Piaggio si conforma ai Principi guida su imprese e diritti umani adottati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2011 e alla Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro adottata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 1998.

Riconosce l'importanza del suo ruolo nella condanna di qualsiasi violazione dei diritti umani e a tal fine migliora e adegua continuamente le politiche e i controlli strumentali che ha in atto, per scongiurare ogni potenziale violazione che potrebbe interessare il Gruppo o la sua catena di approvvigionamento.

Le aziende del Gruppo rispettano le leggi e i regolamenti nazionali e internazionali e conducono le loro attività nel rispetto del Codice Etico. Il Codice Etico è stato integrato nel 2017 con un articolo specificatamente dedicato alla tutela dei diritti umani. I fornitori di tutto il mondo che desiderano fare affari con Piaggio devono sottoscrivere le condizioni generali di fornitura del Gruppo che includono il Codice Etico e ne devono fare propri i valori.

Per mantenere i più elevati standard di condotta etica, morale e legale, Piaggio incoraggia i propri dipendenti a segnalare eventuali sospetti di condotte scorrette, con la garanzia di non subire per ciò stesso conseguenze pregiudizievoli.

La Whistleblowing Policy, inizialmente sviluppata per la società indiana del Gruppo, mira infatti a fornire un canale sicuro per i dipendenti e le altre parti interessate a segnalare eventuali violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro. A tal fine, in conformità alla legge 179/2017, in occasione dell'ultima revisione del Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ex d.lgs. 231/2001, è stata introdotta una sezione che detta la disciplina in materia di Whistleblowing volta a tutelare il lavoratore che segnali illeciti e irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

## LA DIMENSIONE AMBIENTALE

Piaggio ha organizzato i suoi processi e le sue attività attraverso un sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza dei Lavoratori per garantire un modello di sviluppo sostenibile che garantisca, oltre ad un successo duraturo, la soddisfazione delle aspettative degli stakeholder (investitori, azionisti, collaboratori, fornitori, comunità sociale, pubblica amministrazione).

Tra i punti qualificanti della Politica del Gruppo, enunciata dal vertice aziendale e che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, e punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare, è la Sostenibilità Ambientale intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva.

Il Gruppo è impegnato da anni a individuare, ridurre, eliminare e/o tenere sotto controllo gli impatti ambientali determinati dalle proprie attività e dai propri prodotti, attraverso il rispetto puntuale delle prescrizioni applicabili e il miglioramento dei processi e dei comportamenti.

In particolare, Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione della progettazione del prodotto, del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo della performance ambientale che non si limita solo alla fase produttiva, ma abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto.

Nei paragrafi seguenti è dato riscontro quantitativo dell'impegno del Gruppo nella mitigazione degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività.

A fronte di tali intenti, le iniziative realizzate e gli obiettivi per il futuro si concentrano sui seguenti ambiti:

- mantenimento delle certificazioni ambientali per tutti gli stabilimenti;
- riduzione dei consumi energetici;
- riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ed altri inquinanti;
- conservazione delle risorse idriche;
- gestione e recupero dei rifiuti;
- assenza di contaminazione del suolo;
- spese e investimenti per l'ambiente.

## Sistema di gestione ambientale

Il Gruppo Piaggio ha definito una specifica struttura organizzativa preposta al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dei propri siti produttivi.

Per i siti ubicati in Italia, le responsabilità ed i ruoli del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con le Unità Organizzative / Funzioni coinvolte sono riportate nel Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

### LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AMBIENTALE DEI SITI ITALIANI DEL GRUPPO PIAGGIO

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
Rappresentante della Direzione	Responsabile Quality System
Responsabile del Sistema di Gestione	Responsabile Impianti Generali
Coordinamento e controllo	Responsabile Ambientale
Audit	Process Auditor (Auditor Interno)

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale riferisce al Rappresentante della Direzione Processes Quality System & Cost Engineering sulle prestazioni del Sistema di Gestione e su ogni esigenza di miglioramento. Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, individuato nel Responsabile di Impianti Generali, ha una procura notarile per l'attuazione degli adempimenti in materia, mentre i Responsabili Ambientali sono individuati dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e da questi nominati dopo aver ottenuto il parere favorevole del Responsabile della Direzione di appartenenza del nominato.

Le consociate in Vietnam ed in India (PVPL) hanno team EHS (Environment Health and Safety) dedicati a tempo pieno ad ambiente, salute e sicurezza, con ruoli e responsabilità ben definiti. Il team EHS di Piaggio Vietnam è guidato dal Responsabile di Tecnologia e Manutenzione che riporta al Direttore delle Operazioni ed è prevista una risorsa a tempo pieno per la gestione delle tematiche ambientali. Il team ambientale di PVPL, formato da dirigenti, ingegneri e operatori, è all'interno della funzione Manutenzioni e riporta al Direttore delle Operazioni.

## Certificazioni ambientali

Il Gruppo Piaggio ha implementato già da diversi anni presso le proprie sedi in Italia, India e Vietnam, un sistema di gestione ambientale conforme a quanto previsto dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001. Per gli stabilimenti italiani alla fine del 2019 è stato ottenuto il rinnovo triennale dei certificati.

## Consumi energetici

L'indirizzo del Gruppo è quello di ottimizzare la gestione degli impianti e minimizzare gli sprechi energetici. L'approvvigionamento energetico viene effettuato tramite primarie società energetiche la cui produzione deriva in parte rilevante da fonti rinnovabili, mentre per la società che opera in Olanda l'approvvigionamento energetico deriva totalmente da fonti rinnovabili.

Sebbene la struttura dei siti produttivi del Gruppo sia stata progettata sulla base di fonti di alimentazione che utilizzano energia da fonti di origine fossile, Piaggio tende comunque ad ottimizzare la gestione degli impianti esistenti per ottenere riduzioni dei consumi. In particolare, in fase di riassetto di impianti o di loro ristrutturazione, le Tecnologie effettuano valutazioni e studi per introdurre macchinari e metodologie che minimizzino l'impatto ambientale.

Soprattutto nelle attività più complesse risulta determinante per il conseguimento di risultati apprezzabili poter disporre di una capillare rete di monitoraggio dei principali vettori energetici. A tal proposito, nel caso dello Stabilimento di Pontedera, già a partire dal 2016 è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici grazie all'implementazione del sistema di Smart Metering, che rende fruibili, osservabili, confrontabili in tempo quasi reale (con un ritardo di 3 ore) ed analizzabili i consumi misurati dagli oltre 90 contatori del comprensorio; la tecnologia applicata ha consentito nell'arco di 3 anni di ottenere una riduzione dei consumi superiore al 17%. Le variazioni dei consumi degli altri siti italiani, quantitativamente poco rilevanti rispetto a quella del sito di Pontedera, possono essere imputate alla

variazione dei volumi produttivi e alla gestione degli impianti di riscaldamento in funzione delle temperature esterne registrate.

Di seguito sono riportati separatamente i consumi e le emissioni dei siti ove vengono prodotti i veicoli ed i motori. I dati del centro di ricerca di Boston, in cui a partire da dicembre 2019 è iniziata la produzione di un piccolo lotto di robot destinati al trasporto di merci, in quanto non significativi, sono stati inseriti nell'ambito delle società non produttive.

## CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO PIAGGIO

		PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINHPHUC	TOTALE STABILIMENTI
Energia elettrica (Migliaia KWh)	2019	33.210	3.750	713	26.603	15.763	80.039
	2018	33.239	3.865	638	28.866	14.451	81.059
	Delta 2019-2018	-0,1%	-3,0%	11,8%	-7,8%	9,1%	-1,3%
Metano/Gas Naturale (Sm <sup>3</sup> )	2019	5.281.812	329.017	147.399			5.758.228
	2018	5.185.857	382.753	146.071			5.714.681
	Delta 2019-2018	1,9%	-14,0%	0,9%			0,8%
GPL <sup>15</sup> (Ton.)	2019				1.740	26	1.766
	2018				1.898	20	1.918
	Delta 2019-2018				-8,3%	30,0%	-7,9%
Gasolio <sup>15/16</sup> (Litri)	2019	2.470	120	20	6.745	730.902	740.257
	2018	2.174			171.617	646.584	820.375
	Delta 2019-2018	13,6%			-96,1%	13,0%	-9,8%

Il Gruppo opera anche tramite società commerciali (distributrici e selling agencies) e centri di ricerca dislocati nei vari mercati di riferimento. I consumi energetici di queste sedi non sono sempre rilevabili, in quanto talvolta residenti in immobili non di proprietà ed in cui condividono i servizi comuni con altri affittuari. Per il 2019 il loro consumo di energia elettrica è stimato pari a 883 migliaia di KWh. Di queste, 41 migliaia di KWh provengono da fonti rinnovabili certificate.

A partire da quest'anno sono monitorati per tutti gli stabilimenti anche i consumi derivanti dai veicoli aziendali e dalle attività di collaudo e di sviluppo.

## CONSUMI COMBUSTIBILI PER COLLAUDI E AUTO AZIENDALI - ANNO 2019<sup>17</sup>

	PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINHPHUC	TOTALE
Benzina (Litri)	268.503	79.657	41.335	160.360	91.691	641.547
Metano/Gas Naturale (Sm <sup>3</sup> )	181					181
GPL (Ton.)	114			6		120
Gasolio (Litri)	57.413	39.363	6.669	175.410	3.500	282.355
CGN (Ton)				9		9

<sup>15</sup> Alcuni valori sono frutto di stime.

<sup>16</sup> I dati dei siti di Mandello e Noale e Scorze' vengono consuntivati per la prima volta, in quanto considerati in passato poco significativi.

<sup>17</sup> Alcuni valori sono frutto di stime.



## CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO PIAGGIO IN GJ<sup>18</sup>

		ENERGIA ELET- TRICA	METANO/GAS NATURALE	GPL	GASOLIO	TOTALE
Stabilimenti	2019	288.137	224.628	81.431	26.344	620.540
	2018	294.534	222.930	88.411	29.871	635.746
	Delta 2019-2018	-2,2%	0,8%	-7,9%	-11,8%	-2,4%

		BENZINA	METANO/ GAS NATURALE	GPL	GASOLIO	CNG	TOTALE
Collaudi e auto aziendali	2019	20.602	6	5.497	10.048	430	36.583

## Emissioni di CO<sub>2</sub> ed altri inquinanti

Tra le sostanze più pericolose per l'inquinamento dell'aria generate dagli operatori del settore automotive, figurano le emissioni di gas ad effetto serra (principalmente CO<sub>2</sub>) e i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura.

Gli interventi strutturali (sostituzione di caldaie e ristrutturazioni di reti di distribuzione) realizzati nel tempo e già descritti nei bilanci precedenti, evidenziano la bontà delle modifiche apportate. Infatti, anche per il 2019 si confermano emissioni sostanzialmente in linea con i livelli già consuntivati negli anni scorsi ed il lieve incremento è connesso essenzialmente all'aumento dei volumi prodotti concentrato in Vietnam.

## EMISSIONI DIRETTE ED INDIRETTE DI CO<sub>2</sub> DEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO

TON		PONTEREDA <sup>19</sup>	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE
2019	dirette <sup>20</sup>	10.598	650	291	1.861	2.191	15.591
	indirette	10.979	1.240	236	21.814	13.633	47.902
2018	dirette <sup>20</sup>	10.335	752	287	2.522	1.890	15.786
	indirette	10.989	1.278	211	23.670	9.555	45.703
Delta 2019-2018	dirette <sup>20</sup>	2,5%	-13,6%	1,4%	-26,2%	15,9%	-1,2%
	indirette	-0,1%	-3,0%	11,8%	-7,8%	42,7%	4,8%

Per gli stabilimenti ubicati in Italia, si segnala che, per la determinazione dei gas ad effetto serra derivanti dall'utilizzo di gasolio, olio combustibile e metano, sono stati utilizzati i criteri di conversione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE).

Con riferimento alle emissioni di CO<sub>2</sub>, lo stabilimento industriale di Pontedera rientra nell'area di sensibilità della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto. Il sito appartiene al "Gruppo A", relativo alle imprese emananti il livello minore di quantitativi di CO<sub>2</sub> individuati dalla Direttiva.

Le emissioni di CO<sub>2</sub> sono imputabili nella quasi totalità alla combustione di metano, marginalmente alla combustione di gasolio nei gruppi elettrogeni di emergenza e in modestissima misura all'apporto fornito dalla combustione dei COV nel postcombustore di verniciatura.

Il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> relative allo stabilimento di Pontedera sono regolamentate da un'apposita procedura di Gruppo periodicamente soggetta ad audit interno, oltre che a verifica annuale prevista dall'ente certificatore.

Le emissioni di CO<sub>2</sub> dello stabilimento Piaggio di Pontedera sono certificate dall'organismo di verifica accreditato dall'Autorità Nazionale Competente (ANC) nel mese di marzo di ogni anno.

<sup>18</sup> I dati sono calcolati utilizzando gli standard di conversione definiti dalle linee guida GRI (1.000 m<sup>3</sup> di gas naturale = 39,01 GJ; 1 Kwh = 0,0036 GJ). Per il GPL è stato utilizzato lo standard di conversione 1kg di GPL = 46,1 MJ. Per il gasolio è stato utilizzato il valore riportato nella tabella dei parametri standard nazionali 2019 del MATTM. Per il CNG è stato utilizzato lo standard di conversione 1 Ton di CNG = 48,383 GJ.

<sup>19</sup> Il dato delle emissioni dirette pubblicato lo scorso anno in tabella differisce da quello certificato a posteriori dall'organismo di verifica accreditato dall'Autorità Nazionale Competente (ANC) che risulta invece pari a 10.373 Ton.

<sup>20</sup> Si intendono le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dalla combustione di metano, gas naturale, gasolio e GPL utilizzati negli impianti.

Di seguito si riportano le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dall'utilizzo di auto aziendali e dalle attività di collaudo e sviluppo.

### EMISSIONI DIRETTE DI CO<sub>2</sub> DEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO PER COLLAUDI E VEICOLI AZIENDALI

TON	PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE
2019	1.171	291	115	896	37	2.510

Complessivamente nel 2019 le emissioni dirette del Gruppo sono risultate pari a 18.101 tonnellate.

### ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE DEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO<sup>20</sup>

		PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE
COV (Ton.)	2019	33,8			425,4	2,7	461,9
	2018	30,8			601,0	3,3	635,1
	Delta 2019/2018	9,7%			-29,2%	-18,2%	-27,3%

Nel 2019 appare significativa la riduzione dei COV emessi dagli stabilimenti indiani e vietnamiti del Gruppo.

## Conservazione delle risorse idriche

Piaggio da sempre riconosce il grande valore delle risorse naturali che utilizza, sviluppando dei processi di produzione orientati alla riduzione del consumo idrico. Nel sito di Pontedera i pozzi di approvvigionamento idrico sono stati dotati di inverter, in grado di regolare la portata degli impianti in funzione della quantità di acqua richiesta dall'anello idraulico.

### APPROVVIGIONAMENTI IDRICI

M <sup>3</sup>		PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE STABILIMENTI
2019	Acqua di pozzo	176.957	4.687	10.262			191.906
	Acqua rete idrica	63.196	13.368	552	278.334	113.898	469.348
	Totale	240.153	18.055	10.814	278.334	113.898	661.254
2018	Acqua di pozzo	222.973	9.288	12.775			245.036
	Acqua rete idrica	60.357	11.866	526	321.474	129.334	523.557
	Totale	283.330	21.154	13.301	321.474	129.334	768.593
Delta 2019-2018	Totale	-15,2%	-14,6%	-18,7%	-13,4%	-11,9%	-14,0%

I consumi idrici, grazie alle azioni intraprese e all'attenzione costante, evidenziano in tutti i siti produttivi un calo significativo dei consumi.

Per quanto concerne i reflui di scarico, il rispetto dell'ambiente passa attraverso l'attenzione prestata ai processi di trattamento e depurazione delle acque rilasciate.

Con riferimento agli scarichi, stimati pari ai quantitativi prelevati, di seguito è riepilogata la loro destinazione suddivisa per sito produttivo:

- **Pontedera:** la totalità degli scarichi "industriali" e gran parte degli scarichi di tipo civile, convergono ad un impianto di depurazione chimico-fisico esterno allo stabilimento e da questo, a seguito di un trattamento biologico, sono

<sup>20</sup> I dati riportati sono il frutto di elaborazioni che hanno richiesto anche stime.

scaricati in alveo aperto. Una piccola parte degli scarichi, originati dai servizi igienici di due zone dello stabilimento, confluisce direttamente nella rete fognaria pubblica;

- **Noale**: gli stabili sono tutti collegati alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa dello stabilimento);
- **Scorzè**: lo stabilimento non è servito da rete fognaria pubblica, per cui gli scarichi idrici, dopo un processo di depurazione biologica all'interno del sito, confluiscono nel locale Rio Desolino;
- **Mandello del Lario**: lo stabilimento scarica parte dei reflui direttamente nella rete fognaria pubblica (scarichi civili, mense, etc.), mentre le acque utilizzate negli impianti di raffreddamento scaricano in corpo superficiale (Torrente Valletta);
- **Baramati**: gli scarichi idrici sono trattati e le acque sono utilizzate per l'irrigazione;
- **Vinh Phuc**: lo stabilimento è dotato di un impianto di depurazione chimico fisico per gli scarichi del pretrattamento di verniciatura prima del loro recapito in pubblica fognatura, dove confluiscono anche tutti gli altri scarichi (scarichi civili) dello stabilimento. Il recapito finale è nella rete fognaria pubblica;

Per le **Società commerciali** i consumi di acqua, che sono ad esclusivo uso igienico e provengono da acquedotto civile, coincidono con gli scarichi. I prelievi idrici di queste sedi non sono sempre rilevabili, in quanto talvolta residenti in immobili non di proprietà ed in cui condividono i servizi comuni con altri affittuari. Per il 2019 i loro consumi sono stimati pari a 15.519 m<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda lo Stabilimento di Pontedera nel corso del 2020 sarà messa in esercizio la nuova fogna industriale, attualmente in costruzione, che porterà alla separazione completa degli scarichi migliorando e ottimizzando la funzionalità dei trattamenti di depurazione.

Solo gli stabilimenti di Baramati e Vinh Phuc riutilizzano parte dell'acqua prelevata. In particolare, nel corso del 2019 sono stati riciclati e riutilizzati dallo stabilimento indiano circa 173.631 m<sup>3</sup> di acqua, pari al 62,4% del totale dei prelievi dello stabilimento. Nello stabilimento vietnamita il recupero delle acque di scarico è stato di 14.610 m<sup>3</sup>/y pari a circa il 12,8%.

## Gestione e recupero dei rifiuti

La gestione e il recupero dei rifiuti è uno dei punti fondamentali della politica ambientale del Gruppo.

Da questo punto di vista, il 2019 è stato per gli stabilimenti italiani un anno in cui si sono consolidate le percentuali di rifiuti avviate a recupero, raggiungendo per Mandello del Lario la quasi totalità dei rifiuti prodotti.

Va infine segnalato che la ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, come pure la possibilità di avviarli a recupero, risente ed è influenzata dalle normative locali.

A fronte di un quantitativo globale dei rifiuti prodotti notevolmente aumentato, si evidenzia una sostanziale stabilità nel triennio delle percentuali di rifiuti pericolosi e nel destino degli stessi.

L'analisi per tipologia di rifiuti prodotti evidenzia la predominanza di rifiuti metallici (ferro, alluminio, torniture, etc.) e degli imballaggi (cartone, legno etc.). A titolo esemplificativo, nello Stabilimento di Pontedera si producono circa 3.500 tonnellate di imballaggi e 1.500 tonnellate di metalli, ovvero le due famiglie di rifiuti costituiscono quasi l'80% dei rifiuti prodotti.

## RIFIUTI PRODOTTI NEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO

TON		PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE
2019	Totale rifiuti	8.356	829	249	3.054	1.267	13.756
	Pericolosi	9,7%	1,7%	1,5%	22,0%	65,2%	16,9%
	A smaltimento	21,4%	6,2%	1,5%	34,1%	74,4%	27,8%
	A recupero	78,6%	93,8%	98,5%	65,9%	25,6%	72,2%
2018	Totale rifiuti	6.488	882	172	2.366	1.430	11.338
	Pericolosi	11,1%	1,6%	2,7%	11,9%	75,6%	18,5%
	A smaltimento	5,5%	5,3%	2,7%	8,0%	66,4%	13,6%
	A recupero	94,5%	94,7%	97,3%	92,0%	33,6%	86,4%
Delta 2019-2018	Totale	28,8%	-6,0%	45,0%	29,1%	-11,4%	21,3%

## Assenza di contaminazione del suolo

Anche nel corso del 2019, come negli anni precedenti, gli stabilimenti Piaggio non sono stati interessati da sversamenti o eventi inquinanti di particolare significatività.

Per i siti di Mandello e Pontedera si segnala che sono in corso attività di bonifica a causa di contaminazioni di origine storica dei siti. Le situazioni predette sono emerse durante delle demolizioni, per quanto riguarda Mandello, mentre per Pontedera durante campagne di monitoraggio ambientale. In entrambi i casi gli inquinanti rinvenuti non sono utilizzati negli stabilimenti da diversi decenni, comprovando l'origine storica della loro origine. Conformemente agli obblighi normativi le due situazioni sono state comunicate agli enti preposti e gestite nel rispetto delle prescrizioni impartite.

## Spese e investimenti per l'ambiente

A dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella sostenibilità ambientale vi sono anche gli investimenti per l'ambiente realizzati negli stabilimenti italiani nel corso del 2019 e destinati soprattutto all'avvio del progetto per la realizzazione del nuovo impianto di cataforesi e della nuova fognia industriale.

### SPESE E INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE IN ITALIA

EURO	2019	2018
Smaltimento rifiuti, trattamento delle emissioni e costi di ripristino ambientale	669.950	465.282
Costi di prevenzione e gestione ambientale	980.718	738.422
<b>Totale</b>	<b>1.650.668</b>	<b>1.203.704</b>

## Logistica

Il Gruppo ha consolidato il proprio modello logistico in out-bound, volto a cogliere le sinergie tra i vari poli distributivi in Europa e ad identificare opportunità di ottimizzazione, ponendo particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei servizi.

Per ottimizzare la distribuzione il modello prevede la gestione mirata delle partenze e degli itinerari da percorrere.

La procedura regolamenta inoltre:

- i mezzi e le attrezzature utilizzate dagli operatori logistici che sono soggetti a certificazione Piaggio, secondo gli standard qualitativi di riferimento;
- l'adeguamento dei mezzi per navetteggii interni con veicoli dotati di sistemi per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;

- il servizio di packaging collection per gestire il ritiro degli imballi dai dealer ed il relativo smaltimento in accordo alle normative locali vigenti;
- lo smaltimento con raccolta differenziata dei materiali di scarto (p.e. da decontainerizzazioni) e la sostituzione degli imballi;
- la stampa dei soli documenti necessari.

Per ridurre al minimo le esigenze di trasferimento il modello prevede che i veicoli prodotti vengano immagazzinati nel polo distributivo adiacente a quello di produzione e che i veicoli prodotti overseas in import siano immagazzinati nel polo distributivo corrispondente alla tipologia di prodotto.

Grazie alla gestione centralizzata di tutti i poli logistici (Pontedera, Scorzè, Mandello):

- è stato ottimizzato il numero di viaggi necessari al trasferimento di stock fra poli;
- è stato consolidato l'uso degli archivi elettronici per archiviazione documenti di spedizione e riduzione delle copie cartacee;
- è stata ridotta al minimo la stampa cartacea dei documenti di spedizione da inviare al cliente finale, utilizzando ove possibile i documenti in formato elettronico.

Nell'ambito delle attività di distribuzione dei veicoli (per il contratto valido nel triennio 2017-2019) è proseguito il percorso di miglioramento delle attività operative già precedentemente avviato. Queste attività hanno portato nel 2019 ad una ottimizzazione delle operazioni di distribuzione per veicolo pari all'1,73% per i veicoli 2 ruote ed allo 0,47% per i veicoli commerciali rispetto all'anno 2018. Riguardo al nuovo contratto di distribuzione veicoli, stipulato per il triennio 2020-2022, è stata reinternalizzata la pianificazione dei viaggi di trasporto verso i mercati gestiti direttamente. In quest'ambito sarà posta la massima attenzione sulla ottimizzazione delle operazioni di distribuzione. Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione dei magazzini di distribuzione presso il polo produttivo di Pontedera è stato rivisto il processo di imballaggio prevedendo l'imballo dei veicoli solamente in fase di spedizione. Ciò ha consentito di unificare i magazzini dei veicoli marciante ed imballato, eliminando a partire da aprile 2019 tutti i viaggi di trasferimento dei veicoli imballati verso il relativo magazzino esterno, che è stato dismesso. Anche per gli scooter di provenienza overseas (escluso quelli provenienti da India) è stata adottata la stessa strategia di imballare i veicoli solamente in fase di spedizione facendoli arrivare in condizione marciante, riducendo quindi i viaggi necessari per il trasporto in Europa di tali veicoli.

Sono in fase di avvio le attività per la dematerializzazione quanto più completa dei documenti di trasporto, in maniera da eliminare quasi completamente l'uso di documenti cartacei.

Anche i poli produttivi in India e Vietnam hanno posto in essere procedure atte a minimizzare il numero di viaggi per la spedizione dei veicoli prodotti ed il consumo di materiali di imballaggio.

## LA DIMENSIONE SOCIALE

### Sviluppo delle risorse umane

Le risorse umane, con le loro competenze, capacità e passione sono l'elemento cardine per la competitività e la crescita di Piaggio.

Visione strategica, forte tensione al risultato, costante ricerca della soddisfazione del cliente, slancio verso l'innovazione e attenzione agli scenari futuri di mercato, sono i driver principali che guidano ogni azione, individuale e di team, tesa alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo.

Per queste ragioni, Piaggio pone le persone al centro della propria organizzazione, assicurandone il rispetto e la tutela in ogni Società del Gruppo.

### Organico

Nel corso degli anni il Gruppo ha sempre prestato attenzione al continuo adeguamento del proprio assetto organizzativo rispetto alle best practice internazionali. Nel corso del 2019, ha proseguito nelle operazioni di riorganizzazione per supportare gli obiettivi commerciali, di innovazione e di sviluppo di nuovi prodotti mantenendo i target di efficienza e produttività.

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 6.222 unità, con un decremento complessivo del 4,5% rispetto al 31 dicembre 2018.

#### POPOLAZIONE AZIENDALE PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE

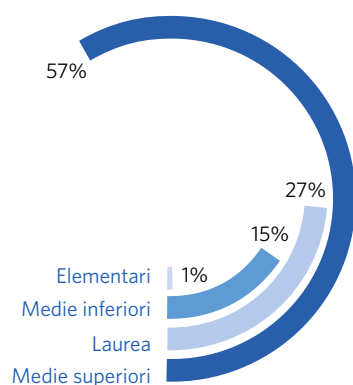
N.PERSONE	2019	2018
EMEA e Americas	3.483	3.586
<i>di cui Italia</i>	3.199	3.324
India	1.749	2.026
Asia Pacific 2W	990	903
<b>Totale</b>	<b>6.222</b>	<b>6.515</b>

#### CONSISTENZA MEDIA DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

N.PERSONE	2019	2018
Dirigenti	105	98
Quadri	671	631
Impiegati	1.728	1.708
Operai	3.920	4.261
<b>Totale</b>	<b>6.424</b>	<b>6.698</b>

#### POPOLAZIONE AZIENDALE PER TITOLO DI STUDIO AL 31 DICEMBRE 2019

N.PERSONE	LAUREA	MEDIE SUPERIORI	MEDIE INFERIORI	ELEMENTARI	TOTALE
EMEA e Americas	777	1.718	946	42	3.483
<i>di cui Italia</i>	593	1.636	933	37	3.199
India	549	1.200	0	0	1.749
Asia Pacific 2W	365	623	2	0	990
<b>Totale</b>	<b>1.691</b>	<b>3.541</b>	<b>948</b>	<b>42</b>	<b>6.222</b>



Nel corso del 2019 nel Gruppo si è registrato un tasso di turnover in entrata del 5% ed un tasso di turnover in uscita dell'8,3% (escluse le risorse a tempo determinato).

## TURNOVER DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2019	UOMINI	DONNE	TOTALE	< 31	31 - 40	41 - 50	> 50	TOTALE	% TURNOVER	
<b>ENTRATE</b>										
EMEA & Americas	3.460	113	33	146	74	34	25	13	146	4,2%
Dir/Quadri/Imp	1.462	112	33	145	73	34	25	13	145	9,9%
Operai	1.998	1		1	1				1	0,1%
India	1.277	106	3	109	36	62	10	1	109	8,5%
Dir/Quadri/Imp	668	98	3	101	28	62	10	1	101	15,1%
Operai	609	8		8	8				8	1,3%
Asia Pacific	600	9	5	14	5	8	1	0	14	2,3%
Dir/Quadri/Imp	258	8	5	13	5	7	1		13	5,0%
Operai	342	1		1		1			1	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>5.337</b>	<b>228</b>	<b>41</b>	<b>269</b>	<b>115</b>	<b>104</b>	<b>36</b>	<b>14</b>	<b>269</b>	<b>5,0%</b>
Dir/Quadri/Imp	2.388	218	41	259	106	103	36	14	259	10,8%
Operai	2.949	10	0	10	9	1	0	0	10	0,3%
<b>USCITE</b>										
EMEA & Americas	3.460	203	56	259	21	36	24	178	259	7,5%
Dir/Quadri/Imp	1.462	111	21	132	20	34	22	56	132	9,0%
Operai	1.998	92	35	127	1	2	2	122	127	6,4%
India	1.277	135	5	140	33	64	30	13	140	11,0%
Dir/Quadri/Imp	668	114	5	119	23	56	29	11	119	17,8%
Operai	609	21		21	10	8	1	2	21	3,4%
Asia Pacific	600	31	13	44	17	22	5	0	44	7,3%
Dir/Quadri/Imp	258	11	9	20	5	10	5		20	7,8%
Operai	342	20	4	24	12	12			24	7,0%
<b>TOTALE</b>	<b>5.337</b>	<b>369</b>	<b>74</b>	<b>443</b>	<b>71</b>	<b>122</b>	<b>59</b>	<b>191</b>	<b>443</b>	<b>8,3%</b>
Dir/Quadri/Imp	2.388	236	35	271	48	100	56	67	271	11,3%
Operai	2.949	133	39	172	23	22	3	124	172	5,8%

## Policy di gestione del personale

Piaggio adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e la performance. Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

La centralità delle risorse umane e lo sviluppo delle competenze core per l'evoluzione del business sono alla base del rapporto con le persone e si declinano nelle seguenti policy aziendali:

### ORGANIZZAZIONE COMPETITIVA

Il Gruppo persegue l'innovazione delle forme organizzative come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e supporta la creazione di un'organizzazione multiculturale, multinazionale, snella, orientata al cliente e alla generazione di valore.

Inoltre Piaggio, nel rapporto con i propri collaboratori e indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, rispetta in ogni circostanza i principi sanciti dal Codice Etico del Gruppo e la legislazione vigente nell'area geografica dove la Società opera. Piaggio non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e The Human Rights Act del 1998.

### SELEZIONE E MOBILITÀ INTERNA

Nel corso del 2019 le attività di resourcing hanno avuto per oggetto principalmente figure di alta professionalità e specializzazione. Il processo di ricerca e selezione è ad oggi completamente supportato da strumenti digitali che

consentono l'adozione di una metodologia comune a livello globale.

In parallelo al ricorso alla ricerca esterna rimane costante la quota di posizioni aperte che sono state coperte attraverso l'individuazione di candidati interni in ottica di job rotation e sviluppo della carriera.

## SVILUPPO E CARRIERA

I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze manageriali e tecniche, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un pool di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.

Lo sviluppo delle competenze core, richieste dall'evoluzione del business e del mercato, rappresenta una priorità. Per questo motivo, le politiche di sviluppo delle risorse umane del Gruppo sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

### Il Modello di competenze manageriali e professionali

Piaggio ha identificato tramite i propri core value un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da mettere in pratica giorno per giorno, per assicurare il successo proprio e del Gruppo a livello globale.

Al contempo, ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali, che rappresentano il patrimonio di professionalità e know-how che costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati.

Nel corso del 2019 è stata svolta la gap analysis di dettaglio per l'impostazione dei piani di sviluppo e formazione per il miglioramento continuo delle competenze.

---

## MODELLO DI COMPETENZE MANAGERIALI



### I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e accrescere le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti e salvaguardando il know how tecnico specifico. In dettaglio gli strumenti previsti da Piaggio comprendono:

- piani di sviluppo, che riflettono le azioni di crescita previste per il dipendente;
- job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- formazione manageriale e professionale (vedi par. "formazione");
- programma di gestione dei giovani talenti (vedi par. "gestione talenti").

Nel 2019 si sono consolidate le azioni di sviluppo mirate a rafforzare l'internazionalizzazione del Gruppo e la sua crescita in coerenza con le scelte strategiche di business. In ottica di efficienza e maggiore autonomia nella gestione delle risorse di talento, la gestione operativa dell'offerta formativa è stata demandata alle singole consociate per enfatizzare le specifiche esigenze a carattere territoriale.



## I percorsi di carriera

Le risorse sono stimolate ad intraprendere un percorso di carriera orientato al miglioramento continuo tramite formazione e sviluppo delle competenze, per affrontare con successo i cambiamenti e le sfide del prossimo futuro. I processi di valutazione delle prestazioni e di succession planning sono costruiti per sviluppare competenze tecniche e capacità manageriali delle risorse al fine di consolidare il ruolo di leadership del Gruppo. Espatri e job rotation, combinati con programmi di Talent Development, rappresentano gli strumenti chiave per stimolare la crescita delle proprie Risorse e gettare le basi per costruire la classe manageriale del domani.

Piaggio, in linea con le best practice proposte dal mercato, si è dotata di strumenti per il presidio e la gestione dei piani di successione sulle posizioni chiave di Gruppo e nel corso del 2019 ha utilizzato la piattaforma informatica a livello globale per testare la metodologia implementata, che tiene anche conto delle competenze e delle performance annualmente rilevate.

## VALUTAZIONE

Il Gruppo è attento a rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate:

- prestazioni fornite,
- competenze manageriali, professionali e linguistiche possedute,
- mobilità internazionale,
- potenzialità,

in relazione al proprio specifico ruolo e alle esigenze aziendali.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze e di integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione individualizzato con un timing definito attraverso la piattaforma informatica dedicata SAP SuccessFactors.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da indicatori comportamentali concreti e osservabili nelle attività giornaliere. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata e fornisce informazioni per i processi di Succession Planning, Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

## PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE CHE HA RICEVUTO VALUTAZIONI DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO DELLA PROPRIA CARRIERA NEL 2019<sup>21</sup>

AREA GEOGRAFICA	EMEA&AMERICAS	DI CUI ITALIA	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
Dirigenti	100%	100%	100%	100%
Quadri	100%	100%	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	100%
Operai	-	-	100%	-

### Gestione Talenti: il Programma di sviluppo talenti.

I programmi di gestione dei giovani talenti rientrano tra i principali strumenti di sviluppo, attraction e retention. Tali programmi sono rivolti ai dipendenti di tutto il mondo che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove, al fine di individuare e garantire un percorso di crescita alle risorse maggiormente meritevoli.

In generale, tali programmi consentono ai talenti di accedere a percorsi di sviluppo individualizzati, che si compongono di:

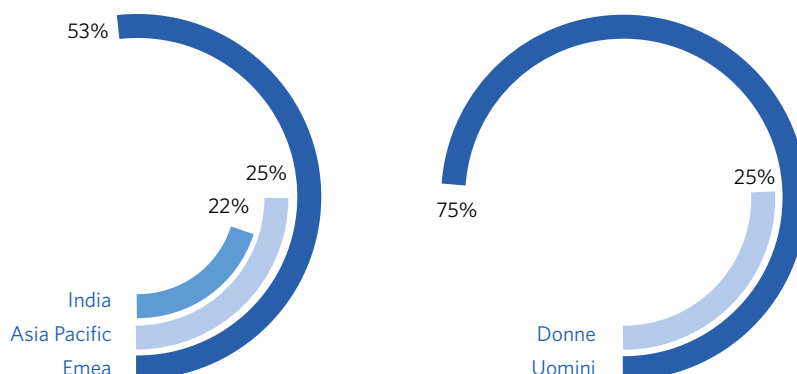
- job rotation;
- progetti strategici ed internazionali;
- eventi con il coinvolgimento del Top Management e Senior manager;
- coaching e formazione personalizzata.

Nell'ambito di tali programmi rientra Piaggio Way che coinvolge dipendenti di tutte le Aree geografiche del Gruppo. Attualmente partecipano attivamente al programma 51 dipendenti, a cui si aggiunge una comunità di 50 alumni che hanno concluso il loro percorso di sviluppo e che rimangono parte attiva del programma.

La composizione geografica dei partecipanti attivi è la seguente: 53% EMEA, 22% India, 25% Asia Pacific.

L'appartenenza al programma è verificata annualmente tramite un processo strutturato di Talent Review.

<sup>21</sup> Viene considerata la popolazione aziendale in forza da almeno sei mesi al momento della valutazione.



## FORMAZIONE

Le ore di Formazione sono in linea con l'anno precedente in cui era stata avviata una specifica campagna di formazione e aggiornamento per tutti i dipendenti italiani in materia di Salute e Sicurezza, che rimane l'area più significativa in termini di impegno. Rilevante l'aumento della formazione tecnico-professionale in Europa e America, oltre che di quella manageriale e linguistica in Asia.

### ORE DI FORMAZIONE<sup>22</sup> PER AREA DI INTERVENTO

AREA TEMATICA	2019				2018			
	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Formazione manageriale	7.379	7.428	3.185	17.992	5.685	11.942	1.371	18.998
Formazione tecnico - professionale	18.566	5.123	1.218	24.907	12.218	7.110	4.166	23.494
Formazione linguistica	5.367	928	2.896	9.191	4.616	-	132	4.748
Formazione Salute e Sicurezza	22.902	10.262	4.688	37.852	29.418	8.674	3.059	41.151
<b>TOTALE</b>	<b>54.214</b>	<b>23.741</b>	<b>11.987</b>	<b>89.942</b>	<b>51.937</b>	<b>27.726</b>	<b>8.728</b>	<b>88.391</b>

### ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

CATEGORIA PROFESSIONALE	2019	2018
Dirigenti	982	1.466
Quadri	12.007	12.100
Impiegati	29.464	36.724
Operai	37.712	36.434
Altri lavoratori <sup>23</sup>	9.777	1.667
<b>Totale</b>	<b>89.942</b>	<b>88.391</b>
<b>Totale pro-capite<sup>24</sup></b>	<b>12,9</b>	<b>13,3</b>

<sup>22</sup> Il dato non considera le ore di formazione on the job.

<sup>23</sup> All'interno della categoria sono ricompresi i lavoratori somministrati e gli stagisti.

<sup>24</sup> Il calcolo delle ore medie pro-capite è fatto considerando al numeratore le ore erogate dal Gruppo (escluse quelle a lavoratori non dipendenti) e al denominatore il totale dei dipendenti al 31/12.

## ORE DI FORMAZIONE PER GENERE

AREA TEMATICA	2019			2018		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Formazione manageriale	14.578	3.414	17.992	16.368	2.630	18.998
Formazione tecnico - professionale	20.240	4.667	24.907	18.353	5.142	23.494
Formazione linguistica	6.807	2.384	9.191	2.977	1.771	4.748
Formazione Salute e Sicurezza	30.719	7.133	37.852	31.343	9.808	41.151
<b>Totale</b>	<b>72.344</b>	<b>17.598</b>	<b>89.942</b>	<b>69.041</b>	<b>19.351</b>	<b>88.391</b>

## REWARDING

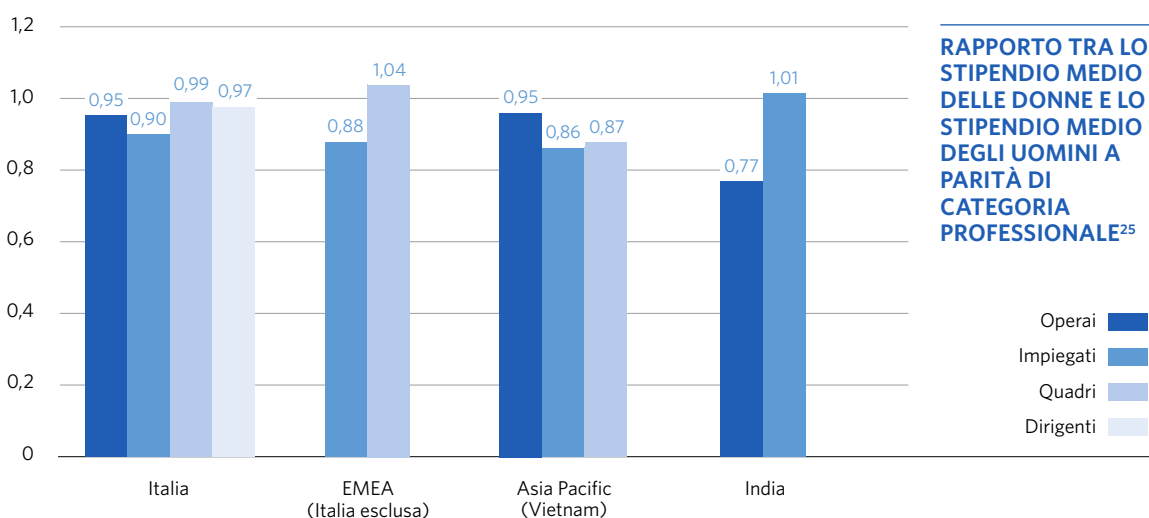
Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia, che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione, al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali. Il sistema di rewarding di Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit.

### Retribuzione

Piaggio offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo ha adottato un processo di salary review così articolato:

- raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso, sia della valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;
- definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, di competitività, di equità interna e sostenibilità;
- individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention di risorse strategiche per il business.

Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati. Tale sostanziale omogeneità tra i trattamenti retributivi di uomo e donna, si conferma anche dall'analisi svolta sullo stipendio minimo dei neo assunti e sul rispetto dei limiti normativi locali garantiti.



<sup>25</sup> Sulle singole Aree geografiche, le categorie non rappresentate sono prive di dipendenti donna o il loro numero esiguo renderebbe non significativo il calcolo.

### Sistemi di incentivazione per obiettivi

Il raggiungimento di risultati eccellenti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il business, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità.

L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

### Benefit

Piaggio offre un pacchetto di benefit in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende ad esempio:

- auto aziendale;
- assistenza sanitaria integrativa;
- centro medico aziendale sulle diverse sedi;
- convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti.

I benefit sono previsti indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, part-time e a termine.

### DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia con un'ampia differenziazione anagrafica e di genere. L'eterogeneità delle risorse è portatrice di valori e opportunità derivanti dai diversi modi di perseguire e raggiungere i massimi livelli di performance all'interno di un unico e più ampio disegno organizzativo di Gruppo.

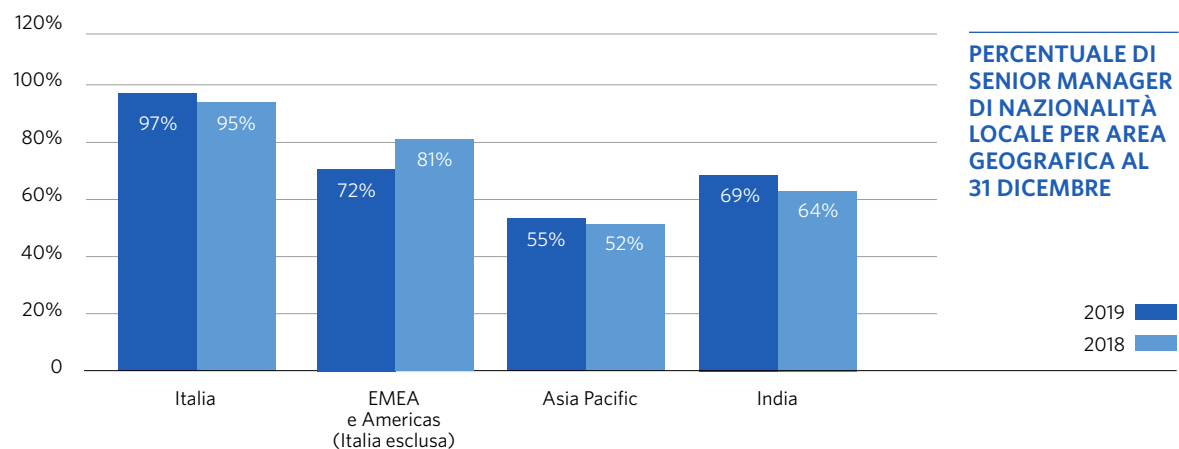
La gestione delle diversità per Piaggio significa riconoscere e rispettare le differenze nell'ambito di un substrato comune di cultura aziendale, pertanto il Gruppo persegue l'esclusione di qualsiasi tipo di discriminazione, in particolare di sesso, età, nazionalità, origine etnica, ideologia e credo religioso, operando in accordo con le leggi, gli adempimenti contrattuali, le prassi, gli usi e la cultura di ciascuno dei Paesi in cui è presente.

Forniscono testimonianza concreta dell'attenzione del Gruppo alla gestione delle diversità l'adozione del Codice Etico, il rispetto delle legislazioni internazionali in materia di pari opportunità e l'emanazione di policy che tutelano le forme di diversità già presenti nell'organizzazione.

Il Gruppo diffonde nel mondo la propria cultura e i propri valori attraverso piattaforme digitali di condivisione (Intranet aziendale o strumenti di supporto per attività HR come Success Factor, Piaggio Global Training), con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo di un mindset internazionale e di un'organizzazione multinazionale che offra pari opportunità a tutti i dipendenti.

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

Piaggio seleziona e inserisce le sue risorse basandosi soltanto sulle caratteristiche ed esperienze dei candidati e sui requisiti della posizione. Come mostrato dal seguente grafico<sup>(26)</sup>, Piaggio promuove e sostiene la selezione e l'inserimento di candidati provenienti da più parti del mondo per contribuire al mindset internazionale, che rappresenta un valore portante del Gruppo.



Per promuovere e sostenere lo scambio interculturale e la gestione delle diversità, è, inoltre, facilitata la mobilità delle risorse umane in ambito internazionale, favorendo la reciproca assegnazione di dipendenti tra le Società del Gruppo.

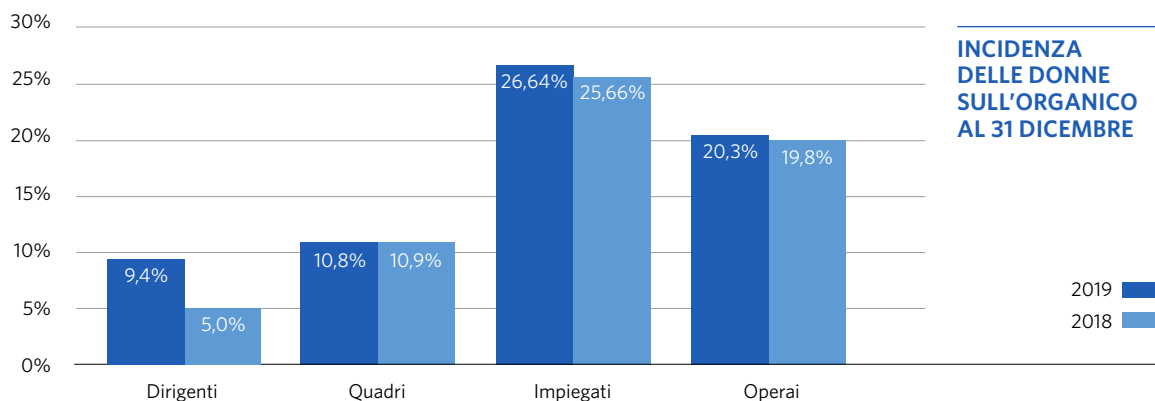
<sup>26</sup> Sono stati considerati senior manager i primi e secondi riporti gerarchici del top management di Piaggio & C SpA e i primi e secondi livelli gerarchici delle Consociate. Il termine locale si riferisce al livello nazionale e per senior manager locali si intendono i senior manager con nazionalità corrispondente al paese in cui operano.

### Lavoro femminile

Le donne in Piaggio ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La componente femminile, pari al 20,8%, risulta in linea con l'anno precedente evidenziando una maggiore consistenza nell'ambito delle posizioni impiegate e manageriali.

#### POPOLAZIONE AZIENDALE PER GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE

	2019		2018	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
EMEA e Americas	2.397	1.086	2.474	1.112
<i>di cui Italia</i>	2.179	1.020	2.271	1.053
India	1.717	32	1.971	55
Asia Pacific	810	180	749	154
<b>Totale</b>	<b>4.924</b>	<b>1.298</b>	<b>5.194</b>	<b>1.321</b>



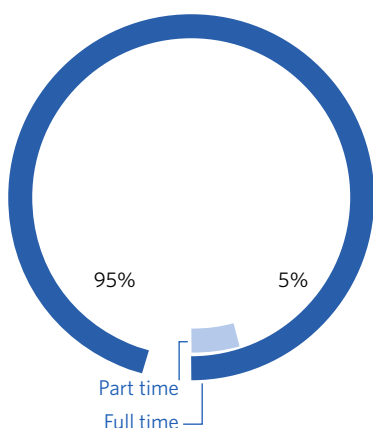
#### POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2019

N. PERSONE	TEMPO DETERMINATO			TEMPO INDETERMINATO		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	17	6	23	2.380	1.080	3.460
<i>di cui Italia</i>	17	5	22	2.162	1.015	3.177
India	466	6	472	1.251	26	1.277
Asia Pacific	318	72	390	492	108	600
<b>Totale</b>	<b>801</b>	<b>84</b>	<b>885</b>	<b>4.123</b>	<b>1.214</b>	<b>5.337</b>

Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella full-time.

## POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2019

N. PERSONE	FULL TIME			PART TIME		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	2.390	916	3.306	7	170	177
<i>di cui Italia</i>	2.172	853	3.025	7	167	174
India	1.717	32	1.749	0	0	0
Asia Pacific	810	180	990	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.917</b>	<b>1.128</b>	<b>6.045</b>	<b>7</b>	<b>170</b>	<b>177</b>



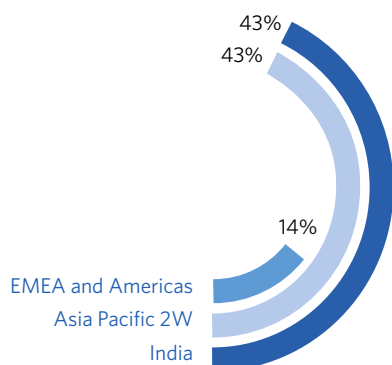
## INCIDENZA DEL PART TIME AL 31 DICEMBRE 2019

### Giovani

Nell'ambito del Gruppo, la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età tra 41-50 anni. Il mix generazionale rappresenta una condizione di partenza fondamentale per la conoscenza e la diffusione di know-how tra i giovani da parte dei lavoratori più esperti, capaci di ergersi ad esempio e di tramandare le competenze e le capacità apprese nel tempo.

## POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ AL 31 DICEMBRE

N. PERSONE		FINO A 30	31-40	41-50	> 50	TOTALE
		2019	Dirigenti	0	9	35
	Quadri	4	197	280	186	667
	Impiegati	287	584	471	366	1.708
	Operai	910	733	1.252	846	3.741
	<b>Totale</b>	<b>1.201</b>	<b>1.523</b>	<b>2.038</b>	<b>1.460</b>	<b>6.222</b>
2018	Dirigenti	0	8	31	61	100
	Quadri	5	189	274	172	640
	Impiegati	265	607	494	372	1.738
	Operai	1.162	711	1.258	906	4.037
	<b>Totale</b>	<b>1.432</b>	<b>1.515</b>	<b>2.057</b>	<b>1.511</b>	<b>6.515</b>



**POPOLAZIONE  
AZIENDALE FINO  
A 30 ANNI PER  
AREA GEOGRAFICA  
AL 31 DICEMBRE  
2019**

### Congedi parentali/maternità

Le nostre realtà aziendali applicano le normative di legge dettate dalle legislazioni nazionali in materia.

Il Gruppo non discrimina in alcun modo chi ha goduto di un congedo per maternità. Anzi, per favorire la conciliazione tra gestione dei figli e vita lavorativa, in Italia è stato accordato un contratto part-time orizzontale a 181 dipendenti. Inoltre, come ulteriore integrazione al work-life balance, nella sede di Pontedera è possibile usufruire di una convenzione per il sostegno all'infanzia (vedi paragrafo Relazioni Industriali).

A riprova di quanto affermato si forniscono le seguenti informazioni per le realtà aziendali per le quali il fenomeno è numericamente più significativo<sup>27</sup>.

	EMEA & AMERICAS (INCL. ITALIA)			ASIA PACIFIC		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti in maternità nel corso 2019	25	12	37	106	34	140
Dipendenti rientrati nel 2019 dopo maternità	25	18	43	87	32	119
Dipendenti rientrati nel 2018 dopo maternità	25	20	45	94	29	123
Dipendenti che hanno ripreso il lavoro e sono in organico dopo 12 mesi dal rientro dalla maternità	24	19	43	82	26	108
% di Retention Rate	96,00%	95,00%	95,56%	87,23%	89,66%	87,80%

### COINVOLGIMENTO E DIALOGO CON IL PERSONALE

Le linee guida sulla comunicazione interna del Gruppo Piaggio mirano ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del business di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale.

Il sistema è fondato sulla convinzione che la condivisione degli obiettivi strategici da parte di ogni singolo dipendente sia un fattore critico di successo.

In tale ottica Piaggio dispone di diversi strumenti di comunicazione e informazione che rispettano ed esaltano le varie realtà socio-culturali che compongono il Gruppo.

In particolare, in Italia è attivo il portale intranet nazionale "PiaggioNet" che offre informazioni sul Gruppo, notizie d'attualità aziendale e sulle novità delle gamme prodotte all'brands, oltre che numerosi servizi per il personale (es. cedolino online, gestione trasferte, manualistica/procedure interne, piattaforma Piaggio Global Training, accesso diretto all'house organ online Wide Piaggio Group Magazine, pubblicato anche sui siti web del Gruppo, costantemente aggiornato e disponibile in italiano e inglese). Attraverso specifiche postazioni intranet ("Piaggio InfoPoint"), dislocate negli stabilimenti italiani del Gruppo Piaggio, le notizie (attualità aziendale, novità di prodotto) e numerosi servizi sono accessibili anche agli operai tramite badge aziendale.

Analoghe informazioni sono rese disponibili ai dipendenti delle sedi estere attraverso il portale intranet dedicato "PiaggioNet International", i cui contenuti sono pubblicati in inglese.

Ulteriori iniziative specifiche sono rese disponibili per i dipendenti delle sedi in Vietnam ed India come, ad esempio:

- Forum dedicati ai dipendenti in India (V-Speak);
- Incontro trimestrale in Piaggio Vietnam con il management per condividere i risultati del Quarter e gli obiettivi del successivo;

<sup>27</sup> I valori riportati sono relativi unicamente ai congedi parentali richiesti fino al compimento del primo anno di vita del figlio.

- INDIA E-Care: piattaforma on line sulla quale alcuni consulenti esterni, garantendo la riservatezza del dipendente, rispondono su varie problematiche attinenti la vita personale dei dipendenti e dei loro familiari;
- Piaggio Vietnam Annual Safety training/Monthly Safety coordinator meeting/Safety Driving contest: sono attività che aumentano la consapevolezza sulla sicurezza.

## Relazioni industriali

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa; la verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

L'indirizzo del Gruppo è quello di coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di instaurare con loro un dialogo continuo. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo.

Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera. Il periodo minimo di preavviso in caso di modifiche organizzative di rilievo è funzione del paese in cui il dipendente lavora e della legislazione locale che disciplina tale fenomeno.

### Italia

Nel corso del 2019, il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni Sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori sono proseguiti con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise, per rispondere alle situazioni di mercato e per gestirne le conseguenze sui lavoratori. La negoziazione collettiva ha consentito di individuare strumenti gestionali condivisi, adeguati ad affrontare i diversi scenari salvaguardando le competenze presenti in Azienda.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) ha validità in tutto il territorio nazionale. In caso di modifiche organizzative di rilievo vengono rispettate le indicazioni di legge e della contrattazione collettiva attinente.

A conclusione di una trattativa iniziata a fine 2017, in data 23 gennaio 2020 è stato sottoscritto con le Segreterie Nazionali di settore, le Segreterie provinciali delle OO.SS e le RSU delle unità di Pontedera, Noale, Scorzè e Mandello del Lario un'ipotesi di accordo collettivo di 2° livello (c.d. integrativo) per le unità produttive in Italia con validità sino al 31 dicembre 2022 e che è stato ratificato nel corso del mese di febbraio 2020 da un referendum tra i lavoratori.

Per quanto riguarda il *sito di Pontedera*, che si conferma come centro di eccellenza nell'innovazione, ricerca e progettazione e nella produzione di veicoli e motori, è stata sottoscritta una nuova intesa sindacale per il ricorso al Contratto di Solidarietà da novembre 2018 a marzo 2019, riattivato successivamente con decorrenza da ottobre 2019 a gennaio 2020.

Nel mese di luglio 2019, inoltre, è stata attivata una procedura di mobilità caratterizzata dalla non opposizione per n. 180 unità al fine di attuare una riorganizzazione delle attività di staff e di riequilibrare strutturalmente gli organici produttivi, favorendo anche il ricambio generazionale.

L'unità di *Noale*, nella quale si concentra la progettazione e lo sviluppo delle moto, è stata interessata nel corso del 2019 da occasionali ricorsi all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria.

In data 26 novembre 2018 è stato siglato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un accordo con le OO.SS. territoriali e la RSU per la proroga dell'intervento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione a favore dell'unità di Scorzè dal 9 gennaio 2019 e fino all' 8 gennaio 2020.

Nella stessa data è stata attivata una procedura per la riduzione collettiva del personale con la non opposizione dei lavoratori per n. 105 unità complessive con lo scopo di favorire una gestione non traumatica delle eccedenze strutturali.

In data 13 dicembre 2019 è stato siglato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo con le OO.SS. territoriali e la RSU per una ulteriore proroga dell'intervento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione a favore dell'unità di Scorzè dal 9 gennaio 2020 e fino all' 8 gennaio 2021 compreso. Contestualmente, per la gestione del personale strutturalmente in esubero, è stata attivata una procedura per la riduzione collettiva del personale con la non opposizione dei lavoratori per n. 100 unità complessive.



Nell'unità produttiva di *Mandello del Lario* l'incremento lavorativo connesso al picco produttivo estivo è stato affrontato nel 2019 mediante il ricorso all'orario plurisettimanale contrattuale e alla somministrazione di lavoro.

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa dell'iscrizione alle diverse organizzazioni sindacali nelle sedi italiane:

	2019			2018		
	PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	PONTERERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO
FIOM	211	119	35	248	125	41
UILM	239	1	2	285	1	2
FIM	283	142	23	326	141	21
UGL	97			5		
USB	45			36		
CGIL/CISL/UIL	1			1		
<b>Totale iscritti</b>	<b>876</b>	<b>262</b>	<b>60</b>	<b>901</b>	<b>267</b>	<b>64</b>
	<b>35,05%</b>	<b>50,48%</b>	<b>64,51%</b>	<b>35,8%</b>	<b>51,3%</b>	<b>68,8%</b>

Gli eventi di micro-conflittualità aziendale, riconducibile sostanzialmente ad un'unica sigla sindacale, sono in riduzione rispetto gli anni precedenti, anche se complessivamente le ore di sciopero sono in aumento a causa della conflittualità a livello nazionale o di categoria.

Di seguito la tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero negli ultimi 2 anni nelle diverse sedi aziendali in Italia:

		2019	2018
N° ore perse per sciopero	Generali/di categoria	22.303	1.400
	Aziendali	8.292	14.526
	<b>Totale</b>	<b>30.595</b>	<b>15.926</b>
% ore perse rispetto ore lavorate	Generali/di categoria	1,18%	0,07%
	Aziendali	0,44%	0,8%
	di cui Pontedera rispetto ore lavorate a Pontedera	1,83%	0,89%
	<b>Totale</b>	<b>1,61%</b>	<b>0,83%</b>
N° giornate perse per sciopero	Generali/di categoria	2.788	175
	Aziendali	1.036	1.816
	<b>Totale</b>	<b>3.824</b>	<b>1.991</b>

A livello italiano è presente, altresì, un articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale. In particolare, per i dipendenti di Pontedera sono operative due convenzioni per il sostegno all'infanzia.

In generale, inoltre, un accordo sindacale nazionale ha istituito, dalla fine del 2011, un fondo di assistenza sanitaria integrativa (Métasalute) per il comparto metalmeccanico, cui l'Azienda ha provveduto a versare la quota di finanziamento già a partire dal 2012. L'adesione al piano, inizialmente su base volontaria, è diventata automatica per tutti i dipendenti del Gruppo a partire da ottobre 2017.

Sono inoltre presenti delle agevolazioni/servizi legati alla salute dei dipendenti:

- a Pontedera, presso il Centro medico aziendale, sono a disposizione dei dipendenti medici specialisti (oculista, ortopedico, pneumologo, dermatologo, otorinolaringoiatra) per l'effettuazione di visite specialistiche in orario di lavoro;
- a Noale/Scorzè e Mandello del Lario sono previsti per tutti i dipendenti dei permessi retribuiti per visite specialistiche esterne all'Azienda e per analisi cliniche.

Infine, in tutte le sedi è possibile effettuare gratuitamente le vaccinazioni.

## India

La consociata indiana ha impostato da sempre il rapporto con i Sindacati in modo collaborativo, ricercando un costante dialogo e confronto. Sindacati e Azienda riconoscono che è nel reciproco interesse dei dipendenti e della Società garantire e perseguire una maggiore produttività, un'elevata qualità dei prodotti, così come garantire un ottimo funzionamento dei processi operativi di fabbrica, il tutto per rimanere competitivi in un settore come quello automotive che, anche in India, necessita costantemente di innovazione nei processi di lavoro.

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana, ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio e da un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Attualmente il comitato sindacale aziendale (nominato a settembre 2019 e con durata in carica annuale) è composto da 8 membri.

Nella consociata indiana si discute e sottoscrive periodicamente un contratto aziendale collettivo. Il contratto ha validità quadriennale ed è stato rinnovato a marzo 2018 a seguito di una discussione sindacale avvenuta senza episodi conflittuali.

Nel 2019, oltre alla sottoscrizione dell'accordo di cui sopra, le principali attività in ambito relazioni industriali si sono concentrate su:

- raggiungimento e mantenimento dei livelli di produttività degli operai definiti dal nuovo accordo. In funzione di tali indicatori sono stati stabiliti i livelli di manodopera collegati ai vari livelli di produzione;
- implementazione del modello di manodopera temporanea flessibile. La presenza di operai a tempo determinato è collegata ai volumi produttivi secondo ratio prestabilito;
- attuazione delle altre disposizioni dell'accordo sia a riguardo delle retribuzioni che su altri temi (disciplina delle chiusure collettive, introduzione di processi di automazione, flessibilità dei ruoli operativi, formazione etc.);
- mantenimento e miglioramento di un rapporto positivo e collaborativo con lavoratori e sindacati;
- garanzia del pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica anche in virtù delle nuove normative governative (ad esempio in materia di utilizzo dell'apprendistato, disciplina dei fondi previdenziali etc.);
- coinvolgimento dei lavoratori per migliorare il clima aziendale e, conseguentemente, la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività di coinvolgimento dei propri dipendenti, tra cui ricordiamo, competizioni sportive, iniziative per il controllo e la prevenzione di malattie, sensibilizzazione su temi di rispetto ambientale, acquisto di libri per i figli dei dipendenti.

## Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.

In particolare, il Trade Union Committee attualmente in carica, eletto a febbraio 2014 e costituito da 15 membri che dureranno in carica 6 anni, si è distinto nel corso del 2019 per aver sponsorizzato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi, finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti.

Ad ottobre 2019 è stato eletto il nuovo Trade Union Committee che ha confermato sostanzialmente le precedenti nomine. Riportiamo di seguito i principali eventi, in continuità con quelli organizzati nel corso dell'anno precedente:

- **"Safety Riding Contest" & "Safety Forklift Riding"**, della durata di mezza giornata, che ha promosso la sensibilizzazione da parte di tutti i dipendenti sul tema della sicurezza. È stato presentato anche alle autorità locali per sottolineare l'elevata attenzione dell'azienda sull'aspetto della sicurezza;
- Progetto di **"Sicurezza stradale"**, una campagna di 6 mesi (partita a settembre 2018 e terminata a marzo 2019) per aumentare la consapevolezza della sicurezza alla guida, destinata a tutti i dipendenti. Detta campagna, che si è concretizzata in attività specifiche mensili, è stata organizzata anche perché la maggior parte dei dipendenti operai raggiunge il luogo di lavoro su veicoli a 2 ruote;
- **"Nutrition Day"** per i figli dei dipendenti: nel mese di giugno, medici specializzati in pediatria sono stati a disposizione dei dipendenti per fornire consigli sull'alimentazione e sullo stato di salute dei propri figli. All'evento, della durata di mezza giornata, hanno partecipato circa 300 bambini, soprattutto figli di operai. In particolare i bambini, intrattenuti con giochi, animazione e piccoli regali, sono stati visitati da 12 "National Nutrition Doctor";
- **"Piaggio Vietnam Summer Vacation"** della durata di 3 giorni nel mese di agosto, durante i quali i dipendenti con le famiglie hanno ricevuto un contributo per trascorrere 3 giorni di ferie presso una località individuata congiuntamente da Azienda e sindacato;

- **“Outing day”**, un evento di team building della durata di 1 giorno organizzato nel mese di agosto per tutti i dipendenti.
- **“Year End Party”**, un evento dedicato a tutti i dipendenti con la partecipazione anche del management per condividere i risultati raggiunti e gli obiettivi del 2020.

Oltre a quanto sopra, è stato organizzato un torneo di football a livello aziendale ed iniziative per aumentare lo spirito di cooperazione anche attraverso lo sport.

Da segnalare che nel corso del 2019 non si sono registrati casi di sciopero.

## Sicurezza e Medicina del lavoro

Per il Gruppo Piaggio la tutela ed il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori è parte integrante della propria attività e rappresenta un impegno strategico rispetto agli obiettivi più generali del Gruppo. Tale principio è valido ed applicato in tutti i Paesi dove opera. In particolare, il Gruppo ha intrapreso azioni concrete finalizzate a consentire:

- una evoluzione continua per un lavoro più sicuro che parte dalla valutazione degli aspetti relativi alla sicurezza dell'ambiente di lavoro ed ai relativi strumenti, fin dalle fasi di definizione delle nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti;
- comportamenti più sicuri attraverso la formazione, informazione e sensibilizzazione di tutti i lavoratori, per consentire loro di svolgere i propri compiti in sicurezza e di assumere la responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Tutti i dipendenti garantiscono e lavorano congiuntamente alla realizzazione ed esecuzione efficace dei programmi di sicurezza e salute sul lavoro, al fine di garantire la sicurezza propria e dei colleghi.

L'attività di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori all'interno di un contesto complesso quale quello industriale del Gruppo Piaggio, sia in Italia che all'estero, può, infatti, realizzarsi soltanto attraverso un'organizzazione adeguatamente strutturata, con il preciso scopo di ampliare quanto più possibile la “cultura” della sicurezza in Azienda. Pertanto, la convinzione che la prevenzione debba orientare i comportamenti e le attività quotidiane è, ad oggi, diffusa a tutti i livelli. Tale approccio ha portato il Gruppo Piaggio ad adottare standard sulla gestione della sicurezza molto simili in tutti i Paesi in cui opera, a prescindere dalla presenza di vincoli normativi meno severi rispetto agli standard del Gruppo. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, Vietnam e India sono dotati di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato; lo stabilimento indiano secondo lo standard BS OHSAS 18001 e gli stabilimenti italiani e vietnamita in accordo allo standard ISO 45001:2018 da parte di un ente certificatore accreditato. Le verifiche sono svolte annualmente ed anche per il 2019 hanno avuto esito positivo.

In coerenza con quanto definito all'interno del sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, il Gruppo ha individuato nella formazione sui temi della sicurezza il key driver per diffondere la cultura e stimolare comportamenti di Safety Leadership, per generare impegno nelle persone e orientarne i comportamenti.

Altro aspetto di rilevante importanza in Piaggio è rappresentato dalla promozione della salute, che viene attuata secondo due principali linee di intervento: campagne diagnostiche gratuite per le persone e campagne informative sugli stili di vita corretti. In ogni stabilimento del Gruppo è presente una struttura sanitaria dedicata alle attività di prevenzione, di sorveglianza e di primo soccorso, con uno specifico organico di personale medico e paramedico adeguato alle necessità di ciascuna sede.

## Italia

Nel corso dell'anno si è proseguito, con la collaborazione di Information Technology, nell'implementazione del tool informatico SAP H&S, software dedicato alla gestione degli aspetti di Salute e Sicurezza ed in particolare: valutazione del rischio, sorveglianza sanitaria, gestione della consegna dei DPI (Dispositivi Prevenzione Infortuni), gestione dei processi di Audit Management, reportistica, gestione Tracking Note. Nel corso del 2020 si proseguirà con l'implementazione e la chiusura dei moduli in corso d'opera.

Gli obiettivi che saranno perseguiti con questi progetti sono:

- mantenere la compliance legislativa;
- uniformare a livello internazionale la gestione degli aspetti di Salute e Sicurezza e dei Key Performance Indicator (KPI) di interesse;
- rafforzare il controllo sulla schedulazione dei programmi ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- snellire le operazioni di reportistica;
- aumentare l'accesso alle informazioni da parte di tutti gli utenti interessati.

## INDICE DI FREQUENZA<sup>28</sup> IN ITALIA

	2019			2018		
	U	D	TOT	U	D	TOT
Pontedera	1,2	1,7	<b>1,4</b>	1,0	1,6	<b>1,2</b>
Noale e Scorzè	0,8	0,0	<b>0,7</b>	0,4	0,7	<b>0,5</b>
Mandello del Lario	0,5	0,0	<b>0,5</b>	0,7	0,0	<b>0,7</b>

## INDICE DI GRAVITÀ<sup>29</sup> IN ITALIA

	2019			2018		
	U	D	TOT	U	D	TOT
Pontedera	19,6	36,1	<b>24,5</b>	16,6	44,3	<b>24,5</b>
Noale e Scorzè	18,6	0,0	<b>15,1</b>	12,2	9,3	<b>11,6</b>
Mandello del Lario	15,1	0,0	<b>14,3</b>	9,8	0,0	<b>9,2</b>

## MALATTIE PROFESSIONALI IN ITALIA

	2019		2018	
	DENUNCIATE	RICONOSCIUTE	DENUNCIATE	RICONOSCIUTE
Pontedera	75	(*)	70	(*)
Noale e Scorzè	0	0	0	0
Mandello del Lario	0	0	1	0

(\*) Alla data odierna non si conosce l'esito da parte di INAIL in merito alle malattie professionali denunciate nell'anno preso a riferimento.

## NUMERO INFORTUNI MORTALI IN ITALIA

	2019			2018		
	U	D	TOT	U	D	TOT
Pontedera	0	0	<b>0</b>	1 <sup>(a)</sup>	0	<b>1</b>
Noale e Scorzè	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
Mandello del Lario	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>

(a) Trattasi di un infortunio in itinere

28 L'Indice di Frequenza è calcolato come  $I_f = (\text{Nr. Infortuni} * 100.000) / \text{Ore lavorate}$ .

Il numero di Infortuni è ottenuto prendendo in considerazione esclusivamente gli infortuni sul lavoro, escludendo gli infortuni denunciati ai sensi dell'art. 53 del DPR 1124/65.

Sono denunciati come art. 53 sia gli Infortuni in Itinere sia gli Infortuni non considerati attendibili (o per mancanza della causa violenta o per mancanza del nesso eziologico o per mancanza dell'occasione di lavoro).

29 L'Indice di Gravità è calcolato come  $I_g = (\text{gg. lavorativi persi per infortunio} / \text{ore lavorate}) * 100.000$ .

Si evidenzia che per quanto riguarda le ditte esterne che operano nei siti produttivi italiani di Piaggio, sono stati rilevati per l'anno 2019, 6 infortuni riferiti al solo sito di Pontedera (7 nel 2018).

## India

Al fine di garantire i più alti standard in termini di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, la consociata indiana si è dotata di una struttura organizzativa articolata, che vede coinvolti operativamente l' "Occupier" (datore di lavoro), unico per le diverse sedi produttive, con la responsabilità di garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori sul luogo di lavoro, i Responsabili di Fabbrica ed un Safety Committee costituito da 20 membri, che includono executive, managers ed impiegati. Il Safety Committee si riunisce regolarmente per programmare, rivedere e discutere i piani di azione necessari per creare e diffondere tra i dipendenti la consapevolezza e la cultura della sicurezza sul lavoro. La presenza di un Health & Safety team garantisce che l'intero sistema possa operare in modo efficace.

In linea con l'approccio di Gruppo, nel corso degli ultimi anni si è investito molto sulla formazione, considerata come una delle principali leve per aumentare la responsabilizzazione di ogni dipendente sui temi della sicurezza e di conseguenza favorire un atteggiamento di proattività e coinvolgimento in merito alle tematiche della Sicurezza.

## INDICE DI FREQUENZA IN INDIA

	2019			2018		
	U	D	TOT	U	D	TOT
Engine & Commercial Vehicles	0,0	0,0	0,0	0,011	0,0	0,01
2W India	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spare Parts	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

## INDICE DI GRAVITÀ IN INDIA

	2019			2018		
	U	D	TOT	U	D	TOT
Engine & Commercial Vehicles	0,0	0,0	0,0	1,019	0,0	1,0
2W India	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spare Parts	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

## MALATTIE PROFESSIONALI IN INDIA

	2019		2018	
	DENUNCIATE	RICONOSCIUTE	DENUNCIATE	RICONOSCIUTE
Engine & Commercial Vehicles	0	0	0	0
2W India	0	0	0	0
Spare Parts	0	0	0	0

A fronte di un trend nazionale considerevole, il numero di denunce di malattie professionali presso gli stabilimenti indiani è pari a zero e dimostra l'impegno del Gruppo Piaggio nel perseguire l'obiettivo di garantire luoghi di lavoro salubri.

## NUMERO INFORTUNI MORTALI IN INDIA

	2019			2018		
	U	D	TOT	U	D	TOT
Engine & Commercial Vehicles	0	0	0	0	0	0
2W India	0	0	0	0	0	0
Spare Parts	0	0	0	0	0	0

## Vietnam

L'azienda ha come obiettivo prioritario il rispetto della legislazione locale, degli standard internazionali in tema di salute e sicurezza e delle policy del Gruppo Piaggio. In tale ambito garantisce il perseguimento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori avvalendosi di una struttura H&S dedicata.

In coerenza con le linee guida di Gruppo, i fornitori e le ditte esterne che eseguono lavori all'interno dello stabilimento devono contrattualmente essere conformi alle politiche di salute e sicurezza sul lavoro, rispettare procedure e programmi di Piaggio Vietnam e osservare le indicazioni loro fornite. La violazione delle stesse rappresenta una violazione del contratto e motivo sufficiente per la risoluzione dello stesso; in tale ottica di miglioramento l'azienda organizza specifici corsi sulla sicurezza per i "contractors" al fine di elevare gli standard su tali temi.

Inoltre, è costituito un Comitato per la Sicurezza che coinvolge membri di tutte le funzioni ed è presieduto dal responsabile di produzione. I membri del Comitato sono responsabili della gestione di qualsiasi problema di sicurezza presente nel loro ente funzionale e delle azioni correttive da intraprendere. Devono, inoltre, effettuare periodicamente degli audit di controllo sull'intero sito e riportare al comitato ogni aspetto rilevante ai fini della sicurezza, in modo da intraprendere le tempestive azioni correttive.

Al fine di attuare efficacemente le disposizioni generali in materia di salute e sicurezza, ogni anno viene definito un programma di attività, basato su piani operativi che vengono continuamente aggiornati.

In parallelo con la formazione e la sensibilizzazione, sono attuate alcune iniziative tese a costruire la cultura della sicurezza ed aumentare nei dipendenti e nei loro familiari la consapevolezza su tale tema; tra queste si segnalano: "Forklift safety", "Road Safety Campaign".

### INDICE DI FREQUENZA IN VIETNAM

	2019			2018		
	U	D	TOT	U	D	TOT
Vietnam	0,06	0,0	<b>0,05</b>	0,0	0,0	<b>0,0</b>

### INDICE DI GRAVITÀ IN VIETNAM

	2019			2018		
	U	D	TOT	U	D	TOT
Vietnam	0,05	0,0	<b>0,05</b>	0,0	0,0	<b>0,0</b>

### MALATTIE PROFESSIONALI IN VIETNAM

	2019		2018	
	DENUNCIATE	RICONOSCIUTE	DENUNCIATE	RICONOSCIUTE
Vietnam	0	0	0	0

A fronte di un trend nazionale considerevole, il numero di denunce di malattie professionali presso lo stabilimento vietnamita è pari a zero e dimostra l'impegno del Gruppo Piaggio nel perseguire l'obiettivo di garantire luoghi di lavoro salubri.

### NUMERO INFORTUNI MORTALI IN VIETNAM

	2019			2018		
	U	D	TOT	U	D	TOT
Vietnam	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>

Si evidenzia che per quanto riguarda le ditte esterne che operano nel sito produttivo vietnamita di Piaggio non sono stati rilevati infortuni per l'anno 2019.

## Gestione responsabile della catena di fornitura

Il Gruppo Piaggio produce nei propri stabilimenti i veicoli che vengono commercializzati con i propri marchi nei vari mercati mondiali. L'unica eccezione è relativa ai veicoli acquistati dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan (circa 17.210 pezzi nel 2019 equivalenti al 2,8% dei veicoli venduti).

Piaggio è leader nella tecnologia motoristica e produce nei propri stabilimenti motori sia per la produzione interna che per soddisfare la richiesta di altri costruttori.

Tutti gli altri componenti che costituiscono un veicolo vengono acquistati all'esterno ed assemblati internamente.

### Stabilimenti italiani

Nel 2019 gli stabilimenti italiani hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 415 milioni di euro (esclusi veicoli completi) da 683 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 18,73% degli acquisti totali.

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI ITALIANI<sup>30</sup>

AREA GEOGRAFICA	2019	2018
Emea	67,5%	65,7%
Cina+Taiwan	19,4%	20,8%
Vietnam	6,0%	5,8%
India	6,2%	6,7%
Giappone	0,4%	0,3%
Altri	0,5%	0,7%

Nel 2019 sono stati effettuati pagamenti a fornitori per circa 641 milioni di euro.

### Stabilimenti indiani

Nel 2019 gli stabilimenti in India hanno acquistato materie prime, merci e ricambi per un valore globale di 318 milioni di euro da circa 620 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 36% degli acquisti totali.

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI INDIANI

AREA GEOGRAFICA	2019	2018
India	96,0%	95,1%
Altro	4,0%	4,9%

Nel 2019 sono stati effettuati pagamenti a fornitori per circa 500 milioni di euro.

<sup>30</sup> Per il calcolo delle percentuali sono state considerati i valori delle entrate merci ordini - ordini aperti.

### Stabilimenti vietnamiti

Nel 2019 gli stabilimenti in Vietnam hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 172 milioni di euro da circa 230 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 36% degli acquisti totali.

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI VIETNAMITI

AREA GEOGRAFICA	2019	2018
Vietnam	59,0%	53,3%
Cina + Taiwan	18,4%	21,3%
Emea	18,2%	20,1%
India	1,8%	2,0%
Altri	2,6%	3,3%

Nel 2019 sono stati effettuati pagamenti a fornitori per circa 177 milioni di euro.

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità ed al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti.

Il Gruppo Piaggio è convinto che la responsabilità sia un impegno che non si ferma ai cancelli dell'azienda ma che deve coinvolgere positivamente tutti i soggetti della filiera azienda-fornitori; per tale ragione ad ogni fornitore che voglia intraprendere relazioni di affari con Piaggio in tutto il mondo si richiede la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura del Gruppo, che includono il "Codice etico e linee di condotta negli affari". Da quest'anno per l'iscrizione all'Albo Fornitori in Italia Piaggio richiede la sottoscrizione di una "Attestazione di Sostenibilità", di modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.

Coerentemente con gli indirizzi del Gruppo, la Funzione Acquisti ogni anno cerca di migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche dei buyer e la focalizzazione del processo sulla gestione delle diverse categorie merceologiche.

Il Management del Gruppo Piaggio ha avviato, negli anni, un percorso di crescita comune con i propri fornitori attraverso un apposito Ente denominato "Vendor Assessment" nonché l'assegnazione alla Funzione "Finanza" delle attività di definizione e monitoraggio di possibili aree di rischio in tema finanziario e societario, a garanzia della totale indipendenza tra le aree aziendali coinvolte nei processi di approvvigionamento e tutelando la soddisfazione delle esigenze di tutti gli stakeholder.

### Area Finance Corporate

Le attività relative al monitoraggio dell'affidabilità economica, finanziaria, societaria dei Fornitori Strategici sono di competenza dell'Area Finanza Corporate.

Nel 2019 è continuata sia l'attività di analisi e monitoraggio dei Fornitori del Gruppo, sia la mappatura dei soci / azionisti di controllo dei partner commerciali strategici. Inoltre, in tema di Compliance, è proseguita la verifica della possibile presenza tra i Fornitori di soggetti politicamente esposti e/o inseriti in liste antiterrorismo (o comunque in liste di possibili reati che potrebbero danneggiare l'immagine aziendale), al fine di mitigare il "rischio reputazionale". Tutte le possibili variazioni societarie e finanziarie, che possano incidere sullo stato di rischio percepito, sono presentate ad un Comitato Fornitori (composto dal Responsabile Acquisti, dai Responsabili della Direzione Sviluppo Prodotto (2W, 3-4W), dal Responsabile Amministrazione e Gestione Crediti, dal Responsabile Finanza e dal Chief Financial Officer) nell'ambito di incontri periodici al fine di individuare possibili azioni correttive e di miglioramento delle performance, qualora fossero emerse delle aree di criticità.

Nell'ultima parte del 2019, è iniziato il percorso per definire una nuova procedura aziendale dedicata alla valutazione dei Fornitori, intesi sia come "legal entity" che come componenti di gruppi, che evidenzino possibili rischi nell'ambito della catena di controllo.

È proseguita anche nel 2019 l'attività di Financial Assessment sui Fornitori strategici di Aprilia Racing, unitamente all'analisi dell'affidabilità finanziaria e societaria delle principali Società Sponsor del Team, così come il monitoraggio di possibili rischi reputazionali.



## Vendor Assesment

La Funzione denominata Vendor Assessment ha nel Gruppo Piaggio l'obiettivo strategico di creare una rete di collaborazioni durature e reciprocamente soddisfacenti con partner altamente qualificati. La Funzione, oltre a gestire il Processo di Qualificazione dei fornitori ha il compito di effettuare la valutazione delle performance di acquisto, tramite Campagne di Vendor Rating.

Il rapporto con i fornitori è definito da precisi processi aziendali distinguibili in due fasi fondamentali: la qualificazione di nuovi fornitori e la valutazione periodica del fornitore.

La qualificazione di nuovi fornitori è un processo inter-funzionale basato su specifiche norme che conducono all'inserimento di un fornitore potenziale nell'Albo Fornitori per la classe merceologica per cui si è proposto; dopo una prima fase di pre-qualifica documentale, interviene un team di qualifica fornitori, a carattere multidisciplinare, che, in relazione alle classi merceologiche in esame, coinvolge figure specifiche per l'emissione di un giudizio tecnico, economico-finanziario e societario.

La valutazione periodica del fornitore è effettuata mediante sessioni semestrali, definite "Campagne di Vendor Rating", in cui sono esaminate le forniture relative al periodo di competenza, sulla base della qualità del rapporto commerciale, della collaborazione tecnico-scientifica, del rispetto dei piani di consegna e sulla base della qualità del prodotto fornito. Ciò consente di ottenere un quadro di riferimento utile per le strategie di acquisto e per interventi sugli stessi fornitori.

Il processo prevede:

- l'assegnazione di un Indice di Vendor Rating, che misura la prestazione del fornitore con una media ponderata delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali (per i materiali diretti le funzioni interessate sono R&D, Qualità, Manufacturing e Ricambi);
- l'attribuzione di una Classe di Criticità che tiene conto della valutazione della funzione Qualità per definire se un fornitore è critico ai fini dell'assegnazione di nuove forniture (se è negativa vincola l'assegnazione di nuove forniture).

Attualmente, la Classe di Criticità è stata assegnata alla maggior parte dei Fornitori del Gruppo limitatamente ai siti produttivi europei. In termini di "spesa" l'indicatore per il 2019 ha coperto il 99% degli acquisti di materiali diretti ed il 50% delle prestazioni di mezzi e servizi. Il processo di valutazione è stato svolto anche in Vietnam ed in India.

## Portale Fornitori

Al fine di una gestione efficace ed efficiente dei rapporti con i fornitori è attivo in Italia, India e Vietnam il Portale Fornitori, basato sul sistema SRM-SAP.

Il sistema "SRM - Portale Fornitori" è uno strumento informatico che attiva uno scambio in tempo reale delle informazioni e dei documenti tra tutte le funzioni aziendali ed i fornitori, sia per quanto concerne gli acquisti di materiali e componenti, sia per gli acquisti di mezzi e servizi, garantendo in tal modo una corretta e trasparente gestione di tutte le fasi del processo di acquisto: richieste di acquisto, ordini di acquisto, listini e programmi di fornitura, entrata merci, fatture, informazioni sui pagamenti.

In particolare, il Portale garantisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- maggiore collaborazione con i fornitori, attraverso strumenti di self-service, connettività, condivisione di documenti ed informazioni;
- maggiore efficienza dei processi di acquisto, attraverso l'implementazione di strumenti automatici e una maggiore compliance alle procedure di acquisto;
- minimizzazione delle attività manuali;
- qualità e correttezza delle informazioni;
- contenimento dei tempi di attraversamento dei processi aziendali e della comunicazione;
- basso utilizzo della "carta" (anche mediante l'utilizzo della firma digitale);
- contenimento delle anomalie di fatturazione, in particolare per la fatturazione elettronica vigente in Italia dal 1.1.2019;
- visibilità su tutto il processo di autorizzazione, dalle richieste di acquisto agli ordini.

## Sostegno alle comunità locali

### FONDAZIONE PIAGGIO<sup>31</sup>

Se il 2018 era stato un anno di svolta per la Fondazione Piaggio, grazie all'ampliamento del Museo ed al varo di un programma ambizioso di attività culturali e scientifiche di alto livello, il 2019 è stato sicuramente l'anno di definitiva consacrazione come polo di aggregazione culturale e scientifica per un territorio sempre più vasto.

### MUSEO PIAGGIO

Il Museo Piaggio nel corso dell'anno ha proseguito il proprio processo di sviluppo ed ha ulteriormente migliorato le proprie strutture espositive realizzando nuovi arredi e nuovi impianti della Sala Vespa, che ne hanno migliorato l'estetica e la fruibilità da parte dei visitatori. Le collezioni esposte sono state arricchite da nuove Vespa, nuove Ape, nuovi ciclomotori e nuove moto, tutti veicoli di grande valore storico e di grande interesse per gli appassionati.

La bellezza ed il fascino del Museo, molto apprezzati dai visitatori di tutto il mondo, gli hanno fatto meritare per il quarto anno consecutivo il Certificato di Eccellenza e quindi l'ingresso nella Hall of Fame di TripAdvisor.

Anche il numero di visitatori ha proseguito il suo trend di crescita e l'anno si è chiuso con poco meno di 80.000 presenze, registrando pertanto un incremento del 10% circa rispetto al 2018.

### ARCHIVIO STORICO PIAGGIO

Nel corso del 2019 l'Archivio Storico Piaggio ha, come di consueto, contribuito in maniera determinante a molte delle attività della Fondazione Piaggio. Ha proseguito nel suo prezioso ruolo di supporto alla ricerca e alla gestione delle richieste di consultazione pervenute da parte di studiosi e ricercatori (con un incremento significativo di richieste di consulenza per ricerche scientifiche dall'alto profilo accademico), così come all'attività didattica del Museo e alla ricerca iconografica e documentaria necessaria per la realizzazione di libri e pubblicazioni e per l'allestimento di mostre ed eventi interni ed esterni. Si segnala, in particolare, il lavoro svolto per la realizzazione dei contenuti della mostra Fuoriporta. Un viaggio alla scoperta del gusto e dello stile italiani (15 maggio-10 novembre 2019), in collaborazione con la storica rivista "Cucina italiana". L'Archivio si è inoltre dimostrato prezioso nel lavoro di verifica dei contenuti informativi interni al Museo, nell'ottica di un generale rinnovamento dei testi esplicativi dei modelli in mostra (più di 200 pezzi).

L'Archivio ha inoltre proseguito e rafforzato la sua collaborazione con gli uffici interni Piaggio per l'attività di consulenza storica, selezione e invio di immagini, in particolare per la realizzazione di alcuni progetti di licensing, a cominciare dall'imponente opera a fascicoli Vespa che passione! 62 fascicoli a cura di Centuria: l'Archivio Storico ne ha curato la ricerca iconografica e la supervisione storica. Uguale contributo è stato recentemente assicurato al lancio dell'opera Ciao. L'indimenticabile ciclomotore italiano, di prossima uscita in 50 fascicoli a cura della stessa Centuria. Supporto è stato fornito anche per ricerche di immagini allo scopo di fornire ispirazione per le nuove collezioni Lifestyle.

### PROGETTO CULTURALE

Le attività e gli eventi organizzati o promossi dalla Fondazione Piaggio nel corso dell'anno vanno inquadrati in un più ampio progetto culturale volto a trasmettere ai visitatori i valori storici ed attuali del Gruppo Piaggio e a rendere il Museo un luogo di aggregazione scientifica, artistica e culturale da visitare e dove tornare più volte.

<sup>31</sup> Si precisa che le informazioni relative alla Fondazione Piaggio, entità non inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo, costituiscono aspetti qualitativi utili alla comprensione dell'attenzione al contesto sociale, ancorché tali informazioni non rientrino nel perimetro di consolidamento delle informazioni quantitative della DNF.

## ATTIVITÀ DI CHARITY E SPONSORIZZAZIONI

Il 2019 ha visto il consolidamento della collaborazione tra Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver - che ha contribuito per \$ 360 milioni al Global Fund per la lotta ad AIDS, Tubercolosi e Malaria. Gli aiuti di (RED) al Global Fund hanno avuto impatto su più di 70 milioni di persone con attività di prevenzione, cure, consulenze, test HIV e servizi di assistenza.

La partnership si è ampliata e, oltre alla Vespa 946 (RED) è stato presentato un nuovo veicolo, la Vespa Primavera (RED) che sarà disponibile sul mercato a partire dalla primavera 2020. Vespa 946 (RED) è commercializzata in Europa, Asia, Area del Pacifico e Stati Uniti. Per ogni Vespa 946 (RED) venduta, \$ 150 sono devoluti al Global Fund ed alla lotta contro l'AIDS. Un contributo concreto e prezioso, grazie al quale (RED) potrà garantire più di 500 giorni di cure mediche che salvano la vita dall'HIV e aiutare a prevenire la trasmissione del virus dalle madri affette dall'HIV ai loro bambini non ancora nati.

A sostegno della partnership sono stati realizzati eventi di charity sia in Europa, che in Asia e in India. In Europa, e in particolare a Parigi, per la giornata nazionale della lotta all'AIDS, le vetrine degli store MOTOPLEX, sono state dipinte di rosso con una domination a sostegno del progetto (RED).

Piaggio Fast Forward, società robotica dal Gruppo Piaggio, ha annunciato la partnership con Red, presentando Gita<sup>32</sup> (RED), la sua prima capsule collection in edizione limitata. Per ogni Gita-Red venduto, verranno devoluti \$ 50 al Global Fund.

Anche l'ultima tappa della stagione del Moto GP, che si è svolta a Valencia ha supportato la causa del global found. Le moto Aprilia si sono vestite di rosso, con una speciale livrea (RED) e tutti gli sponsor hanno rinunciato alla propria visibilità a sostegno della causa.

In America e in Canada i prodotti Vespa (RED) sono stati protagonisti della maratona benefica di Shopathon e per l'occasione sono stati messi in vendita tramite il canale di Amazon.

Infine (RED) ha accompagnato i partecipanti all'evento MOTO GUZZI Experience che si è svolto in Tunisia dal 23 novembre al 2 dicembre. I motociclisti partecipanti hanno omaggiato la causa facendosi fotografare sul set di Guerre Stellari, con indosso le magliette di Vespa (RED).

Nel corso del 2019 il Gruppo Piaggio ha continuato a sostenere le attività del progetto Vespa for Children, iniziativa umanitaria a scopo benefico che, coinvolgendo le società del Gruppo, intende realizzare progetti benefici con finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore dell'infanzia nei Paesi in via di sviluppo.

Piaggio Vietnam in particolare è stata molto attiva nel supporto di associazioni locali che si occupano di famiglie bisognose e istruzione per i più piccoli.

Anche la consociata indiana ha sostenuto alcune iniziative locali a favore di organizzazioni no profit che operano nell'ambito della salute e dell'educazione.

In Italia Piaggio ha partecipato nel 2019, anche sotto l'egida del progetto Vespa for Children, a diverse manifestazioni di rilievo sociale, attraverso la donazione di veicoli da destinare ad aste benefiche e charity a supporto della raccolta fondi per AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), IOM (International Organization for Migration) e Fondazione Laureus.

Il Gruppo ha preso parte ad alcune manifestazioni di grande rilievo culturale quali ad esempio il Festival della Letteratura di Mantova, nonché agli eventi organizzati dal Vespa World Club.

Da alcuni anni infine, in occasione delle festività di fine anno, il Gruppo Piaggio, insieme con tutto il Gruppo Immsi, sostiene le attività educative e riabilitative dei bambini con disabilità da cerebropatia infantile, attraverso una donazione all'associazione "Casa del Sole Onlus" a nome di tutti i dipendenti dei Gruppi Immsi e Piaggio. La Casa del Sole in quarant'anni di attività ha dato un aiuto concreto a più di 5.000 bambini con disabilità da cerebropatia infantile e un prezioso sostegno alle loro famiglie.

Nel 2019 si è rinnovata la collaborazione tra Moto Guzzi e Canottieri Moto Guzzi. In occasione dell'Open House di Mandello del Lario, nel mese di settembre, la squadra della Canottieri è stata protagonista del palinsesto della manifestazione, raccontando i propri successi dal palco dell'Open House.

<sup>32</sup> Per una più approfondita descrizione delle caratteristiche di Gita si rimanda al capitolo "Il modello di business".

# TABELLA DI CORRELAZIONE D.LGS. 254/2016 - TEMI MATERIALI - GRI STANDARD

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICATE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/ DISCLOSURE	CAPITOLO / PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	NOTE	
AMBIENTE	Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile	Cap. Modello di Business  Rischio legato ad una difettosità (reale o presunta) del prodotto dovuta a livelli inadeguati di qualità/ sicurezza/ tecnologia e ad una potenziale azione di richiamo	Politica praticata volta al presidio della leadership tecnologica nel settore	GRI 302-1: Energy consumption within the organization	La Dimensione Ambientale - Consumi energetici	Siti produttivi e società commerciali	I dati relativi ai consumi degli uffici di Roma e Milano sono considerati non rilevanti.	
	Efficientamento energetico	Cap. Risk Management Par. Ambiente  Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante	Politica ambientale - La Dimensione Ambientale	GRI 305-1: Direct greenhouse gas (GHG) emissions (Scope 1)  GRI 305-2: Energy indirect greenhouse gas (GHG) emissions (Scope 2)	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO <sub>2</sub> ed altri inquinanti  La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO <sub>2</sub> ed altri inquinanti	Siti produttivi	Non sono oggetto di reporting le emissioni delle sedi commerciali. I dati relativi alle emissioni degli uffici di Roma e Milano sono considerati non rilevanti.	
	Gestione dei rifiuti	Cap. Risk Management Par. Ambiente  Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante	Politica ambientale - La Dimensione Ambientale	GRI 305-7: NOX, SOX, and other significant air emissions  GRI 306-2: Total weight of waste by type and disposal method	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO <sub>2</sub> ed altri inquinanti	L'indicatore considera i COV (Componenti Organici Volatili) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura.	Siti produttivi	La produzione di rifiuti delle sedi commerciali, dei centri di ricerca e degli uffici di Roma e Milano è considerata non rilevante in quanto assimilabile ai rifiuti urbani.
					GRI 306-3: Total number and volume of significant spills	La Dimensione Ambientale - Assenza di contaminazione del suolo	Siti produttivi	L'indicatore è trattato solo dal punto di vista qualitativo.

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICHE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/DISCLOSURE	CAPITOLO/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	NOTE
AMBIENTE	Tutela della risorsa idrica	Cap. Risk Management Par. Ambiente	Politica ambientale - La Dimensione Ambientale	GRI 303-1: Total water withdrawal by source	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	Tutto il Gruppo	I dati relativi ai prelievi degli uffici di Roma e Milano sono considerati non rilevanti.
		Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante		GRI 303-2: Water sources significantly affected by withdrawal of water	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	Siti produttivi	
	Trasversale	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante	Politica ambientale - La Dimensione Ambientale	GRI 303-3: Percentage and total volume of water recycled and reused	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	Siti produttivi	
				GRI 306-1: Water discharge by quality and destination	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	Siti produttivi e società commerciali	
	Trasversale	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante	Politica ambientale - La Dimensione Ambientale	GRI 307-1: Monetary value of significant fines and total number of non-monetary sanctions for non-compliance with environmental laws and regulations	Governance della sostenibilità - Sistema per la gestione responsabile del business	Tutto il Gruppo	
				- Total environmental protection expenditures and investments by type	La dimensione ambientale - Spese e investimenti per l'ambiente	Italia	

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICATE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/ DISCLOSURE	CAPITOLO/ PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	NOTE
	Sicurezza ed affidabilità	Cap. Risk Management Par. Sociali  Rischio legato ad una diffeosità (reale o presunta) del prodotto dovuta a livelli inadeguati di qualità/ sicurezza/ tecnologia e ad una potenziale azione di richiamo	Politica praticata volta a produrre veicoli che garantiscano un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva.  La conferma di tale politica si riscontra nell'impegno del Gruppo a mantenere le certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001/ ISO 16949).				
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Rischio relativo alla gestione della catena di fornitura del Gruppo: inadempimenti da parte dei fornitori, eccessiva dipendenza nei confronti di fornitori unici/ critici, gestione di partnership e alleanze	Politica praticata volta alla qualificazione e alla valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali	GRI 204-1: Proportion of spending on local suppliers at significant locations of operation	La dimensione sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura	Siti produttivi	Il Gruppo fornisce l'indicazione degli acquisti dei siti produttivi relativamente ad acquisto di merci e ricambi. In quanto residuali e non rilevanti non sono considerati gli eventuali acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca .
	Sostegno alle comunità locali	Cap. Risk Management Par. Sociali	Politiche praticate volte a radicare la presenza nel territorio e ad incrementare il valore generato per la comunità. La Fondazione Piaggio è un esempio dell'attenzione che il Gruppo ha per la comunità.	GRI 413-1: Operations with local community engagement	La dimensione sociale - Sostegno alle comunità locali	Tutto il Gruppo	Il Gruppo fornisce indicazione delle attività di charity promosse nell'esercizio nonché le iniziative poste in essere dalla Fondazione Piaggio e dal Museo Piaggio.
	Trasversale	Cap. Risk Management		GRI 419-1: Non compliance with laws and regulations in the social and economic area	Governance della sostenibilità - Sistema per la gestione responsabile del business	Tutto il Gruppo	Non sono incluse eventuali sanzioni fiscali.

SOCIALE

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICATE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/ DISCLOSURE	CAPITOLO / PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	NOTE
PERSONALE	Sviluppo del capitale umano	Cap. Risk Management Par. Personale  Rischio derivante da carenza di competenze, esperienza da parte delle risorse aziendali, dall'inadeguato dimensionamento della struttura e da tensioni nelle relazioni sindacali	Politiche praticate per la gestione del personale (es. Selezione e mobilità interna, Sviluppo e Carriera, Formazione, Relazioni industriali, diversità e pari opportunità)	GRI 401-1: New employee hires and employee turnover	La dimensione sociale - Organico	Tutto il Gruppo	Il Gruppo rendiconta il tasso di turn over per categoria professionale e per area geografica.
				GRI 401-2: Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part- time employees, by significant locations of operation	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale - Rewarding	Tutto il Gruppo	
				GRI 401-3: Parental leave	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale - Diversità e pari opportunità	Italia Vietnam EMEA & Americas	Il Gruppo rendiconta il retention rate.
				GRI 202-1: Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale - Rewarding	Tutto il Gruppo	L'indicatore è trattato solo dal punto di vista qualitativo.
				GRI 202-2: Proportion of senior management hired from the local community	La dimensione sociale Policy di gestione del personale - Diversità e pari opportunità	Tutto il Gruppo	
				GRI 1404-1: Average hours of training per year per employee by gender, and by employee category	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale - Formazione	Tutto il Gruppo	La media delle ore di formazione è calcolata solamente sul totale di gruppo.

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICHE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/DISCLOSURE	CAPITOLO / PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	NOTE	
PERSONALE	Sviluppo del capitale umano	Cap. Risk Management Par. Personale	Politiche praticate per la gestione del personale (es. Selezione e mobilità interna, Sviluppo e Carriera, Formazione, Relazioni industriali, diversità e pari opportunità)	GRI 404-2: Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale - Sviluppo e carriera	Tutto il Gruppo		
		Rischio derivante da carenza di competenze, professionalità ed esperienza da parte delle risorse aziendali, dall'inadeguato dimensionamento della struttura e da tensioni nelle relazioni sindacali	GRI 404-3: Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews, by gender and by employee category	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale - Valutazione	Sono escluse le società PFF, PADC e PCSM.			
				GRI 405-1: Diversity of governance bodies and employees	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale - Diversità e pari opportunità	Tutto il Gruppo	Il Gruppo rendiconta i dati relativi ai dipendenti.	
				GRI 405-2: Ratio of basic salary and remuneration of women to men by employee category, by significant locations of operation	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale- Diversità e pari opportunità	Italia, EMEA, Vietnam, India		
				GRI 402-1: Minimum notice periods regarding operational changes, including whether these are specified in collective agreements	La dimensione sociale - Relazioni industriali	Italia		
		Salute e sicurezza	Cap. Risk Management Par. Personale	Rischio di lesioni/infortuni subiti dal personale interno all'interno degli uffici/ stabilimenti del Gruppo	GRI 403-2: Type of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and total number of work-related fatalities, by region and by gender	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	Siti produttivi	



TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	RISCHI IDENTIFICATI	POLITICHE PRATICATE	TOPIC SPECIFIC STANDARD/ DISCLOSURE	CAPITOLO/ PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	NOTE
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	Rispetto dei diritti umani	Risk Management - Diritti Umani Rischio derivante da atti illeciti compiuti dai dipendenti	Codice Etico, Politica di denuncia alle violazioni dei diritti umani	GRI 406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	Governance della sostenibilità - Sistema per la gestione responsabile del business	Tutto il Gruppo	L'indicatore è trattato solo dal punto di vista qualitativo.
LOTTA ALLA CORRUZIONE	Lotta alla corruzione	Risk Management - Lotta alla corruzione Rischio derivante da atti illeciti compiuti dai dipendenti	Codice Etico	GRI 205-3: Confirmed incidents of corruption and actions taken	Governance della sostenibilità - Sistema per la gestione responsabile del business	Tutto il Gruppo	



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO - D. LGS. N. 254 DEL 30 DICEMBRE 2016



## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Piaggio & C. SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Piaggio & C. SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo Piaggio") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2020 (di seguito "DNF").

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 01 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wukrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0952532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Faccapietra 9 Tel. 010290411 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136681 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanassi 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Treko 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felsent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Piaggio;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Piaggio & C. SpA e con il personale della Piaggio Vietnam Co. Ltd e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per gli stabilimenti di Noale e Scorzè (Piaggio & C. SpA e Aprilia Racing Srl) e di Vinh Phuc (Piaggio Vietnam Co. Ltd), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Piaggio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Firenze, 24 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Forzoni  
(Revisore legale)

Paolo Bersani  
(Procuratore)

---

**GRUPPO  
PIAGGIO**  
**BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2019**

---

A close-up photograph of a motorcycle seat, showing the stitching and a badge that reads "Mealey ABS". The image is overlaid with a blue gradient.

**Mealey  
ABS**

# → BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	119
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	120
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	121
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	123
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	124
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA .....	126
ALLEGATI.....	201
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO.....</i>	<i>201</i>
<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB .....</i>	<i>204</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98.....</i>	<i>206</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....</i>	<i>207</i>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2019		2018	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
4 Ricavi Netti	1.521.325	112	1.389.546	2.772
5 Costo per materiali	(927.511)	(14.377)	(838.270)	(20.026)
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	(239.086)	(2.227)	(222.974)	(3.817)
7 Costi del personale	(228.323)		(218.224)	
8 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	(42.735)		(40.982)	
8 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	(72.695)		(68.005)	
8 Ammortamento diritti d'uso	(7.854)			
9 Altri proventi operativi	124.118	436	114.014	423
10 Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(2.629)		(2.212)	
11 Altri costi operativi	(20.064)	(20)	(20.115)	(97)
<b>Risultato operativo</b>	<b>104.546</b>		<b>92.778</b>	
12 Risultato partecipazioni	1.030	919	482	474
13 Proventi finanziari	3.495	21	7.775	17
13 Oneri finanziari	(28.193)	(207)	(33.378)	(82)
13 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(194)		193	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>80.684</b>		<b>67.850</b>	
14 Imposte del periodo	(33.935)	6.121	(31.775)	3.808
<b>Risultato derivante da attività di funzionamento</b>	<b>46.749</b>		<b>36.075</b>	
Attività destinate alla dismissione:				
15 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>46.749</b>		<b>36.075</b>	
<b>Attribuibile a:</b>				
<b>Azionisti della controllante</b>	<b>46.749</b>		<b>36.075</b>	
<b>Azionisti di minoranza</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
16 <b>Utile per azione (dati in €)</b>	<b>0,131</b>		<b>0,101</b>	
16 <b>Utile diluito per azione (dati in €)</b>	<b>0,131</b>		<b>0,101</b>	

Nota: Gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 sono descritti nell'ambito del paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2019".



## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2019	2018
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO		
<b>Utile (perdita) del periodo (A)</b>	<b>46.749</b>	<b>36.075</b>
<b>Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico</b>		
46 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(2.453)	(1.019)
<b>Totale</b>	<b>(2.453)</b>	<b>(1.019)</b>
<b>Voci che potranno essere riclassificate a conto economico</b>		
46 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(347)	(3.027)
46 Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	61	(88)
46 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	85	206
<b>Totale</b>	<b>(201)</b>	<b>(2.909)</b>
<b>Altri componenti di conto economico complessivo (B)<sup>33</sup></b>		
<b>Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)</b>	<b>44.095</b>	<b>32.147</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
<b>Azionisti della controllante</b>	<b>44.092</b>	<b>32.122</b>
<b>Azionisti di minoranza</b>	<b>3</b>	<b>25</b>

33 Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	AL 31 DICEMBRE 2019		AL 31 DICEMBRE 2018		
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate	
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO					
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
17	Attività Immateriali	676.183		658.888	
18	Immobili, impianti e macchinari	263.496		266.198	
19	Diritti d'uso	36.486			
20	Investimenti immobiliari	9.203		10.269	
39	Partecipazioni	8.910		7.934	
40	Altre attività finanziarie	3.512		6.029	
25	Crediti verso erario a lungo termine	14.114		17.399	
21	Attività fiscali differite	63.190		59.250	
23	Crediti Commerciali				
24	Altri crediti	13.638	81	16.625	94
	<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>1.088.732</b>		<b>1.042.592</b>	
<b>Attività destinate alla vendita</b>					
<b>Attività correnti</b>					
23	Crediti Commerciali	78.195	992	86.557	1.264
24	Altri crediti	31.706	14.601	33.507	15.262
25	Crediti verso erario a breve	18.538		7.368	
22	Rimanenze	214.682		224.108	
40	Altre attività finanziarie	3.789		2.805	
41	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	190.746		188.740	
	<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>537.656</b>		<b>543.085</b>	
	<b>Totale Attività</b>	<b>1.626.388</b>		<b>1.585.677</b>	

Nota: Gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 sono descritti nell'ambito del paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2019".

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	AL 31 DICEMBRE 2019		AL 31 DICEMBRE 2018	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
45 Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	384.015		392.163	
45 Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	(208)		(211)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>383.807</b>		<b>391.952</b>	
<b>Passività non correnti</b>				
42 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	463.587		512.498	
42 Passività finanziarie per diritti d'uso	19.996	4.579		
30 Debiti Commerciali				
31 Altri fondi a lungo termine	12.116		9.504	
32 Passività fiscali differite	7.762		2.806	
33 Fondi pensione e benefici a dipendenti	38.997		41.306	
34 Debiti tributari				
35 Altri debiti a lungo termine	6.437		5.939	
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>548.895</b>		<b>572.053</b>	
<b>Passività correnti</b>				
42 Passività finanziarie scadenti entro un anno	135.033		113.502	
42 Passività finanziarie per diritti d'uso	8.408	1.553		
30 Debiti Commerciali	478.688	5.701	432.722	8.402
34 Debiti tributari	14.934		14.635	
35 Altri debiti a breve termine	42.171	23	48.220	6.725
31 Quota corrente altri fondi a lungo termine	14.452		12.593	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>693.686</b>		<b>621.672</b>	
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>1.626.388</b>		<b>1.585.677</b>	

Nota: Gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 sono descritti nell'ambito del paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2019".

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2019		2018	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
<b>ATTIVITÀ OPERATIVE</b>				
Utile (perdita) del periodo	46.749		36.075	
14 Imposte del periodo	33.935		31.775	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	40.441		40.360	
8 Ammortamento attività immateriali	70.356		65.574	
8 Ammortamento diritti d'uso	7.854		0	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	21.278		18.540	
Svalutazioni / (Ripristini)	8.210		6.503	
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(3)		137	
13 Proventi finanziari	(3.495)		(7.775)	
12 Proventi per dividendi	(111)		(8)	
13 Oneri finanziari	28.193		33.378	
Proventi da contributi pubblici	(5.194)		(4.565)	
Quota risultato delle collegate	(919)		(474)	
Variazione nel capitale circolante:				
23 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	5.997	272	(4.388)	810
24 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(2.902)	674	(11.429)	(5.212)
22 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	9.426		(5.486)	
30 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	45.966	(2.701)	20.947	(973)
35 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(5.551)	(6.702)	2.114	(1.150)
31 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(8.743)		(7.812)	
33 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(13.508)		(12.126)	
Altre variazioni	5.920		4.851	
<b>Disponibilità generate dall'attività operativa</b>	<b>283.899</b>		<b>206.191</b>	
Interessi passivi pagati	(35.103)		(31.168)	
Imposte pagate	(33.126)		(26.974)	
<b>Flusso di cassa delle attività operative (A)</b>	<b>215.670</b>		<b>148.049</b>	
<b>ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>				
18 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(50.992)		(37.148)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	179		860	
17 Investimento in attività immateriali	(89.880)		(78.130)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	66		72	
Contributi pubblici incassati	2.697		2.845	
Acquisto attività finanziarie	0		(1)	
Dividendi incassati	111		8	
Interessi incassati	3.285		510	
<b>FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(134.534)</b>		<b>(110.984)</b>	
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>				
45 Acquisto azioni proprie	(212)		(1.537)	
45 Esborso per dividendi pagati	(51.805)		(19.698)	
42 Finanziamenti ricevuti	63.081		166.148	
42 Esborso per restituzione di finanziamenti	(82.217)		(120.343)	
42 Pagamento canoni per diritti d'uso	(8.557)		(1.145)	
<b>FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(79.710)</b>		<b>23.425</b>	
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	1.426		60.490	
<b>SALDO INIZIALE</b>	<b>188.386</b>		<b>127.894</b>	
Differenza cambio	916		2	
<b>SALDO FINALE</b>	<b>190.728</b>		<b>188.386</b>	

## VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

### Movimentazione 1 gennaio 2019 / 31 dicembre 2019

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DA CONVERSIONE GRUPPO	AZIONI PROPRIE	RISERVI RISULTATO	PATRIMONIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	CAPITALE RISERVE ATTRIBU-IBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE PATRIMONIO NETTO
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO											
<b>Al 1° gennaio 2019</b>	<b>207.614</b>	<b>7.171</b>	<b>20.125</b>	<b>(114)</b>	<b>(15.525)</b>	<b>(27.607)</b>	<b>(1.537)</b>	<b>202.036</b>	<b>392.163</b>	<b>(211)</b>	<b>391.952</b>
Utile del periodo								46.749	46.749		46.749
46 Altri componenti di conto economico complessivo				85		(289)		(2.453)	(2.657)	3	(2.654)
<b>Totale utile (perdita) complessiva del periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85</b>	<b>0</b>	<b>(289)</b>	<b>0</b>	<b>44.296</b>	<b>44.092</b>	<b>3</b>	<b>44.095</b>
Operazioni con gli azionisti:											
45 Riparto utile			1.779					(1.779)	0		0
45 Distribuzione dividendi								(32.155)	(32.155)		(32.155)
45 Acquisto azioni proprie							(212)		(212)		(212)
45 Accanto dividendo esercizio 2019								(19.650)	(19.650)		(19.650)
45 Altri movimenti								(223)	(223)		(223)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>207.614</b>	<b>7.171</b>	<b>21.904</b>	<b>(29)</b>	<b>(15.525)</b>	<b>(27.896)</b>	<b>(1.749)</b>	<b>192.525</b>	<b>384.015</b>	<b>(208)</b>	<b>383.807</b>

## Movimentazione 1 gennaio 2018 / 31 dicembre 2018

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DA CONVERSIONE GRUPPO	AZIONI PROPRIE	RISERVE RISULTATO	PATRIMONIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	CAPITALE RISERVE ATTRIBIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE PATRIMONIO NETTO
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO											
<b>Al 1° gennaio 2018</b>	<b>207.614</b>	<b>7.171</b>	<b>19.095</b>	<b>(320)</b>	<b>(11.505)</b>	<b>(24.467)</b>	<b>0</b>	<b>187.708</b>	<b>385.296</b>	<b>(236)</b>	<b>385.060</b>
Utile del periodo								36.075	36.075		36.075
46 Altri componenti di conto economico complessivo				206	(3.140)			(1.019)	(3.953)	25	(3.928)
<b>Totale utile (perdita) complessiva del periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>206</b>	<b>(3.140)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35.056</b>	<b>32.122</b>	<b>25</b>	<b>32.147</b>
Operazioni con gli azionisti:											
45 Riparto utile			1.030					(1.030)	0		0
45 Distribuzione dividendi								(19.698)	(19.698)		(19.698)
45 Adozione IFRS 9					(4.020)				(4.020)		(4.020)
45 Acquisto azioni proprie							(1.537)		(1.537)		(1.537)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>207.614</b>	<b>7.171</b>	<b>20.125</b>	<b>(114)</b>	<b>(15.525)</b>	<b>(27.607)</b>	<b>(1.537)</b>	<b>202.036</b>	<b>392.163</b>	<b>(211)</b>	<b>391.952</b>

## NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

### A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 - Pontedera (Pisa). Le principali attività della Società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

### Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2019, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

L'area di consolidamento risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 per la liquidazione della Società Piaggio Group Canada avvenuta il 25 ottobre 2019.

### Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, e quello della joint-venture consolidata con il metodo del patrimonio netto, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione degli investimenti immobiliari e di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale da PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

### 1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

#### Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto Economico Consolidato" e "Conto Economico Complessivo Consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

#### Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

#### Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

#### Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nella situazione contabile consolidata sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

#### Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

#### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

#### Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio & C. include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato negli allegati.



Al 31 dicembre 2019 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

IMPRESE:	CONTROLLATE			COLLEGATE			TOTALE
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE	
- consolidate con il metodo integrale	2	20	22				22
- consolidate con il metodo del patrimonio netto				2	3	5	5
<b>Totale imprese</b>	<b>2</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>27</b>

## 2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### 2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

#### Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti attraverso il suo potere sull'impresa controllata. L'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

#### Imprese collegate ed accordi di compartecipazione

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella joint venture, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della joint venture. Se la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, il Gruppo riprende

a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni “verso l’alto” e “verso il basso” tra il Gruppo e un’impresa collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota d’interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza del Gruppo agli utili e alle perdite della collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico consolidato “risultato da partecipazioni” con contropartita il valore dell’attività, nelle operazioni “verso l’alto”, e il valore della partecipazione, nelle operazioni “verso il basso”.

#### Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragrupo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

#### Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell’operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

#### Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell’ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall’euro che rientrano nell’area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell’esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall’applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un’apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell’area di consolidamento sono riportati nell’apposita tabella.

VALUTA	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2019	CAMBIO MEDIO 2019	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2018	CAMBIO MEDIO 2018
Dollari USA	1,1234	1,11947	1,1450	1,18095
Sterline G. Bretagna	0,85080	0,877771	0,89453	0,884706
Rupie indiane	80,1870	78,83614	79,7298	80,73324
Dollari Singapore	1,5111	1,52728	1,5591	1,59261
Renminbi Cina	7,8205	7,73549	7,8751	7,80808
Kune Croazia	7,4395	7,41796	7,4125	7,41816
Yen Giappone	121,94	122,00576	125,85	130,39588
Dong Vietnam	25.746,15	25.793,13707	26.230,56	26.984,72276
Dollari Canada	1,4598	1,48548	1,5605	1,52936
Rupie Indonesiane	15.573,69	15.840,81508	16.565,86	16.802,30086
Real Brasile	4,5157	4,41343	4,4440	4,30849

## 2.2 Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono di seguito illustrati.

#### Attività Immateriali

Un’attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

#### Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificazioni circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

#### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

#### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali, rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda, sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni
Licenze	10 anni

#### Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33-60 anni
Impianti e macchinari	5-15 anni
Attrezzature	4-20 anni
Altri beni	3-10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

#### Contratti di locazione in qualità di locatario

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").

Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso.

#### Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

### Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando divengono durevolmente inutilizzabili e non sono attesi benefici economici futuri dalla loro eventuale cessione.

### Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti negli specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione e delle Note Esplicative ed Integrative, che si intendono qui richiamati.

### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

### Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

### Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

### Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione

iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

#### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management del gruppo. Così come consentito dall'IFRS 9, il Gruppo ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) contenute nello IAS 39 invece delle disposizioni dell'IFRS 9.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge (coperture del valore di mercato): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico;
- Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

#### Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

#### Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

#### Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

#### Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione, sono stanziati imposte differite sulle riserve qualora ne sia prevista la distribuzione nel prevedibile futuro. Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

#### Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

#### Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

Il Gruppo, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotato di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali, peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente dalla funzione Finance un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla



valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.1). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.6.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

#### Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b. il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c. il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d. il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e. è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

#### Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

#### Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

## Dividendi

I dividendi iscritti a conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

## Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta, evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo, non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Nel 2019, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

## Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono eventualmente considerate quelle legate a piani di stock option. Nel caso, la rettifica da apportare per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle stock option per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

#### Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Per gli investimenti immobiliari, ad ogni chiusura semestrale o annuale, il Gruppo incarica un esperto indipendente ad effettuare una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

#### Recuperabilità delle attività fiscali differite

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, oltre che ai risultati previsionali della società, anche agli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI.

#### Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 33 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

#### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

#### Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

#### Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

#### Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso

che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

#### Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

#### Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

### **2.3 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019**

#### IFRS 16 "Leasing"

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio ha sostituito lo IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo è stato equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e una passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Il principio influenza principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi del Gruppo.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato e quindi non ha modificato gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso sono misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

A partire dal 1° gennaio 2019 con riferimento agli schemi di bilancio l'adozione del nuovo principio ha comportato:

- nello stato patrimoniale l'iscrizione dei diritti d'uso e della corrispondente passività finanziaria come voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali:

AL 31 DICEMBRE 2018	
IN MILIONI DI EURO	
+ Impegni per leasing operativi	29
- leasing operativi a breve termine	(1)
- leasing operativi di modesto valore	(1)
- leasing operativi no IFRS16 compliance	(5)
- effetto attualizzazione	(1)
<b>Totale Diritti d'uso</b>	<b>21</b>

- nel conto economico la rilevazione tra i costi operativi degli ammortamenti dei diritti d'uso e nella sezione finanziaria degli interessi passivi maturati sulla passività, se non oggetto di capitalizzazione, in sostituzione dei canoni di leasing operativo (ad eccezione di quelli di breve durata e modico valore) precedentemente rilevati tra i costi operativi;
- nel rendiconto finanziario la rilevazione dei rimborsi della quota capitale della lease liability nell'ambito del flusso di cassa netto da attività di finanziamento, mentre gli interessi passivi sono rilevati nell'ambito del flusso di cassa netto da attività operativa se imputati a conto economico.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli impatti dell'adozione dell' IFRS 16 sul bilancio al 31 dicembre 2019.

IN MIGLIAIA DI EURO	PUBBLICATO 2019	IMPATTO IFRS 16	RICLASSIFICHE IFRS 16	2019 SENZA L'ADOZIONE DELL'IFRS 16
Diritti d'uso	36.486	19.120	17.366	0
Immobili, impianti e macchinari	263.496		(9.939)	273.435
Debiti finanziari > 12 mesi	463.587		(6.862)	470.449
Passività per leasing operativi > 12 mesi	19.996	13.134	6.862	0
Debiti finanziari < 12 mesi	135.033		(1.161)	136.194
Passività per leasing operativi < 12 mesi	8.408	7.247	1.161	0
Altri crediti non correnti	13.638		(7.219)	20.857
Altri crediti correnti	31.706		(208)	31.914
Ammortamenti diritti d'uso	(7.854)	(6.975)	(879)	0
Ammortamenti imm. Materiali	(42.735)		879	(43.614)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(239.086)	7.627		(246.713)
Oneri finanziari	(28.193)	(1.067)		(27.126)
Impatto a Conto economico ante imposte		(415)		
Impatto su Posizione Finanziaria Netta (maggior indebitamento)		20.381		

Si precisa che:

- i beni acquisiti tramite contratti di leasing finanziario e le corrispondenti passività classificate al 31 dicembre 2018 rispettivamente all'interno delle voci Immobili, impianti e macchinari e Passività finanziarie sono state rispettivamente riclassificate nel 2019 tra i Diritti d'uso e la Passività finanziarie per diritti d'uso;
- corrispondentemente gli ammortamenti degli stessi beni sono ora iscritti tra gli ammortamenti dei diritti d'uso;
- la variazione della voce "Altri crediti non correnti" si riferisce alla riclassifica tra i diritti d'uso dei canoni pagati anticipatamente dalle società asiatiche per le concessioni sui terreni su cui sorgono gli stabilimenti produttivi;
- la variazione della voce "Altri crediti correnti" si riferisce alla riclassifica tra i diritti d'uso dei canoni pagati anticipatamente dalla società PT Piaggio Indonesia per un contratto di locazione partito a settembre 2019.

#### IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 riguardo gli “Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa”. L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. Tale emendamento, applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non ha determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

#### IAS 28

Le modifiche emesse a ottobre 2017 chiariscono che la società deve applicare le disposizioni dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari” alle partecipazioni non correnti in imprese collegate e joint venture per le quali il metodo del patrimonio netto non è applicato. Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

#### Emendamenti annuali agli IFRS 2015–2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)

Nel mese di dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2015–2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23). Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

#### IAS 19

Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiedono alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

#### IFRIC 23

Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 “Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito”, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019 e non ha un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

#### 2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di “materialità”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di “business”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed allo IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura ed implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare per il conto economico. Data la natura diffusa delle coperture che coinvolgono i contratti basati sul tasso interbancario, i rilievi interesseranno le aziende di tutti i settori. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

## B) INFORMATIVA SETTORIALE

### 3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Presidente ed Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sui singoli settori.



## CONTO ECONOMICO/CAPITALE INVESTITO NETTO PER SETTORE OPERATIVO

		EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	2019	243,6	269,5	98,2	611,3
	2018	235,4	282,5	85,7	603,6
	Variazione	8,2	(12,9)	12,4	7,7
	Variazione %	3,5%	-4,6%	14,5%	1,3%
Fatturato (milioni di euro)	2019	867,6	430,3	223,4	1.521,3
	2018	797,4	410,8	181,4	1.389,5
	Variazione	70,2	19,5	42,0	131,8
	Variazione %	8,8%	4,8%	23,2%	9,5%
Margine lordo (milioni di euro)	2019	252,9	119,0	86,9	458,8
	2018	242,4	110,8	70,4	423,6
	Variazione	10,5	8,2	16,6	35,3
	Variazione %	4,3%	7,4%	23,5%	8,3%
EBITDA (milioni di euro)	2019				227,8
	2018				201,8
	Variazione				26,1
	Variazione %				12,9%
EBIT (milioni di euro)	2019				104,5
	2018				92,8
	Variazione				11,8
	Variazione %				12,7%
Risultato netto (milioni di euro)	2019				46,7
	2018				36,1
	Variazione				10,7
	Variazione %				29,6%
Capitale investito (milioni di euro)	2019	535,8	134,2	143,6	813,6
	2018	556,0	129,7	135,4	821,2
	Variazione	(20,3)	4,5	8,1	(7,6)
	Variazione %	-3,6%	3,5%	6,0%	-0,9%
Di cui attivo (milioni di euro)	2019	946,7	273,3	203,2	1.423,2
	2018	928,3	267,8	187,9	1.384,0
	Variazione	18,4	5,5	15,3	39,2
	Variazione %	2,0%	2,1%	8,1%	2,8%
Di cui passivo (milioni di euro)	2019	410,9	139,0	59,6	609,6
	2018	372,3	138,1	52,4	562,8
	Variazione	38,6	1,0	7,2	46,8
	Variazione %	10,4%	0,7%	13,7%	8,3%



## C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 4. Ricavi netti

€/000 1.521.325

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 27.204) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 3.757), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

#### Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019		2018		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
EMEA e Americas	867.647	57,0	797.413	57,4	70.234	8,8
India	430.304	28,3	410.758	29,6	19.546	4,8
Asia Pacific 2W	223.374	14,7	181.375	13,1	41.999	23,2
<b>Totale</b>	<b>1.521.325</b>	<b>100,0</b>	<b>1.389.546</b>	<b>100,0</b>	<b>131.779</b>	<b>9,5</b>

Nel 2019 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un andamento in crescita del 9,5% rispetto allo scorso esercizio. Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

### 5. Costi per materiali

€/000 (927.511)

L'incidenza percentuale sui ricavi netti è aumentata, passando dal 60,3% del 2018 al 61% del corrente periodo. La voce include per €/000 14.377 (€/000 20.026 nel 2018) gli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(915.779)	(843.357)	(72.422)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	5.455	8.394	(2.939)
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	(17.187)	(3.307)	(13.880)
<b>Totale</b>	<b>(927.511)</b>	<b>(838.270)</b>	<b>(89.241)</b>

## 6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 (239.086)

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Spese per il personale	(16.884)	(15.932)	(952)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	(8.921)	(8.007)	(914)
Spese per energia e telefonia	(15.732)	(14.874)	(858)
Spese postali	(838)	(649)	(189)
Provvigioni passive	(456)	(579)	123
Pubblicità e promozione	(49.002)	(39.920)	(9.082)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	(20.429)	(18.540)	(1.889)
Spese di funzionamento organi sociali	(2.747)	(2.631)	(116)
Assicurazioni	(4.568)	(3.958)	(610)
Assicurazioni da Parti correlate	(33)	(35)	2
Lavorazioni di terzi	(19.565)	(18.118)	(1.447)
Servizi in outsourcing	(15.506)	(14.261)	(1.245)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	(38.282)	(35.605)	(2.677)
Spese commerciali diverse	(9.703)	(7.937)	(1.766)
Spese per relazioni esterne	(3.110)	(2.746)	(364)
Garanzia prodotti	(1.990)	(1.356)	(634)
Incidenti di qualità	(1.871)	(3.663)	1.792
Spese bancarie e commissioni di factoring	(5.418)	(5.163)	(255)
Altri servizi	(11.197)	(9.415)	(1.782)
Servizi da Parti correlate	(2.103)	(2.134)	31
Costi per godimento beni di terzi	(10.640)	(15.803)	5.163
Costi per godimento beni di Parti correlate	(91)	(1.648)	1.557
<b>Totale costi per servizi e godimento di beni di terzi</b>	<b>(239.086)</b>	<b>(222.974)</b>	<b>(16.112)</b>

Nel 2019 il Gruppo ha incrementato di €/000 16.112 i costi per servizi e godimento di beni di terzi.

La voce altri servizi include costi per il lavoro interinale per €/000 1.956.

I costi di godimento del 2019 sono stati rettificati per un ammontare pari a €/000 7.627 a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che prevede che i costi dei leasing operativi siano esposti come ammortamenti dei diritti d'uso e come oneri finanziari sul debito figurativo in essere.

## 7. Costi del personale

€/000 (228.323)

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 3.718 relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati principalmente ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Salari e stipendi	(171.860)	(161.764)	(10.096)
Oneri sociali	(43.344)	(43.158)	(186)
Trattamento di fine rapporto	(8.074)	(7.946)	(128)
Altri costi	(5.045)	(5.356)	311
<b>Totale</b>	<b>(228.323)</b>	<b>(218.224)</b>	<b>(10.099)</b>

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

QUALIFICA	CONSISTENZA MEDIA		VARIAZIONE
	2019	2018	
Dirigenti	105	98	7
Quadri	671	631	40
Impiegati	1.728	1.708	20
Operai	3.920	4.261	(341)
<b>Totale</b>	<b>6.424</b>	<b>6.698</b>	<b>(274)</b>

QUALIFICA	CONSISTENZA PUNTUALE AL		VARIAZIONE
	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	
Dirigenti	106	100	6
Quadri	667	640	27
Impiegati	1.708	1.738	(30)
Operai	3.741	4.037	(296)
<b>Totale</b>	<b>6.222</b>	<b>6.515</b>	<b>(293)</b>

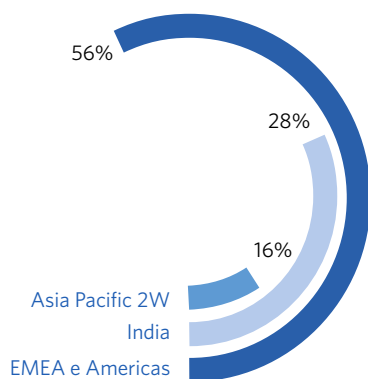
La consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Il Gruppo nel corso del 2019 ha ridotto il proprio organico, proseguendo nelle operazioni di ristrutturazione, razionalizzazione e ridisegno organizzativo. I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2019 risultano pari a 6.222 unità<sup>34</sup>, con un decremento complessivo di 293 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

QUALIFICA	AL 31.12.18	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI	AL 31.12.19
Dirigenti	100	7	(7)	6	106
Quadri	640	50	(71)	48	667
Impiegati	1.738	248	(225)	(53)	1.708
Operai	4.037	1.773	(2.068)	(1)	3.741
<b>Totale</b>	<b>6.515</b>	<b>2.078</b>	<b>(2.371)</b>	<b>0</b>	<b>6.222</b>



**RIPARTIZIONE  
DELLA FORZA  
LAVORO PER AREA  
GEOGRAFICA AL  
31 DICEMBRE 2019**

<sup>34</sup> Di cui 885 contratti a termine.

## 8. Ammortamenti e costi di impairment

€/000 (123.284)

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
Fabbricati	(4.916)	(5.072)	156
Impianti e macchinari	(20.670)	(21.544)	874
Attrezzature industriali e commerciali	(9.186)	(9.528)	342
Altri beni	(5.669)	(4.216)	(1.453)
<b>Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali</b>	<b>(40.441)</b>	<b>(40.360)</b>	<b>(81)</b>
Costi di impairment su immobilizzazioni materiali	(2.294)	(622)	(1.672)
<b>Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment</b>	<b>(42.735)</b>	<b>(40.982)</b>	<b>(1.753)</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
Costi di sviluppo	(30.240)	(30.128)	(112)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	(35.072)	(30.522)	(4.550)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(4.823)	(4.823)	0
Altre	(221)	(101)	(120)
<b>Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(70.356)</b>	<b>(65.574)</b>	<b>(4.782)</b>
Costi di impairment su immobilizzazioni immateriali	(2.339)	(2.431)	92
<b>Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi di impairment</b>	<b>(72.695)</b>	<b>(68.005)</b>	<b>(4.690)</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>DIRITTI D'USO:</b>			
Terreni	(169)		(169)
Fabbricati	(5.031)		(5.031)
Impianti e macchinario	(856)		(856)
Attrezzature industriali e commerciali	(108)		(108)
Altri beni	(1.690)		(1.690)
<b>Totale ammortamenti diritti d'uso</b>	<b>(7.854)</b>	<b>0</b>	<b>(7.854)</b>

I costi per ammortamenti dei diritti d'uso sono stati calcolati per la prima volta nel 2019 a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. La loro iscrizione è concettualmente compensata dallo storno dei canoni d'affitto. In questa voce sono confluiti gli ammortamenti relativi a beni la cui disponibilità è stata acquisita tramite contratti di leasing finanziario, che fino allo scorso anno figuravano nell'ambito degli ammortamenti dei beni materiali (€/000 879 nel 2019).

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test confermando la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

I costi di impairment delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono a progetti di sviluppo per i quali sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale predisposto dal Gruppo.

## 9. Altri proventi operativi

€/000 124.118

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	5.194	4.565	629
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	51.471	47.394	4.077
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	5.723	4.671	1.052
- Plusvalenze da alienazione cespiti	124	181	(57)
- Vendita materiali vari	1.132	1.361	(229)
- Recupero costi di trasporto	27.204	24.639	2.565
- Recupero costi di pubblicità	3.757	3.633	124
- Recupero costi diversi	3.644	2.701	943
- Risarcimenti danni	756	1.932	(1.176)
- Risarcimenti incidenti di qualità	1.422	3.019	(1.597)
- Diritti di licenza e know-how	2.887	2.571	316
- Sponsorizzazioni	3.475	2.683	792
- Altri proventi	16.893	14.241	2.652
- Altri proventi Gruppo	436	423	13
<b>Totale</b>	<b>124.118</b>	<b>114.014</b>	<b>10.104</b>

La voce contributi comprende per €/000 885 i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti. Nella stessa voce sono iscritti anche i contributi alle esportazioni (€/000 2.180) ricevuti dalla consociata indiana.

In osservanza del comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 il dettaglio per progetto dei contributi incassati nel corso del 2019 viene riportato nel capitolo "Altre Informazioni" della relazione sulla Gestione.

## 10. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

€/000 (2.629)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Riprese di valori	12	7	5
Perdite su crediti	(130)	(23)	(107)
Svalutazione crediti attivo circolante	(2.511)	(2.196)	(315)
<b>Totale</b>	<b>(2.629)</b>	<b>(2.212)</b>	<b>(417)</b>

## 11. Altri costi operativi

€/000 (20.064)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Accantonamento per rischi futuri	(1.175)	(72)	(1.103)
Accantonamento garanzia prodotti	(10.051)	(10.522)	471
Imposte e tasse non sul reddito	(4.426)	(4.293)	(133)
Contributi associativi vari	(1.145)	(1.160)	15
Minusvalenze da alienazione cespiti	(121)	(318)	197
Perdite da var. fair value Inv. Immob.	(1.066)	(1.254)	188
Spese diverse	(2.080)	(2.496)	416
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>(8.838)</i>	<i>(9.521)</i>	<i>683</i>
<b>Totale</b>	<b>(20.064)</b>	<b>(20.115)</b>	<b>51</b>

La voce perdite da variazione del fair value di investimenti immobiliari è relativa al minor valore riconosciuto dalla perizia sul sito spagnolo di Martorelles. Per maggiori dettagli circa la determinazione del fair value si rimanda alla nota 42.

## 12. Risultato partecipazioni

€/000 1.030

I proventi netti da partecipazioni sono così composti:

- €/000 906 relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd valutata ad equity;
- €/000 13 relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della partecipazione di minoranza in Pontech;
- €/000 93 dividendi ricevuti dalla partecipazione collegata in IVM.
- €/000 18 dividendi ricevuti dalla partecipazione di minoranza in Ecofor Service Pontedera.

## 13. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (24.892)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>Proventi:</b>			
- Interessi verso Controllanti	21	17	4
- Interessi verso clienti	57	52	5
- Interessi bancari e postali	884	363	521
- Interessi attivi su crediti finanziari	2.391	2.242	149
- Proventi da valutazione al fair value		611	(611)
- Altri	142	4.490	(4.348)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.495</b>	<b>7.775</b>	<b>(4.280)</b>
<b>Oneri:</b>			
- Interessi su conti bancari	(3.951)	(4.319)	368
- Interessi su prestiti obbligazionari	(12.646)	(17.530)	4.884
- Interessi su finanziamenti bancari	(5.681)	(6.326)	645
- Interessi verso altri finanziatori	(2.608)	(2.229)	(379)
- Interessi verso fornitori	(563)	(493)	(70)
- Sconti cassa alla clientela	(796)	(674)	(122)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	(974)	(1.065)	91
- Oneri da valutazione al fair value	(347)	0	(347)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	(221)	(465)	244
- Interessi su contratti di leasing finanziario	(143)	(168)	25
- Interessi su contratti di leasing operativo	(860)		(860)
- Oneri finanziari verso controllanti x leasing operativo	(207)		(207)
- Altri	(209)	(426)	217
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(29.206)</b>	<b>(33.695)</b>	<b>4.489</b>
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni materiali	182	115	67
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni immateriali	831	202	629
<b>Totale oneri capitalizzati</b>	<b>1.013</b>	<b>317</b>	<b>696</b>
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(28.193)</b>	<b>(33.378)</b>	<b>5.185</b>
Utili su cambi	11.785	15.295	(3.510)
Perdite su cambi	(11.979)	(15.102)	3.123
<b>Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio</b>	<b>(194)</b>	<b>193</b>	<b>(387)</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>	<b>(24.892)</b>	<b>(25.410)</b>	<b>518</b>

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2019 è stato negativo per €/000 24.892, in diminuzione rispetto ai €/000 25.410 del precedente esercizio, grazie alla riduzione dell'indebitamento medio ed al suo minore costo. Il miglioramento,

parzialmente mitigato dal risultato della gestione valutaria, risulterebbe ancora più elevato considerando che nel corso del 2018 erano stati iscritti €/000 901 di proventi netti non ricorrenti generati dall'operazione di liability management sul prestito obbligazionario high yield e che nel 2019 l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 ha comportato l'iscrizione di oneri per €/000 1.067.

Nel corso del 2019 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.013 (nell'esercizio precedente erano stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 317).

Il tasso medio utilizzato nel corso del 2019 per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 3,9% e fa riferimento anche ai finanziamenti ottenuti dalla società vietnamita in valuta locale (5,6% nel 2018).

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

#### 14. Imposte

€/000 (33.935)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte correnti	(32.121)	(31.044)	(1.077)
Imposte differite	(1.814)	(731)	(1.083)
<b>Totale</b>	<b>(33.935)</b>	<b>(31.775)</b>	<b>(2.160)</b>

Nel 2019 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 42,1% (46,8% nel 2018). Il decremento del carico fiscale è collegato principalmente alla riduzione del tax rate applicabile in India, a partire dal 1 aprile 2019, unitamente alla sottoscrizione nel corso dell'esercizio 2019 dell'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate per accedere al regime di tassazione agevolato previsto dalla normativa che ha introdotto il Patent Box. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'iscrizione di imposte differite passive sulle riserve distribuibili della controllata indiana, riserve che sono sotto il controllo del Gruppo e che si prevede saranno oggetto di distribuzione, nella più ampia politica di gestione della liquidità a livello di Gruppo.

Nella voce imposte correnti sono ricompresi proventi netti da consolidato fiscale pari a €/000 6.121.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018
Risultato ante imposte	80.684	67.850
Aliquota teorica	24,00%	24,00%
Imposte sul reddito teoriche	(19.364)	(16.284)
Effetto derivante dalle variazioni fiscali e dalla differenza tra aliquote fiscali estere e aliquota teorica	(199)	(4.740)
Effetto fiscale derivante da perdite dell'anno non compensate	(5.857)	(7.556)
Effetto fiscale derivante dalle imposte differite	(1.814)	(731)
Imposte su redditi prodotti all'estero	(4.910)	(2.528)
Oneri/Proventi da consolidato	6.121	3.808
Imposta indiana sulla distribuzione di dividendi	(6.737)	(2.007)
IRAP e altre imposte locali	(676)	(588)
Altre differenze	(499)	(1.149)
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio</b>	<b>(33.935)</b>	<b>(31.775)</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (24,0%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalle altre imposte pagate all'estero è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

#### 15. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

#### 16. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		2019	2018
Risultato netto	€/000	46.749	36.075
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	46.749	36.075
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		357.273.610	357.915.567
Utile per azione ordinaria	€	0,131	0,101
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		357.273.610	357.915.567
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,131	0,101

## D) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ OPERATIVE

#### 17. Attività immateriali

€/000 676.183

Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate complessivamente di €/000 17.295 per effetto essenzialmente degli investimenti del periodo che sono stati solo parzialmente bilanciati dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio. Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2019 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 831.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dei due esercizi.



	COSTI DI SVILUPPO		DIRITTI DI BREVETTO E KNOW HOW		MARCHI, CONCESSIONI, LICENZE	AVVIAMENTO	ALTRE		TOTALE			
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI			IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	
IN MIGLIAIA DI EURO												
Costo storico	232.890	15.054	247.944	3.431	155.074	557.322	6.809	2	6.811	1.332.937	18.487	1.332.424
Fondo svalutazioni	(1.007)	(1.018)	(2.025)	(2.157)	(111.677)	(110.382)	(6.654)	(27)	(6.654)	(3.164)	(1.018)	(4.182)
Fondo ammortamento	(165.664)	(165.664)	(284.888)	(284.888)	(4.823)	(446.940)	(101)	(101)	(6.654)	(679.265)	0	(679.265)
<b>Consistenza al 01/01/2018</b>	<b>66.219</b>	<b>14.036</b>	<b>80.255</b>	<b>3.431</b>	<b>43.397</b>	<b>446.940</b>	<b>155</b>	<b>2</b>	<b>157</b>	<b>631.508</b>	<b>17.469</b>	<b>648.977</b>
Investimenti	13.261	20.038	33.299	18.628	611		11	25	36	32.511	45.619	78.130
Passaggi in esercizio	8.045	(8.045)	0	1.947			27	(27)	0	10.019	(10.019)	0
Ammortamenti	(30.128)		(30.128)	(30.522)	(4.823)		(101)	(101)	(101)	(65.574)	0	(65.574)
Dismissioni	(41)		(41)	(20)			(11)	(11)	(11)	(72)	0	(72)
Svalutazioni	(1.571)	(500)	(2.071)	(360)					0	(1.931)	(500)	(2.431)
Differenze cambio	(12)	(78)	(90)	(48)			2	2	2	(58)	(84)	(142)
Altri movimenti	0		0	0					0	0	0	0
<b>Movimenti 2018</b>	<b>(10.446)</b>	<b>11.415</b>	<b>969</b>	<b>23.603</b>	<b>(4.212)</b>	<b>0</b>	<b>(72)</b>	<b>(2)</b>	<b>(74)</b>	<b>(25.105)</b>	<b>35.016</b>	<b>9.911</b>
Costo storico	257.677	26.935	284.612	381.477	128.021	557.322	7.517	31	7.517	1.332.014	53.969	1.385.983
Fondo svalutazioni	(1.572)	(1.484)	(3.056)	(360)					0	(1.932)	(1.484)	(3.416)
Fondo ammortamento	(200.332)	(200.332)	(200.332)	(316.695)	(88.836)	(110.382)	(7.434)	(7.434)	(7.434)	(723.679)	0	(723.679)
<b>Consistenza al 31/12/2018</b>	<b>55.773</b>	<b>25.451</b>	<b>81.224</b>	<b>64.422</b>	<b>39.185</b>	<b>446.940</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	<b>83</b>	<b>606.403</b>	<b>52.485</b>	<b>658.888</b>
Investimenti	9.706	29.916	39.622	17.870			484	31	515	28.060	61.820	89.880
Passaggi in esercizio	18.485	(18.485)	0	14.948			31	(31)	0	33.464	(33.464)	0
Ammortamenti	(30.240)		(30.240)	(35.072)	(4.823)		(221)	(221)	(221)	(70.356)	0	(70.356)
Dismissioni	(9)		(9)	(18)			(39)	(39)	(39)	(66)	0	(66)
Svalutazioni	(2.043)	(284)	(2.327)	(12)					0	(2.055)	(284)	(2.339)
Differenze cambio	88	(81)	7	(1)			1	1	1	88	(83)	5
Altri movimenti	0		0	0			171	171	171	171	0	171
<b>Movimenti 2019</b>	<b>(4.013)</b>	<b>11.066</b>	<b>7.053</b>	<b>16.923</b>	<b>(4.823)</b>	<b>0</b>	<b>427</b>	<b>0</b>	<b>427</b>	<b>(10.694)</b>	<b>27.989</b>	<b>17.295</b>
Costo storico	291.228	38.272	329.500	413.157	190.737	557.322	8.447		8.447	1.460.891	82.229	1.543.120
Fondo svalutazioni	(2.043)	(1.755)	(3.798)	(12)					0	(2.055)	(1.755)	(3.810)
Fondo ammortamento	(237.425)	(237.425)	(237.425)	(351.008)	(156.375)	(110.382)	(7.937)		(7.937)	(863.127)	0	(863.127)
<b>Consistenza al 31/12/2019</b>	<b>51.760</b>	<b>36.517</b>	<b>88.277</b>	<b>62.137</b>	<b>34.362</b>	<b>446.940</b>	<b>510</b>	<b>0</b>	<b>510</b>	<b>595.709</b>	<b>80.474</b>	<b>676.183</b>

### Costi di sviluppo

€/000 88.277

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 36.517, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2019 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (tra cui un nuovo veicolo commerciale in collaborazione con Foton Motor Group) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2019-2021.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 (prodotti capostipite) esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 18.000. Le svalutazioni riguardano progetti di sviluppo per i quali sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale.

### Diritti di brevetto industriale e know how

€/000 106.094

La voce comprende immobilizzazioni in corso per €/000 43.957.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2019-2021.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

### Marchi, concessioni e Licenze

€/000 34.362

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, è così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Marchio Guzzi	11.375	13.000	(1.625)
Marchio Aprilia	22.351	25.544	(3.193)
Marchi minori	25	30	(5)
Licenza Foton	611	611	0
<b>Totale</b>	<b>34.362</b>	<b>39.185</b>	<b>(4.823)</b>

I marchi Aprilia e Guzzi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

La licenza Foton è stata acquisita a seguito degli accordi siglati nel corso del 2018 tra Piaggio e Foton Motor Group per lo sviluppo e la realizzazione di una nuova gamma di veicoli commerciali leggeri a quattro ruote che saranno lanciati sul mercato a partire dal 2020.

La licenza sarà ammortizzata in 10 anni a partire dall'avvio dell'attività produttiva.

### Avviamento

€/000 446.940

La voce Avviamento deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003.

L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

IN MIGLIAIA DI EURO	EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
31 12 2019	305.311	109.695	31.934	446.940
31 12 2018	305.311	109.695	31.934	446.940

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sulle singole CGU.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore,

secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- a. un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2020 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2021-2023, approvati dal CdA della società, unitamente al test di impairment, in data 24 febbraio 2020;
- b. il tasso di sconto WACC;
- c. oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti cash generating unit, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

	EMEA E AMERICAS	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
<b>2019</b>			
WACC	5,2%	7,6%	9,8%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	5,0%	5,2%	5,7%
<b>2018</b>			
WACC	6,4%	8,7%	11,1%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	6,9%	6,6%	4,6%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area. Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g rate) per la determinazione del Valore Terminale di ciascuna CGU è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:

- delle attese degli analisti per il Gruppo Piaggio (fonte: Analyst Reports 2019-2020);
- del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui il Gruppo opera (fonte: Economist Intelligence Unit - EIU);
- dell'andamento atteso del settore di riferimento (fonte: Freedonia, «Global Motorcycle», maggio 2018<sup>35</sup>).

Il WACC è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Il tasso di crescita nel periodo di Piano è stato determinato usando come riferimento l'andamento atteso del settore di riferimento (fonte: Freedonia, «Global Motorcycle», maggio 2018).

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessun impairment è stato riflesso nei dati consolidati al 31 dicembre 2019.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

35 Studio a validità biennale.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

€/000 510

Sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

### 18. Immobili, impianti e macchinari

€/000 263.496

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nell'esercizio 2019 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 182.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dei due esercizi.



	TERRENI		FABBRICATI		IMPIANTI E MACCHINARI		ATTREZZATURE		ALTRI BENI		TOTALE					
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI				
IN MIGLIAIA DI EURO																
Costo storico	27.640	1.969	167.730	1.969	169.699	0	0	508.427	3.467	511.894	52.353	1.287	53.640	1.231.879	14.748	1.246.627
Rivalutazioni																
Fondo svalutazioni																
Fondo ammortamento	(73.833)		(73.833)		(483)	(483)	(2.408)	(2.408)	(64)	(64)	(64)		(2.955)	0	(2.955)	
<b>Consistenza al 01/01 2018</b>	<b>93.897</b>	<b>1.969</b>	<b>95.866</b>	<b>1.969</b>	<b>170.008</b>	<b>113.127</b>	<b>8.025</b>	<b>121.152</b>	<b>3.467</b>	<b>20.475</b>	<b>6.593</b>	<b>1.287</b>	<b>7.880</b>	<b>258.265</b>	<b>14.748</b>	<b>273.013</b>
Investimenti	664	1.319	1.983	1.319	4.139	11.917	5.484	8.742	5.484	14.226	3.960	923	4.883	17.505	19.643	37.148
Passaggi in esercizio	1.858	(1.858)	0	10.982	(10.982)	0	1.509	(1.509)	0	1.444	1.444	(1.444)	0	15.793	(15.793)	0
Ammortamenti	(5.072)		(5.072)		(21.544)	(21.544)	(9.528)	(9.528)	(4.216)	(4.216)	(4.216)		(4.216)	(40.360)	0	(40.360)
Dismissioni	(20)		(20)		(16)	(127)	(1)	(170)	(1)	(171)	(656)	(7)	(663)	(693)	(304)	(997)
Svalutazioni	(622)		(622)											(622)	0	(622)
Differenze cambio	(354)	(5)	(359)	(5)	(1.528)	(145)	0	0	49	0	49	(1)	48	(1.833)	(151)	(1.984)
Altri movimenti														0	0	0
<b>Movimenti 2018</b>	<b>0</b>	<b>(544)</b>	<b>(4.090)</b>	<b>(544)</b>	<b>(7.967)</b>	<b>663</b>	<b>722</b>	<b>3.805</b>	<b>4.527</b>	<b>52</b>	<b>(529)</b>	<b>581</b>	<b>52</b>	<b>(10.210)</b>	<b>3.395</b>	<b>(6.815)</b>
Costo storico	27.640	1.425	171.186	1.425	171.186	0	0	513.415	7.272	520.687	54.308	758	55.066	1.251.373	18.143	1.269.516
Rivalutazioni																
Fondo svalutazioni																
Fondo ammortamento	(78.788)		(78.788)		(622)	(483)	(2.408)	(2.408)	(64)	(64)	(64)		(64)	(3.577)	0	(3.577)
<b>Consistenza al 31/12 2018</b>	<b>90.351</b>	<b>1.425</b>	<b>91.776</b>	<b>1.425</b>	<b>105.160</b>	<b>8.688</b>	<b>17.730</b>	<b>25.002</b>	<b>7.272</b>	<b>25.002</b>	<b>7.174</b>	<b>758</b>	<b>7.932</b>	<b>248.055</b>	<b>18.143</b>	<b>266.198</b>
Investimenti	393	2.457	2.850	2.457	2.267	27.562	7.411	3.891	7.011	11.302	5.293	1.718	7.011	15.364	35.628	50.992
Passaggi in esercizio	993	(993)	0	16.132	(16.132)	0	5.982	(5.982)	0	534	534	(534)	0	23.641	(23.641)	0
Ammortamenti	(4.916)		(4.916)		(20.670)	(20.670)	(9.186)	(9.186)	(5.669)	(5.669)	(5.669)		(5.669)	(40.441)	0	(40.441)
Dismissioni														(176)	0	(176)
Svalutazioni														(2.294)	0	(2.294)
Differenze cambio	70	(10)	60	(10)	53	(76)	0	55	55	0	132	(303)	171	178	(86)	92
Altri movimenti														(10.571)	(303)	(10.874)
<b>Movimenti 2019</b>	<b>0</b>	<b>1.454</b>	<b>(2.006)</b>	<b>1.454</b>	<b>(13.610)</b>	<b>11.354</b>	<b>2.526</b>	<b>(2.091)</b>	<b>435</b>	<b>1.125</b>	<b>244</b>	<b>881</b>	<b>1.125</b>	<b>(14.300)</b>	<b>11.598</b>	<b>(2.702)</b>
Costo storico	27.640	2.879	171.245	2.879	174.124	20.042	517.148	5.181	522.329	571.53	55.514	1.639	571.53	1.246.230	29.741	1.275.971
Rivalutazioni																
Fondo svalutazioni																
Fondo ammortamento	(83.732)		(83.732)		(622)	(1.101)	(3.983)	(3.983)	(64)	(64)	(64)		(64)	(5.770)	0	(5.770)
<b>Consistenza al 31/12 2019</b>	<b>86.891</b>	<b>2.879</b>	<b>89.770</b>	<b>2.879</b>	<b>91.550</b>	<b>20.042</b>	<b>20.256</b>	<b>25.437</b>	<b>5.181</b>	<b>25.437</b>	<b>7.418</b>	<b>1.639</b>	<b>9.057</b>	<b>233.755</b>	<b>29.741</b>	<b>263.496</b>

Il 1° gennaio 2019 il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di leasing finanziario, pari ad €/000 10.706 e costituito dall'impianto di verniciatura di Pontedera per la Vespa e dagli automezzi a supporto del Team Aprilia Racing, è stato riclassificato tra i diritti d'uso, così come richiesto dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

#### Terreni €/000 27.640

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE) e Mandello del Lario (LC). La voce include inoltre un terreno sito a Pisa su cui sorge un magazzino.

#### Fabbricati €/000 89.770

La voce Fabbricati, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Fabbricati industriali	85.997	89.473	(3.476)
Fabbricati civili	444	430	14
Costruzioni leggere	450	448	2
Immobilizzazioni in corso	2.879	1.425	1.454
<b>Totale</b>	<b>89.770</b>	<b>91.776</b>	<b>(2.006)</b>

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa utilizzato come magazzino.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

#### Impianti e macchinari €/000 111.592

La voce Impianti e macchinari, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Impianti generici	73.870	74.457	(587)
Macchine automatiche	5.555	14.119	(8.564)
Forni e loro pertinenze	270	275	(5)
Altre	11.855	16.309	(4.454)
Immobilizzazioni in corso	20.042	8.688	11.354
<b>Totale</b>	<b>111.592</b>	<b>113.848</b>	<b>(2.256)</b>

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

#### Attrezzature €/000 25.437

Il valore della voce Attrezzature è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive localizzate in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Attrezzature industriali	20.247	17.720	2.527
Attrezzature commerciali	9	10	(1)
Immobilizzazioni in corso	5.181	7.272	(2.091)
<b>Totale</b>	<b>25.437</b>	<b>25.002</b>	<b>435</b>

### Altri beni materiali

€/000 9.057

La voce Altri beni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Sistemi EDP	2.689	2.923	(234)
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.379	2.119	260
Automezzi	831	695	136
Altri	1.519	1.437	82
Immobilizzazioni in corso	1.639	758	881
<b>Totale</b>	<b>9.057</b>	<b>7.932</b>	<b>1.125</b>

### Garanzie

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca.

### 19. Diritti d'uso

€/000 36.486

Nella voce "Diritti d'uso" sono inclusi i contratti di leasing operativo, i contratti di leasing finanziario ed i canoni pagati anticipatamente per l'utilizzo di beni immobili.

Il Gruppo ha stipulato contratti d'affitto per uffici, stabilimenti, magazzini, foresterie, auto e carrelli elevatori. I contratti d'affitto hanno tipicamente una durata fissa ma possono anche prevedere una opzione di proroga.

Tali contratti possono includere anche componenti di servizio. Il Gruppo ha deciso di includere nella valorizzazione dei diritti d'uso unicamente la componente relativa al canone di affitto.

I contratti d'affitto non impongono né il rispetto di covenants né la costituzione di garanzie a favore del locatore.

Fino al 31 dicembre 2018 i leasing finanziari erano classificati tra le immobilizzazioni materiali. A partire dal 1° gennaio 2019 tali valori sono stati riclassificati tra i diritti d'uso.

A partire dal 1° gennaio 2019 sono stati riclassificati tra i diritti d'uso anche i canoni pagati anticipatamente dalle società asiatiche per le concessioni sui terreni su cui sorgono gli stabilimenti produttivi e per la locazione di un immobile.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019				AL 1° GENNAIO 2019				VARI- ZIONE
	LEASING OPERA- TIVI	LEASING FINAN- ZIARI	CANONI PREPA- GATI	TOTALE	LEASING OPERA- TIVI	LEASING FINAN- ZIARI	CANONI PREPA- GATI	TOTALE	
Terreni	294		7.282	7.576	153		7.381	7.534	42
Fabbricati	14.878		144	15.022	15.403		163	15.566	(544)
Impianti e macchinari		9.844		9.844		10.699		10.699	(855)
Attrezzature	108			108	182			182	(74)
Altri beni	3.841	95		3.936	5.286	7		5.293	(1.357)
<b>Totale</b>	<b>19.121</b>	<b>9.939</b>	<b>7.426</b>	<b>36.486</b>	<b>21.024</b>	<b>10.706</b>	<b>7.544</b>	<b>39.274</b>	<b>(2.788)</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI	TOTALE
<b>Al 31 12 2018</b>						
<b>Adozione IFRS 16 1° Gen. 2019</b>	<b>7.534</b>	<b>15.566</b>	<b>10.699</b>	<b>182</b>	<b>5.293</b>	<b>39.274</b>
Incrementi	128	4.351	1	31	325	4.836
Ammortamenti	(169)	(5.031)	(856)	(108)	(1.690)	(7.854)
Differenze cambio	83	136		3	8	230
<b>Movimenti 2019</b>	<b>42</b>	<b>(544)</b>	<b>(855)</b>	<b>(74)</b>	<b>(1.357)</b>	<b>(2.788)</b>
<b>Al 31 12 2019</b>	<b>7.576</b>	<b>15.022</b>	<b>9.844</b>	<b>108</b>	<b>3.936</b>	<b>36.486</b>

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 42.

## 20. Investimenti immobiliari

€/000 9.203

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dallo stabilimento spagnolo di Martorelles presso cui, a partire dal marzo 2013, sono state interrotte le produzioni e trasferite presso gli stabilimenti italiani.

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2019	10.269
Adeguamento al fair value	(1.066)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2019</b>	<b>9.203</b>

Il valore contabile al 31 dicembre 2019 è stato determinato con il supporto di una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come peraltro previsto dall'IFRS 13). Tale analisi ha evidenziato un valore complessivo dell'investimento pari a €/000 9.203. A tal proposito si segnala che la valutazione ha tenuto conto, oltre che dello stato attuale dell'immobile, del progetto di riconversione dell'area predisposto dal Gruppo, finalizzato alla realizzazione di un complesso commerciale, unitamente alle transazioni comparabili. A seguito del progetto di trasformazione edilizia dello stabilimento è stato conferito un incarico di agency management ad una società immobiliare spagnola per la ricerca di mercato di investitori immobiliari interessati alla proprietà.

Si ricorda che il Gruppo ricorre all'applicazione del "fair value model" previsto dallo IAS 40, pertanto la valutazione aggiornata nel corso del 2019 ha comportato la contabilizzazione a conto economico di periodo di un onere da adeguamento al fair value pari a €/000 1.066 registrato tra gli altri costi.

Se invece del fair value si fosse continuato ad utilizzare il criterio del costo il valore del sito di Martorelles sarebbe stato pari a €/000 5.935.

Nel corso del 2019 i costi sostenuti per la gestione del sito sono stati pari a €/000 483.

## 21. Attività fiscali differite

€/000 63.190

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale. La loro composizione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Attività fiscali differite	78.475	75.433	3.042
Passività fiscali differite	(15.285)	(16.183)	898
<b>Totale</b>	<b>63.190</b>	<b>59.250</b>	<b>3.940</b>

I principali effetti rilevati nel corso dell'esercizio sono riconducibili alla movimentazione delle differenze temporanee.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

- delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
- dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano del Gruppo Piaggio approvato dal CdA della società in data 24 febbraio 2020. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata e confermata, oltre che dai risultati previsionali della società, anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI, come riportato nei piani pluriennali approvati dai rispettivi CdA;
- dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Si segnala che, in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.



	DIFFERENZE TEMPORANEE	ALIQUOTA	EFFETTO FISCALE
IN MIGLIAIA DI EURO			
	4.663	24%/27,9%	1.298
	4.257	27,90%	1.188
Fondi rischi	8.920		2.486
	11.697	27,90%	3.263
	1.223	24,68%	302
	419	24,00%	101
	237	32,08%	76
	157	25,00%	39
	54	25,00%	14
Fondo garanzia prodotti	13.787		3.795
	16.985	24,00%	4.076
	1.564	24,00%	375
	117	24,68%	29
	18	32,08%	6
Fondo svalutazione crediti	18.684		4.486
	20.639	27,90%	5.758
	1.669	24,68%	412
	1.927	16,29%	314
	161	32,08%	52
	157	25,00%	39
	79	25,00%	20
	37	24,00%	9
	47	18,00%	9
Fondo obsolescenza scorte	24.716		6.613
	43.145	24%/27,9%	11.702
	12.258	24%/27,9%	2.945
	14.881	15%/19,6%	2.740
	8.260	25,17%	2.079
	7.487	24,68%	1.847
	1.419	24,71%	351
	1.287	25,00%	322
	1.239	25%/30%	315
	509	17,00%	87
	233	32,08%	75
	278	24,00%	67
	207	25%/33,33%	66
	186	25,00%	46
	187	24%/27,9%	45
	91	31,16%	28
	15	30,00%	5
	8	18,00%	2
	11	19,00%	2
	6	25,00%	1
Compensazione Imposte Differite Passive	(53.324)	24%/27,9%	(14.570)
Altre variazioni	38.383		8.155
<b>Totale su fondi e altre variazioni</b>	<b>104.490</b>		<b>25.535</b>
<b>Imposte anticipate già iscritte</b>			<b>23.486</b>
<b>Imposte anticipate non iscritte</b>			<b>2.049</b>
Piaggio & C. S.p.A.	139.735	24,00%	33.536
Nacional Motor S.A.	34.367	25,00%	8.592
Piaggio Group Americas Inc.	19.652	24,68%	4.849
Piaggio Fast Forward Inc.	37.144	24,71%	9.178
Piaggio Group Japan	4.799	32,08%	1.540
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	3.255	24,00%	781
Aprilia Racing S.r.l.	2.236	24,00%	537
Compensazione Imposte Differite Passive	(2.862)	25,00%	(715)
<b>Totale su perdite fiscali</b>	<b>238.326</b>		<b>58.298</b>
<b>Imposte anticipate già iscritte</b>			<b>39.704</b>
<b>Imposte anticipate non iscritte</b>			<b>18.594</b>

## 22. Rimanenze

€/000 214.682

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	110.954	104.701	6.253
Fondo svalutazione	(10.429)	(10.602)	173
<b>Valore netto</b>	<b>100.525</b>	<b>94.099</b>	<b>6.426</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19.167	18.623	544
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
<b>Valore netto</b>	<b>18.315</b>	<b>17.771</b>	<b>544</b>
Prodotti finiti e merci	113.825	132.387	(18.562)
Fondo svalutazione	(19.778)	(20.295)	517
<b>Valore netto</b>	<b>94.047</b>	<b>112.092</b>	<b>(18.045)</b>
Acconti	1.795	146	1.649
<b>Totale</b>	<b>214.682</b>	<b>224.108</b>	<b>(9.426)</b>

Al 31 dicembre 2019 le rimanenze presentano un decremento di €/000 9.426.

## 23. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 78.195

Al 31 dicembre non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti in entrambi i periodi a confronto.

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Crediti comm. verso clienti	77.203	85.293	(8.090)
Crediti comm. verso JV	969	1.252	(283)
Crediti comm. verso controllanti	23	12	11
<b>Totale</b>	<b>78.195</b>	<b>86.557</b>	<b>(8.362)</b>

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.. I crediti verso società controllanti sono rappresentati da crediti verso Immsi.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 26.169.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2019</b>	<b>24.754</b>
Incrementi per accantonamenti	2.365
Decrementi per utilizzi	(864)
Altre variazioni	(86)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2019</b>	<b>26.169</b>

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 100.629. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 100.525.

Al 31 dicembre 2019 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 9.946 e trovano contropartita nelle passività correnti.

## 24. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 45.344

La loro ripartizione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Crediti verso controllanti	13.260		13.260	14.205		14.205	(945)	0	(945)
Crediti verso JV	1.313		1.313	1.034		1.034	279	0	279
Crediti verso imprese collegate	28	81	109	23	94	117	5	(13)	(8)
Ratei attivi	2.616		2.616	1.369		1.369	1.247	0	1.247
Risconti attivi	4.219	10.751	14.970	2.880	13.673	16.553	1.339	(2.922)	(1.583)
Anticipi a fornitori	2.446		2.446	2.625		2.625	(179)	0	(179)
Anticipi a dipendenti	1.245	31	1.276	2.133	45	2.178	(888)	(14)	(902)
Fair value strumenti derivati di copertura	123		123	4		4	119	0	119
Depositi in garanzia	299	1.362	1.661	263	1.309	1.572	36	53	89
Crediti verso altri	6.157	1.413	7.570	8.971	1.504	10.475	(2.814)	(91)	(2.905)
<b>Totale</b>	<b>31.706</b>	<b>13.638</b>	<b>45.344</b>	<b>33.507</b>	<b>16.625</b>	<b>50.132</b>	<b>(1.801)</b>	<b>(2.987)</b>	<b>(4.788)</b>

La riduzione è influenzata dalla riclassifica tra i diritti d'uso dei canoni pagati anticipatamente dalle società asiatiche per l'utilizzo di terreni ed immobili, a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio e Immsi Audit.

I crediti verso controllanti derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

La voce Fair Value strumenti derivati è composta dal fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge.

Gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di €/000 5.884.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2019	6.076
Incrementi per accantonamenti	146
Decrementi per utilizzi	(149)
Altre variazioni	(189)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2019</b>	<b>5.884</b>

## 25. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 32.652

I crediti verso l'Erario sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
IVA	13.385	4.209	17.594	3.360	5.138	8.498	10.025	(929)	9.096
Imposte sul reddito	2.141	9.886	12.027	2.538	12.235	14.773	(397)	(2.349)	(2.746)
Altri	3.012	19	3.031	1.470	26	1.496	1.542	(7)	1.535
<b>Totale</b>	<b>18.538</b>	<b>14.114</b>	<b>32.652</b>	<b>7.368</b>	<b>17.399</b>	<b>24.767</b>	<b>11.170</b>	<b>(3.285)</b>	<b>7.885</b>

La variazione è correlata principalmente ai maggiori crediti IVA della Capogruppo.

## 26. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
<b>AL 31 DICEMBRE 2019</b>					
<b>Non correnti</b>					
Crediti verso erario				14.114	14.114
Altri crediti				13.638	13.638
<b>Totale crediti operativi non correnti</b>			-	<b>27.752</b>	<b>27.752</b>
<b>Correnti</b>					
Crediti commerciali				78.195	78.195
Crediti verso erario				18.538	18.538
Altri crediti			123	31.583	31.706
<b>Totale crediti operativi correnti</b>			<b>123</b>	<b>128.316</b>	<b>128.439</b>
<b>Totale crediti operativi</b>			<b>123</b>	<b>156.068</b>	<b>156.191</b>
<b>AL 31 DICEMBRE 2018</b>					
<b>Non correnti</b>					
Crediti verso erario				17.399	17.399
Altri crediti				16.625	16.625
<b>Totale crediti operativi non correnti</b>	-	-	-	<b>34.024</b>	<b>34.024</b>
<b>Correnti</b>					
Crediti commerciali				86.557	86.557
Crediti verso erario				7.368	7.368
Altri crediti			4	33.503	33.507
<b>Totale crediti operativi correnti</b>	-	-	<b>4</b>	<b>127.428</b>	<b>127.432</b>
<b>Totale crediti operativi</b>	-	-	<b>4</b>	<b>161.452</b>	<b>161.456</b>

## 27. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

## 28. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

## 29. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

## 30. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 478.688

Al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	472.987	424.320	48.667
Debiti commerciali verso JV	5.318	6.671	(1.353)
Debiti commerciali v/altre parti correlate		24	(24)
Debiti commerciali v/collegate	26	55	(29)
Debiti commerciali v/controllanti	357	1.652	(1.295)
<b>Totale</b>	<b>478.688</b>	<b>432.722</b>	<b>45.966</b>
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>197.640</i>	<i>181.578</i>	<i>16.062</i>

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "Principi e criteri di valutazione applicati dal Gruppo", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2019 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 197.640 (€/000 181.578 al 31 dicembre 2018).

## 31. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 26.568

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2018	ACCANTO- NAMENTI	UTILIZZI	RICLASSIFI- CHE	DIFFERENZA CAMBIO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2019
Fondo garanzia prodotti	16.594	10.051	(7.396)	63	23	19.335
Fondo rischi contrattuali	2.972	2.059	(1.227)		12	3.816
Fondo rischi per contenzioso legale	1.788	610	(50)		10	2.358
Fondo rischi per garanzie prestate	58					58
Altri fondi rischi	685	385	(70)		1	1.001
<b>Totale</b>	<b>22.097</b>	<b>13.105</b>	<b>(8.743)</b>	<b>63</b>	<b>46</b>	<b>26.568</b>

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Fondo garanzia prodotti	12.498	6.837	19.335	11.233	5.361	16.594	1.265	1.476	2.741
Fondo rischi contrattuali	816	3.000	3.816	662	2.310	2.972	154	690	844
Fondo rischi per contenzioso legale	695	1.663	2.358	575	1.213	1.788	120	450	570
Fondo rischi per garanzie prestate	-	58	58	58	-	58	(58)	58	-
Altri fondi rischi e oneri	443	558	1.001	65	620	685	378	(62)	316
<b>Totale</b>	<b>14.452</b>	<b>12.116</b>	<b>26.568</b>	<b>12.593</b>	<b>9.504</b>	<b>22.097</b>	<b>1.859</b>	<b>2.612</b>	<b>4.471</b>

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 10.051 ed è stato utilizzato per €/000 7.396 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.

### 32. Passività fiscali differite

€/000 7.762

L'incremento rispetto al saldo in essere al 31 dicembre 2018 (€/000 2.806) è principalmente dovuto all'iscrizione di imposte differite passive sulle riserve distribuibili dalla controllata indiana, riserve che sono sotto il controllo del Gruppo e che si prevede saranno oggetto di distribuzione, nella più ampia politica di gestione della liquidità a livello di Gruppo.

### 33. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 38.997

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Fondi pensione	868	769	99
Fondo trattamento di fine rapporto	38.129	40.537	(2.408)
<b>Totale</b>	<b>38.997</b>	<b>41.306</b>	<b>(2.309)</b>

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti.

La loro movimentazione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2019</b>	<b>40.537</b>
Costo dell'esercizio	8.074
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	2.809
Interest cost	221
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(13.508)
Altri movimenti	(4)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2019</b>	<b>38.129</b>

Le ipotesi economico - tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,37%
Tasso annuo di inflazione	1,50% dal 2019 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% dal 2019 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che il Gruppo utilizza come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10. Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2019 sarebbero stati più bassi di €/000 865.

La seguente tabella mostra, al 31 dicembre 2019, gli effetti in termini assoluti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO TFR
Tasso di turnover +2%	37.722
Tasso di turnover -2%	38.568
Tasso di inflazione + 0,25%	38.672
Tasso di inflazione - 0,25%	37.585
Tasso di attualizzazione + 0,50%	37.258
Tasso di attualizzazione - 0,50%	39.021

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra i 9 e i 24 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

ANNO	IN MIGLIAIA DI EURO EROGAZIONI FUTURE
1	5.283
2	2.965
3	1.881
4	2.073
5	952

Si segnala inoltre che anche le consociate tedesca ed indonesiana hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 31 dicembre 2019 è pari rispettivamente a €/000 129 ed €/000 187. L'ammontare degli utili/(perdite) imputati nel Conto economico Complessivo relativi a società estere è pari a €/000 -326.

#### 34. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 14.934

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Debiti per imposte sul reddito	8.291		8.291	8.511		8.511	(220)	0	(220)
Debiti per imposte non sul reddito	134		134	50		50	84	0	84
Debiti verso l'Erario per:									
. IVA	1.089		1.089	2.010		2.010	(921)	0	(921)
. Ritenute operate alla fonte	5.144		5.144	3.803		3.803	1.341	0	1.341
. Altri	276		276	261		261	15	0	15
Totale	6.509		6.509	6.074		6.074	435	0	435
<b>TOTALE</b>	<b>14.934</b>	<b>0</b>	<b>14.934</b>	<b>14.635</b>	<b>0</b>	<b>14.635</b>	<b>299</b>	<b>0</b>	<b>299</b>

Al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 non risultano in essere debiti tributari compresi nelle passività non correnti. La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

### 35. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 48.608

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Verso dipendenti	17.712	471	18.183	17.452		17.452	260	471	731
Depositi cauzionali		3.247	3.247		2.750	2.750	0	497	497
Ratei passivi	4.122		4.122	3.782		3.782	340	0	340
Risconti passivi	1.303	2.649	3.952	1.403	3.113	4.516	(100)	(464)	(564)
Verso istituti di previdenza	8.765		8.765	8.584		8.584	181	0	181
Fair value strumenti derivati	46		46	16		16	30	0	30
Verso JV	3		3	31		31	(28)	0	(28)
Verso collegate	9		9	5		5	4	0	4
Verso controllanti	11		11	6.689		6.689	(6.678)	0	(6.678)
Altri	10.200	70	10.270	10.258	76	10.334	(58)	(6)	(64)
<b>Totale</b>	<b>42.171</b>	<b>6.437</b>	<b>48.608</b>	<b>48.220</b>	<b>5.939</b>	<b>54.159</b>	<b>(6.049)</b>	<b>498</b>	<b>(5.551)</b>

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 9.900 e altre retribuzioni da pagare per €/000 7.812.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al fair value di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge.

La voce Ratei passivi include per €/000 313 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.



### 36. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ AL FVPL	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
<b>AL 31 DICEMBRE 2019</b>				
<b>Non correnti</b>				
Debiti verso erario				
Altri debiti			6.437	6.437
<b>Totale debiti operativi non correnti</b>		-	<b>6.437</b>	<b>6.437</b>
<b>Correnti</b>				
Debiti commerciali			478.688	478.688
Debiti verso erario			14.934	14.934
Altri debiti		46	42.125	42.171
<b>Totale debiti operativi correnti</b>		<b>46</b>	<b>535.747</b>	<b>535.793</b>
<b>Totale debiti operativi</b>		<b>46</b>	<b>542.184</b>	<b>542.230</b>
<b>AL 31 DICEMBRE 2018</b>				
<b>Non correnti</b>				
Debiti verso erario				
Altri debiti			5.939	5.939
<b>Totale debiti operativi non correnti</b>		-	<b>5.939</b>	<b>5.939</b>
<b>Correnti</b>				
Debiti commerciali			432.722	432.722
Debiti verso erario			14.635	14.635
Altri debiti		16	48.220	48.236
<b>Totale debiti operativi correnti</b>		<b>16</b>	<b>495.577</b>	<b>495.593</b>
<b>Totale debiti operativi</b>		<b>16</b>	<b>501.516</b>	<b>501.532</b>

### 37. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 42 Passività finanziarie.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

### 38. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell'informativa settoriale.

## E) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:

- una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- le politiche contabili adottate;
- informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

Il Gruppo detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2019</b>					
<b>Non correnti</b>					
Altre attività finanziarie	37		3.475		3.512
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>3.475</b>	<b>-</b>	<b>3.512</b>
<b>Correnti</b>					
Altre attività finanziarie			3.789		3.789
Disponibilità liquide				128.565	128.565
Titoli				62.116	62.116
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.789</b>	<b>190.681</b>	<b>194.470</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>7.264</b>	<b>190.681</b>	<b>197.982</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2018</b>					
<b>Non correnti</b>					
Altre attività finanziarie	37		5.992		6.029
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>5.992</b>	<b>-</b>	<b>6.029</b>
<b>Correnti</b>					
Altre attività finanziarie			2.805		2.805
Disponibilità liquide				131.282	131.282
Titoli				57.396	57.396
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.805</b>	<b>188.678</b>	<b>191.483</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>8.797</b>	<b>188.678</b>	<b>197.512</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ AL FVPL	ADEG. AL FAIR VALUE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2019</b>					
<b>Non correnti</b>					
Finanziamenti bancari				178.092	178.092
Obbligazioni		3.269		282.099	285.368
Altri finanziamenti				127	127
Passività per diritti d'uso				19.996	19.996
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.269</b>		<b>480.314</b>	<b>483.583</b>
<b>Passività correnti</b>					
Finanziamenti bancari				110.756	110.756
Obbligazioni		3.265		11.022	14.287
Altri finanziamenti				9.990	9.990
Passività per diritti d'uso				8.408	8.408
<b>Totale passività correnti</b>		<b>3.265</b>		<b>140.176</b>	<b>143.441</b>
<b>Totale</b>		<b>6.534</b>		<b>620.490</b>	<b>627.024</b>
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2018</b>					
<b>Non correnti</b>					
Finanziamenti bancari				207.239	207.239
Obbligazioni		5.475		291.694	297.169
Altri finanziamenti				160	160
Leasing				7.930	7.930
Derivati di copertura					-
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	-	<b>5.475</b>	-	<b>507.023</b>	<b>512.498</b>
<b>Correnti</b>					
Finanziamenti bancari				89.741	89.741
Obbligazioni		2.563		10.325	12.888
Altri finanziamenti				9.636	9.636
Leasing				1.237	1.237
Derivati di copertura					-
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	-	<b>2.563</b>	-	<b>110.939</b>	<b>113.502</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	-	<b>8.038</b>	-	<b>617.962</b>	<b>626.000</b>

### 39. Partecipazioni

€/000 8.910

La voce Partecipazioni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Partecipazioni in joint ventures	8.753	7.786	967
Partecipazioni in società collegate	157	148	9
<b>Totale</b>	<b>8.910</b>	<b>7.934</b>	<b>976</b>

L'incremento della voce Partecipazioni in joint ventures è relativo alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co.Ltd.

#### Partecipazioni in joint ventures

€/000 8.753

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
<b>JOINT VENTURE</b>			
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:			
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd	8.753	7.786	967
<b>Totale joint venture</b>	<b>8.753</b>	<b>7.786</b>	<b>967</b>

La partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è pari al 45%, di cui per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd. Il valore contabile della partecipazione riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint venture:

IN MIGLIAIA DI EURO	SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2019		SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2018	
<b>ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN MOTORCYCLE CO. LTD</b>				
		45% *		45% *
Capitale di funzionamento	9.327	4.198	6.647	2.991
Posizione finanziaria	4.052	1.823	667	300
Totale immobilizzazioni	10.034	4.515	14.507	6.528
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>23.413</b>	<b>10.536</b>	<b>21.821</b>	<b>9.819</b>
Fondi	248	112	209	94
Posizione finanziaria	0	0	0	0
Patrimonio netto	23.165	10.424	21.611	9.725
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>23.413</b>	<b>10.536</b>	<b>21.821</b>	<b>9.819</b>
* percentuale di possesso del Gruppo				
Patrimonio netto di competenza del Gruppo		10.424		9.725
Eliminazione margini su transazioni interne		(1.671)		(1.939)
<b>Valore della partecipazione</b>		<b>8.753</b>		<b>7.786</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	
<b>PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO</b>	
<b>Valore di apertura al 1° gennaio 2019</b>	<b>7.786</b>
Utile/(Perdita) del periodo	638
Conto Economico Complessivo	61
Eliminazione margini su transazioni interne	268
<b>Valore finale al 31 dicembre 2019</b>	<b>8.753</b>

#### Partecipazioni in imprese collegate

€/000 157

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI CARICO AL 31 DICEMBRE 2018	ADEGUAMENTO	VALORE DI CARICO AL 31 DICEMBRE 2019
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. - Tunisia	0		0
Depuradora D'Aigues de Martorelles	27	(4)	23
Pontech Soc. Cons. a.r.l. - Pontedera	111	13	124
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>148</b>	<b>9</b>	<b>157</b>

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

#### 40. Altre attività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 7.301

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Fair Value strumenti derivati di copertura	3.789	3.475	7.264	2.805	5.992	8.797	984	(2.517)	(1.533)
Partecipazioni in altre imprese		37	37		37	37	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.789</b>	<b>3.512</b>	<b>7.301</b>	<b>2.805</b>	<b>6.029</b>	<b>8.834</b>	<b>984</b>	<b>(2.517)</b>	<b>(1.533)</b>

La voce Fair Value strumenti derivati include la valutazione a fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 44 "Rischi finanziari" delle Note esplicative ed integrative.

La composizione delle voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
<b>ALTRE IMPRESE</b>			
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	0
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2	2	0
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	0
S.C.P.S.T.V.	21	21	0
IVM	9	9	0
<b>Totale altre imprese</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>0</b>

#### 41. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 190.746

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	128.565	131.282	(2.717)
Assegni	18		18
Denaro e valori in cassa	47	62	(15)
Titoli	62.116	57.396	4.720
<b>Totale</b>	<b>190.746</b>	<b>188.740</b>	<b>2.006</b>

La voce Titoli si riferisce a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

[Riconduzione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario](#)

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Liquidità	190.746	188.740	2.006
Scoperti di c/c	(18)	(354)	336
<b>Saldo finale</b>	<b>190.728</b>	<b>188.386</b>	<b>2.342</b>

#### 42. Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso (correnti e non correnti)

€/000 627.024

Nel 2019 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un lieve incremento (+ €/000 1.024), nonostante l'iscrizione in bilancio tra le passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2019 dei debiti per diritti d'uso (€/000 20.381<sup>36</sup> al 31 dicembre 2019) a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, per i cui effetti si rimanda al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019". Al netto della suddetta variazione e della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo si è ridotto di €/000 25.876.

Si tenga inoltre conto che l'adozione a partire dal 2019 di una nuova politica di distribuzione dei dividendi incentrata sulla distribuzione di acconti sul dividendo nel corso dell'esercizio (piuttosto che in un'unica soluzione), ha comportato un'esborso anticipato di €/000 19.650.

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2019			PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Passività finanziarie	135.033	463.587	598.620	113.502	512.498	626.000	21.531	(48.911)	(27.380)
<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i>	<i>131.768</i>	<i>460.318</i>	<i>592.086</i>	<i>110.939</i>	<i>507.023</i>	<i>617.962</i>	<i>20.829</i>	<i>(46.705)</i>	<i>(25.876)</i>
<i>Adeguamento al Fair Value</i>	<i>3.265</i>	<i>3.269</i>	<i>6.534</i>	<i>2.563</i>	<i>5.475</i>	<i>8.038</i>	<i>702</i>	<i>(2.206)</i>	<i>(1.504)</i>
Passività fin. per diritti d'uso	8.408	19.996	28.404	0	0	0	8.408	19.996	28.404
<b>Totale</b>	<b>143.441</b>	<b>483.583</b>	<b>627.024</b>	<b>113.502</b>	<b>512.498</b>	<b>626.000</b>	<b>29.939</b>	<b>(28.915)</b>	<b>1.024</b>

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 429.744 al 31 dicembre 2019 rispetto a €/000 429.222 al 31 dicembre 2018.

<sup>36</sup> L'importo di €/000 28.404 riportato nella tabella seguente è composto da €/000 20.381 precedentemente non iscritti in bilancio ma riportati tra gli impegni e €/000 8.023 precedentemente iscritti tra le passività finanziarie lorde, in quanto si riferivano ai debiti per leasing finanziari.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
<b>Liquidità</b>	<b>190.746</b>	<b>188.740</b>	<b>2.006</b>
Titoli			0
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti verso banche	(81.032)	(47.033)	(33.999)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(29.724)	(42.708)	12.984
Prestito obbligazionario	(11.022)	(10.325)	(697)
Debiti verso società di factoring	(9.946)	(9.291)	(655)
Debiti per leasing		(1.237)	1.237
Passività fin. per diritti d'uso	(8.408)		(8.408)
- di cui debiti per leasing finanziari	(1.161)		(1.161)
- di cui debiti per leasing operativi	(7.247)		(7.247)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(44)	(345)	301
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(140.176)</b>	<b>(110.939)</b>	<b>(29.237)</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>50.570</b>	<b>77.801</b>	<b>(27.231)</b>
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(178.092)	(207.239)	29.147
Prestito obbligazionario	(282.099)	(291.694)	9.595
Debiti per leasing		(7.930)	7.930
Passività fin. per diritti d'uso	(19.996)		(19.996)
- di cui debiti per leasing finanziari	(6.862)		(6.862)
- di cui debiti per leasing operativi	(13.134)		(13.134)
Debiti verso altri finanziatori	(127)	(160)	33
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(480.314)</b>	<b>(507.023)</b>	<b>26.709</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto<sup>36</sup></b>	<b>(429.744)</b>	<b>(429.222)</b>	<b>(522)</b>
<b>Impatto adozione IFRS 16</b>	<b>(20.381)</b>	<b>0</b>	<b>(20.381)</b>

Si precisa che nella tabella sopra riportata e nella tabella seguente, per una maggiore confrontabilità dei dati e per garantire una maggiore chiarezza al lettore, sono esposti su righe separate i debiti per leasing finanziario e quelli per leasing operativo. Entrambe le tipologie di debito sono aggregate nella voce passività per diritti d'uso, così come richiesto dall'IFRS 16 applicato a partire dal 1° gennaio 2019. Al 31 dicembre 2018 i debiti per leasing finanziari confluivano nella voce di bilancio "Passività finanziarie".

Le seguenti tabelle analizzano la movimentazione della posizione finanziaria netta nei due esercizi a confronto.

<sup>36</sup> Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 6.534 ed i relativi ratei.

IN MIGLIAIA DI EURO	FLUSSI DI CASSA				FLUSSI DI CASSA				SALDO AL 31.12.2017	DELTA CAMBIO	ALTRE VA- RIAZIONI	SALDO AL 31.12.2018	FLUSSI DI CASSA				DELTA ALTRE VARI- CAMBIO	SALDO AL 31.12.2019
	MOVIMIEN- TI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFI- CHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VA- RIAZIONI	SALDO AL 31.12.2018	MOVIMIEN- TI					RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFI- FICHE	DELTA ALTRE VARI- CAMBIO		
<b>Liquidità</b>	<b>128.067</b>	<b>60.671</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>188.740</b>	<b>1.090</b>	<b>916</b>	<b>190.746</b>									
Titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>					
Scoperti di c/c	(173)	(181)	(181)	(181)	(354)	(354)	(18)	(18)	(18)				(18)					
Debiti di c/c	(59.520)	27.965	(13.486)	(1.638)	(46.679)	(46.679)	(53.135)	(597)	(81.014)				(81.014)					
Quota corrente finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(49.994)	52.062	(1.400)	(302)	(314)	(42.708)	42.835	(75)	(29.724)				(29.724)					
<b>Totale finanziamenti bancari correnti</b>	<b>(109.687)</b>	<b>0</b>	<b>80.027</b>	<b>(15.067)</b>	<b>(1.940)</b>	<b>(89.741)</b>	<b>0</b>	<b>(672)</b>	<b>(110.756)</b>				(110.756)					
Prestito obbligazionario	(9.625)	9.669	(10.359)	(10)	(10.325)	(10.325)	10.360	(11.050)	(11.022)				(11.022)					
Debiti verso società di factoring	(14.613)	5.322	(42.760)	(9.291)	(9.291)	(9.291)	9.291	(9.946)	(9.946)				(9.946)					
Debiti per leasing finanziari	(1.144)	1.145	(1.238)	(1.237)	(1.237)	(1.237)	1.237	(16.964)	(8.408)				(8.408)					
Passività per diritti d'uso . di cui debiti per leasing finanziari	0	0	0	0	0	0	8.557	(2.417)	(1)				(1)					
. di cui debiti per leasing operativi	0	0	0	0	0	0	7.300	(14.547)	(7.247)				(7.247)					
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(331)	325	(345)	6	(345)	(345)	334	(33)	(44)				(44)					
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(135.400)</b>	<b>0</b>	<b>96.488</b>	<b>(15.067)</b>	<b>(1.934)</b>	<b>(110.939)</b>	<b>0</b>	<b>(672)</b>	<b>(140.176)</b>				(140.176)					
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(7.333)</b>	<b>60.671</b>	<b>96.488</b>	<b>(15.067)</b>	<b>(1.932)</b>	<b>(77.801)</b>	<b>1.090</b>	<b>244</b>	<b>50.570</b>				(50.570)					
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(125.259)	25.000	(151.100)	42.760	(256)	(207.239)	1.616	(110)	(178.092)				(178.092)					
Prestito obbligazionario	(304.592)	168.497	(168.497)	10.359	2.539	(291.694)	11.050	(1.455)	(282.099)				(282.099)					
Debiti per leasing finanziari	(9.168)	1.238	(7.930)	0	(7.930)	(7.930)	7.930	(230)	(19.996)				(19.996)					
Passività per diritti d'uso . di cui debiti per leasing finanziari	0	0	0	0	0	0	0	(6.750)	(6.862)				(6.862)					
. di cui debiti per leasing operativi	0	0	0	0	0	0	0	14.547	(13.134)				(13.134)					
Debiti verso altri finanziatori	(344)	(162)	345	1	(160)	(160)	33		(127)				(127)					
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(439.363)</b>	<b>0</b>	<b>193.497</b>	<b>(319.759)</b>	<b>(255)</b>	<b>(507.023)</b>	<b>0</b>	<b>(340)</b>	<b>(480.314)</b>				(480.314)					
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(446.696)</b>	<b>60.671</b>	<b>289.985</b>	<b>(334.826)</b>	<b>0</b>	<b>(429.222)</b>	<b>1.090</b>	<b>(96)</b>	<b>(429.744)</b>				(429.744)					
di cui impatto IFRS 16							7.300	(230)	(20.381)				(20.381)					



Passività finanziarie

€/000 592.086

La composizione delle passività finanziarie è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2019	SALDO CONTABILE AL 31.12.2018	VALORE NOMINALE AL 31.12.2019	VALORE NOMINALE AL 31.12.2018
Finanziamenti bancari	288.848	296.980	290.165	298.815
Obbligazioni	293.121	302.019	302.101	312.460
Altri finanziamenti:				
<i>di cui leasing</i>		9.167		9.178
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	10.117	9.796	10.117	9.796
Totale altri finanziamenti	10.117	18.963	10.117	18.974
<b>Totale</b>	<b>592.086</b>	<b>617.962</b>	<b>602.383</b>	<b>630.249</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2019	SALDO CONTABILE AL 31.12.2018	VARIAZIONE
Indebitamento finanziario corrente	131.768	110.939	20.829
Indebitamento finanziario non corrente	460.318	507.023	(46.705)
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>592.086</b>	<b>617.962</b>	<b>(25.876)</b>
Indebitamento lordo a tasso fisso	329.313	359.658	(30.345)
Indebitamento lordo a tasso variabile	262.773	258.304	4.469
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>592.086</b>	<b>617.962</b>	<b>(25.876)</b>

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE AL 31.12.2019	QUOTE CON SCADENZA ENTRO 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2021	2022	2023	2024	OLTRE
Finanziamenti bancari	290.165	110.802	179.363	45.035	94.805	39.523		
- <i>di cui aperture di credito e scoperti bancari</i>	81.032	81.032						
- <i>di cui finanziamenti a medio lungo termine</i>	209.133	29.770	179.363	45.035	94.805	39.523		
Obbligazioni	302.101	11.050	291.051	11.051	30.000			250.000
Altri finanziamenti	10.117	9.990	127	23	23	23	23	35
<b>Totale</b>	<b>602.383</b>	<b>131.842</b>	<b>470.541</b>	<b>56.109</b>	<b>124.828</b>	<b>39.546</b>	<b>23</b>	<b>250.035</b>

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO	SALDO	VALORE	TASSO DI INTERESSE
	CONTABILE AL 31.12.2018	CONTABILE	NOMINALE	IN VIGORE
AL 31.12.2019				
Euro	561.509	555.601	565.898	2,62%
Rupie indiane	24	9	9	9,25%
Rupie indonesiane		193	193	7,62%
Dollari USA	14.410	17.091	17.091	3,03%
Dong Vietnam	39.286	16.404	16.404	6,57%
Yen giapponese	2.733	2.788	2.788	2,60%
Totale valute non euro	56.453	36.485	36.485	
<b>Totale</b>	<b>617.962</b>	<b>592.086</b>	<b>602.383</b>	<b>2,74%</b>

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 207.816 (di cui €/000 178.092 non corrente e €/000 29.724 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 39.940 (del valore nominale di €/000 40.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento scadrà a dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 116.326 (del valore nominale di €/000 117.500) finanziamento sindacato di complessivi €/000 250.000 sottoscritto nel giugno 2018 ed articolato in una tranche a quattro anni (con un anno di estensione a discrezione del prestatore) di €/000 187.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (utilizzata al 31 dicembre 2019 per nominali €/000 55.000) ed in una tranche di €/000 62.500 concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 8.148 (del valore nominale di €/000 8.160) finanziamento a medio termine concesso da UBI Banca. Il finanziamento ha scadenza il 30 giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 17.961 (del valore nominale di €/000 18.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 1 dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali;
- €/000 6.820 finanziamento concesso da Banco BPM con un piano di ammortamento a rate semestrali e scadenza ultima nel luglio 2022 (pari a €/000 6.820). Tale finanziamento prevede una ulteriore tranche di €/000 12.500 concessa nella forma di linea di credito revolving, completamente utilizzata al 31 dicembre 2019 (esposto fra i debiti di c/c). I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 5.472 (del valore nominale di €/000 5.500) finanziamento a medio termine concesso da Interbanca-Banca IFIS. Il finanziamento scadrà il 30 settembre 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 7.048 (del valore nominale di €/000 7.052) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca del Mezzogiorno con scadenza il 2 gennaio 2023 e piano di ammortamento a rate semestrali. Tale finanziamento prevede una ulteriore tranche di €/000 20.000 concessa nella forma di linea di credito revolving, completamente utilizzata al 31 dicembre 2019 (esposto fra i debiti di c/c). I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 5.961 finanziamento a medio termine per VND/000 153.473.465 concesso dalla VietinBank alla consociata Piaggio Vietnam (per un importo complessivo di VND/000 414.000.000) volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo. Il finanziamento scadrà a giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate semestrali a partire dal giugno 2018 con un tasso fisso per il primo anno e variabile per i successivi;
- €/000 140 finanziamenti concessi da Intesa Sanpaolo ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata.

Al 31 dicembre 2019 il finanziamento da €/000 70.000 sottoscritto con Banca Europea degli Investimenti il 4 luglio 2019 risulta non ancora erogato per scelta della Capogruppo nell'ambito della flessibilità contrattuale (periodo di utilizzo 18 mesi).

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 293.121 (del valore nominale di €/000 302.101) si riferisce:

- per €/000 22.059 (del valore nominale di €/000 22.101) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale. Al 31 dicembre 2019 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 28.635 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- per €/000 29.915 (del valore nominale di €/000 30.000) al prestito obbligazionario privato emesso il 28 giugno 2017 con una durata di cinque anni e interamente sottoscritto da Fondo Sviluppo Export, il fondo nato su iniziativa di SACE e gestito da Amundi SGR. L'emissione non prevede specifico rating né quotazione presso un mercato regolamentato;
- per €/000 241.147 (del valore nominale di €/000 250.000) al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 30 aprile 2025 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 3,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB- con outlook stabile e Ba3 con outlook stabile.

Si segnala che la società potrà rimborsare in via anticipata:

- l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5;
- l'intero ammontare o parte del private placement emesso in data 28 giugno 2017 alle condizioni specificate nel contratto. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument (secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 9.946.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 171 di cui €/000 127 scadenti oltre l'anno e €/000 44 come quota corrente, sono articolati come segue:

- finanziamento per €/000 9 concesso da BMW Finance per l'acquisto di autovetture;
- finanziamento agevolato per complessivi €/000 162 concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 127).

### Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2018 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;

3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

#### Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltrechè degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE <sup>37</sup>
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	241.147	264.388
Prestito Obbligazionario private 2021	22.101	22.059	21.436
Prestito Obbligazionario private 2022	30.000	29.915	30.629
BEI (fin. R&D 2016-2018)	40.000	39.940	39.701
Finanziamento B. Pop. Emilia Romagna	18.000	17.961	17.753
Finanziamento Banco BPM	6.820	6.820	7.204
Linea di credito Revolving Sindacata	55.000	54.163	54.792
Finanziamento Sindacato scadenza 2023	62.500	62.163	62.245
Finanziamento UBI	8.160	8.148	8.145
Finanziamento MCC	7.052	7.048	7.011
Finanziamento Banca IFIS	5.500	5.472	5.648
Finanziamento a medio termine VietinBank	5.961	5.961	5.930

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

<sup>37</sup> Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

### Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE</b>			
Investimenti immobiliari			9.203
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie		6.946	
- di cui altri crediti		123	
Partecipazioni in altre imprese			37
<b>Totale attività</b>		<b>7.069</b>	<b>9.240</b>
<b>PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE</b>			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui passività finanziarie			
- di cui altri debiti		(46)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(28.635)	
<b>Totale passività</b>		<b>(28.681)</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>(21.612)</b>	<b>9.240</b>

La valutazione dell'investimento immobiliare relativo al sito di Martorelles è stata classificata al livello gerarchico 3. Tale valore è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come previsto dall'IFRS 13). La valutazione ha tenuto conto delle transazioni comparabili realizzate sul mercato locale, unitamente al progetto di riconversione dell'area (da industriale a commerciale, come previsto dalla delibera delle autorità locali del 18 febbraio 2014), riconducendo comunque il valore dell'investimento al suo stato attuale. Come conseguenza un contemporaneo incremento o decremento del 10% di tutte le variabili alla base della valutazione dell'investimento avrebbe generato rispettivamente un maggior valore di circa €/000 2.500 od un minor valore di circa €/000 2.600, con un equivalente maggior o minor impatto a conto economico di periodo.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 2
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>(31.714)</b>
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(347)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	89
(Incrementi)/Decrementi	10.360
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>(21.612)</b>
	<b>LIVELLO 3</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>10.306</b>
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(1.066)
Incrementi/(Decrementi)	
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>9.240</b>

### Passività finanziarie per diritti d'uso

€/000 28.404

Come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 i debiti finanziari per diritti d'uso includono sia le passività per leasing finanziario, che fino al 31 dicembre 2018 erano incluse nelle passività finanziarie, che i canoni a scadere dei contratti di leasing operativo, precedentemente iscritti nelle garanzie fuori bilancio.

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2019	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2021	2022	2023	2024	OLTRE
Diritti d'uso								
- di cui da leasing operativi	20.381	7.247	13.134	5.003	3.986	2.557	921	668
- di cui da leasing finanziari	8.023	1.161	6.862	1.180	1.199	1.218	1.267	1.998
<b>Totale</b>	<b>28.404</b>	<b>8.408</b>	<b>19.996</b>	<b>6.183</b>	<b>5.185</b>	<b>3.775</b>	<b>2.188</b>	<b>2.666</b>

I debiti per leasing finanziario, già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018 in applicazione delle previsioni contenute nello IAS 17, risultano pari a €/000 8.023 (valore nominale di €/000 8.033) e sono articolati come segue:

- un contratto di Sale&Lease back per €/000 7.930 (valore nominale di €/000 7.940) su un impianto produttivo della Capogruppo concesso da Albaleasing. Il finanziamento ha una durata di dieci anni e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 6.781);
- leasing finanziario per €/000 93 concesso da VFS Servizi Finanziari alla società Aprilia Racing per l'uso di automezzi (parte non corrente pari a €/000 81).

I debiti per diritti d'uso includono debiti verso le controllanti Immsi ed Omniaholding per €/000 6.132 (€/000 4.579 parte non corrente).



## F) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

### 43. Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018
Disponibilità bancarie	128.565	131.282
Titoli	62.116	57.396
Crediti finanziari	7.301	8.834
Altri crediti	45.344	50.132
Crediti tributari	32.652	24.767
Crediti commerciali	78.195	86.557
<b>Totale</b>	<b>354.173</b>	<b>358.968</b>

Il Gruppo monitora o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, il Gruppo ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

### 44. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

#### Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2019 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2025;
- un prestito obbligazionario da \$/000 32.000 che scade nel luglio 2021;
- un prestito obbligazionario da €/000 30.000 che scade nel giugno 2022;
- una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 187.500 che scade nel luglio 2022 ed un finanziamento di €/000 62.500 che scade nel luglio 2023;
- Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 32.500, con scadenza ultima luglio 2022;
- finanziamenti per complessivi €/000 155.834 con scadenza ultima nel 2027.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre di finanziamenti irrevocabili per complessivi €/000 19.322 con scadenza ultima settembre 2022.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 190.746 e ha a disposizione inutilizzate €/000 215.813 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 147.263 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza		
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	215.813	165.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	128.263	126.225
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	19.000	19.000
<b>Totale linee di credito non utilizzate</b>	<b>363.076</b>	<b>310.225</b>

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 30 GIORNI	TRA 31 E 60 GIORNI	TRA 61 E 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	TOTALE AL 31 DICEMBRE 2019
Debiti commerciali	284.459	105.159	13.583	75.487	478.688

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

#### Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.



### Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO	CONTROVALORE	SCADENZA MEDIA
			IN DIVISA	IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CAD	200	137	31/01/2020
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	47.000	6.015	07/02/2020
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	220.000	1.832	08/02/2020
Piaggio & C.	Acquisto	SEK	4.500	424	03/01/2020
Piaggio & C.	Acquisto	USD	12.000	10.809	13/02/2020
Piaggio & C.	Vendita	SEK	2.000	191	03/01/2020
Piaggio & C.	Vendita	USD	56.650	50.778	19/03/2020
Piaggio Vietnam	Acquisto	EUR	4.500	116.550.500	08/02/2020
Piaggio Vietnam	Vendita	USD	18.000	419.613.000	05/02/2020
Piaggio Vespa BV	Vendita	GBP	361	423	25/03/2020
Piaggio Vespa BV	Vendita	SGD	800	528	25/03/2020
Piaggio Vespa BV	Vendita	USD	9.850	8.714	21/04/2020
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	7.667	548.684	03/02/2020
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	EUR	5.182	416.278	01/03/2020

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO	CONTROVALORE	SCADENZA MEDIA
			IN DIVISA	IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	211.000	26.494	05/07/2020
Piaggio & C.	Vendita	GBP	11.550	13.496	06/07/2020

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2019 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 78. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 78 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 89.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso dell'anno 2019 per le principali divise:

IN MILIONI DI EURO	CASH FLOW 2019
Dollaro Canadese	7,0
Sterlina Inglese	17,8
Corona Svedese	4,3
Yen Giapponese	(3,6)
Dollaro USA	57,9
Rupia Indiana	(14,2)
Yuan Cinese <sup>38</sup>	(55,1)
Dong Vietnamita	(53,9)
Dollaro Singapore	(2,5)
Rupia Indonesiana	32,4
<b>Totale cash flow in divisa estera</b>	<b>(9,9)</b>

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 288 e perdite per €/000 306.

#### Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

#### Derivati a copertura del fair value (fair value hedge e fair value option)

- Cross Currency Swap a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 32.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2019 il fair value sullo strumento è pari a €/000 6.946. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 -347; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 8 e €/000 -8 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -6 e €/000 6.

IN MIGLIAIA DI EURO	FAIR VALUE
PIAGGIO & C. S.P.A.	
Cross Currency Swap	6.946

<sup>38</sup> Flusso regolato parzialmente in euro.

## G) INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

### 45. Capitale Sociale e riserve

€/000 383.807

#### Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato.

La struttura del capitale sociale di Piaggio & C., pari a € 207.613.944,37, interamente sottoscritto e versato, è riportata nella seguente tabella:

#### STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2019

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	358.153.644	100%	MTA	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società

Le azioni della Società sono prive di valore nominale, indivisibili, nominative ed immesse in regime di dematerializzazione nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

Alla data del presente bilancio non risultano emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

#### Azioni proprie

€/000 (1.749)

Nel corso del periodo sono state acquistate n. 105.000 azioni proprie. Pertanto al 31 dicembre 2019 Piaggio & C. detiene n. 898.818 azioni proprie, equivalenti allo 0,251% delle azioni emesse.

#### AZIONI IN CIRCOLAZIONE E AZIONI PROPRIE

N. AZIONI	2019	2018
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	793.818	0
Azioni in circolazione	357.359.826	358.153.644
Movimenti del periodo		
Acquisto azioni proprie	105.000	793.818
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	898.818	793.818
Azioni in circolazione	357.254.826	357.359.826

#### Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2019 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

#### Riserva legale

€/000 21.904

La riserva legale al 31 dicembre 2019 risulta incrementata di €/000 1.779 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

#### Riserva fair value strumenti finanziari

€/000 (29)

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

#### Dividendi

€/000 51.805

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 12 aprile 2019 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 9,0 centesimi di euro per azione ordinaria. Pertanto nel corso del mese di aprile del corrente anno sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di €/000 32.155. Nel corso del 2018 erano stati distribuiti dividendi per un ammontare totale di €/000 19.698.

Nella seduta del 26 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato una nuova politica di distribuzione dei dividendi incentrata sulla distribuzione di acconti sul dividendo nel corso dell'esercizio (piuttosto che in un'unica soluzione), per allinearsi alle altre società internazionali del settore due ruote, anche con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa considerata la stagionalità del business. Il Consiglio di Amministrazione, avendo approvato il Prospetto Contabile al 30 giugno 2019 e la Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2344 -bis del Codice Civile, ha quindi deliberato di distribuire un acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2019 pari a 5,5 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (a fronte di un dividendo di 9 centesimi deliberato per l'intero esercizio 2018), per un ammontare complessivo di €/000 19.650.

	AMMONTARE TOTALE		DIVIDENDO PER AZIONE	
	2019	2018	2019	2018
	€/000	€/000	€	€
Su risultato anno precedente	32.155	19.698	0,090	0,055
Acconto su risultato 2019	19.650		0,055	

#### Riserve di risultato

€/000 192.525

#### Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza

€/000 (208)

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.

#### 46. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 (2.654)

Il valore è così composto:

	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI CONVERSIONE GRUPPO	RISERVA DI RISULTATO	TOTALE GRUPPO	CAPITALE E RISERVE ATTRIBIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
IN MIGLIAIA DI EURO						
<b>Al 31 dicembre 2019</b>						
<b>Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico</b>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(2.453)	(2.453)		(2.453)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.453)</b>	<b>(2.453)</b>	<b>0</b>	<b>(2.453)</b>
<b>Voci che potranno essere riclassificate a conto economico</b>						
Totale utili (perdite) di conversione		(350)		(350)	3	(347)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		61		61		61
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	85			85		85
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>(289)</b>	<b>0</b>	<b>(204)</b>	<b>3</b>	<b>(201)</b>
<b>Altri componenti di Conto Economico Complessivo</b>	<b>85</b>	<b>(289)</b>	<b>(2.453)</b>	<b>(2.657)</b>	<b>3</b>	<b>(2.654)</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>						
<b>Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico</b>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(1.019)	(1.019)		(1.019)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.019)</b>	<b>(1.019)</b>	<b>0</b>	<b>(1.019)</b>
<b>Voci che potranno essere riclassificate a conto economico</b>						
Totale utili (perdite) di conversione		(3.052)		(3.052)	25	(3.027)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(88)		(88)		(88)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	206			206		206
<b>Totale</b>	<b>206</b>	<b>(3.140)</b>	<b>0</b>	<b>(2.934)</b>	<b>25</b>	<b>(2.909)</b>
<b>Altri componenti di Conto Economico Complessivo</b>	<b>206</b>	<b>(3.140)</b>	<b>(1.019)</b>	<b>(3.953)</b>	<b>25</b>	<b>(3.928)</b>

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
IN MIGLIAIA DI EURO						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(3.135)	682	(2.453)	(1.273)	254	(1.019)
Totale utili (perdite) di conversione	(347)		(347)	(3.027)		(3.027)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	61		61	(88)		(88)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	112	(27)	85	271	(65)	206
<b>Altri componenti di Conto Economico Complessivo</b>	<b>(3.309)</b>	<b>655</b>	<b>(2.654)</b>	<b>(4.117)</b>	<b>189</b>	<b>(3.928)</b>

## H) ALTRE INFORMAZIONI

### 47. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

### 48. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance". Si precisa che attualmente la Società non ha identificato Dirigenti con responsabilità strategiche.

IN MIGLIAIA DI EURO	2019
Amministratori	2.405
Sindaci	180
<b>Totale compensi</b>	<b>2.585</b>

#### 49. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2019 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Di seguito sono presentate le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com), nella sezione Governance.

#### Rapporti interscorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	% DI POSSESSO	
			AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0703	50,6287
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,0215	0,0215

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nelle seguenti attività:

- per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione, al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2019, per un ulteriore triennio, la Capogruppo<sup>39</sup> ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere due contratti di locazione di uffici con IMMSI, uno per l'immobile di Via Broletto 13 a Milano e l'altro per l'immobile di Via Abruzzi 25 a Roma. Parte dell'immobile di Via Broletto 13 a Milano viene sublocato da Piaggio & C. S.p.A. a Piaggio Concept Store Mantova Srl.

<sup>39</sup> Hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. anche Aprilia Racing e Piaggio Concept Store Mantova.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

#### Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

##### [Piaggio & C. S.p.A.](#)

- vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:

- Piaggio Hrvatska
- Piaggio Hellas
- Piaggio Group Americas
- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam
- Piaggio Concept Store Mantova

- vende componenti a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- subloca parte di un immobile in affitto a:

- Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di cash-pooling con:

- Piaggio France
- Piaggio Deutschland
- Piaggio España
- Piaggio Vespa

- fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;

- rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

[Piaggio Vietnam](#) vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- Piaggio Indonesia
- Piaggio Group Japan
- Piaggio & C. S.p.A.
- Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D

[Piaggio Vehicles Private Limited](#) vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.



[Piaggio Vehicles Private Limited](#) e [Piaggio Vietnam](#) si scambiano reciprocamente materiali e componenti da impiegare nella propria attività manifatturiera.

[Piaggio Hrvatska](#), [Piaggio Hellas](#), [Piaggio Group Americas](#) e [Piaggio Vietnam](#)

- effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. S.p.A. sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio Indonesia](#) e [Piaggio Group Japan](#)

- forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio France](#), [Piaggio Deutschland](#), [Piaggio Limited](#), [Piaggio España](#) e [Piaggio Vespa](#)

- forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio Asia Pacific](#)

- fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

[Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D](#) fornisce a:

- Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
- un servizio di scouting di fornitori locali;

- Piaggio Vietnam:

- un servizio di scouting di fornitori locali;
- un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

[Piaggio Advanced Design Center](#) fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

[Aprilia Racing](#) fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di gestione della squadra corse;
- un servizio di progettazione veicoli.

## **Rapporti intersocietari tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd**

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

[Piaggio & C. S.p.A.](#)

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

[Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D](#)

- vende veicoli a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. per la loro successiva commercializzazione sul mercato cinese.

[Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd](#)

- vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- Piaggio Vietnam
- Piaggio & C. S.p.A.
- Piaggio Vehicles Private Limited.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti e correlate in essere al 31 dicembre 2019 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

AL 31 DICEMBRE 2019	FONDAZIONE PIAGGIO	ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN	IMMSIAUDIT	PONTECH- PONTEDERA & TECNOLOGIA	ISMOLAS	OMNIAHOLDING	IMMSI	TOTALE	INCIDENZA % SU VOCE BILANCIO
IN MIGLIAIA DI EURO									
<b>Conto economico</b>									
Ricavi delle vendite		112						112	0,01%
Costi per materiali		(14.377)						(14.377)	1,55%
Costi per servizi	(9)		(755)		(86)		(1.253)	(2.103)	0,94%
Assicurazioni							(33)	(33)	0,72%
Godimento beni di terzi						(47)	(44)	(91)	0,85%
Altri proventi operativi		346	37			3	50	436	0,35%
Altri costi operativi	(2)					(1)	(17)	(20)	0,10%
Rivalutazione/Svalutazione partecipazioni		906		13				919	89,22%
Proventi finanziari							21	21	0,60%
Oneri finanziari						(14)	(193)	(207)	0,73%
Imposte							6.121	6.121	
<b>Attivo</b>									
Altri crediti non correnti			81					81	0,59%
Crediti commerciali correnti		969					23	992	1,27%
Altri crediti correnti		1.313	28				13.260	14.601	46,05%
<b>Passivo</b>									
Passività fin. per diritti d'uso > 12 mesi						156	4.423	4.579	22,90%
Passività fin. per diritti d'uso < 12 mesi						144	1.409	1.553	18,47%
Debiti commerciali correnti		5.318	25		1	34	323	5.701	1,19%
Altri debiti correnti	9	3					11	23	0,05%

## 50. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Piaggio sono di seguito riepilogati per scadenza.

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 1 ANNO	TRA 2 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Leasing operativi no IFRS 16	2.807	679	1.657	<b>5.143</b>
Altri impegni	8.154	1.586	1.744	<b>11.484</b>
<b>Totale</b>	<b>10.961</b>	<b>2.265</b>	<b>3.401</b>	<b>16.627</b>

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Motoride Spa per rimborso IVA a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli (5000 tricicli)	475
Fideiussione Banca Nazionale del lavoro rilasciata a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	469

## 51. Vertenze

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La vicenda processuale è al momento sospesa, essendo i tentativi transattivi ancora pendenti per inattività della controparte. Piaggio sta verificando la possibilità di presentare un'istanza per ottenere un "ordine di dismissione" della causa per inattività.

Nel 2010 Piaggio ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano, al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, prevista per il 12 gennaio 2016, è stata rinviata al 26 gennaio 2016. Con sentenza dell'8 giugno 2016 la Corte d'Appello di Milano ha respinto il ricorso di Piaggio. La Società ha presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Capogruppo davanti al Tribunale di Pisa, per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza

ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali. A scioglimento della riserva assunta all'esito delle prove testimoniali, il Giudice ha ammesso una consulenza tecnica contabile richiesta da Da Lio per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. La consulenza tecnica d'ufficio (di seguito la "CTU") si è conclusa alla fine del 2014. La causa è stata rinviata al 23 settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni ed è stata quindi trattenuta in decisione. Successivamente, il Tribunale di Pisa ha dovuto procedere alla riassegnazione degli incarichi del Giudice al quale la causa era affidata e, dopo l'interruzione, il Giudice nominato ha rimesso in istruttoria la causa ed ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni. Le parti hanno precisato nuovamente le conclusioni scambiandosi le rispettive memorie e repliche. Con sentenza pubblicata il giorno 8 agosto 2019, il Tribunale di Pisa ha condannato Piaggio in primo grado al pagamento di un importo complessivo di circa sette milioni e seicento mila euro e alla pubblicazione del dispositivo della sentenza su due quotidiani nazionali e due riviste specializzate. Piaggio, supportata dall'opinione dei legali incaricati della difesa in grado di appello, che hanno evidenziato i molteplici motivi di impugnazione della sentenza e il pieno fondamento delle ragioni della Società, ha presentato ricorso dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze, richiedendo la riforma della sentenza nonché la sospensione della sua efficacia esecutiva. La prima udienza è fissata per il 20 dicembre 2020. Il rischio è valutato in possibile e non in probabile.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Capogruppo due distinti giudizi, richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempienza del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti ed è stata fissata l'udienza del 24 aprile 2013 per la discussione sui mezzi di prova. A scioglimento della riserva assunta all'udienza predetta, il Giudice ha respinto le richieste istruttorie di Elma e ha fissato l'udienza del 17 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni, rinviata successivamente al 3 marzo 2016 e mai tenuta a causa del trasferimento del Giudice. La causa è stata riassegnata ad un nuovo Giudice, che ha fissato l'udienza di discussione il 19 luglio 2018, rinviata d'ufficio al 4 ottobre 2018 e successivamente al 10 gennaio 2019 per la discussione orale della causa. A quest'ultima udienza, pur avendo le parti già precisato le conclusioni, il Giudice ha rinviato la causa, sempre per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 9 aprile 2019. Con sentenza n. 1211/2019, pubblicata il 25 novembre 2019 del Tribunale di Pisa, la causa è stata decisa in favore di Piaggio. Il Giudice infatti, rigettando ogni domanda avanzata da Elma, ha condannato quest'ultima a pagare in favore di Piaggio la somma di €966.787,95 oltre interessi di mora, sotto deduzione della somma di €419.874,14, già incassati da Piaggio mediante escussione della garanzia fidejussoria. Piaggio dovrà corrispondere ad Elma (ponendoli in compensazione) la somma di €58.313,42 oltre interessi come per legge. In data 14 gennaio 2020 Piaggio ha presentato istanza di fallimento nei confronti di Elma, mentre in data 15 gennaio 2020 Elma ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Firenze avverso la già menzionata sentenza, citando Piaggio all'udienza del 28 aprile 2020.

Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. All'udienza del 27 gennaio 2014 il Giudice si è riservato sulle eccezioni preliminari e non ha ammesso i mezzi istruttori. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per il 21 dicembre 2015 e successivamente rinviata, non si è tenuta in quanto il Giudice, su istanza di Elma, ha riaperto la fase istruttoria, ammettendo le prove testimoniali e fissando l'udienza del 25 maggio 2016. In tale data è iniziata l'escussione dei testi e l'udienza è stata rinviata al 24 ottobre 2016 per il proseguimento dell'istruttoria. Il Giudice ha fissato l'udienza dell'11 aprile 2017 per espedito un tentativo di conciliazione tra le parti che non è andato a buon fine. Il Giudice, ha dunque ammesso una CTU contabile richiesta da Elma, seppure con oggetto molto più limitato rispetto all'istanza formulata dalla controparte, rinviando la causa all'udienza del 9 ottobre 2018 per la precisazione delle conclusioni. La perizia è stata depositata in ottobre 2018. Le parti si sono scambiate le note conclusive e le rispettive repliche. Con Sentenza del 31 maggio 2019 (pubblicata in data 3 giugno 2019), il Tribunale ordinario di Roma, sez. XII Civile, ha rigettato la domanda avanzata da Elma S.r.l. condannandola altresì al pagamento delle spese di CTU, compensando le spese di lite. Elma ha presentato ricorso dinanzi alle Corte d'Appello di Roma citando Piaggio all'udienza del 15 aprile 2020.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007, la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Capogruppo avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto, eccependo in via preliminare l'incompetenza del Giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha quindi riassunto il giudizio avanti il Tribunale di Venezia. Il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e per interrogatorio richieste dalle parti, fissando per l'inizio dell'istruttoria l'udienza del 12 novembre 2012. Precisate le conclusioni all'udienza del 26 giugno 2013 sono stati concessi i termini per le comparse conclusionali e relative repliche e la causa è stata trattenuta in decisione. Il Tribunale di Venezia ha emesso sentenza favorevole per Piaggio depositata il 17 febbraio 2014. Gammamoto ha proposto appello ed alla prima udienza del 23 ottobre 2014 la Corte si è riservata di decidere senza dar seguito alla fase istruttoria richiesta dalla controparte, in particolare senza disporre la CTU.

Con Sentenza dell'8 aprile 2019 (pubblicata in data 12 giugno 2019), la Corte d'Appello di Venezia, sez. III Civile, ha rigettato l'appello proposto da Gammamoto S.r.l. in liquidazione perché infondato, confermando la sentenza di primo grado, condannando altresì Gammamoto a rifondere le spese legali. Sono scaduti i termini per la presentazione del ricorso in Cassazione. La causa è pertanto conclusa.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino, richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 4 febbraio 2015 e poi rinviata al 5 febbraio 2015, il Giudice ha sciolto la riserva, disponendo una CTU tecnica volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen e fissando al 18 marzo 2015 l'udienza per il giuramento della CTU, che è stata infine rinviata al 29 maggio 2015. In tale udienza il Giudice ha fissato per il 10 gennaio 2016 il termine per il deposito della CTU finale ed al 3 febbraio 2016 l'udienza per la discussione della stessa. Durante tale udienza il Giudice, ritenendo conclusa la fase istruttoria, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26 ottobre 2016. Con sentenza del 6 aprile 2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato la piena validità del marchio tridimensionale Vespa di Piaggio e la contraffazione dello stesso da parte dello scooter "VES" di Znen.

Il Tribunale di Torino ha, inoltre, riconosciuto la tutela della Vespa ai sensi del diritto d'autore, confermando il carattere creativo e il valore artistico propri della sua forma, così dichiarando che lo scooter "VES" di Znen costituisce violazione del diritto d'autore di Piaggio. La controparte ha impugnato la sentenza presso la Corte d'Appello di Torino, dove il 24 gennaio 2018 si è celebrata la prima udienza. La causa è stata rinviata all'udienza del 13 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni, all'esito della quale sono state scambiate le comparse e le memorie di replica. La Corte d'Appello di Torino ha infine respinto il ricorso di Zhongneng con sentenza pubblicata il 16 aprile 2019. Sono pendenti i termini per il ricorso in Cassazione.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società PEUGEOT MOTOCYCLES ITALIA S.p.A., MOTORKIT s.a.s. di Turcato Bruno e C., GI.PI. MOTOR di Bastianello Attilio e GMR MOTOR s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani.

Alla prima udienza di comparizione fissata per il giorno 4 marzo 2015, il Giudice ha disposto i termini per il deposito delle memorie ex 183.6. c.p.c. e quindi disposto la nomina di un CTU.

L'udienza per il giuramento del CTU si è tenuta il 6 ottobre 2015. In data 23 dicembre 2016 il CTU ha condiviso con le parti la relazione provvisoria e l'elaborato definitivo è stato depositato il 2 maggio 2017. Il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 28 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 28 febbraio 2018 il Giudice ha disposto un supplemento di CTU, depositata il 20 giugno 2018 e fissato i termini per la precisazione delle conclusioni e lo scambio delle comparse conclusionali. La causa è in fase di decisione.

Piaggio ha inoltre intrapreso un'analoga azione nei confronti di PEUGEOT MOTOCYCLES SAS avanti il Tribunal de Grande Instance di Parigi. A seguito dell'azione di Piaggio ("Saisie Contrefaçon") sono stati acquisiti, tramite un ufficiale giudiziario, alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione del motociclo Piaggio MP3 da parte del motociclo Peugeot "Metropolis". L'8 ottobre 2015 si è tenuta l'udienza per la nomina dell'esperto per l'esame delle risultanze della Saisie Contrefaçon. Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l'udienza per la discussione delle memorie istruttorie scambiate tra le parti. L'udienza per la valutazione delle risultanze istruttorie, fissata per il 29 settembre

2016, è stata rinviata al 9 febbraio 2017 e successivamente al 6 settembre 2017. È stata depositata a febbraio 2018 una CTU preliminare volta a definire i documenti sulla base dei quali sarà deciso il giudizio sulla contraffazione lamentata da Piaggio. La discussione è avvenuta all'udienza del 29 gennaio 2019 e la causa è stata rinviata all'udienza del 17 ottobre 2019. Successivamente sono stati concessi ulteriori termini per il deposito di memorie.

PEUGEOT MOTOCYCLES SAS ha notificato un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano nei confronti di Piaggio sostenendo che il brevetto su cui si fonda la domanda di contraffazione avanzata da Piaggio sarebbe annullabile per via di una domanda brevettuale giapponese preesistente. Piaggio si è costituita in giudizio eccependo l'improcedibilità dell'azione promossa da Peugeot e comunque l'irrilevanza della domanda brevettuale invocata da Peugeot. All'udienza di comparizione tenutasi il 20 febbraio 2018, il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie istruttorie e la causa è stata rinviata all'udienza del 22 maggio 2018 all'esito della quale è stata disposta una CTU, con termine al 15 gennaio 2019 per il deposito. Depositata la CTU (che conferma la validità del brevetto di Piaggio) e discussa la medesima all'udienza del 29 gennaio 2019, il Giudice ha richiesto al CTU ulteriori precisazioni tecniche, stabilendo un termine (15 aprile) entro il quale Peugeot deve formulare la richiesta di integrazione della CTU. All'esito della discussione il Giudice ha fissato l'udienza del 15 dicembre 2020 per la precisazione della conclusioni.

Nel mese di novembre 2017 la Società ha presentato due ricorsi di fronte al Tribunale di Pechino (P.R.C.) aventi ad oggetto l'accertamento della violazione e contraffazione di alcuni marchi ("Causa 1") e modelli ornamentali ("Causa 2") relativi al veicolo "Scarabeo" da parte di società cinesi facenti parte di Jincheng Group Co., Ltd. A seguito delle predette azioni, la controparte ha presentato una domanda di invalidazione (un procedimento amministrativo di fronte al Patent Reexamination Board cinese) della registrazione di uno dei modelli ornamentali relativo ad un vecchio modello del veicolo Scarabeo (non più in produzione). Quest'ultimo procedimento si è concluso con l'invalidazione della registrazione del vecchio modello ornamentale Scarabeo. Piaggio ha ricorso in appello contro tale decisione, presentando istanza di sospensione della Causa 2 in attesa dell'esito del ricorso sull'invalidazione che è stato respinto in data 9 dicembre 2019.

Per la Causa 1 il giudizio di primo grado si è concluso con l'esito favorevole a Piaggio. Il Tribunale di Pechino ha accertato l'uso illecito dei marchi Aprilia da parte di Jincheng, condannando quest'ultima al risarcimento danni nella misura di RMB 1.500.000 oltre le spese legali quantificate in RMB 211.958. Jincheng ha presentato ricorso in appello. Il procedimento è in attesa di accettazione da parte della Corte di Appello di Pechino.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C. S.p.A., risultano in essere due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Capogruppo, facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Constatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale.

Avverso detti avvisi di accertamento, la Capogruppo ha ottenuto sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la Società ha prontamente provveduto a depositare i relativi controricorsi rispettivamente in data 27 maggio 2013, in riferimento al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2002, ed in data 10 marzo 2014, in relazione al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2003. In data 22 maggio 2019, la Società per entrambi i contenziosi ha presentato istanza di definizione agevolata ai sensi dell'Articolo 6 del DL 119/2018, versando contestualmente le somme richieste dalla predetta norma e in data 10 giugno 2019 ha provveduto a presentare le relative istanze di sospensione. I predetti giudizi sono pertanto attualmente sospesi in attesa di definitiva estinzione dei procedimenti.

Si segnala, inoltre, che in data 22 dicembre 2017 sono stati notificati a Piaggio & C. S.p.A. due avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana - Ufficio Grandi Contribuenti, entrambi relativi al periodo d'imposta 2012 ed avente ad oggetto rilievi ai fini IRES e IRAP in materia di prezzi di trasferimento. In relazione ad entrambi gli avvisi di accertamento la Società, convinta delle proprie ragioni, in coerenza con le linee guida OCSE nonché con il Decreto 14 maggio 2018 ed in assoluta assenza di qualsivoglia strumentalizzazione fiscale, al fine di addivenire ad una rapida definizione con l'Agenzia delle Entrate, ha instaurato una fase di contraddittorio con l'Ufficio accertatore presentando istanza di accertamento con adesione in data 23 gennaio 2018.

Non essendo ancora addivenuti ad un accordo con l'Ufficio, per evitare che la decorrenza dei termini rendesse definitivo l'atto, in data 11 giugno 2018 e 25 luglio 2018 (rispettivamente per gli avvisi di accertamento IRAP e IRES), la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze. I ricorsi sono stati riuniti ed a seguito

dell'udienza tenutasi il 13 novembre 2019 l'organo di primo grado si è espresso in senso favorevole alla Società con sentenza depositata il 15 gennaio 2020. Si è pertanto in attesa dell'eventuale impugnazione di tale decisione dinnanzi alla Commissione Tributaria Regionale ovvero dell'abbandono della lite da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Si segnala, inoltre, che la Società è risultata vittoriosa dinnanzi all'Income Tax Appellate Tribunal in riferimento ai ricorsi presentati avverso gli assessment order ricevuti in esito alle verifiche aventi ad oggetto i redditi prodotti da Piaggio & C. S.p.A. in India nel periodo d'imposta indiano 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 recanti rilievi, rispettivamente, per circa 1,4 milioni di euro, 1,2 milione di euro, 1 milione di euro e 0,9 milioni di euro, comprensivi di interessi.

In riferimento ai contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2009-2010 e 2010-2011 le autorità fiscali indiane hanno presentato ricorso dinnanzi all'High Court avverso la decisione di primo grado e ad oggi si è in attesa della fissazione della data dell'udienza; per quanto concerne invece le controversie relative ai periodi d'imposta 2011-2012 e 2012-2013 si è in attesa dell'eventuale impugnazione delle decisioni presso l'High Court ovvero dell'abbandono delle liti da parte delle autorità fiscali locali.

La Capogruppo, in ottemperanza alle normative locali, ha già versato alle autorità fiscali indiane parte degli importi oggetto di contenzioso per complessivi 0,8 milioni di euro; parte dei predetti importi è stata rimborsata alla Società a seguito delle sentenze favorevoli di primo grado.

Per le suddette vertenze la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle sentenze favorevoli ottenute in primo grado e delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa. Pertanto la Società ritiene probabile l'esito positivo dei contenziosi ed il conseguente rimborso delle somme versate in riferimento alle cause indiane e non ancora restituite.

Inoltre la Capogruppo ha ricevuto da parte dell'Autorità fiscale indiana un VAT assessment order relativo al periodo d'imposta 2010-2011 afferente la mancata applicazione della VAT in relazione alle transazioni infragruppo con Piaggio Vehicles PVT Ltd aventi ad oggetto le royalties. L'ammontare della contestazione comprensivo di interessi ammonta a circa 0,7 milioni di euro, di cui una piccola parte già versata alle Autorità Fiscali Indiane in ottemperanza alle legislazione locale. La Società ha deciso di impugnare detto provvedimento di fronte all'High Court con ricorso presentato in data 17 giugno 2019.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre Società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, PT Piaggio Indonesia, Piaggio France S.A. e Piaggio Hellas S.A.

Con riferimento alla Società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2015 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La Società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

In riferimento a PT Piaggio Indonesia, la società ha proposto ricorso dinnanzi alla Tax Court avverso l'atto di contestazione in materia di prezzi di trasferimento per il periodo 2015; a tal riguardo si è in attesa dalla sentenza, che dovrebbe intervenire nel corso del mese di gennaio 2020. In data 10 ottobre 2019 la società indonesiana ha altresì proposto ricorso avverso l'atto di contestazione in materia di withholding taxes, anch'esso relativo al periodo d'imposta 2015; in relazione a tale contenzioso la società è in attesa della fissazione della data della prima udienza.

Per quanto concerne la Società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha ottenuto un pronunciamento favorevole da parte della Commission Nationale des Impôts directs et des taxes sur le chiffre d'affaires, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla Società, richiedendole il pagamento degli importi accertati ed emettendo i relativi atti di contestazione (uno in materia di Withholding Tax, l'altro riguardante Corporate Income Tax e VAT).

La Società ha impugnato tali atti e per i rilievi in materia di Withholding Tax e Corporate Income Tax sono stati presentati i relativi ricorsi dinanzi al Tribunal Administratif. Avverso le decisioni sfavorevoli alla Società è stato presentato appello, rispettivamente in data 7 settembre 2015 e 8 luglio 2016 dinanzi alla Cour Administrative d'Appel de Versailles. A seguito dell'udienza tenutasi in data 23 gennaio 2018, i giudici di secondo grado hanno emesso una sentenza favorevole alla Società. L'importo oggetto di contestazione, pari a circa 3,7 milioni di euro, comprensivi di interessi, è stato inizialmente versato per intero alle Autorità fiscali francesi e successivamente rimborsato a seguito di detta pronuncia da parte

della Cour Administrative d'Appel de Versailles. Tale ultima sentenza è stata impugnata da parte dell'Amministrazione finanziaria francese dinanzi al Conseil d'Etat, che con sentenza datata 4 ottobre 2019 ha rimesso la causa alla Cour Administrative d'Appel de Versailles per il riesame della decisione di secondo grado, rilevando un difetto di motivazione della stessa. La Società è quindi in attesa della fissazione della data dell'udienza presso tale organo giudicante.

La Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, anche in occasione della presentazione del ricorso dinanzi alla Court Administrative d'Appel de Versailles, nonché della sentenza positiva emessa dalla medesima Corte.

In riferimento a Piaggio Hellas S.A., in data 8 aprile 2015 la Società ha ricevuto un Tax Report, in esito ad una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 0,5 milioni di euro, comprensivi di sanzioni. In data 12 giugno 2015, avverso tale Tax Report, la Società ha presentato ricorso presso il Tax Center - Dispute Resolution Department. In conseguenza dell'esito sfavorevole del suddetto ricorso, la Società ha presentato appello dinanzi l'Administrative Court of Appeal, che, con sentenza del 27 aprile 2017, si è espressa in senso favorevole alle Autorità fiscali locali. La Società ha quindi presentato ricorso presso la Supreme Court. L'importo oggetto di contestazione è stato interamente versato alle Autorità fiscali greche; la Società, sulla base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, ritiene probabile l'esito positivo del ricorso ed il conseguente rimborso delle somme versate.

## 52. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel 2019 non si sono registrate significative operazioni non ricorrenti.

Per il 2018, invece, si segnala che:

- il 9 aprile del 2018 la Capogruppo aveva esercitato l'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 24 aprile 2014 di ammontare complessivo di €/000 250.000 e con scadenza 30 aprile 2021;
- in data 9 maggio 2018 aveva rimborsato al prezzo di 101,25% la parte rimasta in essere del suddetto prestito (pari a circa 168.497 migliaia di euro) dopo la conclusione dell'offerta di scambio lanciata il 9 aprile.
- L'operazione aveva generato l'iscrizione nel conto economico del 2018 di:
  - oneri finanziari correlati ai premi pagati agli obbligazionisti che non avevano aderito all'offerta di scambio ed ai costi non ancora ammortizzati del prestito rimborsato (3.530 migliaia di euro);
  - proventi finanziari (al netto degli oneri derivanti dallo scambio dei titoli in circolazione) derivanti dall'operazione di modifica della passività originaria con una nuova obbligazione emessa a condizioni più favorevoli per l'emittente (4.431 migliaia di euro).

Tale operazione era incorsa nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

## 53. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2019 e 2018 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

## 54. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun fatto che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 paragrafo 9.

Va tuttavia evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente in altri Paesi. Tale fattore potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e



i mercati finanziari e immobiliare, anche alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta quindi la necessità di operare rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 paragrafi n. 21 e n. 22, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia in altre nazioni.

In data 21 febbraio 2020 le autorità della regione Lombardia e del Veneto hanno poi decretato la chiusura di alcune città ed adottato alcuni provvedimenti contenitivi.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che potranno influenzare l'economia e il settore di riferimento nel primo trimestre 2020 e nei mesi successivi, tenuto peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti nonché dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus, si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento che possa impattare il processo di stima con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo sta infatti gestendo gli effetti sulla propria catena di fornitura senza particolari impatti per gli stabilimenti produttivi (situati in Italia, India e Vietnam) e anche sulla propria catena distributiva, continuando quindi ad operare per rafforzare il proprio posizionamento sui mercati globali.

## 55. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 25 marzo 2020 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 26 febbraio 2020

per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente e Amministratore Delegato**  
Roberto Colaninno

## ALLEGATI

### Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. Si precisa che la quota percentuale di possesso corrisponde con la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2019

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %		INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	
Controllante:							
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	207.613.944,37	Euro			
<b>Controllate:</b>							
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	R\$	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	Euro	100%		100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	R\$	99,999950709%	Piaggio Group Americas Inc	99,999950709%
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	RMB	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	60.000,00	Euro	100%		100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	Pasadena	USA	100.000,00	USD	100%		100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.136.000 sottoscritto e versato)	USD	100%		100%
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	Euro	100%		100%
Piaggio Deutschland GmbH	Dusseldorf	Germania	250.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio España S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	Euro	100%		100%
Piaggio Fast Forward Inc.	Boston	USA	14.753,30	USD	86,08%		86,08%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	Yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	1.004.040,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	HKD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	GBP	0,0004%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	340.000.000,00	INR	99,9999971%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	Euro	100%		100%
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	VND	63,5%	Piaggio Vespa B.V.	100%
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	Rupiah	1%	Piaggio Vespa B.V.	100%

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2019

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %		INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Foshan City	Cina	255.942.515,00	RMB	32,50%	12,50%	45%
							tramite Piaggio China Co. LTD

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2019

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %		INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcelona	Spagna	60.101,21	Euro		22%	22%
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Manitova	Italia	40.000,00	Euro	25%		25%
Pont - Tech, Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	469.069,00	Euro	20,45%		20,45%
S.A.T. Societ� d'Automobiles et Triporteur S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND		20%	20%
							tramite Piaggio Vespa B.V.

## Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

TIPO DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO		DESTINATARIO	CORRISPETTIVO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2019
<b>VALORI IN EURO</b>				
Revisione contabile	PWC	Capogruppo Piaggio & C		369.314
	PWC	Società controllate		148.571
	Rete PWC	Società controllate		394.332
Revisione contabile DNF e CSR Report	PWC	Capogruppo Piaggio & C		54.000
Servizi di attestazione	PWC	Capogruppo Piaggio & C		50.000
	Rete PWC	Società controllate		65.513
Altri servizi	PWC	Capogruppo Piaggio & C		233.000
<b>Totale</b>				<b>1.314.730</b>

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2019.





## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 26 febbraio 2020

/firma/ Roberto Colaninno

Roberto Colaninno  
Presidente e Amministratore Delegato

/firma/ Alessandra Simonotto

Alessandra Simonotto  
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.  
Capitale Sociale Euro  
207.613.944,37 i.v.  
Sede legale  
Viale Rinaldo Piaggio, 25  
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa  
e Cod. Fisc.  
04773200011  
P.IVA 01551260506  
R.E.A. Pisa 134077  
Direzione e Coordinamento  
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera  
Viale Rinaldo Piaggio, 25  
56025 Pontedera  
(PI) Italy  
T. +39 0587 272111  
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale  
Via G. Galilei, 1  
30033 Noale  
(VE) Italy  
T. +39 041 5829111  
F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello  
del Lario  
Via E.V. Parodi, 57  
23826 Mandello del Lario  
(LC) Italy  
T. +39 0341 709111  
F. +39 0341 709204

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della  
Piaggio & C. SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Piaggio (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piaggio & C. SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Cimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Ficapetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **Aspetti chiave**

---

#### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

##### **Verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno**

*“Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata: paragrafo D17) Attività immateriali”*

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti per complessivi 89,4 milioni di Euro, riferiti principalmente allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono e costituiranno i futuri prodotti della gamma 2019-2021. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2019 dei costi di sviluppo e diritti di brevetto ammonta a complessivi 194,4 milioni di Euro pari a circa il 12 per cento del totale attivo.

Data la rilevanza degli investimenti effettuati nell'anno e l'elevato ricorso all'esercizio del giudizio professionale necessario per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 38 - attività immateriali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo ritenuto necessario porre una specifica attenzione a questa area di bilancio. Le principali stime del management riguardano la verifica della fattibilità tecnica e della disponibilità di adeguate risorse anche finanziarie per completare il prodotto oggetto di sviluppo, dell'intenzione a completare il prodotto per venderlo, unitamente alla verifica dell'esistenza di flussi di cassa futuri derivanti dalla vendita del prodotto sufficienti a consentire la recuperabilità del valore netto contabile iscritto in bilancio.

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, adottata dal gruppo Piaggio. Abbiamo successivamente ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio, ponendo particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 38 - attività immateriali" adottato dall'Unione Europea, per la capitalizzazione delle attività generate internamente.

Tali procedure sono state svolte anche tramite colloqui con la direzione finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti.

Abbiamo inoltre effettuato, su base campionaria, verifiche sull'esistenza di flussi di cassa futuri stimati e sul loro successivo monitoraggio effettuato dal management con cadenza almeno annuale.

---

##### **Valutazione della recuperabilità dell'avviamento**

*“Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata: paragrafo D17) Attività immateriali”*



La voce avviamento al 31 dicembre 2019 pari a 447 milioni di Euro, risulta significativa e pari a circa il 27 per cento del totale attivo. In considerazione del ricorso a processi di stima complessi di numerose variabili, e dell'elevato grado di giudizio professionale richiesto per quest'area di bilancio, abbiamo posto una specifica attenzione alle stime degli amministratori volte a sostenere la recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale "IAS 36 – riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea. Gli amministratori hanno adottato la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa identificata, a cui è stato allocato l'avviamento, da confrontarsi con il valore contabile delle attività e passività ad esse attribuite. A tal riguardo, le principali attività degli amministratori hanno riguardato la conferma dell'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di cassa, in considerazione dell'attuale struttura organizzativa, le stime dei flussi di cassa futuri attesi, le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento.

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione del processo di allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di cassa sulla base dell'attuale struttura organizzativa che non ha subito modifiche rispetto al passato. Abbiamo inoltre effettuato una comprensione e una valutazione delle stime del management riguardo i flussi di cassa attesi relativi ad un orizzonte quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2020 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2021-2023 (il "Piano"). Nell'ambito di tale processo sono stati esaminati studi ed analisi di settore.

Inoltre, anche con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo ripercorso le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale del Piano approvato dagli amministratori. L'analisi è stata condotta in via specifica per le unità generatrici di cassa identificate dal management, verificando anche la corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite alle stesse. Con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo svolto analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dagli amministratori al fine di individuare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento. Abbiamo infine verificato l'informativa presentata nelle note esplicative ed integrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

#### **Valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite**

*"Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata: paragrafo D 21) Attività fiscali differite"*

Le attività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2019 ammontano a 63,2 milioni di Euro e sono iscritte a fronte di differenze temporanee, dovute principalmente ad accantonamenti a fondi tassati,

Le nostre procedure di revisione hanno riguardato la valutazione della ragionevolezza delle stime effettuate dal management nell'ambito del processo di previsione degli imponibili fiscali futuri delle società del



oltre che a perdite fiscali pregresse.

La capogruppo Piaggio & C. SpA, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI, la cui consolidante è la IMMSI SpA.

La recuperabilità delle attività fiscali differite dipende, oltre che dai risultati futuri attesi del gruppo Piaggio, anche da quelli di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI.

La valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite rappresenta un aspetto chiave della revisione, per la rilevanza dei valori e per la complessità del processo valutativo che richiede una significativa attività di stima, finalizzata a prevedere i risultati imponibili fiscali futuri di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI, da parte degli amministratori del gruppo Piaggio e del gruppo IMMSI.

gruppo Piaggio, inclusi nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2020.

Tali attività sono state svolte con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC. Abbiamo inoltre acquisito le risultanze del lavoro svolto dal revisore della controllante IMMSI SpA sulla recuperabilità delle attività fiscali differite di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piaggio & C. SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia



che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Piaggio & C. SpA ci ha conferito in data 13 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori della Piaggio & C. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254***

Gli amministratori della Piaggio & C. SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 24 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesco Forzoni', written over a light blue circular stamp.

Francesco Forzoni  
(Revisore legale)

---

# PIAGGIO & C. SPA

BILANCIO SEPARATO  
DELLA CAPOGRUPPO  
AL 31 DICEMBRE 2019

---



# → BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO .....	216
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	217
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA .....	218
RENDICONTO FINANZIARIO.....	219
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	220
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE .....	222
ALLEGATI.....	294
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO.....</i>	<i>294</i>
<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB .....</i>	<i>294</i>
<i>INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ.....</i>	<i>294</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 .....</i>	<i>297</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO .....</i>	<i>299</i>
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019.....</i>	<i>306</i>



## CONTO ECONOMICO

	2019		2018	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
<b>3 Ricavi Netti</b>	<b>863.811</b>	<b>86.139</b>	<b>799.573</b>	<b>86.618</b>
4 Costo per materiali	(533.455)	(102.680)	(480.289)	(94.099)
5 Costo per servizi e godimento beni di terzi	(171.244)	(44.769)	(163.360)	(41.618)
6 Costi del personale	(157.381)		(157.161)	
7 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	(22.671)		(23.237)	
7 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	(66.103)		(61.314)	
7 Ammortamento diritti d'uso	(3.435)			
8 Altri proventi operativi	123.787	49.104	113.305	36.827
9 Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(1.473)		(1.943)	
10 Altri costi operativi	(14.454)	(542)	(12.847)	(859)
<b>Risultato operativo</b>	<b>17.382</b>		<b>12.727</b>	
11 Risultato partecipazioni	47.926	47.816	45.148	45.140
12 Proventi finanziari	1.653	1.420	5.607	554
12 Oneri finanziari	(21.712)	(201)	(26.445)	(82)
12 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.301)		(447)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>43.948</b>		<b>36.590</b>	
13 Imposte del periodo	2.263	5.589	(1.012)	3.808
<b>Risultato derivante da attività di funzionamento</b>	<b>46.211</b>		<b>35.578</b>	
Attività destinate alla dismissione:				
14 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>46.211</b>		<b>35.578</b>	

Nota: Gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 sono descritti nell'ambito del paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2019".

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2019	2018
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO		
<b>Utile (perdita) del periodo (A)</b>	<b>46.211</b>	<b>35.578</b>
<b>Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico</b>		
41 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(2.055)	(750)
41 Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(403)	(293)
<b>Totale</b>	<b>(2.458)</b>	<b>(1.043)</b>
<b>Voci che potranno essere riclassificate a conto economico</b>		
41 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	85	206
41 Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	27	(2.714)
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>(2.508)</b>
<b>Altri componenti di conto economico complessivo (B)<sup>40</sup></b>	<b>(2.346)</b>	<b>(3.551)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)</b>	<b>43.865</b>	<b>32.027</b>

40 Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	AL 31 DICEMBRE 2019		AL 31 DICEMBRE 2018	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
<b>ATTIVITÀ</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
15	Attività immateriali	570.106	558.845	
16	Immobili, impianti e macchinari	159.487	169.362	
17	Diritti d'uso	18.228		
18	Investimenti immobiliari			
34	Partecipazioni	156.129	152.140	
35	Altre attività finanziarie	3.801	6.029	289
23	Crediti verso erario a lungo termine	8.024	10.348	
19	Attività fiscali differite	44.752	41.855	
22	Altri crediti	9.923	6.059	94
	<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>970.450</b>	<b>944.638</b>	
26	<b>Attività destinate alla vendita</b>			
<b>Attività correnti</b>				
21	Crediti commerciali	43.599	48.063	22.978
22	Altri crediti	88.617	64.923	55.164
23	Crediti vs erario breve	11.399	3.086	
20	Rimanenze	154.901	166.463	
35	Altre attività finanziarie	15.878	14.797	11.993
36	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.843	22.944	
	<b>Totale Attività correnti</b>	<b>333.237</b>	<b>320.276</b>	
	<b>Totale Attività</b>	<b>1.303.687</b>	<b>1.264.914</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
40	Capitale	207.614	207.614	
40	Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171	7.171	
40	Riserva legale	21.904	20.125	
40	Altre riserve	(27.219)	(27.423)	
40	Utili (perdite) portate a nuovo	53.644	74.320	
40	Utile (perdita) del periodo	46.211	35.578	
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>309.325</b>	<b>317.385</b>	
<b>Passività non correnti</b>				
37	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	461.600	506.637	
37	Passività finanziarie per diritti d'uso > 12 mesi	13.178	4.579	
28	Altri fondi a lungo termine	8.766	7.263	
29	Fondi pensione e benefici a dipendenti	37.198	39.622	
30	Debiti tributari			
31	Altri debiti a lungo termine	1.987	2.403	
	<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>522.729</b>	<b>555.925</b>	
<b>Passività correnti</b>				
37	Passività finanziarie scadenti entro un anno	100.536	62.797	
37	Passività finanziarie per diritti d'uso < 12 mesi	4.414	1.484	
27	Debiti commerciali	307.804	273.299	21.818
30	Debiti tributari	5.694	4.784	
31	Altri debiti a breve termine	44.548	43.324	12.196
28	Quota corrente altri fondi a lungo termine	8.637	7.400	
	<b>Totale passività correnti</b>	<b>471.633</b>	<b>391.604</b>	
	<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>1.303.687</b>	<b>1.264.914</b>	

Nota: Gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 sono descritti nell'ambito del paragrafo delle Note Esplicative dedicato ai "Nuovi principi contabili, emendamenti applicati dal 1° gennaio 2019".

## RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2019	di cui Parti correlate	2018	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
<b>ATTIVITÀ OPERATIVE</b>				
Utile (Perdita) del periodo	46.211		35.578	
13 Imposte del periodo	(2.263)		1.012	
7 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	20.377		22.615	
7 Ammortamento attività immateriali	64.048		59.383	
7 Ammortamento diritti d'uso	3.435			
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	16.204		14.319	
Svalutazioni / (Ripristini)	(42.075)		(40.664)	
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	20		265	
12 Proventi finanziari	(1.653)		(5.607)	
Proventi per dividendi	(110)		(8)	
12 Oneri finanziari	21.712		26.445	
Proventi derivanti da contributi pubblici	(937)		(1.028)	
Variazione nel capitale circolante:				
21 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	3.139	2.362	(2.661)	(4.627)
22 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(27.705)	(25.564)	(11.613)	(8.275)
20 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	11.562		(5.574)	
27 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	34.505	(368)	9.537	2.797
31 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	809	2.469	1.753	338
28 Aumento/(Diminuzione) fondi rischi	(5.678)		(6.357)	
29 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(13.124)		(12.391)	
Altre variazioni	35.930	5.360	(3.482)	2.178
<b>Disponibilità generate dall'attività operativa</b>	<b>164.407</b>		<b>81.522</b>	
Interessi passivi pagati	(28.622)		(24.491)	
Imposte pagate	(4.726)		(2.482)	
<b>FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)</b>	<b>131.059</b>		<b>54.549</b>	
<b>ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>				
16 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(23.653)		(21.957)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	138		42	
15 Investimento in attività immateriali	(77.390)		(71.079)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	26		62	
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(2.526)		(2.840)	
Finanziamenti erogati	(21.924)		(11.241)	
Rimborso finanziamenti concessi	52			
Prezzo di realizzo attività finanziarie			842	
Contributi incassati	633		728	
Interessi incassati	1.260		523	
Dividendi da partecipazioni	42.044		32.309	
<b>FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(81.340)</b>		<b>(72.611)</b>	
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>				
40 Acquisto azioni proprie	(212)		(1.537)	
40 Esborso per dividendi pagati	(51.805)		(19.698)	
37 Finanziamenti ricevuti	60.446		152.662	
37 Esborso per restituzione di finanziamenti	(58.829)		(99.859)	(2.900)
37 Rimborso di passività per diritti d'uso	(3.129)		(1.108)	
<b>FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(53.529)</b>		<b>30.460</b>	
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(3.810)		12.398	
<b>SALDO INIZIALE</b>	<b>22.592</b>		<b>10.066</b>	
Differenza cambio	43		128	
<b>SALDO FINALE</b>	<b>18.825</b>		<b>22.592</b>	

## VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

### Movimentazione 1° gennaio 2019/31 dicembre 2019

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAP- PREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	PLUSVALENZA DA CONFERIMENTO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DI CONVERSIONE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>NOTE IN MIGLIAIA DI EURO</b>										
<b>Al 1° gennaio 2019</b>	<b>207.614</b>	<b>7.171</b>	<b>20.125</b>	<b>152</b>	<b>(114)</b>	<b>1.769</b>	<b>(29.230)</b>	<b>(1.537)</b>	<b>111.435</b>	<b>317.385</b>
Utile del periodo									46.211	46.211
41 Altri componenti di conto economico complessivo				85			27		(2.458)	(2.346)
<b>Totale utile (perdita) complessiva del periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85</b>	<b>85</b>	<b>0</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>43.753</b>	<b>43.865</b>
Riparto utile dell'esercizio 2018 come da delibera assemblea ordinaria										
- Agli azionisti									(32.155)	(32.155)
- Alle poste di patrimonio netto									(1.779)	0
Adozione IFRS 16						92				92
40 Acquisto azioni proprie								(212)		(212)
40 Acconto su dividendo dell'esercizio 2019									(19.650)	(19.650)
Altre variazioni										0
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>207.614</b>	<b>7.171</b>	<b>21.904</b>	<b>152</b>	<b>(29)</b>	<b>1.861</b>	<b>(29.203)</b>	<b>(1.749)</b>	<b>101.604</b>	<b>309.325</b>

## Movimentazione 1° gennaio 2018/31 dicembre 2018

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAP- PREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	PLUSVALENZA DA CONFERIMENTO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DI CONVERSIONE	AZIONI PROPRIE	RISERVI RISULTATO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO										
<b>Al 1° gennaio 2018</b>	<b>207.614</b>	<b>7.171</b>	<b>19.095</b>	<b>152</b>	<b>(320)</b>	<b>5.789</b>	<b>(26.516)</b>	<b>0</b>	<b>97.628</b>	<b>310.613</b>
Utile del periodo									35.578	35.578
41 Altri componenti di conto economico complessivo				206			(2.714)		(1.043)	(3.551)
<b>Totale utile (perdita) complessiva del periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>206</b>	<b>0</b>	<b>(2.714)</b>	<b>0</b>	<b>34.535</b>	<b>32.027</b>
Riparto utile dell'esercizio 2017 come da delibera assemblea ordinaria										
- Agli azionisti									(19.698)	(19.698)
- Alle poste di patrimonio netto			1.030						(1.030)	0
Adozione IFRS 9						(4.020)				(4.020)
Acquisto azioni proprie								(1.537)		(1.537)
Altre variazioni										0
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>207.614</b>	<b>7.171</b>	<b>20.125</b>	<b>152</b>	<b>(114)</b>	<b>1.769</b>	<b>(29.230)</b>	<b>(1.537)</b>	<b>111.435</b>	<b>317.385</b>

# NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE

## A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 – Pontedera (Pisa). Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

## Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## 1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

### Forma dei prospetti contabili

La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

### Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre, le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in un'apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

### Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente al conto economico.

### **Situazione Patrimoniale Finanziaria**

La Situazione Patrimoniale Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

### **Rendiconto finanziario**

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

### **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

## **2. CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI DALLA SOCIETÀ**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 sono di seguito illustrati.

### **Attività immateriali**

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

### **Avviamento**

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.



I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni
Licenze	10 anni

### Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	Da 5 a 15 anni
Attrezzature	Da 4 a 5 anni
Altri beni	Da 5 a 10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

### Contratti di locazione

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing. La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (c.d. "low-value").

### **Partecipazioni in società controllate, joint ventures e in imprese collegate**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata o la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".

Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Piaggio & C. SpA e la valuta di presentazione del bilancio separato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella.

VALUTA	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2019	CAMBIO MEDIO 2019	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2018	CAMBIO MEDIO 2018
Dollari USA	1,1234	1,11947	1,1450	1,18095
Sterline G.Bretagna	0,85080	0,877771	0,89453	0,884706
Rupie indiane	80,1870	78,83614	79,7298	80,73324
Dollari Singapore	1,5111	1,52728	1,5591	1,59261
Renminbi Cina	7,8205	7,73549	7,8751	7,80808
Kune Croazia	7,4395	7,41796	7,4125	7,41816
Yen Giappone	121,94	122,00576	125,85	130,39588
Dong Vietnam	25.746,15	25.793,13707	26.230,56	26.984,72276
Dollari Canada	1,4598	1,48548	1,5605	1,52936
Rupie Indonesiane	15.573,69	15.840,81508	16.565,86	16.802,30086
Real Brasile	4,5157	4,41343	4,4440	4,30849

### Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

### Investimenti immobiliari

La Società non ha in essere investimenti immobiliari. Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando divengono durevolmente inutilizzabili e non sono attesi benefici economici futuri dalla loro eventuale cessione.

### Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nello specifico paragrafo delle Note esplicative ed integrative, che si intende qui richiamato.

### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

### Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

### Crediti

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello, la Società valuta i crediti

adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

### Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure

scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management. Così come consentito dall'IFRS 9, la Società ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) contenute nello IAS 39 invece delle disposizioni dell'IFRS 9. Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge (coperture del valore di mercato):** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico;
- **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari):** se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

### Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

### Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

### Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

### Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

### Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

### Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la società ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere, il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e la società; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

La società, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotata di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali, peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente dalla funzione Finance un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.1). Inoltre, in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.6.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

### Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b. la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c. la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d. il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e. è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

### **Contributi**

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

### **Proventi finanziari**

I proventi finanziari sono iscritti in base alla competenza temporale. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito. In conformità a quanto disposto dal nuovo principio IAS 27 Revised "Bilancio separato" i dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e in joint ventures sono iscritti a riduzione del valore della partecipazione.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziata sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall'esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. L'adesione è stata rinnovata con effetti a partire dal 2019 e avrà durata triennale, fino al periodo di imposta in chiusura al 31.12.2021.

In base alla procedura, la consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.



## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

### Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

### Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale, in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate. Si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, oltre che ai risultati previsionali della società, anche agli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI.

### Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 29 "Fondi pensione e benefici ai dipendenti".

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

### Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

#### Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

#### Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

#### Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### Imposte sul reddito

La Società è soggetta alla legislazione fiscale italiana in materia di imposte sul reddito. La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

#### Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

## **Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019**

### **IFRS 16 "Leasing"**

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio ha sostituito lo IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo è stato equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e una passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Il principio influenza principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi del Gruppo. La Società ha scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato e quindi non ha modificato gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso sono misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

A partire dal 1° gennaio 2019 con riferimento agli schemi di bilancio l'adozione del nuovo principio ha comportato:

- nello stato patrimoniale l'iscrizione dei diritti d'uso e della corrispondente passività finanziaria come voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali:

AL 31 DICEMBRE 2018	
IN MILIONI DI EURO	
+ Impegni per leasing operativi	14,5
- leasing operativi a breve termine	(0,5)
- leasing operativi di modesto valore	(0,5)
- leasing operativi no IFRS16 compliance	(3,0)
- contratti di sub-leasing	(0,5)
- effetto attualizzazione	(0,5)
<b>Totale Diritti d'uso</b>	<b>9,5</b>

- nel conto economico la rilevazione tra i costi operativi degli ammortamenti dei diritti d'uso e nella sezione finanziaria degli interessi passivi maturati sulla passività, se non oggetto di capitalizzazione, in sostituzione dei canoni di leasing operativo (ad eccezione di quelli di breve durata e modico valore) precedentemente rilevati tra i costi operativi;
- nel rendiconto finanziario la rilevazione dei rimborsi della quota capitale della lease liability nell'ambito del flusso di cassa netto da attività di finanziamento, mentre gli interessi passivi sono rilevati nell'ambito del flusso di cassa netto da attività operativa se imputati a conto economico.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli impatti dell'adozione dell'IFRS 16 sul bilancio al 31 dicembre 2019.

IN MIGLIAIA DI EURO	PUBBLICATO 2019	IMPATTO IFRS 16	RICLASSIFICHE IFRS 16	2019 SENZA L'ADOZIONE DELL'IFRS 16
Diritti d'uso	18.228	8.385	9.843	0
Immobili, impianti e macchinari	159.487		(9.843)	169.330
Debiti finanziari > 12 mesi	461.600		(6.781)	468.381
Passività per leasing operativi > 12 mesi	13.178	6.397	6.781	0
Debiti finanziari < 12 mesi	100.536		(1.149)	101.685
Passività per leasing operativi < 12 mesi	4.414	3.265	1.149	0
Altre attività finanziarie non correnti	3.801	289		3.512
Altre attività finanziarie correnti	15.878	146		15.732
Ammortamenti diritti d'uso	(3.435)	(2.579)	(856)	0
Ammortamenti imm. Materiali	(22.671)		856	(23.527)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(171.244)	2.837		(174.081)
Altri proventi operativi	123.787	(105)		123.892
Proventi finanziari	1.653	14		1.639
Oneri finanziari	(21.712)	(317)		(21.395)
Impatto a Conto economico ante imposte		(150)		
Impatto Posizione Finanziaria Netta (maggior indebitamento)		9.516		

Si precisa che:

- i beni acquisiti tramite contratti di leasing finanziario e le corrispondenti passività classificate al 31 dicembre 2018 rispettivamente all'interno delle voci Immobili, impianti e macchinari e Passività finanziarie sono state rispettivamente riclassificate nel 2019 tra i Diritti d'uso e le Passività finanziarie per diritti d'uso;
- corrispondentemente gli ammortamenti degli stessi beni sono ora iscritti tra gli ammortamenti dei diritti d'uso.

#### **IFRS 9 "Strumenti finanziari"**

Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 riguardo gli "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. Tale emendamento, applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non ha determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

#### **IAS 28**

Le modifiche emesse a ottobre 2017 chiariscono che la società deve applicare le disposizioni dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" alle partecipazioni non correnti in imprese collegate e joint venture per le quali il metodo del patrimonio netto non è applicato. Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

#### **Emendamenti annuali agli IFRS 2015-2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)**

Nel mese di dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2015-2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23). Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

#### **IAS 19**

Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiedono alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

#### **IFRIC 23**

Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019 e non ha un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili**

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di "materialità". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed allo IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura ed implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare per il conto economico. Data la natura diffusa delle coperture che coinvolgono i contratti basati sul tasso interbancario, i rilievi interesseranno le aziende di tutti i settori. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

### Art. 2428 codice civile

Le informazioni prescritte dall'art. 2428 comma 1, 2, 3 e 6 sono riportate all'interno della Relazione sulla Gestione. Le informazioni relative agli strumenti finanziari, agli obiettivi ed alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario sono reperibili nella sezione E delle presenti note esplicative. La sede della Società è situata in Viale R. Piaggio 25 56025 Pontedera (Pisa). Le sedi secondarie della Società sono in Via G. Galilei 1 Noale (Venezia) e in via E.V. Parodi 57 Mandello del Lario (Lecco).

## B) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 3. Ricavi netti

€/000 863.811

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti ed includono vendite verso società del Gruppo per €/000 86.139.

#### Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019		2018		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Emea e Americas	841.328	97,40	777.172	97,20	64.156	8,26
Asia Pacific	21.148	2,45	20.726	2,59	422	2,03
India	1.335	0,15	1.675	0,21	(340)	(20,28)
<b>TOTALE</b>	<b>863.811</b>	<b>100,00</b>	<b>799.573</b>	<b>100,00</b>	<b>64.238</b>	<b>8,03</b>

#### Ricavi per tipologia di prodotto

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019		2018		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Due Ruote	763.941	88,44	711.186	88,95	52.755	7,42
Veicoli Commerciali	99.870	11,56	88.387	11,05	11.483	12,99
<b>TOTALE</b>	<b>863.811</b>	<b>100,00</b>	<b>799.573</b>	<b>100,00</b>	<b>64.238</b>	<b>8,03</b>

Nel 2019 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un incremento di €/000 64.238.

#### 4. Costi per materiali

€/000 (533.455)

Ammontano complessivamente a €/000 533.455 rispetto a €/000 480.289 al 31 dicembre 2018, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'11%, ed includono costi per acquisti da società del Gruppo per €/000 102.680.

L'incidenza percentuale del costo per materiali sui ricavi netti è passata dal 60% del 2018 al 61,7% del 2019.

Il costo per materiali comprende le spese di trasporto ed i servizi in outsourcing relativi ai beni acquistati.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(521.566)	(485.832)	(35.734)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	2.268	1.554	714
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	(14.157)	3.989	(18.146)
<b>Totale costi per acquisti</b>	<b>(533.455)</b>	<b>(480.289)</b>	<b>(53.166)</b>

#### 5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 (171.244)

Ammontano complessivamente a €/000 171.244 rispetto a €/000 163.360 al 31 dicembre 2018 ed includono costi da società del Gruppo ed altre parti correlate per €/000 44.769.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Spese per il personale	(6.917)	(6.744)	(173)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	(6.161)	(5.636)	(525)
Spese per energia e telefonia	(9.356)	(8.626)	(730)
Spese postali	(565)	(373)	(192)
Provvigioni passive	(20.849)	(20.729)	(120)
Pubblicità e promozione	(15.768)	(13.083)	(2.685)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	(8.008)	(10.645)	2.637
Spese di funzionamento organi sociali	(2.634)	(2.474)	(160)
Assicurazioni	(2.554)	(2.402)	(152)
Lavorazioni di terzi	(18.022)	(15.606)	(2.416)
Servizi in outsourcing	(8.318)	(7.885)	(433)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	(25.568)	(24.043)	(1.525)
Navettaggi interni	(251)	(285)	34
Spese commerciali diverse	(5.145)	(4.644)	(501)
Relazioni esterne	(1.640)	(1.016)	(624)
Garanzia prodotti	(1.641)	(1.275)	(366)
Spese per incidenti di qualità	(1.837)	(3.665)	1.828
Spese bancarie e commissioni di factoring	(4.195)	(3.790)	(405)
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	(3.557)	(2.696)	(861)
Altri servizi	(20.385)	(17.268)	(3.117)
Costi per godimento beni di terzi	(7.873)	(10.475)	2.602
<b>Totale costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>(171.244)</b>	<b>(163.360)</b>	<b>(7.884)</b>

Le spese per incidenti di qualità sono state parzialmente bilanciate dai risarcimenti iscritti alla voce "Altri proventi operativi" per €/000 1.432.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 18.022 si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione, da nostri fornitori in conto lavoro.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono dettagliate nella tabella sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019
Amministratori	2.337
Sindaci	161
Organismo di Vigilanza	62
Comitato Controllo Interno	41
Comitato Remunerazione	30
Rimborsi spese	3
<b>Totale compensi</b>	<b>2.634</b>

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.782.

Gli Altri servizi includono per €/000 16.086 servizi tecnici, sportivi e di promozione dei marchi del Gruppo forniti dalla controllata Aprilia Racing, per €/000 1.272 servizi tecnici forniti dalle controllate Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd e Piaggio Advanced Design Center Corp. e per €/000 1.000 servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A.

I costi di assicurazione includono €/000 33 sostenuti con parti correlate.

Fra i costi per godimento di beni di terzi è compreso l'importo di €/000 52 sostenuto con parti correlate.

I costi di godimento del 2019 sono stati rettificati per un ammontare pari a €/000 2.837 a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 il quale prevede che i costi dei leasing operativi siano esposti come ammortamenti dei diritti d'uso e come oneri finanziari sul debito figurativo in essere.

## 6. Costi del personale

€/000 (157.381)

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Salari e stipendi	(108.817)	(108.365)	(452)
Oneri sociali	(36.485)	(36.229)	(256)
Trattamento di fine rapporto	(7.777)	(7.682)	(95)
Altri costi	(4.302)	(4.885)	583
<b>Totale</b>	<b>(157.381)</b>	<b>(157.161)</b>	<b>(220)</b>

L'organico al 31 dicembre 2019 è di 3.149 unità, di cui 22 con contratto a termine.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

QUALIFICA	CONSISTENZA MEDIA		VARIAZIONE
	2019	2018	
Dirigenti	76	72	4
Quadri	241	232	9
Impiegati	863	876	(13)
Operai	2.098	2.259	(161)
<b>Totale</b>	<b>3.278</b>	<b>3.439</b>	<b>(161)</b>

QUALIFICA	CONSISTENZA PUNTUALE AL		VARIAZIONE
	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	
Dirigenti	79	73	6
Quadri	230	232	(2)
Impiegati	851	871	(20)
Operai	1.989	2.099	(110)
<b>Totale</b>	<b>3.149</b>	<b>3.275</b>	<b>(126)</b>

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

QUALIFICA	AL 31.12.18	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI	AL 31.12.19
Dirigenti	73	4	(2)	4	79
Quadri	232	5	(13)	6	230
Impiegati	871	60	(74)	(6)	851
Operai	2.099	101	(207)	(4)	1.989
<b>Totale (*)</b>	<b>3.275</b>	<b>170</b>	<b>(296)</b>	<b>0</b>	<b>3.149</b>
(*) di cui contratti a termine	13				22

## 7. Ammortamenti e costi di impairment

€/000 (92.209)

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI:</b>			
Fabbricati	(4.165)	(4.145)	(20)
Impianti e macchinari	(6.512)	(8.552)	2.040
Attrezzature industriali e commerciali	(9.062)	(9.428)	366
Altri beni	(638)	(490)	(148)
<b>Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali</b>	<b>(20.377)</b>	<b>(22.615)</b>	<b>2.238</b>
Costi di impairment su immobilizzazioni materiali	(2.294)	(622)	(1.672)
<b>Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment</b>	<b>(22.671)</b>	<b>(23.237)</b>	<b>566</b>

I costi di impairment delle immobilizzazioni materiali si riferiscono alla dismissione di immobilizzazioni in corso non più necessarie all'attività della Società.

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:</b>			
Costi di sviluppo	(24.900)	(24.811)	(89)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utiliz. delle opere d'ingegno	(34.603)	(30.026)	(4.577)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(4.545)	(4.546)	1
<b>Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(64.048)</b>	<b>(59.383)</b>	<b>(4.665)</b>
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	(2.055)	(1.932)	(123)
<b>Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi da impairment</b>	<b>(66.103)</b>	<b>(61.315)</b>	<b>(4.788)</b>

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test confermando la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

I costi di impairment delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono a progetti di sviluppo per i quali sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito del Piano Industriale 2020-2023 predisposto dalla Società.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'ammortamento del Marchio Aprilia per €/000 2.915, del marchio Guzzi per €/000 1.625 e di altri marchi rivenienti dall'incorporata Aprilia per €/000 5.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 6.147.

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>DIRITTI D'USO:</b>			
Fabbricati	(1.532)		(1.532)
Impianti e macchinari	(856)		(856)
Altri beni	(1.047)		(1.047)
<b>Totale ammortamenti diritti d'uso</b>	<b>(3.435)</b>	<b>0</b>	<b>(3.435)</b>



I costi per ammortamenti dei diritti d'uso sono stati calcolati per la prima volta nel 2019 a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. La loro iscrizione è concettualmente compensata dallo storno dei canoni d'affitto.

## 8. Altri proventi operativi

€/000 123.787

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	1.371	1.028	343
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	37.676	39.051	(1.375)
Ricavi e proventi diversi:			
- Spese recuperate in fattura	22.994	21.037	1.957
- Canoni attivi	486	528	(42)
- Sopravvenienze attive da valutazione	0	0	0
- Plusvalenze su alienazione cespiti	53	38	15
- Recupero costi di trasporto	147	251	(104)
- Recupero costi commerciali	2.941	2.857	84
- Recupero costi di immatricolazione	17	4	13
- Recupero costi di pubblicità	1	0	1
- Recupero imposta di bollo	829	779	50
- Recupero costo del lavoro	5.065	4.273	792
- Recupero costi da fornitori	595	629	(34)
- Recupero costi di garanzia	47	35	12
- Recupero tasse da clienti	500	662	(162)
- Recupero costi diversi	1.496	1.266	230
- Prestazioni di servizi a società del gruppo	11.168	9.498	1.670
- Diritti di licenza e know-how	31.596	21.140	10.456
- Provvigioni attive	1.962	2.030	(68)
- Indennizzi danni da terzi	707	1.842	(1.135)
- Indennizzi danni da terzi per incidenti di qualità	1.432	3.019	(1.587)
- Sponsorizzazioni	164	205	(41)
- Azzeramento partite debitorie	22	325	(303)
- Altri proventi	2.518	2.808	(290)
<b>Totale altri proventi operativi</b>	<b>123.787</b>	<b>113.305</b>	<b>10.482</b>

L'incremento ammonta complessivamente a €/000 10.482.

La voce comprende proventi da società del Gruppo per complessivi €/000 49.104.

I contributi in conto esercizio si riferiscono:

- per €/000 937 a contributi pubblici e europei riguardanti progetti di ricerca;
- per €/000 387 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria;
- per €/000 47 alla quota di competenza dell'esercizio di corrispettivi ricevuti da un cliente per lo sviluppo di un prodotto.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo e know how per €/000 36.317, costi interni relativi alla costruzione di software per €/000 668 e costi interni per la costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 691.

Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.

La voce "Recupero costi diversi" si riferisce per €/000 575 ad addebiti a società del Gruppo e per €/000 921 ad addebiti a soggetti terzi per recupero costi di varia natura.

I diritti di licenza sono stati conseguiti prevalentemente verso le controllate Piaggio Vehicles (€/000 17.604) e Piaggio Vietnam (€/000 11.956) nonché verso la collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd (€/000 286).

Dalla collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd sono stati inoltre conseguiti proventi per assistenza tecnica correlati alla cessione di Know How per €/000 12.

I proventi per recupero costo del lavoro sono sostanzialmente costituiti dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli.

## 9. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

€/000 (1.473)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Perdite su crediti	(1)	(20)	19
Svalutazione crediti attivo circolante	(1.472)	(1.923)	451
<b>Totale</b>	<b>(1.473)</b>	<b>(1.943)</b>	<b>470</b>

## 10. Altri costi operativi

€/000 (14.454)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Accantonamento per contenziosi	(450)		(450)
Accantonamento per rischi futuri	(689)		(689)
<i>Totale accantonamenti per rischi</i>	<i>(1.139)</i>	<i>0</i>	<i>(1.139)</i>
Accantonamento garanzia prodotti	(6.835)	(6.111)	(724)
<i>Totale altri accantonamenti</i>	<i>(6.835)</i>	<i>(6.111)</i>	<i>(724)</i>
Imposta di bollo	(955)	(883)	(72)
Imposte e tasse non sul reddito	(1.458)	(1.512)	54
Imposta Municipale propria già ICI	(1.372)	(1.226)	(146)
Contributi associativi vari	(941)	(922)	(19)
Oneri di utilità sociale	(627)	(588)	(39)
Minusvalenze da alienazione cespiti	(72)	(6)	(66)
Spese diverse	(1.055)	(1.599)	544
Totale oneri diversi di gestione	(6.480)	(6.736)	256
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>(14.454)</b>	<b>(12.847)</b>	<b>(1.607)</b>

Complessivamente gli altri costi operativi, che includono costi da società del Gruppo per €/000 542 evidenziano un incremento di €/000 1.607.

L'imposta di bollo di €/000 955 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero è esposto alla voce "Altri proventi operativi".

## 11. Risultato partecipazioni

€/000 47.926

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. controllate	68.277	59.581	8.696
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. collegate	712	313	399
Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. controllate	(21.173)	(14.754)	(6.419)
Dividendi da partecipazioni di minoranza	110	8	102
<b>Totale</b>	<b>47.926</b>	<b>45.148</b>	<b>2.778</b>

I dividendi da partecipazioni di minoranza sono stati distribuiti dalle società IVM (€/000 92) e Ecofor Service Pontedera (€/000 18).

Nelle tabelle sottostanti si riporta il dettaglio delle differenze positive e negative rilevate sulle partecipazioni in società controllate e collegate in applicazione della valutazione ad Equity Method.

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>DIFFERENZE POSITIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. CONTROLLATE</b>			
Piaggio Vespa B.V.	15.622	8.457	7.165
Piaggio China	267	114	153
Piaggio Vehicles Pvt.	34.530	37.338	(2.808)
Piaggio Vietnam	17.259	13.325	3.934
Piaggio España	566	323	243
Piaggio Indonesia	8	0	8
Piaggio Advanced Design Center Corporation	25	24	1
<b>Totale</b>	<b>68.277</b>	<b>59.581</b>	<b>8.696</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>DIFFERENZE POSITIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. COLLEGATE</b>			
Pontedera & Tecnologia	14	16	(2)
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle	698	297	401
<b>Totale</b>	<b>712</b>	<b>313</b>	<b>399</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>DIFFERENZE NEGATIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. CONTROLLATE</b>			
Piaggio China			0
Nacional Motor	(1.510)	(1.669)	159
Aprilia Racing	(1.154)	(440)	(714)
Piaggio Indonesia		(1)	1
Piaggio Fast Forward	(17.871)	(11.474)	(6.397)
Piaggio Concept Store	(638)	(612)	(26)
FCIIC Atlantic	0	(558)	558
<b>Totale</b>	<b>(21.173)</b>	<b>(14.754)</b>	<b>(6.419)</b>

## 12. Proventi/(Oneri) finanziari netti

€/000 (21.360)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Totale proventi finanziari	1.653	5.607	(3.954)
Totale oneri finanziari	(21.712)	(26.445)	4.733
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.301)	(447)	(854)
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(21.360)</b>	<b>(21.285)</b>	<b>(75)</b>

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2019 è stato negativo per €/000 21.360, in aumento di €/000 75 rispetto ai €/000 21.285 del precedente esercizio. Nel 2019 l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari netti per €/000 303.

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Proventi finanziari:			
- Da controllate	1.385	537	848
- Da controllate per leasing operativi	14		14
- Da controllante	21	17	4
Proventi finanziari da terzi:			
- Interessi verso clienti	45	43	2
- Interessi bancari e postali	3	5	(2)
- Interessi attivi su crediti tributari	169	80	89
- Proventi da valutazione al fair value		489	(489)
- Altri	16	4.436	(4.420)
Totale proventi finanziari da terzi	233	5.053	(4.820)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.653</b>	<b>5.607</b>	<b>(3.954)</b>

L'importo di €/000 1.385 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate, Nacional Motor (€/000 29), Piaggio Fast Forward (€/000 1.267) e Aprilia Racing (€/000 89).

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Oneri finanziari Vs/Controllanti:			
- Interessi passivi su leasing operativi Vs/Controllanti	(201)	0	(201)
Oneri finanziari Vs/Terzi:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	(12.646)	(17.530)	4.884
- Interessi su conti bancari	(285)	(192)	(93)
- Interessi su finanziamenti bancari	(4.781)	(4.900)	119
- Interessi verso fornitori	(563)	(493)	(70)
- Interessi verso altri finanziatori	(843)	(546)	(297)
- Interessi su operazioni factor sottosconto	(702)	(613)	(89)
- Sconti cassa alla clientela	(796)	(674)	(122)
- Oneri da valutazione al fair value	(347)	0	(347)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	(974)	(1.061)	87
- Interessi su contratti di leasing finanziari	(140)	(160)	20
- Interessi passivi su leasing operativi	(116)	0	(116)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	(215)	(454)	239
- Altri	(2)	(6)	4
Totale oneri finanziari Vs/Terzi	(22.410)	(26.629)	4.219
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(22.611)</b>	<b>(26.629)</b>	<b>4.018</b>
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Materiali	153	18	135
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Immateriali	746	166	580
<b>Totale Oneri Capitalizzati</b>	<b>899</b>	<b>184</b>	<b>715</b>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(21.712)</b>	<b>(26.445)</b>	<b>4.733</b>

Si precisa che nell'esercizio 2019 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 899 (184 nel 2018). Il tasso medio utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 3,60% (3,75% nel 2018).

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
<b>DIFFERENZE CAMBIO DA REALIZZO</b>			
- Utili su cambi	6.056	8.258	(2.202)
- Perdite su cambi	(7.638)	(8.593)	955
<i>Totale utili (perdite) su cambi da realizzo</i>	<i>(1.582)</i>	<i>(335)</i>	<i>(1.247)</i>
<b>DIFFERENZE CAMBIO DA VALUTAZIONE</b>			
- Utili su cambi	781	398	383
- Perdite su cambi	(500)	(510)	10
<i>Totale utili (perdite) su cambi da valutazione</i>	<i>281</i>	<i>(112)</i>	<i>393</i>
<b>Utili/(perdite) nette da differenze cambio</b>	<b>(1.301)</b>	<b>(447)</b>	<b>(854)</b>

### 13. Imposte

€/000 2.263

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte correnti	100	793	(693)
Imposte differite	2.275	(2.033)	4.308
Imposte di esercizi precedenti	(112)	228	(340)
<b>Totale imposte</b>	<b>2.263</b>	<b>(1.012)</b>	<b>3.275</b>

Nell'esercizio 2019 le imposte hanno generato un provento complessivo pari a €/000 2.263.

Le imposte correnti hanno generato un provento di €/000 100 e sono costituite:

- per €/000 (4.837) da imposte su redditi prodotti all'estero;
- per €/000 (652) dall' IRAP dovuta sul reddito dell'esercizio;
- per €/000 5.589 da proventi correlati a trasferimenti nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte differite rappresentano gli effetti economici prodotti dalla fiscalità differita attiva e passiva.

Relativamente alle imposte differite passive nell'esercizio sono stati effettuati nuovi accantonamenti per €/000 (637) e rilasciate quote di fondi stanziati in esercizi precedenti per €/000 1.153.

Per quanto riguarda, invece, le imposte anticipate i nuovi stanziamenti sono stati di €/000 8.199 mentre il rilascio di quote accantonate in esercizi precedenti è risultato di €/000 (6.440).

Il saldo delle imposte di esercizi precedenti è stato negativo per €/000 112.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2019	2018
<b>IMPOSTE ERARIALI SUL REDDITO</b>		
Risultato ante imposte	43.948	36.590
Aliquota teorica	24,00%	24,00%
Imposta teorica	(10.548)	(8.782)
Effetto derivante dalle variazioni sul Risultato Prima delle Imposte per l'applicazione di norme tributarie	11.586	12.868
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	1.027	1.106
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(803)	(3.727)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali	5.589	(3.808)
Imposte su redditi prodotti all'estero	(4.837)	(2.448)
Imposte riferite a esercizi precedenti	(384)	22
Oneri/proventi da Consolidato Fiscale	(5.589)	3.808
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	(636)	(431)
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanz. su var. temp.	1.974	706
Effetto fiscale derivante dall'adeguamento IRES ant. stanz. sulla perdita fiscale di esercizi precedenti	4.937	340
<b>IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>		
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	(652)	(567)
IRAP riferita a esercizi precedenti	272	206
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	126	125
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(48)	(419)
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.		(27)
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	248	16
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio</b>	<b>2.263</b>	<b>(1.012)</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (24%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

#### 14. Utile/(Perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

## C) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ OPERATIVE

### 15. Attività immateriali

€/000 570.106

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano complessivamente di €/000 11.261 a seguito degli investimenti al netto delle dismissioni dell'esercizio e degli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2019 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 611 applicando un tasso di interesse medio del 3,6%.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dei 2 esercizi.



	COSTI DI SVILUPPO			DIRITTI DI BREVETTO E KNOW HOW			MARCHI, CONCESSIO- NILLENZE	AVVIAMEN- TO	ALTRE			TOTALE											
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE			IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE									
<b>IN MIGLIAIA DI EURO</b>																							
Costo storico	166.893	11.454	178.347	350.069	3.296	353.365	209.105	463.926				1.189.993	14.750	1.204.743									
Fondo svalutazioni	(1.007)		(1.007)	(2.157)		(2.157)						(3.164)	0	(3.164)									
Fondo ammortamento	(114.339)		(114.339)	(274.521)		(274.521)	(168.204)	(95.375)				(652.439)	0	(652.439)									
<b>Consistenza al 01/01/2018</b>	<b>51.547</b>	<b>11.454</b>	<b>63.001</b>	<b>73.391</b>	<b>3.296</b>	<b>76.687</b>	<b>40.901</b>	<b>368.551</b>				<b>534.390</b>	<b>14.750</b>	<b>549.140</b>									
Investimenti	13.262	13.323	26.585	18.580	25.305	43.885	611					32.453	38.628	71.081									
Passaggi in esercizio	3.483	(3.483)	0	1.670	(1.670)	0	0					5.153	(5.153)	0									
Ammortamenti	(24.811)		(24.811)	(30.026)		(30.026)	(4.546)					(59.383)	0	(59.383)									
Svalutazioni	(1.572)		(1.572)	(360)		(360)						(1.932)	0	(1,932)									
Dismissioni	(41)		(41)	(20)		(20)						(61)	0	(61)									
Altri movimenti	0		0	0		0						0	0	0									
<b>Totale movimenti del periodo</b>	<b>(9.679)</b>	<b>9.840</b>	<b>161</b>	<b>(10.156)</b>	<b>23.635</b>	<b>13.479</b>	<b>(3.935)</b>	<b>0</b>				<b>(23.770)</b>	<b>33.475</b>	<b>9.705</b>									
Costo storico	182.564	21.294	203.858	368.132	26.931	395.063	209.716	463.926				1.224.338	48.225	1.272.563									
Fondo svalutazioni	(1.572)		(1.572)	(360)		(360)						(1,932)	0	(1,932)									
Fondo ammortamento	(139.124)		(139.124)	(304.537)		(304.537)	(172.750)	(95.375)				(711.786)	0	(711.786)									
<b>Consistenza al 31/12/2018</b>	<b>41.868</b>	<b>21.294</b>	<b>63.162</b>	<b>63.235</b>	<b>26.931</b>	<b>90.166</b>	<b>36.966</b>	<b>368.551</b>				<b>510.620</b>	<b>48.225</b>	<b>558.845</b>									
Investimenti	9.649	18.228	27.877	17.866	31.647	49.513						27.515	49.875	77.390									
Passaggi in esercizio	11.781	(11.781)	0	14.815	(14.815)	0						26.596	(26.596)	0									
Ammortamenti	(24.900)		(24.900)	(34.603)		(34.603)	(4.545)					(64.048)	0	(64,048)									
Svalutazioni	(2.044)		(2.044)	(11)		(11)						(2,055)	0	(2,055)									
Dismissioni	(8)		(8)	(18)		(18)						(26)	0	(26)									
Altri movimenti	0		0	0		0						0	0	0									
<b>Totale movimenti del periodo</b>	<b>(5.522)</b>	<b>6.447</b>	<b>925</b>	<b>(1.951)</b>	<b>16.832</b>	<b>14.881</b>	<b>(4.545)</b>	<b>0</b>				<b>(12.018)</b>	<b>23.279</b>	<b>11.261</b>									
Costo storico	202.399	27.741	230.140	399.650	43.763	443.413	209.716	463.926				1.275.691	71.504	1.347.195									
Fondo svalutazioni	(2.044)		(2.044)	(11)		(11)						(2,055)	0	(2,055)									
Fondo ammortamento	(164.009)		(164.009)	(338.355)		(338.355)	(177.295)	(95.375)				(775.034)	0	(775,034)									
<b>Consistenza al 31/12/2019</b>	<b>36.346</b>	<b>27.741</b>	<b>64.087</b>	<b>61.284</b>	<b>43.763</b>	<b>105.047</b>	<b>32.421</b>	<b>368.551</b>				<b>498.602</b>	<b>71.504</b>	<b>570.106</b>									



### Costi di sviluppo

€/000 64.087

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2019 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (tra cui un nuovo veicolo commerciale in collaborazione con Foton Motor Group) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2019-2021.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 (prodotti capostipite) esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa €/000 15.544.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 64.087.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 105.047

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 3.472, Know how per €/000 76.804 e da software per €/000 24.771.

Per quanto riguarda il software l'incremento dell'esercizio è stato di €/000 11.358 ed è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di licenze varie, nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 36.057 e si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dalla Società relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2019-2021.

Relativamente ai diritti di brevetto sono stati capitalizzati costi per €/000 2.098.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

### Marchi, concessioni e Licenze

€/000 32.421

La voce Marchi, concessioni e licenze è così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Marchio Guzzi	11.375	13.000	(1.625)
Marchio Aprilia	20.410	23.325	(2.915)
Marchi minori	25	30	(5)
Licenza Foton	611	611	0
<b>Totale Marchi</b>	<b>32.421</b>	<b>36.966</b>	<b>(4.545)</b>

I marchi Guzzi e Aprilia vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

Gli altri marchi recepiti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 5 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

La licenza Foton è stata acquisita a seguito degli accordi siglati nel corso del 2018 tra Piaggio e Foton Motor Group per lo sviluppo e la realizzazione di una nuova gamma di veicoli commerciali leggeri a quattro ruote che saranno lanciati sul mercato a partire dal 2020.

La licenza sarà ammortizzata in 10 anni a partire dall'avvio dell'attività produttiva.

### Avviamento

€/000 368.551

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

In ossequio allo stesso IAS 36 la metodologia valutativa di riferimento è quella imperniata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") nella sua versione "unlevered".

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2020 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2021-2023, approvati dal CdA della Società, unitamente al test di impairment, in data 24 febbraio 2020;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti cash generating unit, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

	EMEA E AMERICAS	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
<b>2019</b>			
WACC	5,2%	7,6%	9,8%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	5,0%	5,2%	5,7%
<b>2018</b>			
WACC	6,4%	8,7%	11,1%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	6,9%	6,6%	4,6%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area. Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g rate) per la determinazione del Valore Terminale di ciascuna CGU è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:

- delle attese degli analisti per la Società (fonte: Analyst Reports 2019-2020);
- del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui la Società opera (fonte: Economist Intelligence Unit - EIU);
- dell'andamento atteso del settore di riferimento (fonte: Freedonia, «World Motorcycle», maggio 2019<sup>41</sup>).

Tale tasso è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Il tasso di crescita nel periodo di Piano è stato determinato usando come riferimento l'andamento atteso del settore di riferimento (fonte: Freedonia, "World Motorcycle", maggio 2019).

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto, nessun impairment è stato riflesso nei dati del bilancio separato al 31 dicembre 2019.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso della Società è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

41 Studio a validità biennale.

## 16. Immobili, impianti e macchinari

€/000 159.487

Le immobilizzazioni materiali si decrementano complessivamente di €/000 9.875. Gli investimenti effettuati nel periodo ammontano a €/000 23.653 e si riferiscono principalmente agli stampi per i nuovi veicoli e motori che saranno lanciati nell'esercizio successivo, alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale di Pontedera.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

Nell'esercizio 2019 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 153 applicando un tasso di interesse medio del 3,6%.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dei 2 esercizi.



	TERRENI		FABBRICATI		IMPIANTI E MACCHINARI		ATTREZZATURE		ALTRI BENI		TOTALE					
		IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE			
<b>IN MILIAIA DI EURO</b>																
Costo storico	27.568	135.931	1.823	137.754	303.372	1.537	304.909	478.925	3.467	482.392	24.841	36	24.877	970.637	6.863	977.500
Rivalutazioni		4.816		4.816	2.368		2.368	6.253		6.253	199		199	13.636	0	13.636
Fondo svalutazioni				0	0		0	(2.318)		(2.318)	0		0	(2.318)	0	(2.318)
Fondo ammortamento		(66.241)		(66.241)	(262.777)		(262.777)	(466.019)		(466.019)	(23.216)		(23.216)	(818.253)	0	(818.253)
<b>Consistenza al 01/01/2018</b>	<b>27.568</b>	<b>74.506</b>	<b>1.823</b>	<b>76.329</b>	<b>42.963</b>	<b>1.537</b>	<b>44.500</b>	<b>16.841</b>	<b>3.467</b>	<b>20.308</b>	<b>1.824</b>	<b>36</b>	<b>1.860</b>	<b>163.702</b>	<b>6.863</b>	<b>170.565</b>
Investimenti	72	974	312	1.286	4.101	2.185	6.286	8.638	5.484	14.122	272	302	574	14.057	8.283	22.340
Passaggi in esercizio		856	(856)	0	655	(655)	0	1.509	(1.509)	0	36	(36)	0	3.056	(3.056)	0
Ammortamenti		(4.145)		(4.145)	(8.552)		(8.552)	(9.428)		(9.428)	(490)		(490)	(22.615)	0	(22.615)
Svalutazioni		(622)		(622)	0		0			0			0	(622)	0	(622)
Dismissioni				0	(6)	(127)	(133)	(2)	(170)	(172)	(1)		(1)	(9)	(297)	(306)
Differenze cambio				0	0		0	0		0	0		0	0	0	0
Altri movimenti				0	0		0	0		0	0		0	0	0	0
<b>Totale movimenti dell'esercizio</b>	<b>72</b>	<b>(2.937)</b>	<b>(544)</b>	<b>(3.481)</b>	<b>(3.802)</b>	<b>1.403</b>	<b>(2.399)</b>	<b>717</b>	<b>3.805</b>	<b>4.522</b>	<b>(183)</b>	<b>266</b>	<b>83</b>	<b>(6.133)</b>	<b>4.930</b>	<b>(1.203)</b>
Costo storico	27.640	138.734	1.279	140.013	305.429	2.940	308.369	483.600	7.272	490.872	22.226	302	22.528	977.629	11.793	989.422
Rivalutazioni		4.816		4.816	2.368		2.368	6.253		6.253	199		199	13.636	0	13.636
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	0		0	(2.318)		(2.318)	0		0	(2.940)	0	(2.940)
Fondo ammortamento		(71.359)		(71.359)	(268.636)		(268.636)	(469.977)		(469.977)	(20.784)		(20.784)	(830.756)	0	(830.756)
<b>Consistenza al 31/12/2018</b>	<b>27.640</b>	<b>71.569</b>	<b>1.279</b>	<b>72.848</b>	<b>39.161</b>	<b>2.940</b>	<b>42.101</b>	<b>17.558</b>	<b>7.272</b>	<b>24.830</b>	<b>1.641</b>	<b>302</b>	<b>1.943</b>	<b>157.569</b>	<b>11.793</b>	<b>169.362</b>
Investimenti		371	1.062	1.433	2.238	8.010	10.248	7.164	3.891	11.055	523	394	917	10.296	13.357	23.653
Passaggi in esercizio		169	(169)	0	2.228	(2.228)	0	5.982	(5.982)	0	245	(245)	0	8.624	(8.624)	0
Ammortamenti		(4.165)		(4.165)	(6.513)		(6.513)	(9.062)		(9.062)	(637)		(637)	(20.377)	0	(20.377)
Svalutazioni				0	(618)		(618)	(1.676)		(1.676)	(87)		(87)	(2.294)	0	(2.294)
Dismissioni				0	(69)		(69)	(2)		(2)				(158)	0	(158)
Differenze cambio				0	0		0	0		0	0		0	0	0	0
Applicazione IFRS 16				0	(10.699)		(10.699)	0		0	0		0	(10.699)	0	(10.699)
Altri movimenti				0	0		0	0		0	0		0	0	0	0
<b>Totale movimenti dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>(3.625)</b>	<b>893</b>	<b>(2.732)</b>	<b>(13.433)</b>	<b>5.782</b>	<b>(7.651)</b>	<b>2.406</b>	<b>(2.091)</b>	<b>315</b>	<b>44</b>	<b>149</b>	<b>193</b>	<b>(14.608)</b>	<b>4.733</b>	<b>(9.875)</b>
Costo storico	27.640	139.273	2.172	141.445	280.099	8.722	288.821	487.115	5.181	492.296	22.889	451	23.340	957.016	16.526	973.542
Rivalutazioni		4.816		4.816	2.368		2.368	6.253		6.253	199		199	13.636	0	13.636
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	(618)		(618)	(3.893)		(3.893)	0		0	(5.133)	0	(5.133)
Fondo ammortamento		(75.523)		(75.523)	(256.121)		(256.121)	(469.511)		(469.511)	(21.403)		(21.403)	(822.558)	0	(822.558)
<b>Consistenza al 31/12/2019</b>	<b>27.640</b>	<b>67.944</b>	<b>2.172</b>	<b>70.116</b>	<b>25.728</b>	<b>8.722</b>	<b>34.450</b>	<b>19.964</b>	<b>5.181</b>	<b>25.145</b>	<b>1.685</b>	<b>451</b>	<b>2.136</b>	<b>142.961</b>	<b>16.526</b>	<b>159.487</b>

Il 1° gennaio 2019 il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di leasing finanziario, pari ad €/000 10.699 è costituito dall'impianto di verniciatura di Pontedera per la Vespa, è stato riclassificato tra i diritti d'uso, così come richiesto dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

#### Terreni

€/000 27.640

Il valore dei terreni risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

#### Fabbricati

€/000 70.116

I fabbricati si decrementano complessivamente di €/000 2.732. Lo sbilancio negativo è originato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 1.433, dal decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 4.165.

Le capitalizzazioni di €/000 1.433 sono relative a fabbricati strumentali e si riferiscono principalmente ai lavori effettuati negli stabilimenti di Pontedera, Mandello del Lario, Noale e Scorzè.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 540 di cui €/000 169 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

#### Impianti e macchinari

€/000 34.450

La voce si decrementa complessivamente di €/000 7.651. Lo sbilancio negativo è dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 10.248, al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 6.513, alla dismissione di costi residui per €/000 69, alla svalutazione di costi residui per €/000 618 e alla riclassifica nei Diritti d'uso di €/000 10.699 relativa all'impianto di Verniciatura in leasing a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Le capitalizzazioni hanno riguardato principalmente gli investimenti sulle linee di produzione di nuovi veicoli e l'acquisto di nuovi macchinari per lavorazioni meccaniche.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 4.466 di cui €/000 2.228 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

#### Attrezzature

€/000 25.145

La voce si incrementa complessivamente di €/000 315. Lo sbilancio positivo è originato dagli ammortamenti di periodo per €/000 9.062, dalla dismissione di costi residui per €/000 2, da nuovi investimenti per €/000 11.055 e dalla svalutazione di costi residui per €/000 1.676.

Le capitalizzazioni riferite alle attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 13.146 di cui €/000 5.982 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

#### Altri beni materiali

€/000 2.136

Al 31 dicembre 2019 la voce *Altri beni*, comprensiva delle immobilizzazioni in corso, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Sistemi EDP	1.021	1.065	(44)
Mobili e dotazioni d'ufficio	207	268	(61)
Automezzi	124	28	96
Autovetture	784	582	202
<b>Totale</b>	<b>2.136</b>	<b>1.943</b>	<b>193</b>

La voce si incrementa complessivamente di €/000 193. Lo sbilancio positivo è dovuto a nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 917 parzialmente compensato dagli ammortamenti di periodo per €/000 637 e dalla dismissione di costi residui per €/000 87.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 768 di cui €/000 245 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

## Garanzie

Al 31 dicembre 2019 la Società non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

## 17. Diritti d'uso

€/000 18.228

La Società ha stipulato contratti d'affitto per uffici, stabilimenti, magazzini, foresterie, auto e carrelli elevatori. I contratti d'affitto hanno tipicamente una durata fissa ma possono anche prevedere una opzione di proroga. Tali contratti possono includere anche componenti di servizio.

La Società ha deciso di includere nella valorizzazione dei diritti d'uso unicamente la componente dell'affitto.

I contratti d'affitto non impongono né il rispetto di covenants né la costituzione di garanzie a favore del locatore.

Fino al 31 dicembre 2018 i leasing finanziari relativi ai beni materiali erano classificati tra le immobilizzazioni materiali. A partire dal 1° gennaio 2019 tali valori, la cui consistenza al 31/12/2018 era di €/000 10.699, sono stati riclassificati tra i diritti d'uso in conformità al nuovo principio contabile IFRS16.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei diritti d'uso al 31 dicembre 2019, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Fabbricati	5.713		5.713
Impianti e macchinari	9.843		9.843
Altri beni	2.672		2.672
<b>Totale</b>	<b>18.228</b>	<b>0</b>	<b>18.228</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico		12.839		12.839
Fondo ammortamento		(2.140)		(2.140)
<b>Consistenza al 31 12 2018 dei beni materiali in leasing finanziario già esposti nelle immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>10.699</b>	<b>0</b>	<b>10.699</b>
<b>Adozione IFRS16 01.01.2019</b>	<b>5.527</b>	<b>10.699</b>	<b>3.386</b>	<b>19.612</b>
Incrementi	1.718		333	2.051
Ammortamenti	(1.532)	(856)	(1.047)	(3.435)
Decrementi				0
Differenze cambio				0
Altri movimenti				0
<b>Movimenti 2019</b>	<b>186</b>	<b>(856)</b>	<b>(714)</b>	<b>(1.384)</b>
Costo storico	7.245	12.839	3.719	23.803
Fondo ammortamento	(1.532)	(2.996)	(1.047)	(5.575)
<b>Consistenza al 31 12 2019</b>	<b>5.713</b>	<b>9.843</b>	<b>2.672</b>	<b>18.228</b>

## 18. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere investimenti immobiliari.

## 19. Attività fiscali differite

€/000 44.752

In conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12 la voce espone il saldo netto delle attività e delle passività fiscali differite. La composizione del predetto saldo netto è rappresentata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Attività fiscali differite	57.537	55.137	2.400
Passività fiscali differite	(12.785)	(13.282)	497
<b>Totale</b>	<b>44.752</b>	<b>41.855</b>	<b>2.897</b>

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 57.537 rispetto a €/000 55.137 al 31 dicembre 2018, con un incremento di €/000 2.400.

Il saldo delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2019 si riferisce:

- per €/000 24.001 a stanziamenti effettuati su variazioni temporanee;
- per €/000 33.536 a stanziamenti effettuati sulle perdite fiscali generate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A..

La variazione positiva di €/000 2.400 generata nell'esercizio è riconducibile:

- per €/000 (6.440) dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- per €/000 (8) dal riversamento al conto economico complessivo di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- per €/000 8.199 dall'iscrizione al conto economico di nuove attività fiscali differite;
- per €/000 649 dall'iscrizione al conto economico complessivo di nuove attività fiscali differite.

L'iscrizione delle attività fiscali differite è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A. e del prevedibile utilizzo dei relativi benefici fiscali nei prossimi esercizi sulla base del piano approvato dal CdA in data 24 febbraio 2020. Facendo inoltre parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità di dette attività fiscali è legata e confermata, anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI, come riportato nei piani pluriennali approvati dai rispettivi C.d.A.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

IN MIGLIAIA DI EURO	AMMONTARE	EFFETTO FISCALE 24%	EFFETTO FISCALE 3,9%
Avviamento Nacional Motor	12.919	3.101	504
Attualizzazione TFR	5.465	1.312	
Marchio Derbi	8.167	1.960	318
Fondi rischi	8.913	2.139	345
Fondo garanzia prodotti	11.697	2.807	456
Fondo svalutazione crediti	16.985	4.076	
Fondo obsolescenza scorte	20.639	4.953	805
A.C. IFRS 9	1.568	376	
Altre variazioni	3.246	779	42
<b>Totale su fondi e altre variazioni</b>	<b>89.599</b>	<b>21.503</b>	<b>2.470</b>
Perdita fiscale 2007 inc. Moto Guzzi trasferita a IMMSI	10.981	2.635	
Perdita fiscale 2011 trasferita a IMMSI	1.024	246	
Perdita fiscale 2012 trasferita a IMMSI	26.625	6.390	
Perdita fiscale 2013 trasferita a IMMSI	30.553	7.333	
Perdita fiscale 2014 trasferita a IMMSI	18.668	4.480	
Perdita fiscale 2015 trasferita a IMMSI	24.257	5.822	
Perdita fiscale 2016 trasferita a IMMSI	12.448	2.987	
Perdita fiscale 2017 trasferita a IMMSI	10.851	2.604	
Perdita fiscale 2019 trasferita a IMMSI	4.328	1.039	
<b>Totale su perdite fiscali</b>	<b>139.735</b>	<b>33.536</b>	<b>0</b>
<b>Perdite da valutazione strumenti finanziari al fair value</b>		<b>28</b>	
<b>Imposte anticipate già iscritte</b>		<b>57.537</b>	
<b>Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni</b>		<b>0</b>	

Complessivamente la movimentazione delle attività per imposte anticipate è così sintetizzabile:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORI AL 31 DICEMBRE 2018	QUOTA RILASCIATA AL CONTO ECONOMICO	QUOTA RILASCIATA AL CONTO ECONOMICO COM- PLESSIVO	QUOTA STANZIATA AL CONTO ECONOMICO	QUOTA STANZIATA AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	VALORI AL 31 DICEMBRE 2019
<b>IMPOSTE ANTICIPATE A FRONTE DI:</b>						
Variazioni temporanee	21.988	(851)	(8)	2.223	649	24.001
Perdite generate nell'ambito del consolidato fiscale	33.149	(5.589)		5.976		33.536
<b>Totale</b>	<b>55.137</b>	<b>(6.440)</b>	<b>(8)</b>	<b>8.199</b>	<b>649</b>	<b>57.537</b>

Al 31 dicembre 2019 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 12.785 rispetto a €/000 13.282 al 31 dicembre 2018, evidenziando una variazione positiva di €/000 497.

Esse si riferiscono:

- per €/000 3.152 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.;
- per €/000 662 a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale che si annulleranno in gran parte nel prossimo esercizio;
- per €/000 2.957 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti;
- per €/000 483 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;
- per €/000 2.363 all'allocazione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005;
- per €/000 3.168 all'allocazione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società avvenuta nel 2008.

Le passività per imposte differite sono state ridotte nel periodo per €/000 1.152 a seguito del rilascio della quota di competenza e incrementate di €/000 655 per nuovi accantonamenti di cui €/000 19 al conto economico complessivo.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno.

## 20. Rimanenze

€/000 154.901

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.787	67.993	3.794
Fondo svalutazione	(4.382)	(3.883)	(499)
<b>Valore netto</b>	<b>67.405</b>	<b>64.110</b>	<b>3.295</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17.881	17.111	770
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
<b>Valore netto</b>	<b>17.029</b>	<b>16.259</b>	<b>770</b>
Prodotti finiti e merci	85.508	102.354	(16.846)
Fondo svalutazione	(15.404)	(16.295)	891
<b>Valore netto</b>	<b>70.104</b>	<b>86.059</b>	<b>(15.955)</b>
Acconti	363	35	328
<b>TOTALE</b>	<b>154.901</b>	<b>166.463</b>	<b>(11.562)</b>

Al 31 dicembre 2019 le rimanenze presentano un decremento di €/000 11.562 in linea con i volumi di produzione e di vendita avvenuti nell'esercizio.



La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nel prospetto sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2018	UTILIZZO	ACCANT.TO	AL 31 DICEMBRE 2019
Materie prime	3.882	(1.607)	2.107	4.382
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852			852
Prodotti finiti e merci	16.295	(6.665)	5.774	15.404
<b>TOTALE</b>	<b>21.029</b>	<b>(8.272)</b>	<b>7.881</b>	<b>20.638</b>

## 21. Crediti commerciali (correnti)

€/000 43.599

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti evidenziano un decremento di 4.464. In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	22.983	25.085	(2.102)
Crediti commerciali verso imprese controllate	19.627	21.985	(2.358)
Crediti commerciali verso imprese collegate	966	981	(15)
Crediti commerciali verso imprese controllanti	23	12	11
<b>Totale</b>	<b>43.599</b>	<b>48.063</b>	<b>(4.464)</b>

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 22.096.

I crediti commerciali sono costituiti da crediti riferiti a normali operazioni di vendita e includono crediti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2019, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 8.237.

La voce "Crediti verso clienti" include fatture da emettere per €/000 387 relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 11.763 relative principalmente a premi per il raggiungimento di obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero.

I crediti verso clienti, sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 64.526. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 64.422. Al 31 dicembre 2019 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 9.946 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2019</b>	<b>20.810</b>
Decrementi per utilizzi al conto economico	(39)
Riclassifiche dal fondo sval. crediti immobilizzati	
Riclassifiche al fondo rischi legali	
Incrementi per accantonamenti	1.325
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2019</b>	<b>22.096</b>

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 39. Gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2019.

I crediti commerciali verso controllate e collegate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

## 22. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 98.540

La composizione della voce è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Verso imprese controllate	66.991		66.991	40.220		40.220	26.771	0	26.771
Verso imprese collegate	1.340	81	1.421	1.056	94	1.150	284	(13)	271
Verso imprese controllanti	12.410		12.410	13.888		13.888	(1.478)	0	(1.478)
Crediti verso dipendenti	1.230		1.230	2.090		2.090	(860)	0	(860)
Crediti verso enti previdenziali	315	43	358	1.460	25	1.485	(1.145)	18	(1.127)
Saldi dare fornitori	110		110	95		95	15	0	15
Fornitori conto anticipi	162		162	140		140	22	0	22
Fatture e accrediti da emettere	1.940		1.940	1.444		1.444	496	0	496
Crediti diversi verso terzi	1.017		1.017	2.507		2.507	(1.490)	0	(1.490)
Fair value strumenti derivati	123		123	4		4	119	0	119
Altri crediti	2.979	9.799	12.778	2.019	5.940	7.959	960	3.859	4.819
<b>TOTALE</b>	<b>88.617</b>	<b>9.923</b>	<b>98.540</b>	<b>64.923</b>	<b>6.059</b>	<b>70.982</b>	<b>23.694</b>	<b>3.864</b>	<b>27.558</b>

I crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono a crediti verso l'INPS per TFR a carico dell'Istituto maturato sui dipendenti in solidarietà.

Nella voce "Altri crediti" non correnti sono compresi depositi cauzionali per €/000 877 e risconti attivi per €/000 8.914.

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.

I crediti diversi verso terzi si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica.

Gli altri crediti correnti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di €/000 5.884.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2019	5.887
Decrementi per utilizzi	(149)
Incrementi per accantonamenti	146
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2019</b>	<b>5.884</b>

In sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2019 è emersa la necessità di un ulteriore accantonamento al fondo per €/000 146.

## 23. Crediti verso erario (correnti e non correnti)

€/000 19.423

La composizione dei crediti verso l'Erario è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
- IVA	10.628	61	10.689	1.996	26	2.022	8.632	35	8.667
- imposte sul reddito	482	7.944	8.426	857	10.297	11.154	(375)	(2.353)	(2.728)
- altri	289	19	308	233	25	258	56	(6)	50
<b>Totale</b>	<b>11.399</b>	<b>8.024</b>	<b>19.423</b>	<b>3.086</b>	<b>10.348</b>	<b>13.434</b>	<b>8.313</b>	<b>(2.324)</b>	<b>5.989</b>

La variazione netta positiva è stata di €/000 5.989.

#### 24. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
<b>ATTIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2019</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Crediti verso erario				8.024	8.024
Altri crediti				9.923	9.923
<b>Totale crediti operativi non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.947</b>	<b>17.947</b>
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali				43.599	43.599
Altri crediti			123	88.494	88.617
Crediti verso erario				11.399	11.399
<b>Totale crediti operativi correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>123</b>	<b>143.492</b>	<b>143.615</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>123</b>	<b>161.439</b>	<b>161.562</b>
<b>ATTIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2018</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Crediti verso erario				10.348	10.348
Altri crediti				6.059	6.059
<b>Totale crediti operativi non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.407</b>	<b>16.407</b>
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali				48.063	48.063
Altri crediti			4	64.919	64.923
Crediti verso erario				3.086	3.086
<b>Totale crediti operativi correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>116.068</b>	<b>116.072</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>132.475</b>	<b>132.479</b>

#### 25. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

#### 26. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

## 27. Debiti commerciali (correnti)

€/000 307.804

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
<b>PASSIVITÀ CORRENTI:</b>			
Debiti verso fornitori	286.352	251.481	34.871
Debiti commerciali verso controllate	15.809	15.089	720
Debiti commerciali verso collegate	5.304	5.085	219
Debiti commerciali verso controllanti	338	1.641	(1.303)
Debiti commerciali verso altre parti correlate	1	3	(2)
<b>Totale</b>	<b>307.804</b>	<b>273.299</b>	<b>34.505</b>

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 293.298 dall'acquisto di materiali, merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 14.506

La voce comprende debiti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2019, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 45.892.

La società per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "criteri di valutazione applicati dalla società", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2019 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 148.679. (€/000 128.027 al 31 dicembre 2018).

## 28. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 17.403

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2018	ACC.TI	UTILIZZI	SALDO AL 31 DICEMBRE 2019
<b>Fondi Rischi</b>				
Fondo rischi su partecipazioni	11	90	(8)	93
Fondo rischi contrattuali	2.311	689		3.000
Fondo rischi per contenzioso legale	1.212	450		1.662
Fondo rischi su garanzie prestate	58			58
<i>Totale fondi rischi</i>	<i>3.592</i>	<i>1.229</i>	<i>(8)</i>	<i>4.813</i>
<b>Fondi Spese</b>				
Fondo garanzia prodotti	10.484	6.835	(5.622)	11.697
Altri Fondi	50	354	(48)	356
Fondo bonifiche ambientali	537			537
<i>Totale fondi spese</i>	<i>11.071</i>	<i>7.189</i>	<i>(5.670)</i>	<i>12.590</i>
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>14.663</b>	<b>8.418</b>	<b>(5.678)</b>	<b>17.403</b>

La ripartizione dei fondi rischi è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Fondo rischi su partecipazioni	93		93	11		11	82	0	82
Fondo garanzia prodotti	8.188	3.509	11.697	7.339	3.145	10.484	849	364	1.213
Fondo spese promozionali	40		40	45		45	(5)	0	(5)
Fondo operazione a premio	316		316	5		5	311	0	311
Fondo rischi contrattuali		3.000	3.000		2.310	2.310	0	690	690
Fondo rischi per contenzioso legale		1.662	1.662		1.213	1.213	0	449	449
Fondo rischi su garanzie prestate		58	58		58	58	0	0	0
Fondo bonifiche ambientali		537	537		537	537	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.637</b>	<b>8.766</b>	<b>17.403</b>	<b>7.400</b>	<b>7.263</b>	<b>14.663</b>	<b>1.237</b>	<b>1.503</b>	<b>2.740</b>

Il fondo rischi su partecipazioni si riferisce per €/000 90 alla controllata Aprilia Racing e per €/000 3 alla controllata Piaggio Indonesia.

Gli accantonamenti sono stati effettuati in conformità alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto ed i relativi fondi rischi si riferiscono agli impegni di ricapitalizzazione delle società partecipate assunti dalla controllante.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce sostanzialmente agli oneri che potrebbero derivare da un contratto di fornitura.

Il fondo rischi per contenzioso legale ammonta a €/000 1.662.

Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie.

Il fondo garanzia prodotti di €/000 11.697 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. È relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo garanzia si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 6.835 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per spese sostenute riferite a vendite conseguite in esercizi precedenti per €/000 5.622.

## 29. Fondi pensione e benefici a dipendenti

€/000 37.198

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Fondi per trattamento di quiescenza	139	142	(3)
Fondo trattamento di fine rapporto	37.059	39.480	(2.421)
<b>Totale</b>	<b>37.198</b>	<b>39.622</b>	<b>(2.424)</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato incrementato di €/000 8 per le indennità maturate nel periodo e ridotto di €/000 11 per utilizzi effettuati nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2019</b>	<b>39.480</b>
Costo dell'esercizio	7.777
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	2.704
Interest cost	215
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(13.113)
Altri movimenti	(4)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2019</b>	<b>37.059</b>

## Ipotesi economico - tecniche

Le ipotesi economico - tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,37%
Tasso annuo di inflazione	1,50% dal 2019 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% dal 2019 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la Società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10. Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2019 sarebbero stati più bassi di €/000 837.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31 dicembre 2019, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO TFR
Tasso di turnover +2%	36.667
Tasso di turnover -2%	37.482
Tasso di inflazione + 0,25%	37.584
Tasso di inflazione - 0,25%	36.533
Tasso di attualizzazione + 0,50%	36.217
Tasso di attualizzazione - 0,50%	37.923

La durata finanziaria media dell'obbligazione è di 9 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

ANNO	IN MIGLIAIA DI EURO EROGAZIONI FUTURE
1	5.184
2	2.926
3	1.842
4	2.035
5	914

## 30. Debiti tributari (correnti)

€/000 5.694

I debiti tributari sono tutti compresi nelle passività correnti.

La composizione dei debiti tributari compresi nelle passività correnti è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	1.735	1.189	546
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA		32	(32)
- Ritenute fiscali operate alla fonte	3.854	3.528	326
- Cartelle imposte e tasse da pagare	105	35	70
<i>Totale altri debiti verso l'Erario</i>	3.959	3.595	364
<b>Totale</b>	<b>5.694</b>	<b>4.784</b>	<b>910</b>

Il debito per imposte sul reddito si riferisce integralmente a imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti nel corso del 2019 principalmente per royalties, consulenze tecniche e altri servizi resi alla controllata Piaggio Vietnam.

Il debito IRAP è esposto compensato con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 652. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni.

### 31. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 46.535

La composizione degli altri debiti è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Debiti verso controllate	14.655		14.655	5.971		5.971	8.684	0	8.684
Debiti verso collegate	9		9	22		22	(13)	0	(13)
Debiti verso controllanti			0	6.203		6.203	(6.203)	0	(6.203)
Debiti verso dipendenti	10.581		10.581	10.791		10.791	(210)	0	(210)
Debiti verso istituti di previdenza	7.626		7.626	7.553		7.553	73	0	73
Debiti verso organi sociali	605		605	609		609	(4)	0	(4)
Debiti per contributi a titolo non definitivo	512		512	521		521	(9)	0	(9)
Debiti per accertamenti di bilancio	244		244	210		210	34	0	34
Saldo avere clienti	1.906		1.906	3.021		3.021	(1.115)	0	(1.115)
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	46		46	16		16	30	0	30
Ratei passivi	3.073		3.073	3.156		3.156	(83)	0	(83)
Risconti passivi	987	1.917	2.904	672	2.333	3.005	315	(416)	(101)
Atri debiti	4.304	70	4.374	4.579	70	4.649	(275)	0	(275)
<b>Totale</b>	<b>44.548</b>	<b>1.987</b>	<b>46.535</b>	<b>43.324</b>	<b>2.403</b>	<b>45.727</b>	<b>1.224</b>	<b>(416)</b>	<b>808</b>

Relativamente alla parte non corrente:

- i risconti passivi sono costituiti per €/000 1.047 da contributi da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 78 da royalties incassate di competenza di esercizi successivi al 2020, per €/000 729 da proventi correlati all'estensione della garanzia sui veicoli di competenza di esercizi successivi al 2020 e per €/000 63 da proventi relativi a pacchetti di manutenzione programmata anch'essi di competenza di esercizi successivi al 2020;
- gli altri debiti di €/000 70 sono relativi ad un deposito cauzionale.

Relativamente alla parte corrente:

- i debiti verso i dipendenti si riferiscono a ferie maturate e non godute per €/000 8.708 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 1.873;
- i contributi di €/000 512 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti;
- i saldi avere clienti si riferiscono sostanzialmente ai premi liquidati per il raggiungimento degli obiettivi che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi;
- i risconti passivi sono costituiti per €/000 337 da contributi per attività di ricerca da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 141 da royalty, per €/000 509 da proventi correlati all'estensione della garanzia sui veicoli
- i ratei passivi si riferiscono per €/000 412 a interessi su finanziamenti, per €/000 2.630 a interessi su obbligazioni, per €/000 31 a interessi su contratti di leasing.

### 32. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	DERIVATI AL FVPL	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
<b>PASSIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2019</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti verso erario				-
Altri debiti			1.987	1.987
<b>Totale passività non correnti</b>	-	-	<b>1.987</b>	<b>1.987</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali			307.804	307.804
Debiti tributari			5.694	5.694
Altri debiti		46	44.502	44.548
<b>Totale passività correnti</b>	-	<b>46</b>	<b>358.000</b>	<b>358.046</b>
<b>Totale</b>	-	<b>46</b>	<b>359.987</b>	<b>360.033</b>
<b>PASSIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2018</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti verso erario				-
Altri debiti			2.403	2.403
<b>Totale passività non correnti</b>	-	-	<b>2.403</b>	<b>2.403</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali			273.299	273.299
Debiti verso erario			4.784	4.784
Altri debiti		16	43.308	43.324
<b>Totale passività correnti</b>	-	<b>16</b>	<b>321.391</b>	<b>321.407</b>
<b>Totale</b>	-	<b>16</b>	<b>323.794</b>	<b>323.810</b>

### 33. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La Società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 37 Passività finanziarie. Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.



## D) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:

- una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- le politiche contabili adottate;
- informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

La Società detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2019</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Altre attività finanziarie	37		3.475	289	3.801
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>3.475</b>	<b>289</b>	<b>3.801</b>
<b>Attività correnti</b>					
Altre attività finanziarie			3.471	12.407	15.878
Disponibilità liquide				18.843	18.843
Titoli					0
<b>Totale attività correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.471</b>	<b>31.250</b>	<b>34.721</b>
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>6.946</b>	<b>31.539</b>	<b>38.522</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2018</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Altre attività finanziarie	37		5.992		6.029
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>5.992</b>	<b>0</b>	<b>6.029</b>
<b>Attività correnti</b>					
Altre attività finanziarie			2.804	11.993	14.797
Disponibilità liquide				22.944	22.944
Titoli					0
<b>Totale attività correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.804</b>	<b>34.937</b>	<b>37.741</b>
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>8.796</b>	<b>34.937</b>	<b>43.770</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ AL FVPL	ADEG. AL FAIR VALUE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2019</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti bancari				176.105	176.105
Obbligazioni		3.269		282.099	285.368
Altri finanziamenti				127	127
Diritti d'uso					-
Leasing					-
Derivati di copertura					-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>3.269</b>	<b>-</b>	<b>458.331</b>	<b>461.600</b>
<b>Passività correnti</b>					
Finanziamenti bancari				76.268	76.268
Obbligazioni		3.265		11.022	14.287
Altri finanziamenti				9.981	9.981
Diritti d'uso					-
Leasing					-
Derivati di copertura					-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>-</b>	<b>3.265</b>	<b>-</b>	<b>97.271</b>	<b>100.536</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>6.534</b>	<b>-</b>	<b>555.602</b>	<b>562.136</b>
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2018</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti bancari				201.388	201.388
Obbligazioni		5.475		291.694	297.169
Altri finanziamenti				150	150
Leasing				7.930	7.930
Derivati di copertura					-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>5.475</b>	<b>-</b>	<b>501.162</b>	<b>506.637</b>
<b>Passività correnti</b>					
Finanziamenti bancari				39.160	39.160
Obbligazioni		2.563		10.325	12.888
Altri finanziamenti				9.622	9.622
Leasing				1.127	1.127
Derivati di copertura					-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>-</b>	<b>2.563</b>	<b>-</b>	<b>60.234</b>	<b>62.797</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>8.038</b>	<b>-</b>	<b>561.396</b>	<b>569.434</b>

### 34. Partecipazioni

€/000 156.129

La voce Partecipazioni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Partecipazioni in società controllate	149.681	146.447	3.234
Partecipazioni in società collegate	6.448	5.693	755
<b>Totale</b>	<b>156.129</b>	<b>152.140</b>	<b>3.989</b>

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI CARICO AL 31/12/2018	RISULTATO 2019	RISERVA DI CONVERSIONE	OPERAZIONI SOCIETARIE			VALORE DI CARICO AL 31/12/2019
				RISERVA DI ATTUALIZZAZIONE IAS 19	DECRETI PER DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	CAPITALIZZAZIONI	
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>							
Piaggio Vespa B.V.	21.007	15.622	62		(16.100)		20.591
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	102.299	34.529	(506)	(392)	(32.832)		103.098
Nacional Motor	2.754	(1.510)				5.650	6.894
Piaggio Vietnam Co Ltd	13.582	17.259	405		(18.276)		12.970
Piaggio China Ltd	2.133	267	17			14	2.431
Aprilia Racing S.r.l.	1.064	(1.064)					0
Piaggio España SL	2.728	566			(560)		2.734
Piaggio Indonesia							0
Piaggio Advanced Design Center	308	25	6				339
Piaggio Fast Forward Inc.		(1.812)				1.812	0
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	572	(638)		(10)		700	624
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>146.447</b>	<b>63.244</b>	<b>(16)</b>	<b>(402)</b>	<b>(67.768)</b>	<b>8.176</b>	<b>149.681</b>
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>							
Zongshen Piaggio Foshan	5.572	698	44				6.314
Pontech Soc. Cons. a.r.l.	111	13					124
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10						10
Fondazione Piaggio onlus							0
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>5.693</b>	<b>711</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.448</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>152.140</b>	<b>63.955</b>	<b>28</b>	<b>(402)</b>	<b>(67.768)</b>	<b>8.176</b>	<b>156.129</b>

#### Partecipazioni in imprese controllate

€/000 149.681

Le operazioni societarie che nell'esercizio hanno riguardato le partecipazioni in società controllate sono le seguenti:

- Piaggio Vespa B.V., iscrizione di dividendi per €/000 16.100;
- Piaggio Vehicles, iscrizione di dividendi per €/000 32.832;
- Nacional Motor, capitalizzazione di €/000 5.650;
- Piaggio Vietnam, iscrizione di dividendi per €/000 18.276;
- Piaggio China, capitalizzazione di €/000 14;
- Piaggio España, iscrizione di dividendi per €/000 560;
- Piaggio Fast Forward, capitalizzazione di €/000 1.812 e svalutazione di crediti finanziari di €/000 16.059 a fronte del risultato negativo conseguito nell'esercizio;
- Piaggio Concept Store Mantova, capitalizzazione di €/000 700.

### Partecipazioni in imprese collegate

€/000 6.448

Le partecipazioni in società collegate non hanno subito variazioni per operazioni societarie.

### 35. Altre attività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 19.679

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Crediti finanziari verso imprese controllate	12.261		12.261	11.993		11.993	268	0	268
Crediti finanziari verso imprese controllate per diritti d'uso	146	289	435				146	289	435
Fair value strumenti derivati di copertura	3.471	3.475	6.946	2.804	5.992	8.796	667	(2.517)	(1.850)
Partecipazioni in altre imprese		37	37		37	37	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>15.878</b>	<b>3.801</b>	<b>19.679</b>	<b>14.797</b>	<b>6.029</b>	<b>20.826</b>	<b>1.081</b>	<b>(2.228)</b>	<b>(1.147)</b>

La voce Crediti finanziari verso controllate è relativa a finanziamenti erogati a favore di Nacional Motor per €/000 250, Piaggio Fast Forward per €/000 3.011 e Aprilia Racing per €/000 9.000.

La voce "Fair value strumenti derivati" si riferisce al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 39.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
<b>ALTRE IMPRESE:</b>			
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	0
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2	2	0
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	0
S.C.P.S.T.V.	21	21	0
IVM	9	9	0
<b>Totale altre imprese</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>0</b>

### 36. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 18.843

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine.

La composizione delle disponibilità liquide è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	18.818	22.919	(4.101)
Denaro e valori in cassa	25	25	0
<b>Totale</b>	<b>18.843</b>	<b>22.944</b>	<b>(4.101)</b>

Riconciliazione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Disponibilità liquide	18.843	22.944	(4.101)
Scoperti di c/c	(18)	(352)	334
<b>Saldo finale</b>	<b>18.825</b>	<b>22.592</b>	<b>(3.767)</b>

### 37. Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso (correnti e non correnti)

€/000 579.728

Nel 2019 l'indebitamento complessivo ha registrato un incremento di €/000 10.294, dovuto all'iscrizione in bilancio tra le passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2019 dei debiti per diritti d'uso (€/000 17.592 al 31 dicembre 2019) a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, per i cui effetti si rimanda al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019". Al netto della suddetta variazione e della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario complessivo si è ridotto di €/000 5.794.

Si tenga inoltre conto che l'adozione a partire dal 2019 di una nuova politica di distribuzione dei dividendi incentrata sulla distribuzione di acconti sul dividendo nel corso dell'esercizio (piuttosto che in un'unica soluzione), ha comportato un esborso anticipato di €/000 19.650.

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2019			PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Passività Finanziarie	100.536	461.600	562.136	62.797	506.637	569.434	37.739	(45.037)	(7.298)
Passività finanziarie lorde	97.271	458.331	555.602	60.234	501.162	561.396	37.037	(42.831)	(5.794)
Adeguamento al Fair Value	3.265	3.269	6.534	2.563	5.475	8.038	702	(2.206)	(1.504)
Passività finanziarie diritti d'uso	4.414	13.178	17.592				4.414	13.178	17.592
<b>Totale</b>	<b>104.950</b>	<b>474.778</b>	<b>579.728</b>	<b>62.797</b>	<b>506.637</b>	<b>569.434</b>	<b>42.153</b>	<b>(31.859)</b>	<b>10.294</b>

L'indebitamento netto della Società ammonta a €/000 541.943 al 31 dicembre 2019 rispetto a €/000 526.459 al 31 dicembre 2018.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
<b>Liquidità</b>	<b>18.843</b>	<b>22.944</b>	<b>(4.101)</b>
Crediti finanziari verso controllate a breve termine	12.261	11.993	268
Crediti finanziari verso controllate a B/T per diritti d'uso	146		146
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>12.407</b>	<b>11.993</b>	<b>414</b>
Scoperti di conto corrente	(18)	(352)	334
Debiti di conto corrente	(50.500)	0	(50.500)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(25.750)	(38.808)	13.058
Obbligazioni	(11.022)	(10.325)	(697)
Debiti verso società di factoring	(9.946)	(9.291)	(655)
Debiti per leasing finanziari		(1.127)	1.127
Passività per diritti d'uso	(4.414)		(4.414)
- di cui debiti per leasing finanziari	(1.149)		(1.149)
- di cui debiti per leasing operativi	(3.265)		(3.265)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(35)	(331)	296
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(101.685)</b>	<b>(60.234)</b>	<b>(41.451)</b>
<b>Posizione finanziaria/indebitamento corrente netto</b>	<b>(70.435)</b>	<b>(25.297)</b>	<b>(45.138)</b>
Debiti verso banche e istituti finanziari	(176.105)	(201.388)	25.283
Prestito obbligazionario	(282.099)	(291.694)	9.595
Debiti per leasing finanziari		(7.930)	7.930
Passività per diritti d'uso	(13.177)		(13.177)
- di cui debiti per leasing finanziari	(6.781)		(6.781)
- di cui debiti per leasing operativi	(6.396)		(6.396)
Debiti verso altri finanziatori	(127)	(150)	23
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(471.508)</b>	<b>(501.162)</b>	<b>29.654</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO<sup>42</sup></b>	<b>(541.943)</b>	<b>(526.459)</b>	<b>(15.484)</b>

Si precisa che nella tabella sopra riportata e nella tabella seguente per una maggiore confrontabilità dei dati dei 2 esercizi e garantire una maggiore chiarezza al lettore sono esposti su righe separate i debiti per leasing finanziario e le passività per diritti d'uso.

Le seguenti tabelle analizzano la movimentazione della posizione finanziaria netta nei due esercizi a confronto.

<sup>42</sup> Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 6.534 ed i relativi ratei.

	FLUSSI DI CASSA					FLUSSI DI CASSA									
	SALDO AL 31.12.2017	MOVIMENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFI- CHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VA- RIAZIONI	SALDO AL 31.12.2018	MOVIMENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFI- CHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VA- RIAZIONI	SALDO AL 31.12.2019
<b>IN MIGLIAIA DI EURO</b>															
<b>Liquidità</b>	<b>10.239</b>	<b>12.705</b>					<b>22.944</b>	<b>(4.144)</b>					<b>43</b>		<b>18.843</b>
Crediti fin. verso controllate a B.T.	14.171			11.241	0	(81)	(13.338)	11.993		21.924			54	(21.710)	12.261
Crediti fin. Leasing Operativi Controllate									(52)			93		105	146
<b>Crediti fin. correnti</b>	<b>14.171</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.241</b>	<b>0</b>	<b>(81)</b>	<b>(13.338)</b>	<b>11.993</b>	<b>0</b>	<b>(52)</b>	<b>21.924</b>	<b>93</b>	<b>54</b>	<b>(21.605)</b>	<b>12.407</b>
Scoperti di c/c	(173)			(179)			(352)	(18)	352	(50.500)					(18)
Debiti di c/c	(15.000)	15.000					0								(50.500)
Quota corrente finan. bancari a m/termine	(42.785)	44.551	(1.400)		(38.859)	(315)	(38.808)		38.859			(25.795)	(6)	(6)	(25.750)
<i>Totale finanziamenti bancari correnti</i>	<i>(57.958)</i>	<i>0</i>	<i>(1.579)</i>		<i>(38.859)</i>	<i>0</i>	<i>(39.160)</i>		<i>0</i>	<i>39.211</i>	<i>(50.518)</i>	<i>(25.795)</i>	<i>0</i>	<i>(6)</i>	<i>(76.268)</i>
Obbligazioni	(9.625)	9.669			(10.359)	(10)	(10.325)		10.360			(11.050)	(7)	(7)	(11.022)
Debiti società di factoring	(14.613)	5.322			(1.127)		(9.291)		9.291	(9.946)					(9.946)
Debiti per leasing finanziari	(1.108)	1.108					(1.127)					1.127			0
Passività per diritti d'uso - di cui leasing fin.															
- di cui debiti per leasing operativi									1.885			(4.815)			(2.930)
Passività diritti d'uso verso Controllanti									1.128			(2.277)			(1.149)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(317)	317			(331)		(331)		319			(23)			(35)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(83.621)</b>	<b>0</b>	<b>(1.579)</b>		<b>(50.676)</b>	<b>0</b>	<b>(60.234)</b>		<b>0</b>	<b>62.309</b>	<b>(60.464)</b>	<b>(43.283)</b>	<b>0</b>	<b>(13)</b>	<b>(101.685)</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(59.211)</b>	<b>12.705</b>	<b>9.662</b>		<b>(50.676)</b>	<b>(81)</b>	<b>(25.297)</b>		<b>0</b>	<b>58.113</b>	<b>(38.540)</b>	<b>(43.190)</b>	<b>97</b>	<b>(21.618)</b>	<b>(70.435)</b>
Debiti verso banche	(115.763)	25.000	(151.100)		38.859	1.616	(201.388)					25.795	(512)	(512)	(176.105)
Obbligazioni	(304.592)	168.497	(168.497)		10.359	2.539	(291.694)					11.050	(1.455)	(1.455)	(282.099)
Debiti per leasing finanziari	(9.057)				1.127		(7.930)					7.930			0
Passività per diritti d'uso - di cui leasing fin.															
- di cui debiti per leasing operativi											0	2.538	(4.355)	(4.355)	(1.817)
Passività diritti d'uso verso Controllanti											0	2.727	(7.306)	(7.306)	(4.579)
Debiti altri finanziatori	(319)		(162)		331		(150)				23				(127)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(429.731)</b>	<b>0</b>	<b>(319.759)</b>		<b>50.676</b>	<b>0</b>	<b>(501.162)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43.283</b>	<b>0</b>	<b>(13.629)</b>	<b>(471.508)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(488.942)</b>	<b>12.705</b>	<b>269.464</b>	<b>(310.097)</b>	<b>0</b>	<b>(81)</b>	<b>(9.508)</b>	<b>(526.459)</b>	<b>0</b>	<b>58.113</b>	<b>(38.540)</b>	<b>93</b>	<b>97</b>	<b>(35.247)</b>	<b>(541.943)</b>

Passività finanziarie

€/000 555.602

La composizione delle passività finanziarie è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2019	SALDO CONTABILE AL 31.12.2018	VALORE NOMINALE AL 31.12.2019	VALORE NOMINALE AL 31.12.2018
Finanziamenti bancari	252.373	240.548	253.690	242.384
Obbligazioni	293.121	302.019	302.101	312.460
Altri finanziamenti	10.108	18.829	10.108	18.840
<b>Totale</b>	<b>555.602</b>	<b>561.396</b>	<b>565.899</b>	<b>573.684</b>

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2019	SALDO CONTABILE AL 31.12.2018	VARIAZIONE
Indebitamento finanziario corrente	(97.271)	(60.234)	(37.037)
Indebitamento finanziario non corrente	(458.331)	(501.162)	42.831
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>(555.602)</b>	<b>(561.396)</b>	<b>5.794</b>
Indebitamento lordo a tasso fisso	(329.304)	(359.658)	30.354
Indebitamento lordo a tasso variabile	(226.298)	(201.738)	(24.560)
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>(555.602)</b>	<b>(561.396)</b>	<b>5.794</b>

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE AL 31.12.2019	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2021	2022	2023	2024	OLTRE
Finanziamenti bancari	253.690	76.313	177.377	43.049	94.805	39.523	0	0
Obbligazioni	302.101	11.050	291.051	11.051	30.000			250.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine	10.108	9.981	127	23	23	23	23	35
<b>Totale</b>	<b>565.899</b>	<b>97.344</b>	<b>468.555</b>	<b>54.123</b>	<b>124.828</b>	<b>39.546</b>	<b>23</b>	<b>250.035</b>

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 201.855 (di cui €/000 176.105 non corrente e €/000 25.750 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 39.940 (del valore nominale di €/000 40.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento scadrà a dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 116.326 (del valore nominale di €/000 117.500) finanziamento sindacato di complessivi €/000 250.000 sottoscritto nel giugno 2018 ed articolato in una tranches a quattro anni (con un anno di estensione a discrezione del prestatore) di €/000 187.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (utilizzata al 30 dicembre 2019 per nominali €/000 55.000) ed in una tranches di €/000 62.500 concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 8.148 (del valore nominale di €/000 8.160) finanziamento a medio termine concesso da UBI Banca. Il finanziamento ha scadenza il 30 giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 17.961 (del valore nominale di €/000 18.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 1 dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali;
- €/000 6.820 finanziamento concesso da Banco BPM con un piano di ammortamento a rate semestrali e scadenza ultima nel luglio 2022 (pari a €/000 6.820). Tale finanziamento prevede una ulteriore tranches di €/000 12.500 concessa nella forma di linea di credito revolving, completamente utilizzata al 31 dicembre 2019 (esposto fra i debiti di c/c). I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);



- €/000 5.472 (del valore nominale di €/000 5.500) finanziamento a medio termine concesso da Interbanca-Banca IFIS. Il finanziamento scadrà il 30 settembre 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 7.048 (del valore nominale di €/000 7.052) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca del Mezzogiorno con scadenza il 2 gennaio 2023 e piano di ammortamento a rate semestrali. Tale finanziamento prevede una ulteriore tranche di €/000 20.000 concessa nella forma di linea di credito revolving, completamente utilizzata al 31 dicembre 2019 (esposto fra i debiti di c/c). I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 140 finanziamenti concessi da Intesa San Paolo ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata.

Al 31 dicembre 2019 il finanziamento da €/000 70.000 sottoscritto con Banca Europea degli Investimenti il 4 luglio 2019 risulta non ancora erogato per scelta della Società nell'ambito della flessibilità contrattuale (periodo di utilizzo 18 mesi).

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 293.121 (del valore nominale di €/000 302.101) si riferisce:

- per €/000 22.059 (del valore nominale di €/000 22.101) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale. Al 31 dicembre 2019 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 28.635 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- per €/000 29.915 (del valore nominale di €/000 30.000) al prestito obbligazionario privato emesso il 28 giugno 2017 con una durata di cinque anni e interamente sottoscritto da Fondo Sviluppo Export, il fondo nato su iniziativa di SACE e gestito da Amundi SGR. L'emissione non prevede specifico rating né quotazione presso un mercato regolamentato;
- per €/000 241.147 (del valore nominale di €/000 250.000) al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 30 aprile 2025 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 3,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB- con outlook stabile e Ba3 con outlook stabile.

Si segnala che la Società potrà rimborsare in via anticipata:

- l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5;
- l'intero ammontare o parte del private placement emesso in data 28 giugno 2017 alle condizioni specificate nel contratto. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument (secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 9.946.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 162 di cui €/000 127 scadenti oltre l'anno e €/000 35 come quota corrente, sono articolati come segue:

- finanziamento agevolato per complessivi €/000 162 concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 127).

#### Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento

- finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
  3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
  4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo. Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2018 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

#### Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Through Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltretutto degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE <sup>43</sup>
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	241.147	264.388
Prestito Obbligazionario private 2021	22.101	22.059	21.436
Prestito Obbligazionario private 2022	30.000	29.915	30.629
BEI (fin. R&D 2016-2018)	40.000	39.940	39.701
Finanziamento B. Pop. Emilia Romagna	18.000	17.961	17.753
Finanziamento Banco BPM	6.820	6.820	7.204
Linea di credito Revolving Sindacata	55.000	54.163	54.792
Finanziamento Sindacato scadenza 2023	62.500	62.163	62.245
Finanziamento UBI	8.160	8.148	8.145
Finanziamento MCC	7.052	7.048	7.011
Finanziamento Banca IFIS	5.500	5.472	5.648

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

#### Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE</b>			
Investimenti immobiliari			
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie		6.946	
- di cui altri crediti		123	
Partecipazioni in altre imprese			37
<b>Totale attività</b>		<b>7.069</b>	<b>37</b>
<b>PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE</b>			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui passività finanziarie			
- di cui altri debiti		(46)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(28.635)	
<b>Totale passività</b>		<b>(28.681)</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>(21.612)</b>	<b>37</b>

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 2
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>(31.714)</b>
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(347)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	89
(Incrementi)/Decrementi	10.360
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>(21.612)</b>
IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 3
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>37</b>
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	-
Incrementi/(Decrementi)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>37</b>

43 il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Passività finanziarie per diritti d'uso

€/000 17.592

Come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 i debiti finanziari per diritti d'uso includono sia le passività per leasing finanziario, che fino al 31 dicembre 2018 erano incluse nelle passività finanziarie, che i canoni a scadere dei contratti di leasing operativo, precedentemente iscritti nelle garanzie fuori bilancio.

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE CONTA- BILE AL 31.12.2019	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2021	2022	2023	2024	OLTRE
Diritti d'uso								
- di cui da leasing operativi	9.662	3.265	6.397	2.262	2.068	1.447	620	-
- di cui da leasing finanziari	7.930	1.149	6.781	1.168	1.186	1.205	1.224	1.998
<b>Totale</b>	<b>17.592</b>	<b>4.414</b>	<b>13.178</b>	<b>3.430</b>	<b>3.254</b>	<b>2.652</b>	<b>1.844</b>	<b>1.998</b>

I debiti per leasing finanziario, già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018 in applicazione delle previsioni contenute nello IAS 17, risultano pari a €/000 7.930 (valore nominale di €/000 7.940) e sono relativi ad un contratto di Sale&Lease back su un impianto produttivo della Capogruppo concesso da Albaleasing. Il finanziamento ha una durata di dieci anni e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 6.781).



## E) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposta la Società e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

### 38. Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018
Disponibilità bancarie	18.843	22.944
Titoli		
Crediti finanziari	15.878	14.797
Crediti commerciali	43.599	48.063
Crediti verso Erario	19.423	13.434
Altri crediti	98.540	70.982
<b>Totale</b>	<b>196.283</b>	<b>170.220</b>

La Società monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali.

### 39. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui la Società è esposta sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

#### Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società controllate attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Società e le controllate europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2019 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:

- un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2025;
- un prestito obbligazionario da \$/000 32.000 che scade nel luglio 2021;
- un prestito obbligazionario da €/000 30.000 che scade nel giugno 2022;
- una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 187.500 che scade nel luglio 2022 ed un finanziamento di €/000 62.500 che scade nel luglio 2023;
- Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 32.500, con scadenza ultima luglio 2022;
- finanziamenti per complessivi €/000 155.834 con scadenza ultima nel 2027.

Al 31 dicembre 2019 la Società dispone di una liquidità pari a €/000 18.843 e ha a disposizione inutilizzate €/000 202.500 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 85.010 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza		0
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	202.500	165.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	66.010	51.257
Tasso variabile con scad. entro un anno - a revoca per forme tecniche autoliquidanti	19.000	19.000
<b>Totale</b>	<b>287.510</b>	<b>235.257</b>

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	ENTRO 30 GIORNI	TRA 31 E 60 GIORNI	TRA 61 E 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
Debiti verso fornitori	286.352	134.511	74.887	5.138	71.816
Debiti commerciali v/controllate	15.809	8.776	5.663	1.047	323
Debiti commerciali v/collegate	5.304	2.688	951	813	852
Debiti commerciali v/controllanti	338	318	20		
Debiti commerciali v/altre parti correlate	1	1			
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>307.804</b>	<b>146.294</b>	<b>81.521</b>	<b>6.998</b>	<b>72.991</b>

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

#### Rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo la Società ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Alla data di chiusura del bilancio l'esposizione della Società al rischio di cambio risulta essere la seguente:

AL 31 DICEMBRE 2019	USD	GBP	CHF	CNY	YEN	SGD	CAD	SEK	HKD	INR	JPY	RMB	PLZ	VND	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO															
<b>Attività non correnti</b>															
Crediti finanziari															0
Crediti commerciali															0
Crediti verso l'Erario a lungo termine															0
Fair value strumenti derivati															0
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Attività correnti</b>															
Crediti commerciali e altri crediti	9.008	(291)		1.184		261	(176)	(200)		17.437	728	190		21.256	49.397
Fair value strumenti derivati															0
Altre attività finanziarie	3.011														3.011
Depositi bancari e postali	2.682	1.102		1.119	201	2	25	279							5.410
Titoli															0
<b>Totale attività correnti</b>	<b>14.701</b>	<b>811</b>	<b>0</b>	<b>2.303</b>	<b>201</b>	<b>263</b>	<b>(151)</b>	<b>79</b>	<b>0</b>	<b>17.437</b>	<b>728</b>	<b>190</b>	<b>0</b>	<b>21.256</b>	<b>57.818</b>
<b>Totale attività</b>	<b>14.701</b>	<b>811</b>	<b>0</b>	<b>2.303</b>	<b>201</b>	<b>263</b>	<b>(151)</b>	<b>79</b>	<b>0</b>	<b>17.437</b>	<b>728</b>	<b>190</b>	<b>0</b>	<b>21.256</b>	<b>57.818</b>
<b>Passività non correnti</b>															
Finanziamenti bancari															0
Obbligazioni															0
Altri finanziamenti															0
Leasing															0
Fair value strumenti derivati															0
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Passività correnti</b>															
Finanziamenti bancari															0
Debiti commerciali e altri debiti	27.946	559	27	13.092		137		834	2	59	3.405	20	1	12	46.094
Altri finanziamenti															0
Leasing															0
Fair value strumenti derivati															0
<b>Totale passività correnti</b>	<b>27.946</b>	<b>559</b>	<b>27</b>	<b>13.092</b>	<b>0</b>	<b>137</b>	<b>0</b>	<b>834</b>	<b>2</b>	<b>59</b>	<b>3.405</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>46.094</b>
<b>Totale passività</b>	<b>27.946</b>	<b>559</b>	<b>27</b>	<b>13.092</b>	<b>0</b>	<b>137</b>	<b>0</b>	<b>834</b>	<b>2</b>	<b>59</b>	<b>3.405</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>46.094</b>

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene passività finanziarie in divisa estera soggette al rischio di cambio.

### Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN VALUTA LOCALE/000	CONTROVALORE IN EURO (A CAMBIO A TERMINE) €/000	SCADENZA MEDIA
Acquisto	CAD	200	137	31/01/2020
Acquisto	CNY	47.000	6.015	07/02/2020
Acquisto	JPY	220.000	1.832	08/02/2020
Acquisto	SEK	4.500	424	03/01/2020
Acquisto	USD	12.000	10.809	13/02/2020
Vendita	SEK	2.000	191	03/01/2020
Vendita	USD	56.650	50.778	19/03/2020

Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN VALUTA LOCALE/000	CONTROVALORE IN EURO (A CAMBIO A TERMINE) €/000	SCADENZA MEDIA
Acquisto	CNY	211.000	26.494	05/07/2020
Vendita	GBP	11.550	13.496	06/07/2020

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2019 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell' hedge accounting è positivo per €/000 78. Conseguentemente al 31 dicembre 2019 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 78. Nel corso dell'esercizio 2019, inoltre, sono state riclassificate al risultato dell'esercizio perdite iscritte nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo dell' esercizio precedente per €/000 12.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2019 per le principali divise:

IN MLIONI DI EURO	CASH FLOW 2019
Sterlina Inglese	17,8
Dollaro Canadese	6,2
Corona Svedese	4,3
Yen Giapponese	(4,8)
Dollaro USA	(39,1)
Yuan Cinese <sup>42</sup>	(73,8)
<b>Totale cash flow in divisa estera</b>	<b>(89,4)</b>

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 2.602 e perdite per €/000 2.763.

42 Flusso regolato parzialmente in euro.



### Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

#### Derivati a copertura del fair value (fair value hedge)

- Cross Currency Swap a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 32.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2019 il fair value sullo strumento è pari a €/000 6.946. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è risultato positivo per €/000 -347; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 8 e €/000 -8 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -6 e €/000 6.

IN MIGLIAIA DI EURO	FAIR VALUE
Cross Currency Swap	6.946



## F) INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

### 40. Capitale Sociale e riserve

€/000 309.325

#### Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato.

La struttura del capitale sociale di Piaggio & C., pari a € 207.613.944,37, interamente sottoscritto e versato, è riportata nella seguente tabella:

#### STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2019

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	358.153.644	100%	MTA	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società

Le azioni della Società sono prive di valore nominale, indivisibili, nominative ed immesse in regime di dematerializzazione nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

Alla data del presente bilancio non risultano emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

#### Azioni proprie

€/000 (1.749)

Nel corso del periodo sono state acquistate n. 105.000 azioni proprie. Pertanto al 31 dicembre 2019 Piaggio & C. detiene n. 898.818 azioni proprie, equivalenti allo 0,251% delle azioni emesse.

#### AZIONI IN CIRCOLAZIONE E AZIONI PROPRIE

N. AZIONI	2019	2018
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	793.818	0
Azioni in circolazione	357.359.826	358.153.644
Movimenti del periodo		
Acquisto azioni proprie	105.000	793.818
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	898.818	793.818
Azioni in circolazione	357.254.826	357.359.826

#### Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2019 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

### Riserva legale

€/000 21.904

La riserva legale al 31 dicembre 2019 risulta incrementata di €/000 1.779 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

### Altre riserve

€/000 (27.219)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Plusvalenza da conferimento	152	152	0
Riserva di transizione IFRS	1.862	1.769	93
Riserva fair value strumenti finanziari	(29)	(114)	85
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del P.N.	(29.204)	(29.230)	26
<b>Totale altre riserve</b>	<b>(27.219)</b>	<b>(27.423)</b>	<b>204</b>

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere e interessi. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

### Dividendi

€/000 51.805

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 12 aprile 2019 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 9,0 centesimi di euro per azione ordinaria. Pertanto nel corso del mese di aprile del corrente anno sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di €/000 32.155. Nel corso del 2018 erano stati distribuiti dividendi per un ammontare totale di €/000 19.698.

Nella seduta del 26 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato una nuova politica di distribuzione dei dividendi incentrata sulla distribuzione di acconti sul dividendo nel corso dell'esercizio (piuttosto che in un'unica soluzione), per allinearsi alle altre società internazionali del settore due ruote, anche con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa considerata la stagionalità del business. Il Consiglio di Amministrazione, avendo approvato il Prospetto Contabile al 30 giugno 2019 e la Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2344 -bis del Codice Civile, ha quindi deliberato di distribuire un acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2019 pari a 5,5 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (a fronte di un dividendo di 9 centesimi deliberato per l'intero esercizio 2018), per un ammontare complessivo di €/000 19.650.

	AMMONTARE TOTALE		DIVIDENDO PER AZIONE	
	2019	2018	2019	2018
	€/000	€/000	€	€
Su risultato anno precedente	32.155	19.698	0,090	0,055
Acconto su risultato 2019	19.650		0,055	

### Riserve di risultato

€/000 101.604

La composizione delle riserve da risultato al 31 dicembre 2019 è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2019
Riserve di risultato	101.604
Di cui:	
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	69.082
Utili (perdite) a nuovo	(13.689)
Utile (perdita) dell'esercizio	46.211

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI 2014 A COP. PERDITE
<b>IN MIGLIAIA DI EURO</b>				
Capitale sociale	207.614			
Riserve di capitale:				
Sovrapprezzo azioni	7.171	A,B,C(*)	7.171	
Riserve di utili:				
Riserva legale	21.904	B	---	
Plusvalenza da conferimento	152	A,B	152	
Riserva da transizione IAS	1.862	A,B	1.862	
Riserva fair value strumenti finanziari	(29)			
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(29.204)			
<b>Totale Riserve</b>	<b>1.856</b>		<b>9.185</b>	
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto:				
- Attualizzazione D.B.O.	(1.389)			
- Plusvalori economici	70.471	A,B	70.471	
Azioni proprie	(1.749)			
Riserva da attualizzazione TFR	(9.928)			
Riserva Stock Option	11.195	A,B,C	11.195	
Utili (perdite) a nuovo	4.694	A,B,C	4.694	1.649
Acconto su dividendi	(19.650)			
<b>Totale utili (perdite) a nuovo</b>	<b>53.644</b>			
Utili (perdita) dell'esercizio	46.211			
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>309.325</b>		<b>95.545</b>	

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(\*) interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2019 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 19.619.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2019 ammontano a €/000 64.087.

#### 41. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 (2.346)

Il valore degli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI RISULTATO	TOTALE ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
<b>IN MIGLIAIA DI EURO</b>			
<b>Al 31 dicembre 2019</b>			
<b>Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico</b>			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(2.055)	(2.055)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(403)	(403)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>(2.458)</b>	<b>(2.458)</b>
<b>Voci che potranno essere riclassificate a conto economico</b>			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			0
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	85		85
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		27	27
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>27</b>	<b>112</b>
<b>Altri componenti di Conto Economico Complessivo</b>	<b>85</b>	<b>(2.431)</b>	<b>(2.346)</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>			
<b>Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico</b>			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(750)	(750)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(293)	(293)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>(1.043)</b>	<b>(1.043)</b>
<b>Voci che potranno essere riclassificate a conto economico</b>			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			0
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	206		206
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(2.714)	(2.714)
<b>Totale</b>	<b>206</b>	<b>(2.714)</b>	<b>(2.508)</b>
<b>Altri componenti di Conto Economico Complessivo</b>	<b>206</b>	<b>(3.757)</b>	<b>(3.551)</b>

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	AL 31 DICEMBRE 2019			AL 31 DICEMBRE 2018		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
IN MIGLIAIA DI EURO						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(2.704)	649	(2.055)	(987)	237	(750)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	112	(27)	85	272	(65)	207
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(376)		(376)	(3.008)		(3.008)
<b>Altri componenti di Conto Economico Complessivo</b>	<b>(2.968)</b>	<b>622</b>	<b>(2.346)</b>	<b>(3.723)</b>	<b>172</b>	<b>(3.551)</b>

## G) ALTRE INFORMAZIONI

### 42. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

### 43. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance". Si precisa che attualmente la Società non ha identificato Dirigenti con responsabilità strategiche.

IN MIGLIAIA DI EURO	2019
Amministratori	2.405
Sindaci	180
<b>Totale compensi</b>	<b>2.585</b>

### 44. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2019 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Di seguito sono presentate le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com), nella sezione Governance.

## Rapporti interscambiati con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	% DI POSSESSO	
			AL 31 DICEMBRE 2019	AL 31 DICEMBRE 2018
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0703	50,6287
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,0215	0,0215

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni delle società controllanti.

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2019, per un ulteriore triennio, la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere due contratti di locazione di uffici con IMMSI, uno per l'immobile di Via Broletto 13 a Milano e l'altro per l'immobile di Via Abruzzi 25 a Roma. Parte dell'immobile di Via Broletto 13 a Milano viene sublocato da Piaggio & C. S.p.A. a Piaggio Concept Store Mantova Srl.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

## Rapporti intercorsi con le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany con le società controllate si riferiscono alle seguenti transazioni:

### Piaggio & C. S.p.A.

- vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:

- Piaggio Hrvatska
- Piaggio Hellas
- Piaggio Group Americas
- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam
- Piaggio Concept Store Mantova

- vende componenti a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- subloca parte di un immobile in affitto a:

- Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di cash-pooling con:

- Piaggio France
- Piaggio Deutschland
- Piaggio España
- Piaggio Vespa

- fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;

- rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

- acquista veicoli, ricambi ed accessori da:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- riceve un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza da:

- Piaggio Hrvatska
- Piaggio Hellas
- Piaggio Group Americas
- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- riceve un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza da:

- Piaggio France
- Piaggio Deutschland
- Piaggio Limited
- Piaggio España
- Piaggio Vespa



- riceve da Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli ed un servizio di scouting di fornitori locali;
- riceve da Piaggio Advanced Design Center un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti;
- riceve da Aprilia Racing un servizio di gestione della squadra corse ed un servizio di progettazione veicoli.

#### **Rapporti intersocietari tra Piaggio & C. S.p.A. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd**

I principali rapporti intercompany tra Piaggio & C. S.p.A e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

##### **Piaggio & C. S.p.A.**

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

##### **Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd**

- vende a Piaggio & C. S.p.A veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, per la loro successiva commercializzazione.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti, controllate e collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2019 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.



	RICAVI DELLE VENDITE	COSTI PER MATERIE	COSTI PER SERVIZI	COSTI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI OPERATIVI	ALTRI COSTI OPERATIVI	ALTRI RISULTATI DA VALUTAZIONE	PROVENTI FINANZIARI	ONERIFINANZIARI	IMPOSTE	CREDITI FINANZIARI OLTRE UN ANNO	ALTRI CREDITI FINANZIARI OLTRE UN ANNO	CREDITI FINANZIARI OLTRE UN ANNO	DEBITI FINANZIARI OLTRE UN ANNO	DEBITI FINANZIARI OLTRE UN ANNO	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI
<b>IN MIGLIAIA DI EURO</b>																	
Aprilia Racing Srl	625	(115)	(16.198)	1.365			(1.154)	89			34	492	9.000			57	
Aprilia Brasil Industria S.A.																	
Fondazione Piaggio			(9)		(2)						81	0					9
Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D Co. Ltd			(3.542)	469							5	460				1.325	
Inmsi Audit			(755)	37								28				25	
IMMSI S.p.A.			(1.330)	50	(17)			21	(193)	5.589		12.410		4.423	1.409	323	
Is Molas S.p.A.			(86)													1	
Nacional Motor S.A.			(8)				(1.510)	29	(8)				250				
Ormiaholding Corporation			(692)				25						156	75	15		
Piaggio Advanced Design Center																115	
Piaggio Asia Pacific Ltd				371								260				137	44
Piaggio Concept Store Mantova	1.754		(26)	142	(2)	(638)		14	289		1.759	103	146			57	
Piaggio Deutschland GMBH			(5.129)	166								125				583	1.029
Piaggio España SLU			(4.376)	82			566				3	609				943	715
Piaggio Fast Forward				5		(17.871)		1.267				107	3.011				
Piaggio France SAS			(6.554)	111								46				302	4.119
Piaggio Group Americas Inc.	35.966	(225)		979								2.267	392			89	
Piaggio Group Japan				84									48				
Piaggio Hellas S.A.	21.994	(53)		1.480								2.149	55			18	
Piaggio Hrvatska DOO	3.145	(3)		121								1.526	28			1	
Piaggio Limited			(2.645)	97								108				270	
Piaggio Vehicles Pvt. Ltd	1.335	(33.883)	(338)	22.502	(21)	34.530						662	20.327			5.914	
Piaggio Vespa B.V.			(2.700)	60	(500)	15.622						5	16.145			284	8.270
Piaggio Vietnam Co. Ltd	21.148	(54.825)	(100)	19.810		17.259						11.220	27.405			5.723	377
Pontedera & Tecnologia S.C.A.R.L.							13										
PT Piaggio Indonesia				860			9										102
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	172	(13.857)		313			698					963	1.313			5.268	
Piaggio China							267										
TOTALE	86.139	(102.680)	(44.769)	49.104	(542)	47.816	4.781	1.420	(201)	5.589	289	81	20.616	80.741	12.407	4.579	14.665
Incidenza % su voce bilancio	10,0%	19,2%	26,1%	39,7%	3,7%	99,8%	85,9%	0,9%	n.a.	7,6%	1,3%	42,9%	91,1%	78,1%	0,0%	7,0%	32,9%

#### 45. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dalla Società sono di seguito riepilogati per scadenza.

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 1 ANNO	TRA 2 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Leasing operativi no IFRS 16	2.215	558	1.657	4.430
Altri impegni	2.826	938		3.764
<b>Totale</b>	<b>5.041</b>	<b>1.496</b>	<b>1.657</b>	<b>8.194</b>

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di società controllate sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Garanzia Piaggio & C. per USD 11.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 10.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vietnam	0
- di cui utilizzata	8.902
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per USD 17.250.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 15.000.000 accordata dalla BNP Paribas a favore della controllata Piaggio Vietnam	39
- di cui utilizzata	13.313
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. a supporto della linea di credito per finanziamento accordato dalla VietinBank a favore della controllata Piaggio Vietnam	5.961
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per USD 5.500.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Indonesia	4.451
- di cui utilizzata	
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per USD 6.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Indonesia	193
- di cui utilizzata	4.258
- di cui non utilizzata	
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 19.000.000	3.739
- di cui utilizzata	712
- di cui non utilizzata	
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Japan per USD 4.500.000	2.788
- di cui utilizzata	1.217
- di cui non utilizzata	

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Motoride Spa per rimborso IVA a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli (5000 tricicli)	475
Fideiussione Banca Nazionale del lavoro rilasciata a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	469

#### 46. Vertenze

Per una dettagliata descrizione dei conteziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

#### 47. Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni

In osservanza del comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 si pubblica il dettaglio per progetto dei contributi incassati nel corso del 2019 e dei ricavi da vendite alle pubbliche amministrazioni:

PROGETTI	ENTE EROGATORE	2019 EROGAZIONI
<b>VALORI IN EURO</b>		
C-MOBILE	COMMISSIONE EUROPEA	52.202,07
SAFE-STRIP	COMMISSIONE EUROPEA	21.125,00
eCAIMAN	COMMISSIONE EUROPEA	121.431,18
RESOLVE	COMMISSIONE EUROPEA	73.961,57
CENTAURO	ARTEA	143.233,25
FUTURE-RADAR	COMMISSIONE EUROPEA	9.492,11
DRIVE2THEFUTURE	COMMISSIONE EUROPEA	105.000,00
ADAMO	ARTEA	93.847,81
SAFE	INEA	12.563,00
<b>Totale</b>		<b>632.855,99</b>

CLIENTE	2019 RICAVI DELLE VENDITE
<b>VALORI IN EURO</b>	
Arma Carabinieri	77.805,00
C.I.S.A.M. Centro Interforze Studi	14.980,00
Comuni Italiani	379.428,85
Istituto Zooprofilattico Sperimentale	11.175,50
Scuole e Università	20.160,25
Ufficio territoriale del Governo	14.713,04
U.S.L.	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>520.262,64</b>

#### 48. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel 2019 non si sono registrate significative operazioni non ricorrenti.

Per il 2018, invece, si segnala che:

- il 9 aprile del 2018 la Società aveva esercitato l'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 24 aprile 2014 di ammontare complessivo di €/000 250.000 e con scadenza 30 aprile 2021;
- in data 9 maggio 2018 aveva rimborsato al prezzo di 101,25% la parte rimasta in essere del suddetto prestito (pari a circa 168.497 migliaia di euro) dopo la conclusione dell'offerta di scambio lanciata il 9 aprile.

L'operazione aveva generato l'iscrizione nel conto economico del 2018 di:

- oneri finanziari correlati ai premi pagati agli obbligazionisti che non avevano aderito all'offerta di scambio ed ai costi non ancora ammortizzati del prestito rimborsato (3.530 migliaia di euro);
- proventi finanziari (al netto degli oneri derivanti dallo scambio dei titoli in circolazione) derivanti dall'operazione di modifica della passività originaria con una nuova obbligazione emessa a condizioni più favorevoli per l'emittente (4.431 migliaia di euro).

Tale operazione era incorsa nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

#### 49. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Società nel corso degli esercizi 2019 e 2018 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

#### 50. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun fatto che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 paragrafo 9.

Va tuttavia evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente in altri Paesi. Tale fattore potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari e immobiliare, anche alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta quindi la necessità di operare rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 paragrafi n. 21 e n. 22, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia in altre nazioni.

In data 21 febbraio 2020 le autorità della regione Lombardia e del Veneto hanno poi decretato la chiusura di alcune città ed adottato alcuni provvedimenti contenitivi.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che potranno influenzare l'economia e il settore di riferimento nel primo trimestre 2020 e nei mesi successivi, tenuto peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti nonché dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus, si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento che possa impattare il processo di stima con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019.

La Società sta infatti gestendo gli effetti sulla propria catena di fornitura senza particolari impatti per gli stabilimenti produttivi e anche sulla propria catena distributiva, continuando quindi ad operare per rafforzare il proprio posizionamento sui mercati globali.

## 51. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 46.210.954,66.

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C S.p.A. propone di destinare tale risultato come segue:

- euro 2.310.547,73 a riserva legale;
- euro 5.330.867,93 a riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto;
- euro 38.569.539,00 agli azionisti a titolo di dividendo di cui euro 19.650.390,43 a titolo di acconto già corrisposto.

Inoltre, tenuto conto che sono presenti in bilancio riserve disponibili per Euro 5.562.741,94 al netto dei costi di sviluppo - ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 c.c. - e degli acquisti di azioni proprie effettuati dalla Società, tenuto altresì conto delle prospettive del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire un dividendo di Euro 0,11 lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto, per complessivi massimi Euro 39.299.405,86 a valere per l'importo di Euro 729.866,86 sulla riserva "Utili a nuovo" e per Euro 38.569.539,00 sull'utile di esercizio 2019 residuo dopo le allocazioni a riserva legale e a riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Considerato altresì che il 25 settembre 2019 la Società ha pagato un acconto sul dividendo pari a Euro 0,055 con data di stacco della cedola il 23 settembre 2019 e il pagamento il 25 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione propone di mettere in pagamento, a saldo dell'acconto già versato, un dividendo pari a Euro 0,055 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, per complessivi massimi Euro 19.649.015,43 da prelevare dall'utile di esercizio disponibile con data di stacco della cedola n. 14 il giorno 20 aprile 2020, record date coincidente con il 21 aprile 2020 e data di pagamento 22 aprile 2020.

## 52. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 25 marzo 2020 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 26 febbraio 2020

per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente e Amministratore Delegato**  
Roberto Colaninno

## ALLEGATI

### Le imprese del Gruppo Piaggio

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

### Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

TIPO DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2019
VALORI IN EURO		
Revisione contabile	PWC	369.314
Revisione contabile DNF e CSR Report	PWC	54.000
Servizi di attestazione	PWC	50.000
Altri servizi	PWC	233.000
<b>Totale</b>		<b>706.314</b>

### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Immsi S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 - codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2018. I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IMMSI S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

## CONTO ECONOMICO

IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017
Proventi finanziari	27.126	29.939
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	27.030	25.017
Oneri finanziari	(19.768)	(25.685)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	(9.540)	(15.040)
Risultato partecipazioni		-
Proventi operativi	4.516	4.452
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	2.358	2.356
Costi per materiali	(29)	(37)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.521)	(3.615)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	(384)	(428)
Costo del personale	(1.137)	(1.104)
Ammortamento delle attività materiali	(50)	(67)
Ammortamento dell'avviamento		
Ammortamento delle attività immateriali a vita definita		
Altri proventi operativi	217	114
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	85	83
Altri costi operativi	(752)	(778)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.602</b>	<b>3.219</b>
Imposte	143	(175)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	-	-
<b>Risultato dopo imposte da attività di funzionamento</b>	<b>6.746</b>	<b>3.044</b>
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione	-	-
<b>Risultato netto di periodo</b>	<b>6.746</b>	<b>3.044</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017
<b>Risultato netto di periodo</b>	<b>6.746</b>	<b>3.044</b>
<b>Voci che potranno essere riclassificate a Conto economico:</b>		
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	130	221
<b>Voci che non potranno essere riclassificate a Conto economico:</b>		
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività finanziarie	(1.591)	(18.057)
Utile (perdita) attuariali su piani a benefici definiti	9	9
<b>Totale Utile (Perdita) Complessiva di periodo</b>	<b>5.294</b>	<b>(14.782)</b>



## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2018	AL 31 DICEMBRE 2017
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		
Attività immateriali		-
Attività materiali	238	68
Investimenti immobiliari	74.650	74.114
Partecipazioni in società controllate e collegate	307.331	310.331
Altre attività finanziarie	260.580	-
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	260.580
Crediti verso l'Erario	-	-
Imposte anticipate	-	-
Crediti commerciali ed altri crediti	12.726	6
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	12.720
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>655.525</b>	<b>384.519</b>
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>		
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>		
Crediti commerciali ed altri crediti	8.647	26.770
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	8.386
Crediti verso l'Erario	268	191
Rimanenze	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Altre attività finanziarie	2.767	239.261
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	-
Disponibilità e mezzi equivalenti	2.865	5.281
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>14.547</b>	<b>271.503</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>670.072</b>	<b>656.022</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale sociale	178.464	178.464
Riserve e risultato a nuovo	176.073	174.481
Risultato netto di periodo	6.746	3.044
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>361.283</b>	<b>355.989</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		
Passività finanziarie	-	102.017
Debiti commerciali ed altri debiti	162	208
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	333	318
Altri fondi a lungo termine	-	-
Imposte differite	19.447	19.375
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>19.942</b>	<b>121.918</b>
<b>PASSIVITÀ LEGATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>		
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>		
Passività finanziarie	282.689	175.101
Debiti commerciali	2.118	1.450
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	605
Imposte correnti	576	522
Altri debiti	3.463	1.042
	<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	2.002
Quota corrente altri fondi a lungo termine	-	-
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>288.847</b>	<b>178.115</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio netto</b>	<b>670.072</b>	<b>656.022</b>



## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 26 febbraio 2020

/firma/ Roberto Colaninno

Roberto Colaninno  
Presidente e Amministratore Delegato

/firma/ Alessandra Simonotto

Alessandra Simonotto  
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.  
Capitale Sociale Euro  
207.613.944,37 i.v.  
Sede legale  
Viale Rinaldo Piaggio, 25  
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa  
e Cod. Fisc.  
04773200011  
P.IVA 01551260506  
R.E.A. Pisa 134077  
Direzione e Coordinamento  
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera  
Viale Rinaldo Piaggio, 25  
56025 Pontedera  
(PI) Italy  
T. +39 0587 272111  
F. +39 0587 272544

Sede operativa Noale  
Via G. Galilei, 1  
30033 Noale  
(VE) Italy  
T. +39 041 5829111  
F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello  
del Lario  
Via E.V. Parodi, 57  
23826 Mandello del Lario  
(LC) Italy  
T. +39 0341 709111  
F. +39 0341 709204



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della  
Piaggio & C. SpA

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Piaggio & C. SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Abate Giustina 72 Tel. 0802640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fieschi 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascollo 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 033285039 - Verona 37135 Via Francis 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelalandolo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **Aspetti chiave**

##### **Verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno**

*"Note esplicative ed integrative alla situazione contabile: paragrafo C 15) Attività immateriali"*

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti per complessivi 77,4 milioni di Euro, riferiti principalmente allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono e costituiranno i futuri prodotti della gamma 2019-2021. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2019 dei costi di sviluppo e diritti di brevetto ammonta a complessivi 169,1 milioni di Euro, pari a circa il 13 per cento del totale attivo.

Data la rilevanza degli investimenti effettuati nell'anno e l'elevato ricorso all'esercizio del giudizio professionale necessario per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 38 - attività immateriali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo ritenuto necessario porre una specifica attenzione a questa area di bilancio. Le principali stime del management riguardano la verifica della fattibilità tecnica e della disponibilità di adeguate risorse anche finanziarie per completare il prodotto oggetto di sviluppo, dell'intenzione a completare il prodotto per venderlo, unitamente alla verifica dell'esistenza di flussi di cassa futuri derivanti dalla vendita del prodotto sufficienti a consentire la recuperabilità del valore netto contabile iscritto in bilancio.

---

##### **Valutazione della recuperabilità dell'avviamento**

*"Note esplicative ed integrative alla situazione contabile: paragrafo C 15) Attività immateriali"*

La voce avviamento al 31 dicembre 2019 pari a

---

#### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, adottata dalla società Piaggio. Abbiamo successivamente ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio, ponendo particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 38 - attività immateriali" adottato dall'Unione Europea, per la capitalizzazione delle attività generate internamente.

Tali procedure sono state svolte anche tramite colloqui con la direzione finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti.

Abbiamo inoltre effettuato, su base campionaria, verifiche sull'esistenza di flussi di cassa futuri stimati e sul loro successivo monitoraggio effettuato dal management con cadenza almeno annuale.

Abbiamo effettuato una comprensione e una



369 milioni di Euro, risulta significativa e pari a circa il 28 per cento del totale attivo. In considerazione del ricorso a processi di stima complessi di numerose variabili, e dell'elevato grado di giudizio professionale richiesto per quest'area di bilancio, abbiamo posto una specifica attenzione alle stime degli amministratori volte a sostenere la recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale "IAS 36 – riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea. Gli amministratori hanno adottato la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa identificata, a cui è stato allocato l'avviamento, da confrontarsi con il valore contabile delle attività e passività ad esse attribuite. A tal riguardo, le principali attività degli amministratori hanno riguardato le stime dei flussi di cassa futuri attesi, le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento.

valutazione delle stime del management riguardo i flussi di cassa attesi relativi ad un orizzonte quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2020 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2021-2023 (il "Piano"). Nell'ambito di tale processo sono stati esaminati studi ed analisi di settore. Inoltre, anche con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo ripercorso le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale del Piano approvato dagli amministratori. L'analisi è stata condotta in via specifica per le unità generatrici di cassa identificate dal management, verificando anche la corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite alle stesse. Con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo svolto analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dagli amministratori al fine di individuare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento. Abbiamo infine verificato l'informativa presentata nelle note esplicative ed integrative del bilancio separato al 31 dicembre 2019.

#### **Valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite**

*"Note esplicative ed integrative alla situazione contabile: paragrafo C 19) Attività fiscali differite"*

Le attività fiscali differite iscritte nel bilancio separato di Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2019 ammontano a 44,8 milioni di Euro e sono iscritte a fronte di differenze temporanee, dovute principalmente ad accantonamenti a fondi tassati, oltre che a perdite fiscali pregresse. Piaggio & C. SpA, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI, la cui consolidante è la IMMSI SpA. La recuperabilità delle attività fiscali differite dipende, oltre che dai risultati futuri attesi di Piaggio & C. SpA, anche da quelli di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI.

Le nostre procedure di revisione hanno riguardato la valutazione della ragionevolezza delle stime effettuate dal management nell'ambito del processo di previsione degli imponibili fiscali futuri di Piaggio & C. SpA, inclusi nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2020. Tali attività sono state svolte con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC. Abbiamo inoltre acquisito le risultanze del lavoro svolto dal revisore della controllante IMMSI SpA sulla recuperabilità delle attività fiscali differite di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo




---

<p>La valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite rappresenta un aspetto chiave della revisione per la rilevanza dei valori e per la complessità del processo valutativo che richiede una significativa attività di stima, finalizzata a prevedere i risultati imponibili fiscali futuri di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI, da parte degli amministratori di Piaggio &amp; C. SpA e del gruppo IMMSI.</p>	<p>IMMSI.</p>
--	---------------

---

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Piaggio & C. SpA ci ha conferito in data 13 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.





Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori della Piaggio & C. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 24 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Forzoni  
(Revisore legale)



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

## RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

con la presente relazione – redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2°, c.c. – il Collegio Sindacale di Piaggio & C. SpA Vi riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2019, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto conto altresì delle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **1. Attività del collegio sindacale**

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del codice civile e dei Decreti Legislativi n° 39/2010 come modificato dal D. Lgs 135/2016 e n° 58/1998 (TUF), dello Statuto, nonché di quelle emesse dalle Autorità pubbliche che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio, la propria attività effettuando 9 riunioni, di cui 5 in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco hanno partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Alle riunioni del Collegio partecipa altresì, come invitato permanente, il responsabile della Funzione Internal Audit, per una continua interazione con la funzione aziendale di controllo di terzo livello.

### **2. Operazioni significative dell'esercizio**

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società e dalle controllate, anche ai sensi dell'art. 150, comma 1°, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, prendendo atto che nel corso del 2019 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti.

### **3. Attività di vigilanza**

### **3.1 – Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e del codice di autodisciplina delle società quotate**

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere in difformità alla legge e allo Statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla normativa vigente e sulla corretta applicazione della Procedura per l'operatività con soggetti collegati.

In particolare, come previsto dal relativo regolamento, il Presidente e/o gli altri Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi per la trattazione delle operazioni con parti correlate; il Collegio Sindacale ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti l'andamento delle relative posizioni.

Il Collegio ha valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina. Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2019 in contrasto con l'interesse della Società.

La Società, nell'esercizio 2019, non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali. Per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo, di natura ordinaria, esse rispettano i canoni di prudenza, non contrastano con le delibere assembleari e non sono tali da recare pregiudizio al patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, nel dare atto dell'adesione di Piaggio & C. SpA al codice di autodisciplina delle società quotate, ha proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, nonché della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

### **3.2 Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Società;
- incontri periodici con le Funzioni di Controllo – Internal Audit, Risk Management e Dirigente Preposto al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di funzioni aziendali;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato.
- Incontri con gli organi di controllo della società controllata.

### **3.3 – Attività di vigilanza sul sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria e dei Dati Non Finanziari**

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo interno e la Revisione Contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D.Lgs. n° 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso di tali incontri, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

Il Collegio ha esaminato la Relazione del Dirigente Preposto predisposta per il bilancio 2019 che contiene l'esito dei test sui controlli svolti nonché le principali problematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della normativa di riferimento e delle metodologie utilizzate e che identificano gli appropriati rimedi.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto delle attestazioni rilasciate il 26 febbraio 2020 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 *bis* del TUF e nell'art. 81 *ter* del Regolamento Consob 11971/1999, dalle quali non emergono carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili.

Il Collegio Sindacale ha poi preso atto delle attività di controllo sviluppate dalla funzione del Dirigente Preposto relativamente alle controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, dalle quali non emergono profili di criticità significativi.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, nel corso degli incontri periodici ed alla luce della Relazione Aggiuntiva - prevista ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e rilasciata in data 24 marzo 2019 - non ha segnalato al Collegio Sindacale situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili, né ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2°, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, ai sensi di legge, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Piaggio, bilancio sottoposto al controllo contabile della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A in merito al quale – come previsto dalle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della relazione sulla gestione.

Alla luce di quanto sopra non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività non sia stata svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo non siano, nel loro complesso, adeguati alle esigenze e dimensioni aziendali.

La Società ha predisposto la Dichiarazione Non Finanziaria (di seguito DNF): obbligo introdotto dal D.Lgs.

254/2016 a partire dagli esercizi finanziari aventi inizio dal 1° gennaio 2017. Le indicazioni normative sono state completate dal “Regolamento di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254” pubblicato il 18 gennaio 2018 dalla Consob con la Delibera n. 20267.

La Società ha predisposto la DNF, come sezione della Relazione sulla Gestione, su base consolidata e questo Collegio, in base alle previsioni dell’art 3, comma 7, del D.Lgs 254/2016, ne ha verificato - anche alla luce di quanto espresso dalla Società di Revisione nella propria relazione, ai sensi dell’art 3, comma 10, del D.Lgs 254/2016 rilasciata il 24 marzo 2020 - la completezza e la rispondenza a quanto previsto dalle norme ed in ragione dei criteri di redazione illustrati nella Nota Metodologica della DNF, senza riscontrare elementi che ne richiedano menzione in questa nostra relazione.

### **3.4 – Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010**

Il Collegio Sindacale, quale “Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile”, ha svolto l’attività di vigilanza sull’operatività della Società di Revisione, come previsto dall’art. 19 del novellato D.Lgs. n° 39/2010.

A seguito dell’entrata in vigore della cosiddetta “riforma Barnier” e del conseguente nuovo quadro normativo nazionale, introdotto dal Regolamento (UE) n° 537 del 16 aprile 2014 e dal Decreto legislativo n° 135 del 17 luglio 2016, che ha novellato il D.Lgs. n° 39/2010, il Collegio ha beneficiato di adeguata formazione in proposito.

Inoltre la Società ha predisposto, su invito del Collegio, adeguate procedure per il controllo del regime dei corrispettivi erogati alla società di revisione secondo quanto previsto dalla riforma Barnier.

Come già evidenziato, il Collegio Sindacale ha incontrato più volte nel corso dell’esercizio la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, ai sensi dell’art. 150 del TUF, al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l’attività svolta nell’espletamento dei rispettivi compiti.

La Società di Revisione

- in data 24 marzo 2020 ha rilasciato – ai sensi degli art. 14 del D.Lgs. n° 39/2010 e art. 10 del Regolamento (UE) n° 537 del 16 aprile 2014 – le relazioni di certificazione dalle quali risulta che i bilanci, d’esercizio e consolidato, chiusi al 31 dicembre 2019 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Piaggio &C. S.p.a. e del gruppo per l’esercizio chiuso a tale data. A giudizio della Società di Revisione, inoltre, la Relazione sulla Gestione al bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 e le informazioni della “Relazione sul governo Societario e sugli Assetti Proprietari” sono coerenti con il bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019, sono redatte in conformità alle norme di legge e non sono stati individuati errori significativi nelle informazioni.

La Società di Revisione ha sottoposto al Collegio, sempre in data 24 marzo 2019, la Relazione Aggiuntiva, prevista ai sensi dell’art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che questo Collegio porterà all’attenzione del prossimo Consiglio di Amministrazione.

Dalla Relazione Aggiuntiva non risultano carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all’attenzione dei responsabili delle attività di *governance*.

Nella Relazione Aggiuntiva la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Inoltre il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

Infine il Collegio ha esaminato, come già detto, il contenuto della relazione di PricewaterhouseCoopers S.p.A sulla Dichiarazione dei Dati Non Finanziari emessa ai sensi dell'art 3, comma 10, del D.Lgs 254/2016 in data 15 marzo 2018.

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso del 2019, oltre gli incarichi di revisione contabile del bilancio individuale, del bilancio consolidato e dei bilanci delle controllate, sono state affidate a PricewaterhouseCoopers ed alla sua rete di appartenenza, con il parere favorevole di questo Collegio, le seguenti attività:

(in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2019
Revisione contabile	PWC	Capogruppo Piaggio & C	369.314
	PWC	Società controllate	148.571
	Rete PWC	Società controllate	394.332
Revisione contabile DNF e CSR	PWC	Capogruppo Piaggio & C	54.000
Servizi di attestazione	PWC	Capogruppo Piaggio & C	50.000
	Rete PWC	Società controllate	65.513
Altri servizi	PWC	Capogruppo Piaggio & C	233.000
<b>Totale</b>			<b>1.314.730</b>

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio e in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio, non ha emesso altri pareri ai sensi di legge

### 3.5 – Rapporti con l'Organismo di Vigilanza

Come raccomandato dalle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel corso del 2019 il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità necessarie per svolgere efficacemente l'attività ad esso assegnata.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito dall'Organismo le informazioni relative all'adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla società, al suo concreto funzionamento ed alla sua efficace attuazione.

L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n° 231/2001.

\*\*\*\*\*

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza, oltre a quanto già illustrato in precedenza, di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.


Al Collegio Sindacale non sono pervenute, nel corso dell'esercizio 2019, denunce da parte di Soci ex art. 2408 codice civile.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Concludendo, il Collegio Sindacale – tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, che ha emesso il proprio parere senza riserve, ed alla luce delle attestazioni rilasciate ex art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998 dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dall'Amministratore Delegato – non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del TUF, in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019, accompagnato dalla Relazione sulla Gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione e pertanto non ha obiezioni circa l'approvazione del bilancio, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione dei dividendi.

Milano, 24 marzo 2020

per il Collegio Sindacale  
Il Presidente

Piera Vitali  






Si ringraziano tutti i colleghi che, con la loro preziosa collaborazione, hanno reso possibile la redazione del presente documento.

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo: [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com)



Direzione e Coordinamento  
IMMSI S.p.A.  
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 i.v.  
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25  
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011  
R.E.A. Pisa 134077

